



REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 6 agosto 2010

Anno XLI - N. 64



### *Laghetto del Col Duro, Lastoi di Formin e Cima d'Ambrizzola (Bl).*

I Lastoi di Formin, nel versante più propriamente agordino orientato a sud, verso la Val Fiorentina, si presentano come una grande muraglia rocciosa, complessa e articolata, emergente dai prati dell'Alpe di Mondeval. Più a est, al di là del tavolato inclinato dei Lastoi, si innalza la Cima d'Ambrizzola, che rappresenta la cima più alta del Gruppo della Croda da Lago. Nella foto, ripresa dal Col Duro: il laghetto del Col Duro, l'Alpe di Mondeval de Sora e, da sinistra a destra, i Lastoi di Formin (m. 2657), lo Spiz di Mondeval (m. 2486) e la Cima d'Ambrizzola (m. 2715).

*(Atlante dei siti Natura 2000 del Veneto – Direzione regionale pianificazione territoriale e parchi – foto Michele Da Pozzo)*

## SOMMARIO

### PARTE SECONDA

#### Sezione prima

#### DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO RICERCA E INNOVAZIONE

n. 161 del 26 luglio 2010

Rettifica dell'Allegato A al Decreto del Dirigente della Di-

rezione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione n. 44 del 26 febbraio 2010 a seguito di nota di Innovati pt. 391022/59.07 del 19 luglio 2010. Approvazione esiti valutazioni proposte di massima (pre-proposal) ai sensi dell'art. 8 del Bando. Dgr n. 4222 del 30 dicembre 2008 " Legge regionale n. 9 del 18 maggio 2007: Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale. Approvazione del bando ai sensi dell'articolo 12 Legge regionale n. 9 del 18 maggio 2007"...... 7  
[Secondario, settore]

## DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

n. **484** del 19 maggio 2010

Programma Operativo regionale - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006. Asse II Occupabilità. Avviso percorsi triennali 2010/2011 - Interventi di terzo anno. Dgr n. 805 del 15 marzo 2010. Approvazione degli esiti dell'istruttoria e assunzione dell'impegno di spesa. .... 8  
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

## DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI

n. **112** del 15 luglio 2010

D.lgs 12.04.2006 n. 163. Affidamento del servizio di portierato e di supporto alle attività ausiliarie per alcune sedi della Giunta regionale. Indizione e approvazione atti di gara con modalità telematica. .... 8  
[Appalti]

### Sezione seconda

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1864** del 20 luglio 2010 [5.1]

Bando per l'affidamento del servizio di "Pubblicazione dei bandi di gara su apposito sito informatico regionale a favore delle Stazioni Appaltanti della Regione del Veneto per il periodo 1 gennaio 2011 - 30 giugno 2012". (Dlgs 163/06 art. 63 e segg, Lr 27/03, art. 56). .... 9  
[Appalti]

n. **1895** del 27 luglio 2010 [2.1]

Modalità e criteri per la concessione dei contributi a favore degli archivi di Ente locale e di interesse locale. Lr n. 50 del 5.9.1984, art.42. .... 9  
[Cultura e beni culturali]

n. **1901** del 27 luglio 2010 [9.3]

Associazionismo intercomunale. Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi a favore di Comuni e Consorzi di Comuni per l'elaborazione di studi di fattibilità in materia di esercizio associato di funzioni comunali. Anno 2010. .... 15  
[Enti locali]

n. **1905** del 27 luglio 2010 [2.4]

Programma Operativo regionale (Por) parte Fesr 2007-2013 obiettivo "Competitività regionale e occupazione" approvato con Dec. Ce (2007) 4247 del 7/09/07. Asse prioritario 3: Ambiente e valorizzazione del territorio. Linea d'intervento 3.2: Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale. Azione 3.2.2: Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale. Integrazione e modificazione della Dgr n. 923 del 23/03/2010. .... 17  
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **1918** del 27 luglio 2010 [7.6]

Legge regionale 18 gennaio 1999, n. 1 "Interventi regionali per agevolare l'accesso al credito nel settore commercio". Direttive e Criteri per l'utilizzo del fondo di rotazione. Modifiche alla Dgr n. 4213 del 30 dicembre 2008. .... 26  
[Commercio, fiere e mercati]

n. **1920** del 27 luglio 2010 [7.9]

Piano annuale degli interventi formativi nel settore primario anno 2011. Lr 10/90. Apertura termini. .... 29  
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1921** del 27 luglio 2010 [7.9]

Piano annuale formazione iniziale A.F. 2010-2011 a finanziamento regionale. Dgr 1485 del 25.5.2010. Interventi di primo anno. Riapertura termini per la presentazione di un progetto per un intervento formativo nella sezione 2 - servizi del benessere per il territorio comunale di Legnago. .... 30  
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1931** del 27 luglio 2010 [6.4]

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Modifiche, integrazioni e proroghe relative alle disposizioni regionali in materia di violazioni in attuazione al Dm 20 marzo 2008 di cui alla Dgr n. 1659/2008 ed ai bandi di apertura termini di cui alle Dgr n. 4083/2009 e n. 745/2010. .... 31  
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

## PARTE TERZA

### SENTENZE E ORDINANZE

Sentenza della Corte Costituzionale nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 4, comma 4-bis, della legge regionale 6 aprile 2001, n. 10 "Nuove norme in materia di commercio su aree pubbliche", pubblicata nel Bur n. 32 del 10 aprile 2001, introdotto dall'art. 16 della legge regionale 25 febbraio 2005, n. 7 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2004 in materia di miniere, acque minerali e termali, lavoro, artigianato, commercio e veneti nel mondo" pubblicata nel Bur n. 23 del 1 marzo 2005. .... 34

### CONCORSI

#### COMUNE DI ABANO TERME (PADOVA)

Concorso pubblico, per soli esami, per la formazione di una graduatoria di educatore d'infanzia, a tempo determinato, Categoria C1, posizione economica C1. .... 40

#### COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO (VICENZA)

Avviso di mobilità esterna per n. 1 posto di Categoria D, profilo professionale istruttore direttivo, presso l'Area affari generali. .... 40

#### COMUNE DI VICENZA

Selezione pubblica, per titoli ed esami, a tempo pieno ed indeterminato, per n. 1 posto di istruttore bibliotecario, Categoria giuridica C. .... 40

**FONDAZIONE OSPEDALE "SAN CAMILLO", VENEZIA**

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per n. 1 posto di infermiere, Categoria D. Bando pubblico n. 10/2010. .... 40

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per n. 1 posto di fisioterapista coordinatore, Categoria DS. Bando pubblico n. 11/2010. .... 44

**FONDAZIONE OPERA "SAN CAMILLO", VENEZIA**

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, a tempo determinato, per la formulazione di una graduatoria da utilizzare per personale del comparto sanità privata, Categoria D, fisioterapista. Avviso pubblico n. 02/2010. .... 47

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, a tempo determinato, per la formulazione di graduatoria da utilizzare per personale del comparto sanità privata, Categoria D, logopedista. Avviso pubblico n. 03/2010. .... 49

**OSPEDALE CLASSIFICATO "VILLA SALUS", MESTRE - VENEZIA**

Avviso pubblico per n. 1 incarico quinquennale di dirigente medico di struttura complessa presso l'uo di anestesia e rianimazione. .... 51

Avviso pubblico per n. 1 incarico quinquennale di dirigente medico di struttura complessa presso l'uo di medicina fisica e riabilitazione. .... 52

**UNIONE DEI COMUNI DEL BRENTA, PIAZZOLA SUL BRENTA (PADOVA)**

Avviso esplorativo di mobilità per n. 1 posto di istruttore amministrativo, Area affari generali - Categoria C1. .... 53

**UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 4, THIENE (VICENZA)**

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente sanitario, profilo professionale medici, disciplina di medicina trasfusionale. Bando n. 14/2010. .... 53

**UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 6, VICENZA**

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di medicina trasfusionale, da assegnare al Dipartimento interaziendale di medicina trasfusionale della Provincia di Vicenza. Bando di concorso pubblico n. 167. .... 59

**UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)**

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, a tempo determinato, per n. 1 posto di dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza per l'uo di pronto soccorso. .... 62

**UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 8, ASOLO (TREVISO)**

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario, fisioterapista, Categoria D. .... 63

**UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 12, VENEZIA**

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico - infermiere, Categoria D per il presidio ospedaliero di Venezia. .... 67

Publicazione graduatorie concorsi pubblici vari. .... 71

**UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 17, ESTE (PADOVA)**

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente ingegnere. .... 72

**UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 18, ROVIGO**

Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico di neurofisiopatologia e contestuale indizione, in via subordinata, del concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, a tempo indeterminato, per n. 1 collaboratore professionale sanitario, tecnico di neurofisiopatologia. .... 77

**UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 21, LEGNAGO (VERONA)**

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, a tempo determinato per un anno e a tempo parziale a 30 ore settimanali, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario/tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Categoria D. .... 84

**APPALTI****Bandi e avvisi di gara****REGIONE DEL VENETO** [5.1]

Bando a procedura aperta per l'affidamento del servizio di pubblicazione dei bandi di gara su apposito sito informatico regionale a favore delle stazioni appaltanti della Regione del Veneto per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 30 giugno 2012 indetto con Dgr n. 1864 del 20/07/2010-Cup H79I10000000001-Cig 0517210F2D. .... 84

[9.7]

Bando di gara a procedura aperta ai sensi del D.lgs 12.04.2006, n. 163 per l'affidamento del servizio di portierato e di supporto alle attività ausiliarie per alcune sedi della giunta regionale. Codice identificativo gara: 0514968508. .... 86

**COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA (VENEZIA)**

Gara d'appalto con procedura aperta per il Servizio di gestione del procedimento sanzionatorio relativo alle violazioni alle norme del codice della strada e di polizia amministrativa per anni 5. .... 87

**COMUNE DI FONTE (TREVISO)**

Avviso di vendita per trattativa privata - Via Papa Luciani - Fonte. .... 87

**COMUNE DI MONFUMO (TREVISO)**

Estratto bando di gara per l'appalto per il servizio di trasporto scolastico anni 2010/2011 - 2011/2012 - 2012/2013. .... 88

**Esiti di gara****UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 4, THIENE (VICENZA)**

Avviso di aggiudicazione al bando di gara n. 1/2010 st - Procedura aperta per lavori di adeguamento normativo e ammodernamento tecnologico per il potenziamento dei locali per lo svolgimento libero professionale relativo alle aree ala sud (piani rialzato, primo e secondo), ala sud est (piano primo) e ala est (piano secondo) del Padiglione Boldrini di Thiene. .... 88

**AVVISI****REGIONE DEL VENETO**

[4.5]

Avviso di pubblicazione istanza in concorrenza della Ditta Impianti Agno Srl per derivare acqua dal Torrente Chiampo in Comune di San Pietro Mussolino (VI) e scarico nel medesimo corso d'acqua nel Comune di Chiampo (VI) per la produzione di energia elettrica (moduli medi 11,60 e massimi 30,00 - Potenza nominale media 177,40 kW). Pratica n. 800/CH (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775). .... 88

[4.15]

Ordinanza di istruttoria relativa alla istanza della Ditta Minella Maurizio per autorizzazione alla ricerca e concessione a derivare mod. 0,03 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Pincara, via Castellana n. 1531. Posizione n. 401. .... 89

[4.16]

Avviso relativo istruttoria domanda della Ditta Samar Srl per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Casale sul Sile ad uso industriale. Pratica n. 4607. .... 89

[4.16]

Avviso relativo istruttoria domanda della Ditta Verde Sport Spa per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Monfumo ad uso irriguo. Pratica n. 4608. .... 89

[4.16]

Avviso relativo istruttoria domanda della Ditta Silgas Sas di Brunello Luigi & C. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Zero Branco ad uso igienico e assimilato. Pratica n. 4609. .... 89

[4.18]

Ordinanza di istruttoria relativa alla istanza della Ditta Società Agricola del Sigillo - per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea presso la loc. Malaffi di Sotto in Comune di San Mauro di Saline per mod 0,015 ad usi irrigui. Posizione n. D/11875 ..... 90

[4.18]

Ordinanza di istruttoria relativa alla istanza della Ditta Dal Dosso Antonio e Maurizio per concessione di derivazione di acqua pubblica dalle sorgenti in loc. Purga del Comune

Vestenanova (VR) per medi mod. 0,016 e massimi mod 0,025 ad uso igienico ed assimilato (zootecnico). Posizione n. D/11825. .... 90

[4.18]

Avviso di istruttoria relativa alle istanze di cui all'elenco allegato per concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea e superficiale nel Comune di Montecchia di Crosara. .... 90

[6.2]

D.lgs 61/2010. Riduzione resa ad ettaro uve atte a produrre i vini Doc "Soave" - vendemmia 2010. .... 92

[7.9]

Presentazione progetti formativi - Settore primario - anno 2011. .... 93

**COMUNE DI VERONA**

Realizzazione di una copertura dell'impianto sportivo e ricreativo dell'Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù "Seghetti" - Piazza Cittadella. Richiedente: Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù "Seghetti" - Piazza Cittadella. Approvazione della Variante al Prg/Variante n. 33 ai sensi dell'art. 48 comma 1 della Lr n. 11/04. .... 93

Progetto per la riorganizzazione delle aree sportive e dei parcheggi dell'istituto salesiano "San Zeno" di via Minzoni, Borgo Milano, Verona - 1° Stralcio, piastra polivalente coperta, palazzina spogliatoi, e parcheggio. Progetto di opera di interesse pubblico in variante al Prg/PI. Proprietà: Istituto Salesiano Don Bosco. Approvazione della Variante al Prg. .... 93

**GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ANTICO DOGADO, LOVA DI CAMPAGNA LUPIA (VENEZIA)**

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 3 "Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili" del Programma di Sviluppo Locale del Gal Antico Dogado. .... 94

**PROPONENTI PROGETTO VIA**

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs n. 152/2006). Ditta AleAnna Resources, LLC, Matera. .... 94

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.). Azienda agricola De Martini Bruna, Terrazzo (VR). .... 95

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs n. 4/2008). Ditta Azienda Gardesana Servizi Spa, Peschiera del Garda (VR). .... 95

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.). Ditta Blazer Srl, Oriago di Mira (VE). .... 95

Verifica di assoggettabilità ambientale (art. 20, comma 2 del D.lgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni). Ditta Finbeni Holding Srl, Padova (PD). .... 96

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.). Ditta Franceschetto Srl, Montecchio Maggiore (VI)..... 96

Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.). Ditta Superbeton Spa, Loria (TV). ..... 96

## VENETO LAVORO, MESTRE-VENEZIA

Concorso di idee imprenditoriali presentate da cittadini rumeni e moldavi che intendono creare un' impresa nel proprio Paese d'origine..... 96

---

## CONCORSI IN SCADENZA ..... 98 OPPORTUNITÀ FINANZIARIE ..... 103

---

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr*).

- [2.1] Direzione beni culturali
- [2.4] Unità complessa progetti strategici e politiche comunitarie
- [4.4] Direzione distretto bacino idrografico Piave Livenza Sile
- [4.5] Direzione distretto bacino idrografico Brenta e Bacchiglione
- [4.15] Unità di progetto genio civile di Rovigo
- [4.16] Unità di progetto genio civile di Treviso
- [4.18] Unità di progetto genio civile di Verona
- [5.1] Direzione lavori pubblici
- [6.2] Direzione produzioni agroalimentari
- [6.4] Direzione piani e programmi settore primario
- [7.6] Direzione commercio
- [7.9] Direzione formazione
- [9.3] Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti
- [9.7] Direzione affari generali

---

## PARTE QUARTA

---

### ATTI DI ENTI VARI

#### Agricoltura

#### AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

Decreto del dirigente Area tecnica e autorizzazione n. 355 del 21 luglio 2010

Rettifica della graduatoria regionale delle domande ammissibili all'aiuto per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti e individuazione di ulteriori domande finanziabili. Campagna 2009/2010..... 108

Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. 360 del 28 luglio 2010

Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 121 azioni SAZ, SM, LCAZ e LCM. Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili provvisoriamente..... 108

#### Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

#### COMUNE DI BELLUNO

Decreti di esproprio nn. 30 e 31 del 13 luglio 2010  
Intervento di valorizzazione del Torrente Ardo. Esproprio ditte R, S, T. .... 109

#### COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI (VERONA)

Ordinanza n. 9824 del 16 luglio 2010  
Estratto ordine di pagamento dell'indennità di espropriazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 26 del dpr. 327/2001. Lavori di Modifica Viabilità S. Maria della Pieve con percorso ciclo pedonale. .... 109

Ordinanza n. 10060 del 22 luglio 2010  
Estratto ordine di pagamento dell'indennità di espropriazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 26 del Dpr. 327/2001. Lavori di realizzazione marciapiedi Via XXIV Maggio, Via Carrozza -frazione Pieve. .... 110

#### COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

Estratto del Decreto del Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni n. 72 del 20 luglio 2010  
"Realizzazione di un itinerario ciclopedonale tra Jesolo Paese e località Passarella di Sotto. 1^ lotto - tratto Jesolo Paese - Ca' Pirami". Ordine di pagamento dell'indennità aggiuntiva determinata ai sensi dell'art. 42 del Dpr 327/2001. .... 110

#### COMUNE DI NOVENTA PADOVANA (PADOVA)

Estratto decreto n. 60 del 20 luglio 2010  
Lavori di sistemazione strade: Via Marconi percorso ciclabile/pedonale e adeguamento geometrico-funzionale delle intersezioni stradali. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 Dpr 327/2001..... 110

#### COMUNE DI PONTE NELLE ALPI (BELLUNO)

Estratto decreti nn. 26 e 27 del 20 luglio 2010  
Lavori di realizzazione dell'ampliamento del cimitero di Polpet a Ponte nelle Alpi..... 110

#### COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)

Decreto n. 60 del 22 luglio 2010  
Sistemazione area verde Ponte Renato..... 111

#### COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

Decreto n. 47 del 15 luglio 2010  
Lavori di messa in sicurezza ambientale - 2° stralcio: costruzione sottopasso Via Cavour. Pagamento saldo indennità di esproprio ex artt. 20, comma 6° e 26 Dpr 327/2001..... 111

#### CONSORZIO VENEZIA NUOVA, VENEZIA

Ordinanza n. 5 del 21 luglio 2010  
Interventi di difesa dell'Isola di Sant'Erasmo dalle acque alte

- 3° intervento attuativo del progetto generale definitivo - 1ª fase" (OP/330). Estratto ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione (artt. 22 e 26, comma 1, Dpr 8.06.2001, n. 327).....111

## **PROVINCIA DI TREVISO**

Estratto decreti nn. **25** e **26** del 19 luglio 2010  
Realizzazione rotatoria tra la SP 57 e Via Gravoni e completamento pista ciclabile in Comune di Arcade. .... 112

Ordinanza n. **78808** del 26 luglio 2010  
Lavori di messa in sicurezza, ricalibratura e allargamento della SP 53 "Magnadola" in Comune di Motta di Livenza. 1° stralcio. Ulteriore area. Estratto ordinanza di pagamento indennità di esproprio. .... 112

### **Protezione civile e calamità naturali**

## **COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA CONCERNENTE GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI DEL 26 SETTEMBRE 2007, MARGHERA - VENEZIA**

Ordinanza n. **22** del 20 luglio 2010  
Opcm n. 3621 in data 18.10.2007: erogazione al Comune di San Biagio di Callalta del saldo dei contributi per i lavori di riparazione dei danni subiti dai privati e per le attività danneggiate dagli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto nel giorno 26 settembre 2007. .... 113

Decreto n. **29** del 19 luglio 2010  
Opcm n. 3621 del 18.10.2007. Erogazione saldo dei contributi per i lavori di riparazione dei danni subiti dai privati e per le attività danneggiate dagli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto nel giorno 26 settembre 2007. San Biagio di Callalta (TV)..... 113

Decreto n. **31** del 22 luglio 2010  
Opcm n. 3621/2007. Progetto: "Comune di Venezia. Piano delle Acque: interventi per ridurre il rischio idraulico. 1ª Fase". ID 244/247-367-368-515. Approvazione nuovo quadro economico. .... 114

### **Statuti**

## **COMUNE DI RONCADE (TREVISO)**

Modifica degli artt. 20 e 79 del vigente statuto comunale con Delibera di Consiglio comunale n. 75 del 29.10.2009..... 115

## **COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO (TREVISO)**

Statuto del Comune di San Pietro di Feletto, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 29.05.2000, integrato con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 30.06.2000, modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 27.02.2010..... 116

### **Trasporti e viabilità**

## **COMUNE DI BREGANZE (VICENZA)**

Deliberazione del Consiglio comunale n. **34** del 29 giugno 2010  
Sdemanializzazione e alienazione di porzione di strada comunale residua lungo Via Riva attualmente adibita a banchina..... 135

## **COMUNE DI TREGNAGO (VERONA)**

Decreto n. **9332** del 20 luglio 2010  
Sdemanializzazione relitto stradale in località Casa Mal Pensà frazione Cogollo di Tregnago..... 135

## **PROVINCIA DI PADOVA**

Decreto n. **5** del 20 luglio 2010  
Declassificazione di un relitto stradale in Comune di Conselve..... 135

**PARTE SECONDA**  
**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E**  
**DELIBERAZIONI**

*Sezione prima*

**DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE**  
**SVILUPPO ECONOMICO RICERCA E**  
**INNOVAZIONE**

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO RICERCA E INNOVAZIONE n. 161 del 26 luglio 2010

**Rettifica dell'Allegato A al Decreto del Dirigente della Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione n. 44 del 26 febbraio 2010 a seguito di nota di Innovati pt. 391022/59.07 del 19 luglio 2010. Approvazione esiti valutazioni proposte di massima (pre-proposal) ai sensi dell'art. 8 del Bando. Dgr n. 4222 del 30 dicembre 2008 " Legge regionale n. 9 del 18 maggio 2007: Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale. Approvazione del bando ai sensi dell'articolo 12 Legge regionale n. 9 del 18 maggio 2007".**

*[Secondario, settore]*

Il Dirigente

Vista la Legge regionale n. 9 del 18 maggio 2007: "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale".

Vista la Dcr n. 73 del 28 ottobre 2008 che approvava il Piano strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (ex art. 11, Legge regionale n. 9/2007);

Vista la Dgr n. 1447 del 6 giugno 2008 con la quale veniva indetta una gara d'appalto ai sensi del D.lgs n. 163 del 12 aprile 2006 per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica per l'attuazione del Piano Strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione 2008-2010 previsto dalla Lr n. 9/2007;

Visto il Decreto del Dirigente della Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione n. 198 del 21 ottobre 2008 con cui si è provveduto ad aggiudicare in via definitiva l'appalto al Raggruppamento Temporaneo di Imprese denominato Innovati con capofila Confindustria Veneto Siav Spa;

Vista la Dgr n. 4222 del 30 dicembre 2008 che approvava il Bando ai sensi dell'articolo 12 Legge regionale n. 9 del 18 maggio 2007;

Vista la nota prot. n. 547 in data 22 maggio 2009, con cui il Soggetto Gestore, ha trasmesso alla Regione del Veneto - Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione - l'elenco delle istanze ammissibili e quello delle istanze non ammissibili, come previsto al punto 12 dell'art. 8 del Bando;

Visto il Decreto del Dirigente della Direzione Sviluppo Eco-

nomico Ricerca e Innovazione n. 49 del 22 maggio 2009 con cui si è provveduto ad approvare gli esiti delle valutazioni delle proposte di massima (pre-proposal) ammissibili (Allegato A) e inammissibili (Allegato B) per la presentazione in doppia fase ai sensi dell'art. 8 del Bando;

Visto il Decreto del Dirigente della Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione n. 44 del 26 febbraio 2010 con cui si è provveduto a rettificare l'Allegato A e l'Allegato B al Decreto del Dirigente della Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione n. 49 del 22 maggio 2009, approvando gli esiti delle valutazioni delle proposte di massima (pre-proposal) ai sensi dell'art. 8 del Bando a seguito dell'accoglimento, da parte del Tar Veneto, delle istanze cautelari proposte da alcune aziende ricorrenti e la contestuale previsione di ammissione, con riserva, delle medesime domande di contributo alla fase di full-proposal;

Vista la lettera inviata alla Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione da Innovati pt. 391022/59.07 del 19 luglio 2010, contenente la comunicazione di Veneto Innovazione Spa datata 14 luglio 2010 che - in risposta alla richieste di chiarimento poste con nota pt. 382105/59.07 del 13 luglio 2010 dalla Direzione Sviluppo Economico Ricerca e Innovazione - evidenziava un errore imputabile al soggetto gestore in sede di valutazione della fase di pre-proposal con riferimento alla domanda presentata da Aziende Industriali Municipali Vicenza Acqua Spa pt. unico 08.001.40033;

Considerato che l'errore attiene alla determinazione del contributo spettante al RTI in parola e ciò determina una maggiorazione della misura del contributo concedibile da € 97.605 a € 144.288;

Rilevata la necessità di rettificare, per le ragioni sopra evidenziate, gli esiti delle valutazioni delle proposte di massima (pre-proposal) ammissibili (Allegato A) per la presentazione in doppia fase ai sensi dell'art. 8 del Bando, approvate con proprio Decreto n. 44 del 26 febbraio 2010;

decreta

1. di riapprovare, per le ragioni in premessa indicate, l'Allegato A del Decreto n. 44 del 26 febbraio 2010, nella parte relativa al contributo concesso al Rti con capofila Aziende Industriali Municipali Vicenza Acqua Spa pt. unico 08.001.40033, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Italo Candoni

Allegato (*omissis*)



*L'allegato è consultabile online*  
<http://bur.regione.veneto.it>

## DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE n. 484 del 19 maggio 2010

**Programma Operativo regionale - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006. Asse II Occupabilità. Avviso percorsi triennali 2010/2011 - Interventi di terzo anno. Dgr n. 805 del 15 marzo 2010. Approvazione degli esiti dell'istruttoria e assunzione dell'impegno di spesa.**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

Il Dirigente

*(omissis)*

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Dati di sintesi - Allegato A
- Progetti pervenuti - Allegato B
- Progetti ammissibili e finanziati - Allegato C
- Progetti inammissibili - Allegato D
- Interventi ammissibili e finanziati con punteggio di merito - Allegato E

2. di approvare il progetto formativo presentato dall'ente Associazione Cfp Cnos-Fap Salesiani Don Bosco di Schio (cod. 4048) a condizione che il procedimento di accreditamento per l'ambito dell'obbligo formativo si perfezioni prima della sottoscrizione dell'atto di adesione;

3. di rettificare d'ufficio le eventuali discordanze interne riscontrate nei progetti, stabilendo come condizione per la stipula dell'atto di adesione e il conseguente avvio degli interventi la presentazione da parte del soggetto proponente di documentazione integrativa corretta conforme all'istanza;

4. di procedere all'assunzione dei seguenti impegni di spesa sui competenti capitoli che presentano sufficiente disponibilità:

- a. per il finanziamento dei progetti riferiti alla sezione 1 del bando, riportati nell'Allegato C, al presente decreto, per complessivi euro € 23.883.135,74 di cui
    - euro € 12.252.456,79 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul totale a valere sul capitolo 101322 del bilancio 2010;
    - euro € 11.630.678,95 corrispondenti alla quota Fse del 48,70% sul totale a valere sul capitolo 101323 del bilancio 2010;
  - b. il finanziamento degli interventi riferiti alle sezioni 2 e 3 del bando, riportati nell'Allegato C al presente decreto euro € 5.653.098,58 a valere sul capitolo 72040 del bilancio 2010;
5. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno di cui al precedente punto 4, gli importi finanziati spettanti ai beneficiari specificati nello stesso Allegato C al presente decreto, secondo le modalità previste dalla Dgr 805/2010, citato in premessa.

Santo Romano

Allegati *(omissis)*

## DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI n. 112 del 15 luglio 2010

**D.lgs 12.04.2006 n. 163. Affidamento del servizio di portierato e di supporto alle attività ausiliarie per alcune sedi della Giunta regionale. Indizione e approvazione atti di gara con modalità telematica.**

*[Appalti]*

Il Dirigente

*(omissis)*

decreta

1. di indire, ai sensi del D.lgs n. 163/06 e del Dpr n. 101/02, la gara telematica con procedura aperta per l'affidamento triennale del "Servizio di portierato e di supporto alle attività ausiliarie" per le sedi regionali indicate all'art. 1 del capitolato speciale d'oneri, stabilendo l'importo a base di gara per l'intera durata contrattuale in complessivi € 1.935.000,00=, Iva esclusa (di cui € 3.200,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso).

2. di stabilire che la disciplina specifica della gara e del successivo rapporto contrattuale sono stati predisposti e definiti nel bando (Allegato A), nell'avviso per estratto del bando (Allegato B), nel capitolato speciale d'oneri (Allegato C), nel disciplinare contenente le modalità operative per la presentazione dell'offerta e di svolgimento della gara telematica (Allegato D) e nel Documento di valutazione dei rischi interferenziali (Allegato E), tutti allegati al presente provvedimento di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

3. di dare atto che al fine di addivenire al migliore risultato tecnico-economico per l'Amministrazione si procederà all'aggiudicazione della gara in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs n. 163/06 sulla base di elementi di valutazione e ponderazione definiti negli atti di gara sopra elencati e, nel caso specifico, sarà attribuito un punteggio massimo di 35 punti per l'offerta tecnica e un punteggio massimo di 65 punti per l'offerta economica;

4. di demandare alla Direzione Affari Generali la pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

5. di demandare alla Direzione Comunicazione e Informazione la pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché dell'avviso per estratto su due quotidiani a carattere nazionale identificati ne "Il Sole 24 Ore" e ne "Il Corriere della Sera" e su due quotidiani aventi particolare diffusione nella Regione e di provvedere altresì alla pubblicazione di tutta la documentazione di gara sul sito ufficiale della Regione Veneto;

6. di demandare alla Direzione Attività Istituzionali la pubblicazione del bando di gara nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giancarlo Boaretto

(L'allegato bando di gara è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 86, ndr)

Allegati B, C, D ed E *(omissis)*

*Sezione seconda***DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1864 del 20 luglio 2010

**Bando per l'affidamento del servizio di "Pubblicazione dei bandi di gara su apposito sito informatico regionale a favore delle Stazioni Appaltanti della Regione del Veneto per il periodo 1 gennaio 2011 - 30 giugno 2012". (Dlgs 163/06 art. 63 e segg, Lr 27/03, art. 56).**

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Attivazione procedure per il proseguimento attività di pubblicazione di bandi di gara su sito informatico regionale in ottemperanza alla normativa statale sui contratti pubblici

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1. di approvare l'iniziativa regionale per l'affidamento del servizio di Pubblicazione dei bandi di gara su apposito sito informatico regionale a favore delle Stazioni Appaltanti della Regione del Veneto per il periodo 1 gennaio 2011-30 giugno 2012, con la possibilità di proseguire il servizio per il periodo 1 luglio 2012-31 dicembre 2013 con il medesimo soggetto aggiudicatario;

2. di attivare le procedure di gara, di evidenza pubblica, relative all'affidamento dell'incarico di cui al precedente punto 1, nel rispetto della normativa di settore con riferimento all'importo complessivo dei trentasei mesi indicati, pari ad Euro 120.000,00= oltre all'Iva;

3. di approvare, per le finalità di cui al punto 2, i seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

- Allegato A "Bando per l'affidamento del servizio di Pubblicazione dei bandi di gara su apposito sito informatico regionale a favore delle Stazioni Appaltanti della Regione del Veneto per il periodo 1 gennaio 2011-30 giugno 2012";
- Allegato B "Disciplinare di gara per l'affidamento del servizio Pubblicazione dei bandi di gara su apposito sito informatico regionale a favore delle Stazioni Appaltanti della Regione del Veneto per periodo 1 gennaio 2011-30 giugno 2012";
- Allegato C "Disciplinare tecnico per l'affidamento del servizio di Pubblicazione dei bandi di gara su apposito sito informatico regionale a favore delle Stazioni Appaltanti della Regione del Veneto per il periodo 1 gennaio 2011-30 giugno 2012 - importo a base di gara Euro 60.000,00= + Iva 20%;
- Allegato D "Schema di contratto";

4. di incaricare il Dirigente della Direzione regionale Lavori Pubblici dell'attuazione della procedure di gara di cui al punto 2, della firma del contratto di cui al precedente punto 3 e degli atti conseguenti;

5. di demandare ad apposito provvedimento del Dirigente della Direzione regionale Lavori Pubblici l'impegno, per la fornitura dei servizi relativi al progetto di cui al punto 1, entro un massimo di Euro 72.000,00= (comprensivi di Iva) da reperire sul capitolo 10064 "Spese per il funzionamento della sezione regionale dell'Osservatorio dei lavori pubblici" (U.P.B. U0029) del bilancio regionale di previsione, esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità.

6. di riservarsi di affidare con successivo provvedimento di Giunta regionale, sulla base delle risorse disponibili nel bilancio regionale esercizio 2012, il servizio di pubblicazione bandi per il periodo 1 luglio 2012 - 31 dicembre 2013 indicato negli Allegati A - B - C - D di cui al precedente punto 1, al medesimo affidatario selezionato mediante le procedure di gara di cui al punto 2, applicando le stesse condizioni tecniche ed economiche.

(L'allegato bando di gara è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 84, *ndr*)

Allegati B, C e D (*omissis*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1895 del 27 luglio 2010

**Modalità e criteri per la concessione dei contributi a favore degli archivi di Ente locale e di interesse locale. Lr n. 50 del 5.9.1984, art.42.**

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Approvazione di nuove regole per la concessione dei contributi annuali previsti dalla Lr 50/84 art. 42, a favore di soggetti pubblici e privati detentori di archivi, a fronte di un consistente incremento del numero delle istanze pervenute per l'esercizio 2010. Modalità di inoltro della domanda e criteri di formazione della graduatoria.

La Giunta regionale

(*omissis*)

delibera

1. di approvare, secondo quanto espresso in premessa, le linee guida, Allegato A, che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti i criteri di riparto per le attività di restauro, riordino e inventariazione a favore degli archivi, nonché lo schema di domanda di contributo, Allegato B, la scheda descrittiva dell'Archivio, Allegato C, e il tracciato per la presentazione del progetto, Allegato D;

2. di abrogare le disposizioni della Dgr n. 2363 del 4.8.2009, concernenti i criteri di riparto contributi per gli archivi.

## Allegato A

### Linee guida

Modalità per la presentazione delle domande e criteri di riparto

#### 1. Presentazione delle domande

##### 1.1 soggetti

I contributi possono essere concessi, nel rispetto delle disposizioni stabilite dalla Lr 50/1984, art. 42 ad Enti locali e a soggetti, sia pubblici che privati, titolari di archivi dichiarati di interesse locale.

La dichiarazione di interesse locale viene conferita dalla Regione ai sensi dell'art. 41 della Lr 50/1984 ad "archivi particolarmente significativi sul piano culturale di proprietà di soggetti diversi dallo Stato o da Enti locali territoriali, dei quali sia assicurata la fruizione pubblica". La dichiarazione deve essere già stata conferita all'atto della domanda di contributo.

##### 1.2 Interventi finanziabili

Gli interventi finanziabili devono riguardare archivi storici, archivi di carattere culturale o loro porzioni. Sono pertanto esclusi dal contributo interventi concernenti archivi correnti e di deposito.

Le attività da ammettere a contributo sono indicati all'art. 42 della Lr 50/1984:

- a) per "la sistemazione e la corretta collocazione del materiale archivistico" è da intendersi:
  - attività di ricognizione e schedatura;
  - ordinamento;
  - condizionamento;
  - censimento;
  - inventariazione.
 Tutte le operazioni sopraelencate s'intendono realizzate secondo le corrette metodologie archivistiche e nel rispetto degli standard archivistici vigenti. Il relativo progetto deve essere autorizzato dalla Soprintendenza archivistica per il Veneto.
- b) per "acquisto di attrezzature di contenimento e classificazione" s'intende:
  - acquisto di contenitori quali scatole, buste, cartelle, camicie; carta barriera; etichette.
  - Tale acquisto di materiali può essere ammesso al contributo solo se complementare e contestuale ad attività di riordino e inventariazione e non può pertanto costituire di per sé richiesta autonoma di finanziamento.
- c) per "restauro del materiale archivistico di particolare interesse culturale" si deve intendere:
  - attività di recupero e ripristino dell'originale integrità dei materiali documentari condotta da professionisti restauratori sulla base di un progetto approvato e autorizzato dalla Soprintendenza.

Spese ammissibili: compenso ad operatori archivistici per le attività al punto a) compenso a restauratori per le attività al punto c); spese per gli acquisti indicati al punto b).

Spese non ammissibili: spese sostenute dal soggetto titolare dell'archivio per il funzionamento e la gestione corrente dell'archivio. Non sono ammesse spese per l'acquisto di scaffalatura, armadi, arredo della sala di consultazione, impianti di climatizzazione, computer, applicativi informatici, stampanti, scanner, operazioni di digitalizzazione, disinfezione, depolveratura, trasloco, affitto locali di deposito.

Le attività proposte al contributo non devono essere già state finanziate ai sensi della Lr 50/1984, art. 42, in altri esercizi né ai sensi di altra legge regionale e non devono essere già ultimate dal soggetto richiedente prima del termine di presentazione della domanda. È possibile altresì che il progetto venga ammesso a contributo in più esercizi ma relativamente a fasi successive di realizzazione aventi come oggetto interventi diversi.

##### 1.3 Modalità di presentazione della domanda

Le richieste di finanziamento, sottoscritte dal proprietario o legale rappresentante dell'Archivio, dovranno essere presentate, a pena l'esclusione, **entro il 30 settembre di ogni anno**, utilizzando il modulo di domanda (Allegato B) opportunamente compilato.

L'istanza di contributo deve essere spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Regione del Veneto, Direzione Beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30121 Venezia, entro il termine perentorio di cui sopra, ovvero presentata a mano presso l'Ufficio corrispondenza in arrivo della Giunta regionale, avente sede in: Venezia (30123), Rio Tre Ponti, Dorsoduro 3494/A, nell'orario di apertura al pubblico del predetto Ufficio ed entro il medesimo termine di scadenza.

Il termine di scadenza sarà comprovato dalla data del timbro postale o, nel caso di consegna a mano, dalla data del timbro di protocollo dell'Ufficio accettante.

##### 1.4 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda, redatta secondo lo schema indicato nell'All. B, dovrà essere allegata la seguente documentazione, necessaria ai fini dell'inserimento in graduatoria e la cui mancata presentazione determina l'esclusione dalla stessa:

1. Progetto compilato secondo gli schemi allegati (Allegato C).
2. Scheda descrittiva dell'Archivio secondo la modulistica dell'Allegato D. La scheda può essere omessa nel caso in cui il soggetto abbia allegato tale scheda nella domanda presentata gli anni precedenti e non vi siano modifiche degne di nota da segnalare.
3. Nulla osta della Soprintendenza Archivistica del Veneto quale approvazione di merito del progetto specifico nelle sue fasi esecutive, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei Beni culturali e del paesaggio". In assenza di autorizzazione è ammessa la copia della domanda alla Soprintendenza. L'autorizzazione dovrà pervenire ad integrazione tassativamente, pena l'esclusione, entro il 31 gennaio dell'anno successivo.
4. Nel caso in cui il soggetto richiedente non sia anche il proprietario dell'archivio, deve essere prodotta idonea documentazione o autodichiarazione attestante il relativo titolo giuridico di godimento del bene (es. contratto di comodato).
5. Nel caso che il progetto presentato riguardi una rete archivistica composta da più soggetti, deve essere presentata la documentazione attestante l'istituzione del sistema e l'individuazione del suo capofila il quale sarà anche il beneficiario dell'eventuale contributo regionale.

##### 2. Criteri di riparto

I progetti non possono avere un costo complessivo inferiore a € 8.000,00 e superiore a € 40.000,00.

Ai fini dell'assegnazione dei contributi, saranno attribuiti i seguenti punteggi in relazione alla tipologia dell'intervento.

Nella tabella che segue sono sintetizzati i criteri di valutazione e i relativi punteggi:

	Punteggio
Progetto di sistema	
Progetto che coinvolge più soggetti sia pubblici che privati, attestato da convenzioni o atti di altra natura. Fino a 3 partecipanti	3
Più di 3 soggetti partecipanti	4
Sistema che coinvolge tra i partecipanti almeno due Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti	5
(Per poter beneficiare di tale punteggio è necessario allegare alla richiesta di contributo adeguata documentazione, vedi 1.4.5)	
Caratteristiche del progetto	
Validità della proposta progettuale presentata dal soggetto richiedente: chiarezza degli obiettivi, completezza e articolazione della relazione tecnico-scientifica, congruità della previsione di spesa.	0-3
Prosecuzione e completamento di progetti pluriennali che abbiano già fruito di contributi regionali e siano già stati correttamente realizzati per le fasi precedentemente previste	2
Progetto ammesso in graduatoria negli ultimi tre anni precedenti ma non finanziato per mancata disponibilità	3
Caratteristiche della documentazione	
Particolare antichità e/o integrità e/o specificità della documentazione interessata dal progetto.	0-3
Urgenza	
Attività di restauro, di ordinamento o inventariazione, dettate da particolari esigenze di salvaguardia fisica dei materiali, la cui urgenza e indifferibilità siano segnalate con nota della Soprintendenza.	0-7

### 3. Formazione della graduatoria

La graduatoria sarà redatta sulla base del punteggio acquisito da ogni singolo richiedente, il quale sarà costituito dalla somma dei punti attribuiti a ciascun aspetto del progetto presentato. A parità di punteggio verranno privilegiate le iniziative meno onerose sotto il profilo del contributo regionale.

Sarà concesso un contributo pari al 50% della spesa ammissibile di preventivo, subordinatamente alle risorse a disposizione annualmente per tale iniziativa e fino ad esaurimento delle stesse, tramite lo scorrimento della graduatoria dei soggetti ammessi.

### 4. Modalità di erogazione dei contributi e rendicontazione delle spese

Sulla base degli esiti istruttori la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, approva la graduatoria finale, comprensiva delle richieste finanziate, di quelle ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse disponibili e di quelle escluse per mancanza dei requisiti richiesti. L'esclusione può riguardare anche i termini di presentazione della domanda e la completezza della documentazione allegata.

I soggetti risultanti beneficiari, a pena di decadenza, entro e non oltre un mese dalla data di comunicazione del contributo, devono trasmettere la formale accettazione del contributo assegnato.

Gli atti contabili relativi alla rendicontazione finale dovranno pervenire entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di comunicazione del contributo, accompagnati da una relazione tecnico-scientifica sul compimento del progetto, certificato di collaudo dei lavori eseguiti da parte della Soprintendenza archivistica e copia dell'inventario archivistico

eventualmente prodotto.

Il contributo è erogato in unica soluzione in esito a positiva istruttoria della rendicontazione finale

Il calcolo finale delle spese sostenute deve corrispondere agli interventi ritenuti finanziabili. Se l'importo complessivo delle spese sostenute risulta pari o superiore alla spesa ammessa sarà garantita la liquidazione del contributo notificato; nel caso in cui la riduzione delle spese superi il 10% sarà necessario procedere ad una riduzione proporzionale al contributo concesso.

In caso di rinuncia, non conferma del contributo, o di disponibilità di ulteriori risorse, il Dirigente competente è autorizzato a riassegnare le somme risultate disponibili ai soggetti utilmente ammessi secondo l'ordine di graduatoria e non finanziati.

## Allegato B

Al Dirigente regionale della  
Direzione Beni Culturali  
Cannaregio, 168  
30121 Venezia  
Marca da bollo (1)

Domanda di contributo per interventi a favore di archivi  
Lr n. 50/1984, art.42

Il/La sottoscritto/a ....., nato/a il ..... a .....  
in qualità di proprietario/rappresentante legale dell'Archivio  
..... chiede un contributo regionale, ai sensi dell'  
art. 42 della Legge regionale n. 50/1984, al fine di perseguire  
gli obiettivi specificati nell'allegato progetto d'intervento.

Allega alla presente domanda:

- Scheda descrittiva dell'Archivio
- Progetto d'intervento
- Autorizzazione della Soprintendenza Archivistica (2)
- Altro.....

Chiede che le comunicazioni relative alla presente istanza siano indirizzate a: ..... via/piazza ..... n. .... cap ..... Comune ..... Provincia ... Telefono n. .... Fax ..... e-mail .....

Dichiara:

- di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui va incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del Dpr 445/2000.
- di essere a conoscenza che i dati comunicati saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs 196/2003.

Firma del Proprietario  
o del Rappresentante Legale dell'Archivio \_\_\_\_\_

..... lì .....

Note:

- (1) La marca da bollo, come da normativa vigente, va apposta solo dai soggetti privati. Sono esenti le Onlus.
- (2) L'autorizzazione è requisito indispensabile per l'ammissione dei progetti, può essere presentata ad integrazione della presente domanda entro e non oltre il 31 gennaio.

## Allegato D



REGIONE DEL VENETO

### SCHEDA DESCRITTIVA DELL'ARCHIVIO

da allegare alla domanda di contributo

Denominazione: .....

Indirizzo Ente/Istituto: .....

Via/piazza: ..... n. .... c.a.p.: ..... Località ..... Prov.: .....

Tel. .... Fax ..... E-mail .....

Sito web .....

Responsabile del servizio archivistico (per gli enti locali): .....

Referente: .....

### 1- CONDIZIONE GIURIDICA E ORGANIZZATIVA

Proprietario/Detentore:

.....

**In possesso della dichiarazione di interesse locale della Regione** (per i soggetti privati o pubblici diversi dagli enti locali territoriali):

SI  NO 

**Dichiarato di interesse culturale dalla Soprintendenza Archivistica** (per i soggetti privati):

SI  in data ..... NO L'Archivio fa parte di un sistema/rete di archivi? SI  NO 

Intitolazione del sistema: .....

Partecipanti: .....

### 2- SEDE

L'archivio è conservato presso un'unica sede?

 SI Indirizzo: ..... NO Indicare gli altri indirizzi:

Sede 1: .....

Sede 2: .....

Sede 3: .....

**Descrizione tipologia edilizia della/e sede/i** (es. due locali nel sottotetto del municipio, seminterrato, capannone, 2° piano edificio ex scuole, ecc.)  
 .....  
 .....

### 3- SALVAGUARDIA E SICUREZZA

**E' garantita la sicurezza delle persone e del materiale documentario?**  
 SI                       NO                       IN PARTE

<p><b>In quale modo?</b></p> <input type="checkbox"/> Impianto elettrico a norma <input type="checkbox"/> Estintori a norma <input type="checkbox"/> Impianti di rilevazione fumi a norma <input type="checkbox"/> Sistema automatico di spegnimento incendi a norma <input type="checkbox"/> Impianto di climatizzazione <input type="checkbox"/> Impianto filtrante l'aria <input type="checkbox"/> Impianto antintrusione <input type="checkbox"/> Accessi blindati <input type="checkbox"/> Cassaforte <input type="checkbox"/> Impianto ottico di vigilanza a circuito interno <input type="checkbox"/> Vigilanza interna	<p><b>Scaffalature ed armadi:</b></p> <input type="checkbox"/> in legno <input type="checkbox"/> in metallo <input type="checkbox"/> in plastica
--	--

### 4- ACCESSO E FRUIZIONE

**L'Archivio è aperto alla consultazione del pubblico?**                       SI                       NO

Su appuntamento

Con orario di apertura al pubblico:.....

**Indicare la motivazione:**  
 .....  
 .....  
 .....

**Vi sono locali idonei adibiti alla consultazione?**     SI                       NO

**Utenze medie annue n.....**

### 5- PERSONALE

**Esiste personale addetto all'Archivio?**  
 NO     SI n.°.....

**Con esclusiva mansione di archivista?**  
 SI     NO    Altra mansione.....

**Con specifica formazione professionale di archivista?**  SI     NO

### 6- STORIA E DESCRIZIONE GENERALE

**Breve nota sulle vicende storiche dell'Archivio** (storia del soggetto produttore, eventuali distruzioni di materiale, donazioni, accrescimenti, spostamenti di sede, ecc.):  
 .....  
 .....

**Patrimonio archivistico** (breve descrizione del fondo archivistico e delle tipologie documentarie conservate, eventualmente da integrare con ulteriore nota da inviare in allegato al presente questionario):

**7- DATAZIONE E CONSISTENZA**

Arco cronologico della documentazione conservata: dal.....al.....

Per un totale di metri lineari.....o n. di pezzi.....

**8- ORDINAMENTO E INVENTARIAZIONE**

L'Archivio è ordinato?  SI  NO  IN PARTE

E' inventariato?  SI  NO  IN PARTE

- Inventario cartaceo
  - Inventario su supporto informatico
  - Inventario edito
  - Inventario pubblicato in Internet
- Anno di compilazione.....  
 Software utilizzato.....  
 Anno.....  
 Indirizzo web.....

L'inventariazione è stata realizzata da  Personale dell'Ente/Archivio  Incaricati esterni

**9- VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE**

Eventuali attività di valorizzazione promosse dal titolare dell'Archivio:

- visite guidate
- mostre documentarie
- materiali didattici, pubblicazioni
- conferenze storiche, lezioni
- altro.....

**NOTE:** s'invita ad utilizzare questo spazio per eventuali ulteriori comunicazioni

.....  
 .....  
 .....

Data.....

Firma del proprietario o del responsabile legale dell'Archivio

**Allegato D**

## Progetto

Il progetto che si presenta al fine di ottenere un contributo regionale deve contenere obbligatoriamente:

1. Relazione tecnico/scientifica sottoscritta dal responsabile archivistico del progetto  
La relazione deve contenere i seguenti elementi.
  - a) Obiettivi: specificare quali sono gli obiettivi che s'intendono perseguire.
  - b) Descrizione del progetto nelle sue varie fasi operative: dallo stato attuale della documentazione ai risultati che s'intendono raggiungere alla fine dell'intervento.  
Nel caso di progetto pluriennale verrà indicato sia il progetto complessivo sia il sottoprogetto presentato a contributo.  
Le attività ammissibili ai fini del contributo regionale sono quelle specificate nelle Linee Guida al punto 1.2.
  - c) Modalità di intervento specificare secondo quali criteri e metodologie s'intende intervenire, tramite quali operatori e con il supporto di quali strumenti.
  - d) Tempi di realizzazione e scansione delle fasi di lavoro, con specifica, per i progetti pluriennali, della tranche che s'intende presentare a contributo.
2. Preventivo di spesa e dichiarazioni sottoscritti dal proprietario/rappresentante legale dell'Archivio o suo delegato
  - a) Per il presente progetto, il sottoscritto ..... proprietario/rappresentante legale dell'Archivio o suo delegato, dichiara che la spesa di previsione è di € .....  
Qualora il progetto si sviluppi nel corso di più anni, specificare il costo complessivo del progetto e la quota relativa alla fase che si presenta a contributo.  
spesa complessiva € .....  
quota a contributo € .....
  - b) Inoltre dichiara
    - di non aver presentato richiesta di contributo ai sensi di altra legge regionale per il medesimo progetto.
    - che non vi sono concorsi di spesa
    - che vi sono i seguenti concorsi di spesa:  
da parte di .....per €.....
    - che una tranche del presente progetto è stata contribuita tramite la Lr 50/1984, art. 42, nello scorso esercizio.
    - che il presente progetto è stato ammesso alla graduatoria della Lr 50/1984, art. 42, negli ultimi 3 anni precedenti senza essere finanziato.
3. Allegati al progetto
  - Autorizzazione della Soprintendenza Archivistica per il Veneto.
  - Copia della domanda di autorizzazione inoltrata alla Soprintendenza.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1901 del 27 luglio 2010

**Associazionismo intercomunale. Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi a favore di Comuni e Consorzi di Comuni per l'elaborazione di studi di fattibilità in materia di esercizio associato di funzioni comunali. Anno 2010.**

[Enti locali]

Note per la trasparenza:

Approvazione di criteri e modalità per la concessione di contributi a favore di Comuni e Consorzi di Comuni sulle spese sostenute per l'elaborazione di studi di fattibilità finalizzati alla costituzione di una Unione di Comuni.

L'Assessore regionale Roberto Ciambetti, riferisce quanto segue:

A) Nell'ambito dei processi di riorganizzazione delle funzioni amministrative tra i livelli di governo secondo i principi di decentramento e di sussidiarietà, i Comuni sono i principali protagonisti dello sviluppo sociale e soggetti strategici per la competitività territoriale di ogni Regione. È sempre più manifesta l'importanza della dimensione territoriale ottimale per l'esercizio delle funzioni comunali per garantire i servizi pubblici indispensabili in modo efficiente ed efficace e adeguati ai bisogni del territorio. In un contesto di crescente difficoltà finanziaria per il sistema delle autonomie locali, caratterizzato da una sempre minor disponibilità di risorse e di vincoli stringenti per il loro impiego, assumono rilevanza le iniziative di sviluppo integrato del territorio capaci di individuare ambiti istituzionali nuovi e più allargati.

Il Prs della Regione Veneto evidenzia l'impegno programmatico regionale nel promuovere i processi di associazionismo degli Enti locali in continuità con una politica di incentivazione diretta a sostenere i processi di costituzione e di riorganizzazione di forme associative, sia attraverso iniziative di ricerca e studio, con progetti di formazione del personale degli Enti locali finalizzate allo sviluppo delle competenze e della cultura dell'associazionismo che consenta di superare le logiche gestionali di tipo esclusivo-localistico segnate dai confini amministrativi dei singoli Comuni. Inoltre, la Legge regionale 2 dicembre 1991, n. 30 e successive modificazioni prevede, al primo comma, lettera b) dell'art. 2, che la Giunta regionale promuova interventi diretti a favorire processi di innovazione e riorganizzazione tecnologica e strutturale a favore degli Enti locali.

In questi ultimi anni lo sviluppo delle Unioni dei Comuni ha assunto una portata significativa confermandosi la forma associativa in grado di garantire una gestione efficiente dei servizi nonché adeguati livelli di economie nell'esercizio delle funzioni conferite dai Comuni, secondo quanto previsto all'art. 8 c.6 della Lr n. 11/2001. Al fine di supportare gli enti locali nel processo di unificazione dei servizi per l'avvio della gestione associata nella la forma giuridica dell'Unione, si ritiene utile destinare delle risorse regionali per promuovere l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovra comunale delle strutture e delle funzioni al fine di verificarne la fattibilità politica, organizzativa e finanziaria per la costituzione di una Unione di Comuni. Gli studi di fattibilità, oggetto di contributo regionale, potranno riguardare anche la trasformazione di un Consorzio tra Comuni, disciplinato dall'art. 31 del D.lgs n. 267/2000 in Unione di Comuni.

B) Per l'anno 2010 si ritiene necessario, pertanto, stabilire i criteri e le modalità operative per la assegnazione di contributi destinati a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di studi di fattibilità, fissando le seguenti regole:

1. Soggetti destinatari del contributo

Sono destinatari del contributo regionale, nei limiti delle risorse disponibili:

- i Comuni che abbiano stipulato una convenzione per la verifica, mediante l'affidamento di incarico professionale, della fattibilità del progetto di riorganizzazione sovra comunale per la costituzione di una Unione di Comuni. La convenzione dovrà contenere l'indicazione dei Comuni partecipanti al progetto di riorganizzazione sovra comunale, l'individuazione del Comune capofila tenuto all'affidamento dell'incarico per la predisposizione dello studio di fattibilità e incaricato alla presentazione della domanda e alla riscossione del contributo, i contenuti essenziali del disciplinare di incarico.
- i Consorzi, di cui all'art. 31 del D.lgs n. 267/2000, che abbiano deliberato di affidare un incarico professionale per la predisposizione di uno studio di fattibilità volto alla trasformazione dell'Ente in Unione di Comuni.

2. Destinazione del contributo e contenuti necessari dei progetti di riorganizzazione

Il contributo è destinato a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovra comunale delle strutture e delle funzioni/servizi indirizzate alla costituzione di una Unione di Comuni o alla trasformazione di un Consorzio di Comuni, di cui all'art. 31 del D.lgs n. 267/2000, in Unione.

Il progetto di riorganizzazione deve essere finalizzato alla costituzione o alla trasformazione in Unione e deve individuare le funzioni e i servizi che saranno vantaggiosamente esercitati in gestione associata con indicazione degli effetti derivanti dalla nuova forma associativa. Non saranno finanziati i progetti che contemplano la costituzione di Unioni formate da meno di tre Comuni e con popolazione complessiva inferiore ai 10.000 abitanti, per l'esercizio integrale di almeno tre funzioni o servizi comunali individuati ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1996, n. 194. Il criterio dell'ambito demografico minimo dei 10.000 abitanti, è escluso per la costituzione di Unione fra Comuni appartenenti alle Comunità montane.

I progetti di riorganizzazione devono necessariamente contenere:

- verifica tecnica dei vantaggi/svantaggi dal punto di vista organizzativo-gestionale ed economico-finanziario derivanti dalla costituzione o trasformazione in Unione di comuni;
- individuazione delle funzioni e dei servizi che sulla base di un'analisi economica di gestione supportino la scelta di esercizio in forma associata.

3. Determinazione entità del contributo

Il contributo sarà assegnato nella misura massima del 50% delle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione, al lordo di Iva e non potrà superare la misura di € 500,00 per Comune interessato alla gestione associata, con un massimo di € 5.000,00 per singolo progetto di riorganizzazione sovracomunale.

4. Presentazione delle domande e assegnazione del contributo

La richiesta di contributo, sottoscritta dal Sindaco del comune capofila o dal Presidente del Consorzio, e indirizzata al Presidente della Giunta regionale del Veneto c/o Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti - Cannaregio 23 - 30121 Venezia (VE), va trasmessa **entro il termine improrogabile del 15.10.2010.**

Ad esse dovranno essere allegati:

- a) per la costituzione dell'Unione di Comuni:
  1. copia conforme all'originale della convenzione sottoscritta da tutti i Comuni in data non anteriore al 01.01.2010, per l'affidamento dell'incarico di predisposizione del progetto di riorganizzazione;
  2. documentazione di spesa comprovante l'effettuazione delle spese per la realizzazione del progetto di riorganizzazione;
  3. copia dello studio di fattibilità;
  4. relazione sui risultati ottenuti in merito alla valutazione sull'opportunità e fattibilità della scelta gestionale da parte del Comune capofila.
- b) per la trasformazione del Consorzio in Unione di Comuni:
  1. deliberazione del competente organo consorziale di affidamento dell'incarico di predisposizione del progetto di trasformazione, adottata in data non anteriore al 01.01.2010;
  2. documentazione di spesa comprovante l'effettuazione delle spese per la realizzazione del progetto di trasformazione in Unione di comuni;
  3. copia dello studio di fattibilità;
  4. relazione sui risultati ottenuti in merito alla valutazione sull'opportunità e fattibilità della trasformazione in Unione.

I contributi sono assegnati fino alla concorrenza delle risorse disponibili seguendo l'ordine di presentazione delle domande. Nel caso in cui lo stanziamento regionale residuo non fosse in grado di soddisfare integralmente una richiesta, il contributo verrà corrispondentemente ridotto. L'assegnazione e la liquidazione del contributo viene demandata al dirigente Responsabile della Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, che provvederà con propri decreti nella misura calcolata sulla base dei criteri sopra riportati e nei limiti delle disponibilità del bilancio per l'esercizio in corso. Eventuali economie di spesa a seguito del numero insufficiente di richieste o per qualsiasi altro motivo potranno essere riassegnate agli enti ammessi al beneficio regionale, ad incremento del contributo che non potrà comunque superare l'80% della spesa sostenuta.

C) Per il finanziamento dei progetti di fattibilità volti alla costituzione o la trasformazione in Unione di Comuni, si propone di prenotare l'impegno di € 30.000,00, a carico del capitolo n. 3470 del Bilancio per l'esercizio in corso, che presenta sufficiente disponibilità. e di rinviare a provvedimenti successivi l'assegnazione e la liquidazione dei contributi a favore dei Comuni capofila o Consorzi di Comuni che risulteranno ammissibili secondo i criteri suindicati e nei limiti della disponibilità finanziaria prevista.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

## La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Lr 2 dicembre 1991, n. 30 art. 2 lett. b);

Visto l'articolo 31 del D. Lvo. 267/2000;

Visto l'articolo 2 del Dpr 194/1996;

Visto l'art. 42 della Lr n. 39 del 29.11.2001

## delibera

1) di approvare per l'anno 2010 i criteri e le modalità in premessa indicati per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi ai Comuni e ai Consorzi di Comuni per l'elaborazione di studi di fattibilità per la riorganizzazione sovra comunale delle funzioni e delle strutture o per la trasformazione del Consorzio in Unione di Comuni;

2) di procedere alla prenotazione dell'impegno di spesa di € 30.000,00, per gli adempimenti di cui al punto 1) e descritti in premessa, con imputazione al capitolo 3470 del Bilancio di previsione 2010, che presenta disponibilità;

3) di demandare, al Dirigente Responsabile della Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, successivamente al 30.09.2010, l'impegno e la liquidazione dei contributi nel ricorrere dei presupposti giustificativi di diritto e di fatto, ai soggetti richiedenti;

4) di demandare allo stesso Dirigente della Direzione Enti locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti la redistribuzione ai soggetti assegnatari di eventuali economie di spesa secondo le modalità in premessa specificate.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1905 del 27 luglio 2010

**Programma Operativo regionale (Por) parte Fesr 2007-2013 obiettivo "Competitività regionale e occupazione" approvato con Dec. Ce (2007) 4247 del 7/09/07. Asse prioritario 3: Ambiente e valorizzazione del territorio. Linea d'intervento 3.2: Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale. Azione 3.2.2: Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale. Integrazione e modificazione della Dgr n. 923 del 23/03/2010.**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

Note per la trasparenza:

Integrazione e modificazione del provvedimento n. 923 del 23 marzo 2010, di indizione di procedura pubblica per la concessione di contributi per interventi su musei pubblici riconosciuti nell'ambito del Programma Operativo regionale Cro Fesr 2007-2013, Asse 3, Linea di intervento 3.2, Azione 3.2.2.

## La Giunta regionale

(omissis)

## delibera

1. di integrare il bando di cui alla deliberazione n. 923

del 23 marzo 2010 relativa alla procedura pubblica di concessione di contributi per la realizzazione di interventi sui musei pubblici riconosciuti ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 5 settembre 1984, n. 50, indetta in esecuzione dell'Asse prioritario 3 "Ambiente e valorizzazione del territorio", Linea d'intervento 3.2 "Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale", Azione 3.2.2 "Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale", inserendo quali potenziali beneficiari del contributo le reti museali;

2. ai fini del presente bando per "rete museale" si intende un insieme di musei pubblici e di altri soggetti pubblici o privati che condividono un progetto culturale e scientifico comune per la valorizzazione dell'offerta culturale di un territorio o di specificità del territorio. La rete deve essere costituita con atto convenzionale dal quale si evincano i seguenti elementi: i soggetti della rete, il capofila - che deve essere un Comune, una Provincia o una Comunità Montana con la proprietà o disponibilità di un museo pubblico riconosciuto ai sensi dell'art.7 della legge regionale n. 50 del 1984 -, lo scopo e gli obiettivi, le condizioni di accesso, la durata, le risorse organizzative (umane e finanziarie), la figura del direttore;

3. di approvare le integrazioni al bando approvato con la deliberazione n. 923 del 23 marzo 2010, che viene modificato come risulta dall'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

4. di approvare il modello di domanda di ammissione al contributo per le reti museali di cui all'Allegato B, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fermo restando che le stesse devono produrre anche la documentazione di cui agli Allegati B1 e B2 della deliberazione n. 923 del 23 marzo 2010;

5. di modificare la deliberazione n. 923 del 23 marzo 2010 e il relativo bando, individuando quale nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di concessione di contributi per interventi sui musei pubblici riconosciuti di cui alla deliberazione n. 923 del 23 marzo 2010 e al presente provvedimento, il 15 dicembre 2010;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e integralmente sul sito internet regionale.

## Allegato A

Bando per la concessione di contributi per interventi su musei pubblici riconosciuti

Asse 3 "Ambiente e valorizzazione del territorio", Linea di intervento 3.2 "Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale", Azione 3.2.2 "Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale" del Programma Operativo regionale Regione del Veneto parte Fesr approvato con Decisione Ce (2007) 4247 del 7 settembre 2007.

## 1. Finalità

È indetta procedura pubblica per la concessione di contributi a valere sulle risorse dell'Asse 3 "Ambiente e valorizzazione del territorio", Linea di intervento 3.2 "Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale", Azione 3.2.2 "Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale" del Programma Operativo regionale del Veneto parte Fesr 2007-2013 obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" approvato con Decisione Ce (2007) 4247 del 7 settembre 2007 (d'ora in avanti Por Cro Fesr 2007-2013).

Le analisi effettuate sui musei del Veneto individuano alcuni tratti che caratterizzano la situazione di tali strutture sul nostro territorio. Essi possono, in sintesi, essere così individuati:

- esiste una variegata, articolata, diffusa realtà composta di musei di dimensione grande, media e piccola. In Veneto, negli ultimi anni, gli enti locali hanno aperto nuovi musei, non accompagnando tuttavia l'investimento strutturale con investimento/programmazione nella gestione;
- i musei costituiti da tempo scontano spesso carenze negli spazi e servizi dedicati al pubblico, non sempre coerenti con le esigenze di un progressivo miglioramento della qualità del servizio culturale offerto, connesse alle tre categorie dei destinatari: collezione, personale, pubblico;
- gli strumenti giuridico-contabili, tesi a garantire maggiore autonomia ai musei - e una maggiore possibilità di monitoraggio dell'attività relativa - se presenti, sono generici e poco incisivi o risultano, in particolare quelli connessi all'assetto finanziario e contabile, poco diffusi;
- la registrata tendenza ad aggregarsi in sistemi museali sconta la mancanza di normativa di riferimento che dia significato e prospettiva ai sistemi e contribuisca alla crescita di aggregazioni in grado di ridurre i costi di gestione ed esprimere qualità di azione;
- i musei sono poco aperti alla conoscenza del pubblico attuale e potenziale e rivolgono l'attività di analisi, ricerca e studio soprattutto e, spesso, esclusivamente, sul fronte interno (collezioni);
- sono quasi assenti strumenti quali il piano di gestione con lo scopo di preordinare al meglio le modalità di gestione delle attività e dei servizi che verranno implementati nella struttura.

Nel 2006, i visitatori (paganti e non paganti) dei circa 90 musei pubblici riconosciuti di enti locali sono stati pari a 2.852.720, così articolati per provincia: Belluno 15.594; Padova 274.284; Rovigo 14.142; Treviso 74.770; Venezia 1.944.912; Vicenza 68.536; Verona 460.482.

La media annuale veneta di visitatori per singolo istituto è pari, facendo riferimento a musei pubblici e privati, riconosciuti e non, a 22.878 visitatori annui che per i musei pubblici riconosciuti di enti locali arriva a 30.674.

In relazione a tale quadro di contesto e in coerenza con i principi comunitari di concentrazione tematica, geografica e finanziaria, richiamati per le Azioni dell'Asse 3 dal criterio specifico di selezione "Concentrazione finanziaria su priorità territoriali e tematiche preliminarmente identificate rendendo fortemente selettive le modalità di individuazione dei progetti finanziabili", si ritiene di definire come segue i requisiti di accesso al bando.

## 2. Soggetti beneficiari

### Musei singoli

Possono presentare richiesta di contributo le Province, i Comuni e le Comunità Montane a favore di musei pubblici riconosciuti ai sensi dell'art.7 della legge regionale n. 50 del 1984<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> "Art.7 - (Istituzione di nuovi musei di Enti locali)

Gli Enti locali provvedono a istituire i musei da essi dipendenti. La concessione dei contributi di cui all'art. 19 può essere deliberata, per musei di Enti locali istituiti dopo l'entrata in vigore della presente legge, solo qualora sussistano le seguenti condizioni:

a) proprietà dell'immobile da adibire a museo;

b) rilevante valore culturale delle collezioni da esporre, accertato dalla Commissione di cui all'art. 20;

Per museo si intende "una struttura permanente che acquisisce, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio<sup>2</sup>."

Oltre alla definizione data dalla normativa statale è interessante richiamare anche quella definita dall'International Council of Museums (Icom) che definisce il museo "un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della Società e del suo sviluppo. È aperto al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali dell'umanità e del suo ambiente: le acquisisce, le conserva, le comunica e soprattutto le espone ai fini di studio, educazione e diletto<sup>3</sup>."

Il museo deve essere di proprietà o nella disponibilità delle Province, dei Comuni e delle Comunità Montane richiedenti per un periodo non inferiore a 20 anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda.

Il museo deve inoltre avere una media annuale di visitatori pari o superiore a 20.000 anche calcolata considerando gli accessi relativi al triennio 2006-2008 e la presenza, al suo interno, delle figure di un direttore e di un conservatore.

### Reti museali

Possono presentare richiesta di contributo le Province, i Comuni e le Comunità Montane - attraverso il capofila individuabile in uno di tali soggetti - per i musei pubblici riconosciuti ai sensi dell'art.7 della legge regionale n. 50 del 1984 facenti parte della rete museale.

I richiedenti, ivi compreso il capofila, devono avere la proprietà o la disponibilità, per un periodo non inferiore a 20 anni, a decorrere dalla data di presentazione della domanda, dei musei per i quali si richiede il contributo.

Ai fini del presente bando, per rete museale si intende un insieme di musei pubblici e di altri soggetti pubblici o privati costituita tramite un atto convenzionale dal quale si evincano i seguenti elementi: i soggetti della rete, il capofila, lo scopo e gli obiettivi, le condizioni di accesso, la durata, le risorse organizzative (umane e finanziarie), la figura del direttore. I soggetti facenti parte della rete condividono un progetto culturale e scientifico comune per la valorizzazione dell'offerta culturale di un territorio o di specificità del territorio.

Sono ammissibili a contributo:

- reti territoriali caratterizzate da contiguità territoriale dei musei che le compongono;
- reti tematiche purché basate su un presupposto storico di forte legame con il territorio di riferimento della rete.

La rete deve avere una durata pari o superiore a 10 anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di contributo.

La rete deve garantire, a favore dei musei pubblici riconosciuti che la compongono, almeno la figura di un direttore, ferma restando quella del direttore e conservatore per i singoli musei.

Non si richiede alla rete il possesso del requisito della media annuale di visitatori pari o superiore a 20.000.

c) nulla - osta della Sovraintendenza archeologica o di quella per i beni artistici e storici qualora si tratti di beni sottoposti alla competenza dei predetti uffici.

Al fine di acquisire il parere di cui al punto b) del precedente comma, l'Ente interessato dovrà inoltrare la necessaria documentazione al Presidente della Giunta regionale.

Copia della deliberazione istitutiva, munita dell'attestazione di esecutività, dovrà essere inviata al Presidente della Giunta regionale."

<sup>2</sup> Art.101 del Dlgs 42/2004.

<sup>3</sup> Codice di deontologia professionale-ICOM 1986.

### 3. Interventi finanziabili

Le tipologie di interventi ammissibili sono le seguenti:

- A. ampliamento, completamento, riqualificazione delle strutture adibite a museo, dei depositi, dei laboratori, degli archivi, degli spazi verdi; realizzazione, ampliamento di parcheggi di limitata dimensione purché connessi direttamente e funzionalmente al museo e ad uso gratuito;
- B. realizzazione, adeguamento e ammodernamento degli impianti in un'ottica di miglioramento della loro efficienza energetica ai fini del contenimento dei consumi;
- C. realizzazione, adeguamento e ammodernamento degli allestimenti e degli arredi museali solo se connessi funzionalmente ad opere infrastrutturali; in caso contrario fino ad un massimo del 25 % della spesa ammissibile;
- D. opere strutturali e impiantistiche per la creazione di spazi da adibire a servizi di bookshop, caffetteria, ristorazione, con l'esclusione degli arredi e delle attrezzature connessi a tali servizi; l'affidamento della gestione dei servizi relativi, se esternalizzato, dovrà avvenire tramite gara pubblica;
- E. acquisizione di hardware e software connessi direttamente al miglioramento della fruizione pubblica del patrimonio museale fino ad un massimo del 25 % della spesa ammissibile.

Gli interventi ammissibili per le reti museali devono essere effettuati su almeno due musei pubblici parte della rete e riconosciuti ai sensi dell'art.7 della legge regionale n. 50 del 1984, uno dei quali di proprietà o nella disponibilità dell'ente capofila.

Gli interventi devono essere inseriti in un progetto unitario da documentarsi come specificato al punto 10.

### 4. Localizzazione degli interventi

Sono ammessi interventi localizzati nell'intero territorio regionale.

### 5. Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie messe a bando sono pari a euro 15.300.000,00 del Por Cro Fesr 2007-2013.

### 6. Importo dell'intervento

Saranno ammessi ai contributi previsti dal presente bando gli interventi la cui spesa ammissibile sia compresa tra euro 500.000,00 (Iva e ogni altro onere incluso) ed euro 5.000.000,00 (Iva e ogni altro onere incluso) e finalizzati alla realizzazione di un'opera fruibile dagli utenti (punto 9 del presente bando).

Le domande di finanziamento relative ad interventi per una spesa inferiore a euro 500.000,00 o superiore a euro 5.000.000,00 non saranno ammesse.

Nel caso di intervento che preveda la realizzazione di infrastrutture e il cui costo complessivo sia superiore a 1.000.000,00 di euro, si applica, ove compatibile, l'articolo 55 del Regolamento (Ce) 1083/2006<sup>4</sup>.

4 "Art.55 Ai fini del presente regolamento, per progetto generatore di entrate si intende qualsiasi operazione che comporti un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento.

2. La spesa ammissibile per i progetti generatori di entrate non supera il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico per quanto riguarda:

a) gli investimenti in infrastrutture; o

b) altri progetti per i quali sia possibile stimare obiettivamente ex ante le entrate.

In fase di concessione del contributo, ove la valutazione delle entrate non sia determinabile in fase iniziale, si procederà in sede di saldo alla sua rideterminazione in applicazione dell'art. 55 del Regolamento (Ce) 1083/2006.

### 7. Obblighi finanziari

La Regione corrisponderà un contributo del 70% della spesa ritenuta ammissibile, fatto salvo quanto previsto in materia di entrate al punto 6 del presente bando

Il beneficiario si obbliga a cofinanziare il progetto per la quota del 30% della spesa e ad anticipare l'erogazione della spesa ammissa.

Ai sensi dell'articolo 54 comma 5 del Reg. (Ce) 1083/2006 una spesa cofinanziata dai Fondi strutturali non può beneficiare dell'intervento di un altro strumento finanziario comunitario<sup>5</sup>.

Ai sensi dell'articolo 2 comma 4 del Dpr 196/2008 non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario<sup>6</sup>.

Per le reti museali sono considerati beneficiari i soggetti in possesso dei requisiti di cui al punto 2 che sottoscrivono la domanda di contributo.

### 8. Spese ammissibili

Per la realizzazione degli interventi di cui al punto 3 del presente bando, sono ammissibili le tipologie di spesa indicate di seguito:

1. Opere edili e impiantistiche, compresi impianti antifurto, antincendio, di climatizzazione, di illuminazione, elettrico, idrico - sanitario;
2. Attrezzature, allestimenti e arredi nei limiti previsti al punto 3 lettera C. del presente bando;

Qualora il costo d'investimento non sia integralmente ammissibile al cofinanziamento, le entrate nette vengono imputate con calcolo pro rata alla parte ammissibile e a quella non ammissibile del costo d'investimento. Nel calcolo, l'autorità di gestione tiene conto del periodo di riferimento adeguato alla categoria di investimento in questione, della categoria del progetto, della redditività normalmente attesa per la categoria di investimento in questione, dell'applicazione del principio «chi inquina paga» e, se del caso, di considerazioni di equità legate alla prosperità relativa dello Stato membro interessato.

3. Qualora sia obiettivamente impossibile valutare le entrate in anticipo, le entrate generate nei cinque anni successivi al completamento di un'operazione sono detratte dalla spesa dichiarata alla Commissione. La detrazione è effettuata dall'autorità di certificazione non più tardi della chiusura parziale o finale del programma operativo. La domanda di pagamento del saldo finale è corretta di conseguenza.

4. Qualora, al più tardi tre anni dopo la chiusura del programma operativo, si accerti che un'operazione ha generato entrate non contemplate nei paragrafi 2 e 3, queste ultime sono restituite al bilancio generale dell'Unione europea in proporzione alla partecipazione dei Fondi.

5. Fatti salvi gli obblighi di cui all'articolo 70, paragrafo 1, gli Stati membri possono adottare procedure proporzionate agli importi in questione per la verifica delle entrate generate da operazioni il cui costo complessivo è inferiore ai 200 000 EUR.

6. Il presente articolo non si applica ai progetti disciplinati dalle norme in materia di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 87 del trattato."

5 "Art.54 comma 5 Una spesa cofinanziata dai Fondi non può beneficiare dell'intervento di un altro strumento finanziario comunitario."

6 "Art.2 comma 4 Non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario."

3. Spese tecniche: consulenze professionali, progettazione, indagini, studi e analisi, rilievi, direzione lavori, studi di valutazione di impatto ambientale e di incidenza (siti Natura 2000), collaudi, purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
4. Acquisto di terreni non edificati alle seguenti contemporanee condizioni: a) nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione; b) nel limite del 10% rispetto alla spesa ammissibile totale dell'operazione; c) previa presentazione di una perizia giurata di stima redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari o dei periti industriali edili che attestino il valore di mercato del bene;
5. Acquisto di hardware e software nei limiti previsti al punto 3 lettera E. del presente bando;
6. I.V.A. per operazioni cofinanziate solo se non recuperabile dal Beneficiario.

Sono ammissibili a contributo le spese riferite ad attività avviate dopo la data di presentazione della domanda.

Le spese relative alla progettazione sostenute prima della data di presentazione della domanda sono ammissibili, purché non antecedenti al 1 gennaio 2007.

#### 9. Termini di realizzazione dei progetti

L'intervento dovrà essere avviato successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo.

Il progetto finanziato dovrà essere realizzato nel rispetto della normativa comunitaria nel termine che sarà indicato nell'accordo di collaborazione che sarà sottoscritto tra Regione e beneficiari.

Entro il termine finale previsto nell'accordo dovranno essere conclusi e realizzati i lavori, la rendicontazione del progetto, l'acquisizione di assenti, pareri e autorizzazioni necessari, il collaudo tecnico e amministrativo, nonché ogni adempimento necessario affinché l'opera sia agibile e fruibile dal visitatore.

#### 10. Documentazione richiesta

##### Musei singoli

Ogni soggetto potrà presentare solo una domanda di contributo. Ogni domanda potrà avere ad oggetto un unico museo.

Alla domanda di contributo, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, andrà allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione in originale o in copia conforme all'originale:

1. documentazione attestante il diritto di proprietà o comprovante il titolo di godimento del bene interessato alla realizzazione del progetto per una durata non inferiore ad anni 20 a decorrere dalla data di presentazione della domanda;
2. dichiarazione del responsabile del museo che attesti una media annuale di visitatori pari o superiore a 20.000; la media può essere calcolata anche considerando gli accessi relativi al triennio 2006-2008;
3. dichiarazione del responsabile, individuato in base all'ordinamento dell'ente richiedente, attestante la capacità di cofinanziamento dell'ente, per la quota del 30% della spesa ammissibile, con indicazione delle risorse finanziarie a disposizione o previste;
4. dichiarazione del responsabile, individuato in base all'ordi-

namento dell'ente richiedente, attestante l'inserimento del progetto nella programmazione dei lavori pubblici come previsto dall'art.128 del DLgs 163/2006;

5. atto di approvazione dell'incarico per la redazione della progettazione di livello definitivo;
6. progetto definitivo ai sensi del DLgs 163/2006 e della relativa normativa di esecuzione:
  - a. relazione descrittiva;
  - b. relazioni geologica, geotecnica, idrologica, idraulica, sismica;
  - c. relazioni tecniche specialistiche;
  - d. rilievi planaltimetrici e studio di inserimento urbanistico;
  - e. elaborati grafici;
  - f. studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
  - g. calcoli preliminari delle strutture e degli impianti;
  - h. disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
  - i. piano particellare di esproprio, ove necessario;
  - j. computo metrico estimativo;
  - k. quadro economico;
7. atto di approvazione del progetto;
8. dichiarazione del responsabile, individuato in base all'ordinamento dell'ente richiedente, attestante la conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici vigenti;
9. Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) per gli interventi nelle aree della Rete Natura 2000, se dovuta ai sensi della normativa nazionale e regionale. Nel caso in cui non sia dovuta, dichiarazione attestante la non obbligatorietà della V.Inc.A.  
Per la relativa documentazione, per le deroghe all'obbligatorietà della V.Inc.A (Allegato A alla Dgr n. 3173 del 10/10/2006 - pubblicata sul Bur n. 94 del 31/10/2006) e per informazioni si rinvia al sito internet:  
<http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Territorio/Reti+Ecologiche+e+Biodiversità/Schede/Normativa+Regionale+2006>;
10. elenco delle concessioni/autorizzazioni/pareri acquisiti e da acquisire;
11. eventuali concessioni/autorizzazioni/pareri già acquisiti;
12. cronoprogramma attestante la tempistica delle fasi di acquisizione pareri, concessioni, autorizzazioni, progettazione esecutiva;
13. piano di gestione quinquennale atto a preordinare le modalità di gestione delle attività e dei servizi che verranno implementati nel museo;
14. piano economico finanziario che presenti una disamina delle componenti finanziarie ed economiche del Museo attraverso lo studio e l'analisi delle soluzioni e delle caratteristiche gestionali più idonee a conseguire gli obiettivi del progetto;
15. documento che dimostri la coerenza del progetto con gli obiettivi del Por (Allegato B1);
16. documento che dimostri il rispetto dei criteri di selezione da parte del progetto (Allegato B2);
17. dichiarazione del responsabile, individuato in base all'ordinamento dell'ente richiedente, attestante la presenza della figura professionale di direttore e conservatore e indicazione del tipo di contratto e della sua durata;
18. copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante dell'ente.  
Reti museali

Ogni ente capofila potrà presentare solo una domanda di contributo. Ogni domanda avrà ad oggetto un unico progetto unitario da realizzarsi in più musei pubblici riconosciuti e facenti parte della rete. Tali soggetti dovranno essere in possesso dei requisiti di cui al punto 2 del presente bando.

La domanda di contributo dovrà essere debitamente sottoscritta dall'ente capofila e da tutti i soggetti pubblici i cui musei riconosciuti costituiscono oggetto del progetto unitario.

Le attività progettuali in capo ai singoli beneficiari della rete dovranno costituire una chiara articolazione di un unico progetto unitario.

A tal fine, alla domanda di contributo andrà allegata, a cura del capofila e a pena di esclusione, la seguente documentazione in originale o in copia conforme all'originale:

1. convenzione che attesti la costituzione della rete, i soggetti che la compongono, l'ente capofila, la figura del direttore della rete, lo scopo e gli obiettivi, le condizioni di accesso, le risorse organizzative (umane e finanziarie) e la sua durata pari o superiore a 10 anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda;
2. progetto unitario contenente una relazione analitica ed esaustiva sul progetto di rete per cui si richiede il contributo e l'individuazione dei musei nei quali sono previsti gli interventi per cui si chiede il contributo;
3. cronoprogramma attestante la tempistica delle fasi di acquisizione pareri, concessioni, autorizzazioni, progettazione esecutiva;
4. piano di gestione unitario di durata quinquennale atto a preordinare le modalità di gestione delle attività e dei servizi della rete;
5. piano economico finanziario unitario che presenti una disamina delle componenti finanziarie ed economiche della rete attraverso lo studio e l'analisi delle soluzioni e delle caratteristiche gestionali più idonee a conseguire gli obiettivi del progetto;
6. documento che dimostri la coerenza del progetto con gli obiettivi del Por (Allegato B1);
7. documento che dimostri il rispetto dei criteri di selezione da parte del progetto (Allegato B2);
8. dichiarazione del responsabile, individuato in base all'ordinamento dell'ente capofila, attestante la presenza della figura professionale del direttore della rete con indicato il tipo di contratto e la sua durata.

L'ente capofila dovrà inoltre raccogliere e ordinare la seguente documentazione prodotta da ogni ente che sottoscrive la domanda di contributo - compreso lo stesso capofila - e inoltrarla, in allegato alla stessa, in originale o copia conforme:

1. progetto definitivo ai sensi del DLgs 163/2006 e della relativa normativa di esecuzione:
  - a. relazione descrittiva;
  - b. relazioni geologica, geotecnica, idrologica, idraulica, sismica;
  - c. relazioni tecniche specialistiche;
  - d. rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico;
  - e. elaborati grafici;
  - f. studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
  - g. calcoli preliminari delle strutture e degli impianti;
  - h. disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;

- i. piano particellare di esproprio, ove necessario;
- j. computo metrico estimativo;
- k. quadro economico;
2. atto di approvazione del progetto;
3. atto di approvazione dell'incarico per la redazione della progettazione di livello definitivo;
4. documentazione attestante il diritto di proprietà o comprovante il titolo di godimento del bene interessato alla realizzazione del progetto per una durata non inferiore ad anni 20 a decorrere dalla data di presentazione della domanda;
5. dichiarazione del responsabile, individuato in base all'ordinamento dell'ente, attestante la capacità di cofinanziamento dell'ente, per la quota del 30% della spesa ammissibile, con indicazione delle risorse finanziarie a disposizione o previste;
6. dichiarazione del responsabile, individuato in base all'ordinamento dell'ente, attestante l'inserimento del progetto nella programmazione dei lavori pubblici come previsto dall'art.128 del DLgs 163/2006;
7. dichiarazione del responsabile, individuato in base all'ordinamento dell'ente richiedente, attestante la conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici vigenti;
8. Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) per gli interventi nelle aree della Rete Natura 2000, se dovuta ai sensi della normativa nazionale e regionale. Nel caso in cui non sia dovuta, dichiarazione attestante la non obbligatorietà della V.Inc.A.  
Per la relativa documentazione, per le deroghe all'obbligatorietà della V.Inc.A (Allegato A alla Dgr n. 3173 del 10/10/2006 - pubblicata sul Bur n. 94 del 31/10/2006) e per informazioni si rinvia al sito internet: <http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Territorio/Reti+Ecologiche+e+Biodiversità/Schede/Normativa+Regionale+2006>;
9. elenco delle concessioni/autorizzazioni/pareri acquisiti e da acquisire;
10. eventuali concessioni/autorizzazioni/pareri già acquisiti;
11. dichiarazione del responsabile, individuato in base all'ordinamento dell'ente richiedente, attestante la presenza della figura professionale di direttore e conservatore e indicazione del contratto e della sua durata;
12. copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante dell'ente capofila e di tutti i soggetti che sottoscrivono la domanda.

#### 11. Criteri di selezione

I progetti ammissibili saranno valutati sulla base di tutti i seguenti criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta del 31 marzo 2008:

1. piena integrazione tra le politiche di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del paesaggio con le politiche per il turismo e l'attrattività territoriale;
2. definizione delle politiche fondata sull'analisi della domanda attuale e potenziale e con un forte orientamento al mercato;
3. capacità di promuovere progetti di valorizzazione e promozione delle risorse locali in grado di integrare le diverse filiere produttive dei contesti locali;
4. sostenibilità ambientale: interventi volti al risparmio energetico, al miglioramento dell'efficienza energetica anche attraverso l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili;

5. raggiungimento di adeguati standard di qualità: si assumono quali standard di riferimento quelli di cui all'Allegato 1) alla Dgr n. 2863 del 18/09/2003 "Applicazione sussidiaria nel Veneto del decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 10/5/2001-Atto di indirizzo sui criteri scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" in particolare ai punti 4.4, 4.6 e 4.8;
6. coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione culturale della popolazione residente e del mercato turistico;
7. qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti;
8. introduzione e diffusione dell'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
9. stagionalizzazione dei flussi turistici e loro migliore distribuzione sul territorio;
10. elevato interesse culturale congiunto a un elevato grado di partecipazione dei soggetti che operano nel settore;
11. fruibilità del progetto da parte delle famiglie e delle persone disabili, anche attraverso l'allestimento di appositi spazi;
12. miglioramento dell'informazione circa l'offerta e la fruibilità dei servizi alle persone e alle famiglie.

Ad ogni criterio di selezione verrà attribuito un punteggio da 0 a 3 (0 criterio non soddisfatto, 1 criterio sufficientemente soddisfatto, 2 criterio ben soddisfatto, 3 criterio pienamente soddisfatto).

La qualità progettuale sarà il risultato dei punteggi conseguiti, inteso come valutazione integrata dei vari criteri.

#### 12. Termini e procedure per la presentazione delle domande

La domanda di contributo, sottoscritta con firma autografa dal legale rappresentante, va presentata utilizzando l'apposito modulo di domanda<sup>7</sup>, compilato in ogni parte e completo della documentazione di cui al punto 10 a pena di esclusione.

La domanda completa di tutta la documentazione va prodotta con le seguenti modalità:

- in una copia cartacea originale completa di firma e timbro;
- in versione scannerizzata su Cd, formato Pdf. La versione elettronica del documento su Cd deve essere identica a quella cartacea e completa di firma e timbro richiesti.

La busta contenente la domanda deve riportare la denominazione e l'indirizzo del mittente e del destinatario e la dicitura contiene domanda di contributo Por Cro Fesr 2007-2013 Azione 3.2.2 bando.

La domanda deve pervenire tramite consegna a mano o a mezzo corriere o raccomandata A/R all'indirizzo:

Regione del Veneto - Protocollo Generale  
Rio Tre Ponti, Dorsoduro 3494/A  
30123 Venezia

- a) le domande consegnate a mano devono pervenire a destinazione **entro le ore 16 del 15/12/2010**. Quale data di presentazione fa fede la data del timbro apposto dalla Regione del Veneto all'atto del ricevimento del plico;
- b) le domande consegnate a mezzo corriere sono considerate

alla stregua di quelle consegnate a mano e devono pervenire a destinazione entro le ore 16 del 15/12/2010. Quale data di presentazione fa fede la data del timbro apposto dalla Regione del Veneto all'atto del ricevimento del plico;

- c) le domande devono essere inviate a mezzo raccomandata A/R entro il 15/12/2010. Quale data di invio fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

Per le consegne a mano o tramite servizio di corriere si riporta, di seguito, l'orario di apertura degli uffici:

dal lunedì al giovedì

dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle 16.00

il venerdì

dalle ore 10.00 alle ore 13.00

Non saranno considerate ammissibili le domande di contributo pervenute al di fuori del termine stabilito.

Per le reti museali la documentazione andrà prodotta a partire dalla data di pubblicazione del presente bando nel sito della Regione del Veneto.

#### 13. Istruttoria e valutazione delle domande

L'Unità Complessa Progetti strategici e politiche comunitarie provvederà all'istruttoria delle domande pervenute entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

Eventuali documenti o informazioni a carattere integrativo, necessari per il completamento dell'istruttoria, potranno essere richiesti al potenziale beneficiario dall'U.C. Progetti strategici e politiche comunitarie. Tali informazioni saranno prese in considerazione solo se presentate entro i termini indicati nella comunicazione di richiesta.

La richiesta integrativa di chiarimenti comporterà l'interruzione del termine del procedimento istruttorio che ricomincerà a decorrere dalla data di ricevimento delle integrazioni richieste.

#### 14. Concessione ed erogazione dei contributi

La Giunta regionale approva la graduatoria dei progetti fino a concorrenza delle risorse finanziarie secondo i criteri del bando.

La graduatoria sarà pubblicata nel sito web della Regione del Veneto, all'indirizzo [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it).

Il contributo sarà concesso con provvedimento del Dirigente dell'U.C. Progetti strategici e politiche comunitarie sulla base della graduatoria approvata.

Eventuali risorse finanziarie rese disponibili per casi di rinunce, revoche, decadenze, riduzioni o altro, potranno essere utilizzate per finanziare gli ulteriori progetti inseriti utilmente in graduatoria.

L'erogazione del contributo è disposta dall'U.C. Progetti strategici e politiche comunitarie, in proporzione al contributo concesso e alle spese sostenute, comprovate dalla relativa documentazione, sulla base di specifica richiesta del legale rappresentante dell'ente beneficiario, attestante altresì l'avvenuta esecuzione dei lavori e i relativi pagamenti.

L'erogazione a saldo è disposta sulla base del provvedimento con il quale il soggetto beneficiario ha approvato gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo, nonché la spesa effettivamente sostenuta.

#### 15. Obblighi a carico dei beneficiari

I soggetti beneficiari si obbligano a:

- a) realizzare gli interventi entro i termini stabiliti; in caso di richiesta di proroga, a inoltrare tempestivamente la relativa richiesta;

<sup>7</sup> Per i musei singoli, allegato B alla DGR n.923 del 23/03/2010; per le reti museali, allegato B alla DGR n....del....

- b) assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli individuati nel progetto ammesso;
- c) fornire bimestralmente dati e informazioni sull'avanzamento fisico e finanziario del progetto finanziato (l'obbligo, nel caso di Reti Museali, è in capo all'ente capofila);
- d) a non cumulare i contributi previsti dal presente bando con altri contributi come definito al punto 7 del bando;
- e) a rispettare le condizioni e le disposizioni contenute nel Por Cro Fesr 2007-2013, i Regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali quali i Regolamenti (Ce) 1083/2006 e 1828/2006, la normativa comunitaria e nazionale sugli appalti e in materia di integrazione degli aspetti sociali e ambientali negli appalti, ad adottare procedure in materia di aggiudicazione degli incarichi professionali, dei lavori e delle forniture nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli; a impegnarsi a integrare i principi orizzontali quali lo sviluppo sostenibile e le pari opportunità;
- f) garantire il rispetto delle norme in materia di informazione e pubblicità, in applicazione del Regolamento (Ce) n. 1083/2006 e del Regolamento (Ce) n. 1828/2006;
- g) consentire ai soggetti incaricati di effettuare in qualsiasi momento controlli documentali e visite in loco finalizzati a verificare la sussistenza di requisiti, parametri, l'impatto del progetto e ogni altro elemento ritenuto utile;
- h) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- i) mantenere la destinazione d'uso e la fruibilità del bene oggetto dell'intervento per il periodo individuato nell'accordo di collaborazione tra Regione e beneficiario e comunque per un periodo non inferiore ad anni 10 dalla data di conclusione dell'intervento finanziato;
- j) acconsentire di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato, a norma dell'art.7 comma 2 lettera d) del Reg. (Ce) 1828/2006 sul sito della Regione del Veneto;

L'U.C. Progetti strategici e politiche comunitarie provvederà a fornire, in sede di sottoscrizione dell'accordo con i beneficiari, linee guida esplicative in merito agli obblighi di cui al presente punto.

#### 16. Riduzione e revoca dei contributi

Si provvederà alla revoca parziale o totale dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate, con provvedimento del Dirigente dell'U.C. Progetti strategici e politiche comunitarie, nei seguenti casi:

- mancato rispetto dei termini previsti per la conclusione del progetto per causa imputabile al beneficiario;
- il progetto realizzato non sia conforme al progetto ammesso a contributo;
- il progetto parzialmente realizzato non garantisca l'agibilità e la fruibilità pubblica dell'opera;
- in caso di esito negativo dei controlli di cui al punto 15 lettera g) del presente bando;

Eventuali variazioni della spesa dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione. In ogni caso, eventuali variazioni in aumento della spesa non incidono sull'ammontare del contributo ammesso.

Nel caso in cui la spesa rendicontata risulti inferiore a quella ammessa, il contributo sarà proporzionalmente ridotto. In ogni caso la riduzione è condizionata alla possibilità di fruizione pubblica dello stralcio funzionale realizzato con la minore somma

rendicontata e, per le reti museali, anche alla salvaguardia della funzionalità ed unitarietà del progetto presentato.

#### 17. Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'U.C. Progetti strategici e politiche comunitarie della Regione del Veneto.

#### 18. Informativa ai sensi dell'art. 13 del DLgs. 30 giugno 2003 n. 196

Si informa, ai sensi della legge n. 196/2003, che i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è il Responsabile del procedimento.

#### 19. Informazioni sul bando

Copia integrale del bando, dei relativi allegati e la pubblicazione della graduatoria saranno disponibili sul sito web della Regione del Veneto, all'indirizzo [www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi/?tipologia=Bando+di+Gara](http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi/?tipologia=Bando+di+Gara)

Informazioni e chiarimenti possono essere richiesti alla Regione del Veneto - U.C. Progetti strategici e politiche comunitarie:

Sito Web: [www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Cultura/UE+per+la+cultura/](http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Cultura/UE+per+la+cultura/)

Persone di contatto:

Rossella Riccato 041 279 3170 :[rossella.riccato@regione.veneto](mailto:rossella.riccato@regione.veneto)

Cristina Crosera 041 279 2664: [cristina.crosera@regione.veneto](mailto:cristina.crosera@regione.veneto).

Segreteria 041 279 3109: [progetti.politichecomunitarie@regione.veneto.it](mailto:progetti.politichecomunitarie@regione.veneto.it)

#### 20. Normativa di riferimento

- Normativa riguardante la Programmazione 2007-2013 obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" e in particolare:
  - Reg. (Ce) n. 1083/2006 relativo ai Fondi strutturali;
  - Reg. (Ce) n. 1080/2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
  - Decisione Ce (2007) 4247/2007 approvazione del Programma Operativo regionale parte Fesr;
  - Dpr 03.10.2008, n. 196 (Regolamento di esecuzione del Reg. (Ce) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo (Fse) e sul Fondo di Coesione).
- Normativa in materia edilizia, di pianificazione urbanistica e territoriale e in particolare:
  - Direttive 2004/17/Ce e 2004/18/Ce;
  - Dlgs 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/Ce e 2004/18/Ce" e s.m.i.;
  - Dpr n. 554 del 21.12.1999 (per le procedure iniziate prima del luglio 2006 e per quanto non in contrasto con le direttive 2004/17/Ce - 2004/18/Ce);
- Normativa in materia di ambiente e in particolare:
  - Direttiva 92/43/Cee (Direttiva Habitat);
  - Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
  - Dpr 08.09.1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e s.m.i.;

- Lr n. 10/1999 “Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d’impatto ambientale” e s.m.i.;
- Dgr 22 luglio 2008, n. 1998 “Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4: Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale. Disposizioni applicative”;
- Dgr 7 agosto 2007, n. 2649 “Entrata in vigore della parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Procedure per la valutazione ambientale strategica (Vas), per la valutazione d’impatto ambientale (Via) e per l’autorizzazione integrata ambientale Ippc”.
- Normativa comunitaria riguardante i principi orizzontali:
  - per le pari opportunità e in particolare l’art.16 del Reg. (Ce) 1083/2006;
  - per lo sviluppo sostenibile e in particolare l’art.3.1 del 1083/2006.

### Allegato B

#### Modello di domanda di ammissione a contributo

Programmazione 2007-2013  
Programma Operativo regionale  
Obiettivo “Competitività regionale e Occupazione” parte Fesr  
Por Cro Fesr 2007-2013

Asse 3 “Ambiente e valorizzazione del territorio”  
Linea di intervento 3.2 “Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale”  
Azione 3.2.2 “Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale”

Bando per la concessione di contributi  
per interventi su musei pubblici riconosciuti

Reti museali

Regione del Veneto  
Protocollo Generale  
Rio Tre Ponti, Dorsoduro 3494/A  
30123 Venezia

#### Domanda di ammissione a contributo

I seguenti soggetti, facenti parte della Rete Museale \_\_\_\_\_  
(nome della Rete):  
Comune di/Provincia di/Comunità Montana \_\_\_\_\_,  
in qualità di Ente Capofila,  
codice fiscale \_\_\_\_\_, partita Iva \_\_\_\_\_  
avente sede in \_\_\_\_\_  
in persona del legale rappresentante (nome e cognome) \_\_\_\_\_,  
nato/ a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_ (gg/mm/anno),  
in Provincia di \_\_\_\_\_  
e quale soggetto proprietario / che ha la disponibilità del Museo \_\_\_\_\_;  
il Comune di/Provincia di/Comunità Montana \_\_\_\_\_,  
in qualità di ente partecipante n. \_\_\_\_\_,  
codice fiscale \_\_\_\_\_, partita Iva \_\_\_\_\_ avente sede in \_\_\_\_\_

in persona del legale rappresentante (nome e cognome) \_\_\_\_\_,  
nato/ a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_ (gg/mm/anno),  
in Provincia di \_\_\_\_\_  
e quale ente proprietario / che ha la disponibilità del Museo \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ (ripetere per ciascun partecipante);

chiedono

di essere ammessi alla concessione del contributo previsto dal Por Cro Fesr 2007-1013, Asse 3 “Ambiente e valorizzazione del territorio”, Linea di intervento 3.2 “Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e naturale”, Azione 3.2.2 “Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale” per la realizzazione del seguente progetto:

Titolo del progetto: \_\_\_\_\_

Descrizione sintetica del progetto: \_\_\_\_\_

Spesa complessiva prevista in €: \_\_\_\_\_

Spesa prevista a carico dell’Ente Capofila in €: \_\_\_\_\_

Spesa prevista a carico dell’ente partecipante n. .... in €: \_\_\_\_\_

(La seguente dichiarazione deve essere ripetuta e compilata dal capofila e da ogni partecipante)

A tale fine, il Comune di/Provincia di/Comunità Montana \_\_\_\_\_,  
in veste di capofila (oppure ente partecipante n. \_\_\_\_\_),

dichiara

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del Dpr n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e che l’art. 75 del medesimo Decreto commina, altresì, la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, quanto segue:

- A) che il bene oggetto di intervento rientra nella sua proprietà e/o disponibilità per una durata non inferiore ad anni 20 a decorrere dalla data di presentazione della domanda;
- B) che l’intervento oggetto della domanda di contributo non è ancora stato avviato alla data di presentazione della domanda;
- C) che farà fronte al cofinanziamento del progetto per la quota del 30% della spesa ammissibile e si impegna ad anticipare l’erogazione dell’intera spesa;
- D) che le spese ammissibili relative all’intervento non hanno beneficiato di altri strumenti finanziari comunitari ai sensi dell’articolo 54 comma 5 del Reg. (Ce) 1083/2006<sup>8</sup>;
- E) che in relazione alle spese ammissibili relative al bene oggetto dell’intervento non sono state assegnate misure di sostegno finanziarie nazionali o comunitarie ai sensi dell’articolo 2 comma 4 del Dpr 196/2008<sup>9</sup>;

<sup>8</sup> Art.54 comma 5 “Una spesa cofinanziata dai Fondi non può beneficiare dell’intervento di un altro strumento finanziario comunitario.”

<sup>9</sup> Art.2 comma 4 “Non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.”

- F) che in caso di applicabilità dell'art.55 Reg.(Ce) 1083/2006 si impegna a comunicare le operazioni generatrici di entrate e a sostenere la maggior quota di cofinanziamento;
- G) che il bene oggetto dell'intervento
- non è sottoposto a vincoli
  - è sottoposto a vincoli
- Se sottoposto a vincoli, indicare quali: \_\_\_\_\_
- H) di impegnarsi a rispettare le disposizioni contenute nel bando e la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

L'Ente Capofila allega

la seguente documentazione, in originale o in copia conforme (barrare la casella corrispondente al documento prodotto):

1.  convenzione che attesti la costituzione della rete, i soggetti che la compongono, l'Ente Capofila, la figura del direttore della rete, lo scopo e gli obiettivi, le condizioni di accesso, le risorse organizzative (umane e finanziarie) e la sua durata pari o superiore a 10 anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda;
2.  progetto unitario contenente una relazione analitica ed esaustiva sul progetto di rete per cui si richiede il contributo e l'individuazione dei musei nei quali sono previsti gli interventi per cui si chiede il contributo;
3.  cronoprogramma attestante la tempistica delle fasi di acquisizione pareri, concessioni, autorizzazioni, progettazione esecutiva;
4.  piano di gestione unitario di durata quinquennale atto a preordinare le modalità di gestione delle attività e dei servizi della rete;
5.  piano economico finanziario unitario che presenti una disamina delle componenti finanziarie ed economiche della rete attraverso lo studio e l'analisi delle soluzioni e delle caratteristiche gestionali più idonee a conseguire gli obiettivi del progetto;
6.  documento che dimostri la coerenza del progetto con gli obiettivi del Por (Allegato B1);
7.  documento che dimostri il rispetto dei criteri di selezione da parte del progetto (Allegato B2);
8.  dichiarazione del responsabile, individuato in base all'ordinamento dell'Ente Capofila, attestante la presenza della figura professionale del direttore della rete con indicato il tipo di contratto e la sua durata;

(La seguente dichiarazione deve essere ripetuta e compilata da ogni partecipante, compreso il capofila)

Il Capofila (oppure l'ente partecipante n. \_\_\_\_\_) allega la seguente documentazione, in originale o in copia conforme (barrare la casella corrispondente al documento prodotto):

1. progetto definitivo ai sensi del DLgs 163/2006 e della relativa normativa di esecuzione:
  - a.  relazione descrittiva;
  - b.  relazioni geologica, geotecnica, idrologica, idraulica, sismica;
  - c.  relazioni tecniche specialistiche;
  - d.  rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico;
  - e.  elaborati grafici;

- f.  studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero
  - studio di fattibilità ambientale;
- g.  calcoli preliminari delle strutture e degli impianti;
- h.  disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- i.  piano particellare di esproprio, ove necessario;
- j.  computo metrico estimativo;
- k.  quadro economico;
2.  atto di approvazione del progetto;
3.  atto di approvazione dell'incarico per la redazione della progettazione di livello definitivo;
4.  documentazione attestante il diritto di proprietà o comprovante il titolo di godimento del bene interessato alla realizzazione del progetto per una durata non inferiore ad anni 20 a decorrere dalla data di presentazione della domanda;
5.  dichiarazione del responsabile, individuato in base all'ordinamento dell'ente, attestante la capacità di cofinanziamento dell'ente, per la quota del 30% della spesa ammissibile, con indicazione delle risorse finanziarie a disposizione o previste;
6.  dichiarazione del responsabile, individuato in base all'ordinamento dell'ente, attestante l'inserimento del progetto nella programmazione dei lavori pubblici come previsto dall'art.128 del DLgs 163/2006;
7.  dichiarazione del responsabile, individuato in base all'ordinamento dell'ente richiedente, attestante la conformità dell'intervento agli strumenti urbanistici vigenti;
8.  Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) per gli interventi nelle aree della Rete Natura 2000, se dovuta ai sensi della normativa nazionale e regionale. Nel caso in cui non sia dovuta, dichiarazione attestante la non obbligatorietà della V.Inc.A. Per la relativa documentazione, per le deroghe all'obbligatorietà della V.Inc.A (Allegato A alla Dgr n. 3173 del 10/10/2006 - pubblicata sul Bur n. 94 del 31/10/2006) e per informazioni si rinvia al sito internet: <http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Territorio/Reti+Ecologiche+e+Biodiversità/Schede/Normativa+Regionale+2006;>
9.  elenco delle concessioni/autorizzazioni/pareri acquisiti e da acquisire;
10.  eventuali concessioni/autorizzazioni/pareri già acquisiti;
11.  dichiarazione del responsabile, individuato in base all'ordinamento dell'ente richiedente, attestante la presenza della figura professionale di direttore e conservatore e indicazione del contratto e della sua durata;
12.  copia fotostatica di un documento di identità del legale rappresentante dell'Ente Capofila e di tutti i soggetti che sottoscrivono la domanda.

Luogo \_\_\_\_\_, data \_\_\_\_\_

Per l'Ente Capofila

Firma del Legale Rappresentante<sup>10</sup> \_\_\_\_\_  
 Timbro \_\_\_\_\_

<sup>10</sup> La firma non è soggetta ad autenticazione in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Per il Comune di/Provincia di/Comunità Montana  
 Firma del Legale Rappresentante<sup>11</sup> \_\_\_\_\_  
 Timbro

(Inserire timbro e firma per ogni soggetto che presenta domanda di contributo)

Indicazione del/i responsabile/i del progetto: \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_ Ruolo \_\_\_\_\_  
 Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1918  
 del 27 luglio 2010

**Legge regionale 18 gennaio 1999, n. 1 “Interventi regionali per agevolare l’accesso al credito nel settore commercio”. Direttive e Criteri per l’utilizzo del fondo di rotazione. Modifiche alla Dgr n. 4213 del 30 dicembre 2008.**

[Commercio, fiere e mercati]

Note per la trasparenza:

La proposta di delibera ha come obiettivo di velocizzare l’iter per il rilascio di finanziamenti a tasso agevolato.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare, per quanto illustrato in premessa, le modifiche all’allegato della Dgr 1/8/2003 n. 2339, come modificata dalla Dgr 30/12/2005 n. 4326 e con Dgr 30/12/2008, n. 4213, contenente “Direttive e Criteri” per l’utilizzo del fondo di rotazione di cui alla Lr n. 1/99, nei seguenti termini:

- al punto 10 le parole “con cadenza bimestrale e precisamente entro il 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre e 31 dicembre di ogni anno” sono sostituite dalle seguenti:  
 “in via continuativa con riferimento alle cadenze bimestrali previste dall’art. 11 della Lr n. 1/1999”;
- al punto 14 le parole “Alla domanda di finanziamento devono essere allegati i seguenti documenti:” sono sostituite dalla parola “La domanda di finanziamento deve essere corredata dalla seguente documentazione:”
- al punto 14 lett. h) le parole “la non appartenenza diretta o indiretta ad un gruppo imprenditoriale, con l’eccezione delle forme associative quali le Unioni volontarie ed i Gruppi d’acquisto” sono sostituite con le seguenti:  
 “attestante il possesso dei requisiti di piccola e media impresa come definita dal Dm 18/4/2005 e successive modificazioni e integrazioni.”;
- al punto 14 dopo la lett. h) le parole “La domanda e le dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), e), f), g) ed h) devono essere sottoscritte dal rappresentante legale della Ditta richiedente ed essere accompagnate da copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

I documenti e le dichiarazioni di cui ai precedenti punti a), b), d), e), f), g) ed h) devono essere trasmessi dall’Organismo di garanzia a Veneto Sviluppo Spa unitamente alla domanda sono sostituite dalle seguenti:

“I documenti e le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere devono essere trasmessi, unitamente alla domanda, dall’Organismo di garanzia a Veneto Sviluppo Spa entro 30 giorni dalla data della stessa.

La domanda e le dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), e), f), g) ed h) devono essere sottoscritte dal rappresentante legale della Ditta richiedente ed essere accompagnate da copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Qualora alla domanda non risulti allegata in tutto o in parte la documentazione di cui al punto 14, la stessa dovrà pervenire nel termine perentorio di 15 giorni dalla relativa richiesta formulata da Veneto Sviluppo Spa all’Organismo di Garanzia. Decorso inutilmente il suddetto termine la domanda sarà ritenuta improcedibile.

- al punto 16 le parole “da ciascuna scadenza utile per la presentazione delle domande, sulla base della documentazione trasmessa, verifica la regolarità delle stesse e predispone specifiche graduatorie sulla base dei criteri di priorità”, sono sostituite dalle seguenti:

“dal pervenimento della domanda per il tramite degli Organismi di Garanzia, intendendo per domanda pervenuta la domanda completa di tutta la documentazione di cui al precedente punto 14, necessaria alle verifiche previste dall’art. 7 della Lr n. 1/1999, predispone specifiche graduatorie sulla base dei criteri di priorità”.

- al punto 18 le parole “la veridicità delle dichiarazioni sostitutive nonchè” sono eliminate;
- al punto 21 lett. f) dopo la parola “campione” vengono aggiunte le seguenti parole “ivi comprese le verifiche di cui al Dpr 445/2000”.

2. di approvare il testo coordinato delle “Direttive e Criteri” per l’utilizzo del fondo di rotazione di cui alla Lr n. 1/99 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A).

#### Allegato A

Lr 18 gennaio 1999, n. 1  
 “Direttive e criteri”

#### Testo coordinato

Direttive e criteri per la concessione di finanziamenti agevolati del Fondo di Rotazione alle piccole e medie imprese commerciali e di servizi, ai sensi del comma 1 dell’articolo 8 della Legge regionale 18 gennaio 1999, n. 1.

1. Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al capo III della legge regionale 18 gennaio 1999, n. 1 le piccole e medie imprese commerciali e di servizi di cui all’allegato A della Lr n. 1/99, nonché i loro consorzi, che operano nel Veneto a far data dal 12 novembre 2005 per la determinazione dei relativi limiti dimensionali si applica il decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 di adeguamento alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003. L’impresa deve essere attiva e non connotarsi per l’appartenenza diretta o indiretta ad un gruppo imprenditoriale, con l’eccezione delle forme associative quali le Unioni

<sup>11</sup> La firma non è soggetta ad autenticazione in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

volontarie ed i Gruppi d'acquisto. I requisiti soggettivi di cui sopra devono essere posseduti dall'impresa richiedente al momento della presentazione della domanda di ammissione all'agevolazione. L'iniziativa agevolata deve essere ubicata nel Veneto.

2. Il tasso a carico del beneficiario non può superare il 50% del tasso Euribor a tre mesi media mese precedente a quello di erogazione del finanziamento, aumentato di max un punto e mezzo. Nel caso di finanziamento contratto per gli interventi di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 9 della Lr n. 1/99, il tasso a carico del beneficiario non può superare il 60% del tasso Euribor a tre mesi media mese precedente a quello di erogazione del finanziamento, aumentato di max un punto e mezzo.

3. Il finanziamento di norma deve avere una durata compresa tra i tre e i sette anni. Nel caso di acquisto di autovetture da parte di operatori con attività prevalente "agente di commercio" la durata può essere ridotta a due anni; mentre può essere elevata a dieci nell'ipotesi di finanziamento contratto per gli interventi di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 9 della Lr n. 1/99. Tale durata è comprensiva anche dell'eventuale periodo di preammortamento che non deve superare i 24 mesi.

4. L'importo del finanziamento può raggiungere il 100% del costo sostenuto per la realizzazione del programma di investimento ammesso ad agevolazione. Le operazioni saranno di importo compreso tra 15.000,00 € ed 500.000,00 €. Quest'ultimo importo è da intendersi, per singola impresa, anche come cumulo massimo dei finanziamenti agevolati in ammortamento. L'erogazione del finanziamento dovrà rispettare i limiti imposti dalla regola "de minimis", di cui ai Regolamenti (Ce) n. 1998/2006 del 15/12/2006 e n. 875/2007 del 24/7/2007, i quali prevedono rispettivamente:

- quanto al Regolamento (Ce) n. 1998/06, recante la disciplina degli aiuti alle imprese di qualsiasi settore con alcune eccezioni relative al settore primario e della pesca: l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 € nell'arco di tre esercizi finanziari", salvo si tratti di una impresa attiva nel settore del trasporto su strada, per la quale tale limite "non deve superare i 100.000,00 € nell'arco di tre esercizi finanziari;
- quanto al Regolamento (Ce) n. 875/07, recante la disciplina degli aiuti alle imprese del settore della pesca: l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare i 30.000,00 € nell'arco di tre esercizi finanziari.

Inoltre, gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per Categoria o in una decisione della Commissione.

5. Sono ammissibili al finanziamento una o più delle iniziative di cui all'articolo 9, comma 1, lettere a), b), e d) della legge regionale n. 1/99, ivi incluse le immobilizzazioni immateriali. I beni acquisiti con il finanziamento agevolato di cui alla Lr 1/99 devono essere nuovi di fabbrica (ad eccezione dei beni immobili e dei beni strumentali nel caso di cessione d'azienda) e non possono essere ceduti, alienati o dismessi, salvo i casi di distruzione per forza maggiore o caso fortuito, per un periodo pari alla durata di ammortamento del mutuo

contratto per il loro acquisto. In ogni caso, è finanziabile esclusivamente l'acquisto di beni ammortizzabili. Nell'ipotesi di Ditta individuale (agente di commercio) può essere finanziato l'acquisto di una sola autovettura, mentre, nel caso di società, il finanziamento può riguardare l'acquisto di un numero di autovetture equivalente al numero dei soci, iscritti al ruolo degli agenti di commercio tenuto dalla Camera di Commercio territorialmente competente o al fondo di previdenza della Fondazione Enasarco.

6. I beni oggetto di attività di noleggio o di installazione presso terzi sono ammissibili alle agevolazioni se strumentali allo svolgimento dell'attività specifica dell'impresa richiedente: l'obbligo di mantenimento dei beni agevolati presso l'unità locale è da intendersi in senso estensivo compatibilmente con l'attività svolta dall'impresa e, pertanto, soddisfatto con il mantenimento in uso dei beni stessi. I beni devono avere un valore unitario non inferiore a 516,45 €, risultare iscritti tra le immobilizzazioni di bilancio ed essere soggetti all'obbligo di mantenimento per la durata del finanziamento agevolato come previsto dal comma 3, dell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/98. È in ogni caso escluso l'acquisto di mezzi di trasporto targati da destinare ad attività di noleggio o di locazione onerosa. Al fine di permetterne l'immediata rintracciabilità, il bene oggetto di attività di noleggio o di installazione presso terzi deve essere inventariato ed iscritto in un apposito registro, anche informatico.

7. Sono ammissibili al finanziamento agevolato le spese relative ad investimenti effettuati dal primo gennaio dell'anno precedente la data di presentazione della domanda e gli stessi devono essere realizzati entro dodici mesi dalla data di comunicazione del provvedimento di ammissione al finanziamento agevolato. I finanziamenti dovranno essere erogati entro 2 mesi dalla dichiarazione di regolarità della spesa rilasciata dagli Organismi di Garanzia.

8. In presenza di cause di forza maggiore e di oggettive e motivate difficoltà per la realizzazione del programma, su domanda del beneficiario del finanziamento agevolato, da presentare perentoriamente prima della scadenza dei 12 mesi, Veneto Sviluppo Spa può concedere una proroga, fino ad un massimo di sei mesi, del termine di ultimazione dei lavori con la medesima procedura prevista per la concessione del finanziamento.

9. I programmi di investimento devono essere congruenti con la normativa comunale in materia di commercio, con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali nonché con le direttive programmatiche regionali di settore.

10. La domanda di finanziamento, unitamente alla lettera di disponibilità dell'Istituto di credito alla concessione del finanziamento richiesto, va inoltrata in carta semplice a Veneto Sviluppo Spa, per il tramite esclusivo degli Organismi di Garanzia, in via continuativa con riferimento alle cadenze bimestrali previste dall'art. 11 della Lr n. 1/1999, utilizzando l'apposita modulistica predisposta dalla Direzione regionale per il Commercio in collaborazione con Veneto Sviluppo Spa. Il modello di domanda sarà reperibile sul sito internet della Regione Veneto ([www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)) che di Veneto Sviluppo Spa ([www.venetosviluppo.it](http://www.venetosviluppo.it)).

11. Gli Organismi di Garanzia forniscono assistenza per la predisposizione e presentazione delle domande, verificano che la documentazione allegata sia completa, provvedono all'istruttoria delle stesse, accertano la loro rispondenza alla normativa vigente in materia e rilasciano a Veneto Sviluppo

Spa apposita attestazione di validazione.

12. Gli Organismi di Garanzia possono concedere, su richiesta dell'Istituto di credito indicato dal socio, garanzie a supporto del finanziamento agevolato richiesto. Qualora non siano richieste le prestazioni di garanzia, essi devono assistere le domande anche di richiedenti non soci.

13. La domanda, oltre alle usuali informazioni soggettive ed oggettive, deve contenere il consenso alla elaborazione dei dati, ex artt. 23 e 24 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni.

14. La domanda di finanziamento deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) una breve relazione tecnico-descrittiva degli investimenti redatta secondo lo schema allegato al modello di domanda, corredata da copia dei documenti giustificativi della spesa (preventivi, fatture o altri documenti di spesa);
- b) copia della visura camerale di data non anteriore a tre mesi o eventuale dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta nelle forme previste dall'art. 47 del Dpr n. 445/2000, contenente le medesime informazioni;
- c) per le imprese in contabilità ordinaria: copia dell'ultimo bilancio completo di stato patrimoniale e conto economico; per le imprese in contabilità semplificata: copia del conto economico nonché dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta nelle forme previste dall'art. 47 del Dpr n. 445/2000, con la quale si attestano le esposizioni nei confronti degli Istituti di credito e dei fornitori;
- d) lettera di concessione del finanziamento da parte dell'Istituto di credito prescelto dall'impresa richiedente con indicato l'importo, la forma tecnica, la durata ed il tipo di garanzie previste a sostegno dello stesso;
- e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta nelle forme previste dall'art. 47 del Dpr n. 445/2000, attestante la congruità del programma di investimenti rispetto ai regolamenti di polizia urbana, annonaria ed igienico-sanitaria, ai regolamenti edilizi ed alle norme urbanistiche nonché a quelle relative alle destinazioni d'uso;
- f) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta nelle forme previste dall'art. 47 del Dpr n. 445/2000, attestante la ripartizione del capitale sociale (solo per le società di capitali);
- g) dichiarazione "de minimis", redatta nelle forme previste dall'art. 47 del Dpr n. 445/2000;
- h) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta nelle forme previste dall'art. 47 del Dpr n. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di piccola e media impresa come definita dal Dm 18/4/2005 e successive modificazioni e integrazioni.

I documenti e le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere devono essere trasmessi, unitamente alla domanda, dall'Organismo di garanzia a Veneto Sviluppo Spa entro 30 giorni dalla data della stessa.

La domanda e le dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), e), f), g) ed h) devono essere sottoscritte dal rappresentante legale della Ditta richiedente ed essere accompagnate da copia fotografica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Qualora alla domanda non risulti allegata in tutto o in parte la documentazione di cui al punto 14, la stessa dovrà pervenire nel termine perentorio di 15 giorni dalla relativa richiesta formulata da Veneto Sviluppo Spa all'Organismo di Garanzia. Decorso inutilmente il suddetto termine la domanda sarà ritenuta improcedibile.

Il modello di domanda nonché i modelli delle dichiarazioni sostitutive sopraindicati saranno approvati con decreto del Dirigente regionale della Direzione Commercio.

15. La disponibilità presente nel fondo di rotazione è ripartita annualmente tra gli Organismi di Garanzia avuto riguardo all'attività svolta nell'anno precedente, così come definito dalla Giunta regionale. Tale ripartizione va rispettata nelle prime quattro tornate (28/02, 30/04, 30/06, 31/08), mentre nelle rimanenti due si applicano esclusivamente i criteri di priorità di seguito indicati.

16. Veneto Sviluppo Spa, entro 30 giorni dal pervenimento della domanda per il tramite degli Organismi di garanzia, intendendo per domanda pervenuta la domanda completa di tutta la documentazione di cui al precedente punto 14, necessaria alle verifiche previste dall'art. 7 della Lr n. 1/1999, predispone specifiche graduatorie sulla base dei criteri di priorità di cui al presente provvedimento, tenuto conto dell'istruttoria effettuata dagli Organismi di Garanzia. Tali graduatorie vengono trasmesse al Comitato tecnico di cui all'art.12 della Lr n. 1/99 il quale esprime il parere di competenza nei successivi trenta giorni.

17. Entro trenta giorni dal parere del Comitato tecnico, Veneto Sviluppo Spa ammette le domande al fondo di rotazione, approva le graduatorie e provvede a:

- a) trasmettere alla Giunta regionale copia del provvedimento di approvazione che deve contenere, oltre alla graduatoria dei beneficiari, anche l'elenco degli esclusi con le specifiche motivazioni;
- b) comunicare all'azienda richiedente, all'Istituto di credito ed all'Organismo di Garanzia, l'esito della domanda, autorizzando il predetto Istituto all'erogazione del finanziamento agevolato dopo la presentazione da parte del richiedente, per il tramite dell'Organismo di Garanzia, della documentazione di spesa comprovante la realizzazione dell'investimento ammesso. Il finanziamento agevolato può essere erogato dall'Istituto di credito anche per stralci, ovvero secondo stati di avanzamento dei lavori documentati dal richiedente attraverso l'Organismo di Garanzia.

18. Gli Organismi di Garanzia, prima di rilasciare a Veneto Sviluppo Spa ed alla Banca finanziatrice la dichiarazione di regolarità della spesa, devono effettuare accertamenti tecnico-amministrativi intesi a verificare la corrispondenza del programma realizzato con quello ammesso nonché la veridicità della documentazione di spesa. La Regione si riserva la facoltà di verificare l'operato di Veneto Sviluppo Spa e degli Organismi di Garanzia tramite l'effettuazione di controlli a campione.

19. Per i compiti ad essi attribuiti, gli Organismi di Garanzia possono richiedere una somma non superiore a 150,00 € più Iva per finanziamenti sino a 100.000,00 € e non superiore a 250,00 € più Iva per finanziamenti superiori a 100.000,00 €. Tale richiesta è comunque subordinata all'esito positivo dell'istruttoria. Le spese sostenute per l'assistenza possono essere inserite nel programma di investimento.

20. La convenzione tra Veneto Sviluppo Spa e gli Istituti di credito deve prevedere che nel periodo intercorrente tra la comunicazione dell'esito positivo della domanda e la data di ultimazione dei lavori, su richiesta dell'impresa interessata, l'Istituto di credito può concedere alla Ditta un prefinanziamento ad un tasso non superiore al tasso Euribor a tre mesi media mese precedente a quello dell'erogazione del prefinanziamento, aumentato di un punto e mezzo.

21. È fatto obbligo a Veneto Sviluppo Spa di esercitare la vigilanza sul corretto utilizzo dei finanziamenti e di procedere alla revoca, anche parziale, dell'agevolazione, con applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie e della maggiorazione degli interessi, nelle seguenti fattispecie:

- a) agevolazione concessa sulla base di dati, notizie e dichiarazioni inesatti, falsi o reticenti;
- b) perdita dei requisiti soggettivi od oggettivi di ammissibilità all'agevolazione;
- c) cessione, alienazione o distrazione dei beni acquistati, salvo i casi di distruzione per forza maggiore o caso fortuito, prima del decorso del periodo di ammortamento del mutuo contratto per il loro acquisto, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento;
- d) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
- e) cessione d'azienda o del ramo d'azienda, qualora siano ceduti beni oggetto dell'agevolazione e qualora l'impresa cessionaria, intenzionata a subentrare nell'agevolazione, non dimostri di possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità;
- f) qualora, nel corso dell'attività di controllo, si riscontri la non corrispondenza del piano di investimenti ammesso all'agevolazione con quanto effettivamente realizzato.

Tale vigilanza può essere espletata anche attraverso verifiche a campione ivi comprese le verifiche di cui al Dpr 445/2000.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, alla revoca dell'agevolazione consegue:

- a) la restituzione delle somme già erogate maggiorate dell'interesse pari al tasso ufficiale di sconto, aumentato di tre punti percentuali;
- b) il pagamento di una sanzione amministrativa almeno pari al minimo di quanto previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni;
- c) la possibilità, a fronte di garanzia fidejussoria, di concedere forme rateali di versamento.

Qualora il beneficiario proceda a comunicare tempestivamente la rinuncia all'agevolazione, non si applica la sanzione amministrativa e l'obbligo di restituzione ha per oggetto esclusivamente le agevolazioni già erogate ed i relativi interessi legali, senza ulteriori maggiorazioni.

Il recupero delle somme erogate e l'importo delle sanzioni amministrative vanno ad incrementare il Fondo di rotazione.

22. Ad ogni componente il Comitato Tecnico viene corrisposto un gettone di presenza nel limite massimo previsto dall'art. 187 della legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni.

23. Le disposizioni di cui ai punti precedenti vengono applicate a decorrere dalla prima scadenza bimestrale successiva alla loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

#### Criteri di priorità

Nella predisposizione delle graduatorie, Veneto Sviluppo Spa deve applicare le seguenti priorità con attribuzione dei rispettivi punteggi:

- a) Esercizi di vicinato e polifunzionali; (punti 70)  
al Microimpresa con i limiti dimensionali di cui al decreto ministeriale 18.04.2005; (punti 70)
- b) Impianti di carburante ubicati in Comuni all'interno di aree territorialmente svantaggiate e carenti di servizio

- c) come definite dalla Giunta regionale con esclusione degli impianti funzionanti esclusivamente con il sistema self-service pre pagamento; (punti 60)
- c) Piccola impresa con i limiti dimensionali di cui al decreto ministeriale 18.04.2005; (punti 60)
- d) Nuova impresa; (punti 50)
- e) Esercizi di somministrazione di alimenti e bevande; (punti 50)
- f) Impresa giovanile avente i requisiti di cui alla L. n. 57/1999 o femminile avente i requisiti di cui alla Lr 1/2000 oppure alla L. n. 215/1992; (punti 40)
- g) Commercianti titolari di autorizzazione per il commercio su aree pubbliche limitatamente all'acquisto di negozi mobili o di attrezzature mercatali mobili da installare durante lo svolgimento del mercato; (punti 40)
- h) Edicole che si adoperano ad ammodernare la propria struttura in conformità a quanto disposto nei piani di localizzazione dei punti vendita esclusivi; (punti 35)
- i) Agenti di commercio; (punti 30)
- j) Domande assistite dalla garanzia concessa dall'Organismo che ha validato la domanda, limitatamente ai casi in cui la garanzia è richiesta espressamente dall'Istituto di credito che ha concesso il finanziamento; (punti 10)

I criteri di priorità di cui alle lettere precedenti sono tra loro cumulabili. In caso di parità di punteggio ha la preferenza l'investimento di minore entità.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1920 del 27 luglio 2010

#### Piano annuale degli interventi formativi nel settore primario anno 2011. Lr 10/90. Apertura termini.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Apertura termini per la presentazione di progetti formativi rivolti ad utenza operante nel settore primario.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per il settore primario - anno 2011, a valere sul bilancio regionale 2010, Allegato A;

2. Di approvare, secondo le motivazioni esposte in premessa, la relativa Direttiva per la presentazione di progetti formativi per il settore primario - anno 2011, Allegato B e gli Adempimenti per la gestione e rendicontazione delle attività, Allegato C;

3. Di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno essere spediti con le modalità previste dalla citata Direttiva - Allegato B - alla Giunta regionale del Veneto - Direzione regionale Formazione, Fondazione S. Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia, **entro e non oltre il 30 settembre 2010 a mezzo Raccomandata A.R.** (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane con ricevuta che certifichi la data di spedizione), pena l'esclusione. Il termine

sopra indicato vale anche per la produzione delle stampe definitive dei progetti attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione dati "on line". La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche disposizioni riguardanti la materia;

4. Di affidare la valutazione dei progetti ad un apposito nucleo composto da rappresentanti della Direzione regionale Formazione e delle altre strutture regionali competenti relativamente alle varie sottotipologie di intervento formativo presentabili in adesione al presente avviso;

5. Di demandare al Dirigente regionale della Direzione Formazione ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento;

6. dare atto che, limitatamente ai progetti che prevedono il regime di aiuto disciplinato dal Reg. (Ce) 1857/06, l'applicazione e l'erogazione dell'aiuto è subordinata alla pubblicazione del numero di registrazione della domanda di esenzione sul sito della Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale della Commissione;

7. Di stabilire che i progetti ammessi ma non finanziati saranno riconosciuti ai sensi dell'art. 19 della Lr 10/90;

8. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

(L'Allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, a pag. 93, ndr)

Allegati B e C (omissis)



Gli allegati sono consultabili online  
<http://bur.regione.veneto.it>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1921 del 27 luglio 2010

**Piano annuale formazione iniziale A.F. 2010-2011 a finanziamento regionale. Dgr 1485 del 25.5.2010. Interventi di primo anno. Riapertura termini per la presentazione di un progetto per un intervento formativo nella sezione 2 - servizi del benessere per il territorio comunale di Legnago.**

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Riapertura termini piano di formazione iniziale sezione del benessere - estetista a seguito motivata richiesta dell'Amministrazione provinciale di Verona, del Comune di Legnago e di n. 13 comuni dell'area veronese.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Con la Dgr n. 1485 del 25 maggio 2010 la Giunta regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi triennali di istruzione e formazione, relativi a interventi di primo anno.

Successivamente all'approvazione del provvedimento sono state segnalate ulteriori istanze formative in Provincia di Verona, con particolare riferimento all'area del Comune di Legnago e coinvolgente parte della zona Alto Polesana.

Pare opportuno rilevare che l'area in questione comprende numerosi comuni, oltre a quello ovviamente di Legnago, che

secondo la segnalazione e istanza del Presidente della Provincia di Verona, inviata in data 18/06/2010, porterebbe ad interessare un bacino di circa 100.000 abitanti.

In effetti alla stessa comunicazione del Presidente della Provincia viene allegata una richiesta di attivazione di un percorso triennale di formazione professionale nell'area del benessere - estetista da parte del Comune di Legnago unitamente ad altri 13 Comuni, e fra questi alcuni di significativa entità demografica (Bovolone, Nogara, Cerea, Villa Bartolomea ecc).

La stessa istanza, oltre da numerosi centri estetici, risulta sottoscritta dall'Unione provinciale Artigiani, dalla CNA e dalla Concommercio di Verona.

Tutti gli Enti e Organizzazioni sopradescritti chiedono appunto "l'attivazione di un percorso triennale di qualifica con questo indirizzo (estetista)" che risponderebbe "alla domanda da parte delle famiglie... preoccupate di offrire ai propri figli... opportunità di inserimento lavorativo coerente alle loro motivazioni e aspirazioni".

Ciò premesso, propone di riaprire i termini previsti dall'avviso Dgr 1485/2010 limitatamente a un intervento formativo per "Operatore del benessere: estetista" da realizzare nel territorio del Comune di Legnago, conformemente alle richieste pervenute dagli enti locali interessati, stanziando sul capitolo 72040 del bilancio 2010 la cifra complessiva di euro € 86.500,00, comprendente le risorse necessarie per l'eventuale contributo aggiuntivo per il sostegno disabili.

Saranno ammessi alla presentazione delle istanze gli Organismi di formazione con sede legale o operativa nella provincia interessata, con le caratteristiche previste dal paragrafo 10 dell'allegato B alla Dgr 1485/2010.

Per tutto quanto non previsto dal presente provvedimento si rinvia agli allegati B e C della Dgr 1485/2010. Le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno essere spedite a mezzo raccomandata A.R. (o a mezzo corriere o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane con ricevuta che certifichi la data di spedizione) entro il venticinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, pena l'esclusione ovvero consegnate a mano presso l'Ufficio Protocollo della Direzione Formazione, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia **entro e non oltre le ore 12,30 del medesimo termine (venticinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bur)**, pena l'esclusione. Sulla busta contenente il progetto dovrà essere riportato il seguente riferimento: Fondi regionali - Percorsi Sperimentali Triennali - Interventi tipo FI/QIT - Anno formativo 2010/2011 - Sezione 2. Il termine sopra indicato vale anche per la produzione della stampa definitiva dei progetti attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione dati "on line". Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente atto e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

Nella valutazione di merito saranno privilegiati i progetti che presentino il miglior rapporto con il tessuto socio-economico del territorio considerato, documentabile attraverso il sostegno al progetto formativo espresso da enti locali delle aree interessate e/o da associazioni di Categoria del comparto e delle aree territoriali coinvolte.

Non verrà preso in considerazione il sostegno manifestato dallo stesso ente locale o dalla stessa associazione di Categoria a progetti diversi.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### La Giunta regionale

- Udito il Relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la L. 845/78 "Legge quadro in materia di formazione professionale";

- Viste le LL.RR. 10/90 e 10/91 in materia di formazione e orientamento professionale;

- Vista la legge 28.03.2003, n. 53 avente ad oggetto "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

- Visto l'art. 1 commi 622-624 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)";

- Visto il Decreto Ministero Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139: "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

- Visto il Decreto Interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione e del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29 novembre 2007 sull'accreditamento delle strutture formative per accedere ai percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale di durata triennale e le correlate "Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del Dm del 29.1.2007 (MPI/MLPS) definite in Conferenza delle Regioni in data 14.2.2008;

- Visti gli Accordi del 19.6.2003 in Conferenza Unificata per la realizzazione dell'anno scolastico 2003-2004 di un'offerta formativa sperimentale di istruzione e formazione professionale, del 15.1.2004 in Conferenza Stato Regioni per la definizione degli standard formativi minimi, del 28.10.2004 in Conferenza Unificata per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi del 5.10.2006 in Conferenza Stato-Regioni per la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico-professionali, del 5.2.2009 per la definizione delle condizioni e delle fasi relative alla messa a regime del sistema di secondo ciclo di Istruzione e Formazione Professionale;

- Visto l'Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 29 aprile 2010;

- Vista la comunicazione a firma del Presidente della Provincia di Verona datata 18/06/2010 e gli allegati alla stessa;

- Richiamata la Dgr 1485 del 25.5.2010;

delibera

1. di riaprire i termini previsti dall'avviso Dgr 1485/2010 limitatamente ad un intervento formativo per "Operatore del benessere: estetista" da realizzare nel territorio del Comune di Legnago, conformemente alle richieste pervenute dagli enti locali interessati;

2. di stanziare sul capitolo 72040 del bilancio 2010 la cifra complessiva di euro € 86.500,00, comprendente le risorse necessarie per l'eventuale contributo aggiuntivo per il sostegno disabili;

3. di rinviare agli allegati B e C della Dgr 1485/2010 per tutte le disposizioni non previste nel presente provvedimento;

4. di affidare la valutazione dei progetti pervenuti alla Direzione regionale Formazione;

5. di demandare al Dirigente regionale della Direzione Formazione ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto della presente deliberazione;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1931 del 27 luglio 2010

**Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Modifiche, integrazioni e proroghe relative alle disposizioni regionali in materia di violazioni in attuazione al Dm 20 marzo 2008 di cui alla Dgr n. 1659/2008 ed ai bandi di apertura termini di cui alle Dgr n. 4083/2009 e n. 745/2010.**  
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Interpretazione delle disposizioni in materia di riduzioni di cui alla Dgr n. 1659/2008. Proroga dei termini di presentazione delle fidejussioni per la misura 112 Pacchetto giovani e modifica agli Indirizzi Procedurali di cui al bando Dgr n. 4083/2009. Integrazioni e modifiche alle disposizioni contenute nei bandi di cui alla Dgr 745/2010 relativi alle misure 216 Investimenti non produttivi - azione 6, 226 Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi - azione 1 e 227 Investimenti forestali non produttivi - azione 3.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di fissare al **31 agosto 2010** il termine per la presentazione delle domande di contributo relative alla misura 216 Investimenti non produttivi - azione 6 Recupero naturalistico straordinario di spazi aperti montani abbandonati e degradati, di cui all'allegato A alla Dgr 15 marzo 2010, n. 745;

2. di approvare le modifiche procedurali relative alla Dgr 24 giugno 2008, n. 1659, Allegato A Asse 4 - Leader, alla Dgr 29 dicembre 2009, n. 4083, l'Allegato A Indirizzi procedurali, Allegato B misura 112 Insediamento di giovani agricoltori, alla Dgr 15 marzo 2010, n. 745, Allegato B misure 216 Investimenti non produttivi - azione 6, 226 Ricostituzione del potenziale

forestale e interventi preventivi - azione 1 e 227 Investimenti forestali non produttivi - azione 3, così come specificato in Allegato A al presente provvedimento.

3. di dare atto che, in base a quanto disposto dall'art. 2, comma 3 bis della Lr 31/2001, spetta al Direttore di Avepa esercitare le funzioni inerenti l'irrogazione delle sanzioni amministrative relative agli interventi finanziati dal regolamento (Ce) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - Feasr.

### Allegato A

Errata corregge all'Allegato A alla Dgr 1659 del 24 giugno 2008

Asse 4 - Leader

1. Integrazione testo

Punto Asse 4 - Leader Descrizione Dettaglio degli impegni capoverso primo

Al punto Asse 4 - Leader - Dettaglio degli impegni, alla fine del primo capoverso viene aggiunto il testo seguente:

Aggiungere

Per gli impegni di cui al secondo e quarto trattino, l'infrazione per mancata trasmissione all'AdG viene valutata con riferimento alla formale nota di richiesta da parte dell'AdG e ai termini perentori in essa indicati.

Errata-corregge all'Allegato A alla Dgr 4083 del 29 dicembre 2009

Indirizzi procedurali

1. Sostituzione testo

Punto II. Descrizione Riferimenti normativi capoverso primo

Al punto II. Riferimenti normativi, l'ottavo trattino del primo capoverso viene così sostituito:

Errata

• Regolamento (Ce) n. 796/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento (Ce) n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Corrige

• Regolamento Ce n. 1122/2009 recante modalità di applicazione del regolamento Ce n. 73/2009 per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento Ce n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

2. Sostituzione testo

Punto 2.1 Descrizione Presentazione tardiva delle domande di pagamento articolo 21 del regolamento Ce n. 796/2004

Il punto 2.1 Presentazione tardiva delle domande di pagamento articolo 21 del regolamento Ce n. 796/2004, viene così sostituito:

Errata

2.1 Presentazione tardiva delle domande di pagamento

Articolo 21 del regolamento Ce n. 796/2004

La presentazione tardiva delle domande è prevista solamente per le domande di pagamento delle misure tit. I. In questo caso si applica l'articolo 21 del regolamento Ce n. 796/2004, che permette un ritardo sino a 25 giorni di calendario dal termine prescritto. In particolare, la presentazione tardiva comporta una riduzione pari all'1%, per ogni giorno di ritardo, dell'importo dovuto al beneficiario qualora questi avesse presentato la domanda in tempo utile. In caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile.

Corrige

2.1 Presentazione tardiva delle domande di pagamento

Articolo 23 del regolamento Ce n. 1122/2009

La presentazione tardiva delle domande è prevista solamente per le domande di pagamento delle misure tit. I. In questo caso si applica l'articolo 23 del regolamento Ce n. 1122/2009, che permette un ritardo sino a 25 giorni di calendario dal termine prescritto. In particolare, la presentazione tardiva comporta una riduzione pari all'1%, per ogni giorno di ritardo, dell'importo dovuto al beneficiario qualora questi avesse presentato la domanda in tempo utile. In caso di ritardo superiore a 25 giorni di calendario la domanda è irricevibile.

3. Sostituzione testo

Punto 2.2.4 Descrizione Pagamento dell'aiuto per le misure tit. I

Il punto 2.2.4 Pagamento dell'aiuto per le misure tit. I viene così sostituito:

Errata

Per le misure del tit. I, la liquidazione dell'aiuto viene concessa di norma in un'unica soluzione nel momento in cui è stato verificato il rispetto dei criteri di ammissibilità attraverso i controlli di amministrativi e in loco previsti dagli articoli 11 e 12 del regolamento Ce 1975/2006. In particolare, per tutte le domande non estratte a campione o per le quali sono già stati definiti gli esiti dei controlli (e qualora gli esiti lo consentano) la procedura di pagamento si conclude entro 15 giorni dal momento in cui sono avviati tutti i controlli in loco.

Tuttavia, può essere corrisposto un acconto del 75% dell'aiuto a tutti i beneficiari dopo la presentazione della domanda di pagamento ed entro 15 giorni dalla data di completamento dei controlli amministrativi di ammissibilità (articolo 9 del regolamento Ce n. 1975/2006). Tuttavia, qualora Avepa comunichi al beneficiario che non sia stato possibile compiere entro la stessa data i controlli relativi alla condizionalità, eventuali pagamenti indebiti sono recuperati conformemente all'articolo 73 del regolamento Ce n. 796/2004.

Corrige

Per le misure del tit. I, la liquidazione dell'aiuto viene concessa di norma in un'unica soluzione nel momento in cui è stato verificato il rispetto dei criteri di ammissibilità attraverso i controlli di amministrativi e in loco previsti dagli articoli 11 e 12 del regolamento Ce 1975/2006. In particolare, per tutte le domande non estratte a campione o per le quali sono già stati definiti gli esiti dei controlli (e qualora gli esiti lo consentano) la procedura di pagamento si conclude entro 15 giorni dal momento in cui sono avviati tutti i controlli in loco.

Tuttavia, può essere corrisposto un acconto del 75% dell'aiuto a tutti i beneficiari dopo la presentazione della domanda di pagamento ed entro 15 giorni dalla data di completamento dei controlli amministrativi di ammissibilità (articolo 9 del regolamento Ce n. 1975/2006). Tuttavia, qualora Avepa comunichi al beneficiario che non sia stato possibile compiere entro

la stessa data i controlli relativi alla condizionalità, eventuali pagamenti indebiti sono recuperati conformemente all'articolo 80 del regolamento Ce n. 1122/2009.

#### 4. Sostituzione testo

Punto 3. Descrizione Riduzioni capoverso primo

Al punto 3. Riduzioni, il primo trattino del primo capoverso viene così sostituito:

Errata

- Regolamento Cen. 796/2004 "Modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (Ce) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori" e s.m.i.;

Corrige

- Regolamento Ce n. 1122/2009 recante "Modalità di applicazione del regolamento Ce n. 73/2009 per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento Ce n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo" e s.m.i.;

#### 5. Sostituzione testo

Punto 4. Descrizione Sanzioni capoverso secondo

Al punto 4. Sanzioni, il secondo capoverso viene così sostituito:

Errata

Ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste dalla legge 898/86, copia del processo verbale e del rapporto di cui all'articolo 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689, dovrà essere trasmesso al Presidente della Giunta regionale o al funzionario dal medesimo delegato. Entro 30 giorni dalla data di contestazione o notificazione della violazione, gli interessati possono far pervenire al Presidente della Giunta regionale o ad un suo delegato eventuali scritti difensivi o documenti e possono chiedere di essere sentiti dal medesimo. Il Presidente della Giunta regionale, o al funzionario dal medesimo delegato, sentiti gli interessati, ove questi ne abbiano fatto richiesta, ed esaminati i documenti inviati e gli argomenti esposti negli scritti difensivi, determina con ordinanza motivata la somma dovuta per la violazione insieme con le spese. Laddove ritenga che la violazione non sussista il Presidente della Giunta regionale, o il funzionario dal medesimo delegato, emette ordinanza motivata di archiviazione degli atti comunicandola integralmente all'ufficio che ha redatto il rapporto.

Corrige

Ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste dalla legge 898/86, copia del processo verbale e del rapporto di cui all'articolo 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689, dovrà essere trasmesso al Direttore di Avepa. Entro 30 giorni dalla data di contestazione o notificazione della violazione, gli interessati possono far pervenire al Direttore di Avepa eventuali scritti difensivi o documenti e possono chiedere di essere sentiti dal medesimo. Il Direttore di Avepa, sentiti gli interessati, ove questi ne abbiano fatto richiesta, ed esaminati i documenti inviati e gli argomenti esposti negli scritti difensivi, determina con ordinanza motivata la somma dovuta per la violazione insieme con le spese. Laddove ritenga che la violazione non

sussista il Direttore di Avepa emette ordinanza motivata di archiviazione degli atti comunicandola integralmente all'ufficio che ha redatto il rapporto.

#### 6. Sostituzione testo

Punto 5.3.5 Descrizione Iva ed altre imposte e tasse capoverso terzo e quarto

Al punto 5.3.5 Iva ed altre imposte e tasse, il terzo e quarto capoverso vengono così sostituiti:

Errata

Le altre imposte, tasse o oneri (in particolare le imposte dirette ed i contributi per la sicurezza sociale su stipendi e salari) che derivano dall'esecuzione dell'investimento non costituiscono una spesa ammissibile tranne quando sono effettivamente e direttamente sostenuti dal beneficiario o dal singolo destinatario.

Pertanto non sono ammissibili le imposte il cui pagamento sia avvenuto mediante compensazione con altri tributi all'interno del modello F24.

Corrige

Le altre imposte, tasse o oneri (in particolare le imposte dirette ed i contributi per la sicurezza sociale su stipendi e salari) che derivano dall'esecuzione delle operazioni, non costituiscono una spesa ammissibile tranne quando sono effettivamente e direttamente sostenuti dal beneficiario o dal singolo destinatario.

Per le misure Tit. I e Tit. II non sono ammissibili le imposte il cui pagamento sia avvenuto mediante compensazione con altri tributi all'interno del modello F24.

Errata-corrige all'Allegato B alla Dgr 4083 del 29 dicembre 2010

Misura 112: Insediamento di giovani agricoltori

Progettazione integrata nell'impresa: Pacchetto giovani

#### 1. Sostituzione testo

Punto 6.2 Descrizione Presentazione dell'istanza e del Piano aziendale. Fase istruttoria capoverso ultimo

Al punto 6.2 Presentazione dell'istanza e del Piano aziendale. Fase istruttoria, l'ultimo capoverso viene così sostituito:

Errata

Entro 60 giorni dall'adozione del decreto di finanziamento delle domande, il beneficiario deve presentare, se del caso, la domanda di erogazione anticipata del premio all'insediamento corredata dalla fideiussione di cui al paragrafo 6.3.

Corrige

Entro e non oltre il termine di 120 giorni dall'adozione del decreto di finanziamento delle domande, pena l'avvio delle procedure di decadenza dell'istanza, il beneficiario deve presentare, se del caso, la domanda di erogazione anticipata del premio all'insediamento corredata dalla fideiussione di cui al paragrafo 6.3.

Errata-corrige all'allegato A alla Dgr 745 del 15 marzo 2010

Importi a bando, termini di scadenza di presentazione domande e priorità di compensazione

#### 1. Sostituzione testo

Punto Tabella Descrizione Importi a bando, termini di scadenza di presentazione domande e priorità di compensazione

Nella tabella con gli importi a bando, termini di scadenza di presentazione domande e priorità di compensazione, la riga n. 36 viene così sostituita:

**Errata**

6	azione 6 - recupero naturalistico straordinario di spazi aperti montani abbandonati e degradati	15.000.000,00	31 luglio 2010		
---	---	---------------	----------------	--	--

**Corrige**

6	azione 6 - recupero naturalistico straordinario di spazi aperti montani abbandonati e degradati	15.000.000,00	31 agosto 2010		
---	---	---------------	----------------	--	--

Errata-corrige all'Allegato B alla Dgr 745 del 15 marzo 2010

Misura/Sottomisura: 216 - Investimenti non produttivi

Azione 6 Recupero naturalistico straordinario di spazi aperti montani abbandonati e degradati

1. Sostituzione testo

Punto 2.2, Descrizione Criteri di ammissibilità capoverso settimo

Al punto 2.2 Criteri di ammissibilità, il capoverso settimo viene sostituito dal testo seguente:

**Errata**

Non sono ammesse ad aiuto, nell'ambito della presente azione, superfici già beneficiarie dell'indennità prevista dalle misure 211 e/o del pagamento agroambientale di cui alle sottomisure 214/c o 214/e del Psr 2007-2013 (bandi di apertura termini Dgr n. 199 del 12 febbraio 2008 e Dgr 877 del 7 aprile 2009).

**Corrige**

Non sono ammesse ad aiuto, nell'ambito della presente azione, superfici già beneficiarie dell'indennità prevista dalle misure 211 e/o del pagamento agroambientale di cui alle sottomisure 214/c o 214/e del Psr 2007-2013 (bandi di apertura termini Dgr n. 1223 del 8 maggio 2007, Dgr n. 199 del 12 febbraio 2008 e Dgr n. 877 del 7 aprile 2009).

Misura: 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi

Azione 1 - Ricostituzione del potenziale forestale

1. Integrazione testo

Punto 3.2 Descrizione Limiti e condizioni capoverso sesto

Al punto 3.2 Limiti e condizioni, dopo il sesto capoverso viene aggiunto il testo seguente:

**Aggiungere**

Ai fini dell'individuazione dei terreni soggetti a vincolo idrogeologico si deve fare riferimento agli atti amministrativi di imposizione del vincolo emanati nel corso del tempo dalle autorità competenti ai sensi del R.D.L. 30.12.1923, n. 3267 e della Lr 13.09.1978 n. 52. Gli atti di vincolo sono corredati da una cartografia in scala 1:25.000, da una mappa catastale e dalla descrizione dei confini delle aree vincolate. Eventuali interventi realizzati su mappali catastali che sono anche solo parzialmente inclusi nei confini del vincolo idrogeologico, sono da considerarsi interamente ammissibili a finanziamento.

Misura/Sottomisura: 227 - Investimenti forestali non produttivi

Azione 3 - Conservazione e incremento della biodiversità

1. Integrazione testo

Punto 3.3 Descrizione Limiti e condizioni capoverso secondo lettera a)

Al punto 3.3 Limiti e condizioni, alla fine del secondo punto elenco del secondo capoverso lettera a) viene aggiunto il testo seguente:

**Aggiungere**

L'esecuzione dell'intervento deve essere supportata da progetto di taglio che deve essere approvato dal Servizi Forestali Regionali (SFR) competente ai sensi dell'art. 23 della Lr 52/78. Al momento della presentazione della domanda di aiuto deve essere esibita la copia del progetto di taglio da cui si evinca l'avvenuta trasmissione del medesimo al SFR competente per la relativa approvazione.

**PARTE TERZA**

**SENTENZE E ORDINANZE**

**Sentenza della Corte Costituzionale nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 4, comma 4-bis, della legge regionale 6 aprile 2001, n. 10 "Nuove norme in materia di commercio su aree pubbliche", pubblicata nel Bur n. 32 del 10 aprile 2001, introdotto dall'art. 16 della legge regionale 25 febbraio 2005, n. 7 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2004 in materia di miniere, acque minerali e termali, lavoro, artigianato, commercio e veneti nel mondo" pubblicata nel Bur n. 23 del 1 marzo 2005.**

SENTENZA n. 247  
ANNO 2010

REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Presidente: Francesco AMIRANTE;  
Giudici: Ugo DE SIERVO, Paolo MADDALENA, Alfio FINOCCHIARO, Alfonso QUARANTA, Franco GALLO, Gaetano SILVESTRI, Sabino CASSESE, Maria Rita SAULLE, Paolo Maria NAPOLITANO, Giuseppe FRIGO, Alessandro CRISCUOLO, Paolo GROSSI,

ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 4, comma 4-bis, della legge della Regione Veneto 6 aprile 2001, n. 10 (Nuove norme in materia di commercio su aree pubbliche), introdotto dall'art. 16 della legge della Regione Veneto 25

febbraio 2005, n. 7 (Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2004 in materia di miniere, acque minerali e termali, lavoro, artigianato, commercio e veneti nel mondo), promosso dal Tribunale amministrativo regionale del Veneto nel procedimento vertente tra "Associazione dei venditori ambulanti immigrati con licenze di commercio itinerante" e il Comune di Venezia ed altri con ordinanza del 23 marzo 2009, iscritta al n. 186 del registro ordinanze 2009 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 27, prima serie speciale, dell'anno 2009.

Visti l'atto di costituzione del Comune di Venezia nonché l'atto di intervento della Regione Veneto;

Udito nell'udienza pubblica del 8 giugno 2010 il Giudice relatore Paolo Grossi;

Uditi gli avvocati Federico Sorrentino per il Comune di Venezia, Luigi Manzi e Bruno Barel per la Regione Veneto.

Ritenuto in fatto

1. - Con ordinanza emessa il 23 marzo 2009, il Tribunale amministrativo regionale del Veneto ha sollevato, in riferimento agli artt. 2, 3, 4, 5, 10, primo comma, 41, 117, primo e secondo comma, lettera e), e 118 della Costituzione, questione di legittimità costituzionale dell'art. 4, comma 4-bis, della legge della Regione Veneto 6 aprile 2001, n. 10 (Nuove norme in materia di commercio su aree pubbliche), introdotto dall'art. 16 della legge della Regione Veneto 25 febbraio 2005, n. 7 (Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2004 in materia di miniere, acque minerali e termali, lavoro, artigianato, commercio e veneti nel mondo), secondo cui «È vietato il commercio su aree pubbliche in forma itinerante nei centri storici dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti».

Il rimettente premette di essere stato adito a seguito di ricorso proposto dalla "Associazione dei venditori ambulanti immigrati con licenza di commercio itinerante" e da altri due cittadini extracomunitari, entrambi in possesso di autorizzazione per l'esercizio di attività di commercio «su area di tipo B (in forma itinerante), a carattere permanente per il settore merceologico non alimentare». I ricorrenti - sottolinea il giudice a quo - hanno impugnato per incompetenza, violazione di legge, eccesso di potere e vizio di motivazione l'ordinanza contingibile ed urgente adottata dal Sindaco del Comune di Venezia il 13 giugno 2008, prot. n. 255264, con la quale - sul presupposto della ritenuta sussistenza di pericoli per la sicurezza urbana e l'incolumità pubblica e sulla base della norma censurata - è stato «vietato il trasporto senza giustificato motivo di mercanzia in grandi sacchi di plastica e bancori nel centro storico del Comune di Venezia» ed è stato sancito che «il predetto trasporto, se accompagnato con la sosta prolungata nello stesso luogo o in aree limitrofe deve essere considerato come atto direttamente ed immediatamente finalizzato alla vendita su area pubblica in forma itinerante ed in quanto facenti parte sostanziale dell'atto di vendita, rientrando nella fattispecie prevista e sanzionata dalla vigente legislazione regionale».

Rilevata la legittimazione dei ricorrenti ed il perdurante interesse degli stessi, malgrado l'ordinanza impugnata avesse efficacia sino al 31 dicembre 2008, avendo tale provvedimento prodotto medio tempore effetti, il Giudice a quo ritiene che, alla stregua delle doglianze espresse, la questione di legittimità costituzionale «assume carattere logicamente prioritario» rispetto all'esame delle doglianze oggetto del giudizio, e che, inoltre, non sia possibile pervenire ad una interpretazione costituzionalmente orientata della disposizione, atteso il suo tenore letterale.

Nel merito, il Tar osserva come sarebbe innanzitutto violata la competenza statale in materia di concorrenza, a norma degli artt. 41 e 117, secondo comma, lettera e), Cost., poiché il «commercio itinerante costituisce una delle forme attraverso cui si esplica la libertà di iniziativa economica consistente nel commercio su aree pubbliche», come provato anche dalla disciplina dettata dall'art. 28 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59), che prevede «una sorta di catalogo dei limiti» che, in base all'art. 41 Cost., possono essere imposti alla libertà di iniziativa economica a fronte di valori costituzionalmente rilevanti.

Le Regioni, quindi, pur potendo intervenire in tale settore per i profili inerenti alle materie di propria competenza (quali il commercio e l'urbanistica), non potrebbero eludere la competenza statale in materia di concorrenza, né i principi di proporzionalità ed adeguatezza. Sicché, per il rimettente, il divieto introdotto dalla norma contestata, finirebbe per comportare una irragionevole e contraddittoria «eliminazione di una delle modalità attraverso le quali, per la normativa statale, può essere svolta l'attività commerciale».

Quanto alla dedotta violazione degli artt. 3, 5 e 118 Cost., il Tar sottolinea che tanto la normativa statale che quella regionale innanzi richiamate demandano ai Comuni l'adozione di appositi provvedimenti per limitare l'esercizio del commercio itinerante su aree pubbliche. La competenza comunale trova, dunque, la propria ragion d'essere nella necessità di non porre limiti che non rispondano a specifiche esigenze connesse alle peculiarità del territorio. La disposizione censurata opera, invece, in modo del tutto indifferenziato in ambiti territoriali disomogenei, in guisa tale da comprimere irragionevolmente l'autonomia comunale, privata della possibilità di differenziare fra loro le varie situazioni territoriali, sociali ed economiche, nonché di governare l'elemento della disomogeneità distinguendo tra il commercio svolto legittimamente (come nella specie) e quello abusivo.

Ritenuto, poi, che il commercio itinerante «riguarda attualmente in modo prevalente se non esclusivo la piccola imprenditoria degli extracomunitari», per il Tar risulterebbero, infine, violati gli artt. 2, 3, 4, 10, primo comma, 41 e 117, primo comma, Cost. Vietando, infatti, soltanto tale tipo di commercio, esso sarebbe discriminato rispetto ad altre forme di commercio su aree pubbliche, quali quelle su posteggi dati in concessione in sede fissa. La previsione censurata comprometterebbe, pertanto, la libertà di iniziativa economica e il diritto al lavoro, riconosciuti come diritti inviolabili agli stranieri regolari, per i quali vale il principio di parità di trattamento sancito dalla Convenzione OIL 24 giugno 1975, n. 143, ratificata dalla legge 10 aprile 1981, n. 158 (Ratifica ed esecuzione delle convenzioni numeri 92, 133 e 143 dell'Organizzazione internazionale del lavoro), anche se si tratti di lavoratori autonomi, con conseguente violazione dell'art. 10, primo comma, Cost. Per altro verso, la normativa in questione introdurrebbe un effetto discriminatorio indiretto, secondo quanto prevede l'art. 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215 (Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica). Ciò, in particolare, alla luce dei principi affermati, in tema di diritti da riconoscere ai cittadini extracomunitari e del carattere «universale dei diritti fondamentali, come il diritto al lavoro e alla libera iniziativa economica, del cittadino extracomunitario regolare».

2. - Si è costituito in giudizio il Comune di Venezia, chiedendo la declaratoria di non fondatezza della sollevata questione, con riferimento a tutti gli evocati profili.

In particolare, riguardo alle censure riferite agli artt. 41 e 117, secondo comma, lettera e), Cost., il Comune - affermata la riconducibilità della regolamentazione de qua alla materia del commercio (ex art. 117, quarto comma, Cost.) e non già a quella della tutela della concorrenza - deduce che, comunque, è lo stesso legislatore statale (nel D.lgs n. 114 del 1998) a prevedere che siano le Regioni a fissare i criteri generali per l'individuazione delle aree in cui è consentito il commercio in forma itinerante, con la possibilità di precludere tale attività nelle aree aventi valore archeologico, storico, artistico e ambientale, nonché per motivi di viabilità, di carattere igienico sanitario o per altri motivi di pubblico interesse, tutti riscontrabili nel centro storico di Venezia.

Quanto alle denunciate violazioni degli artt. 5 e 118 Cost, il Comune rileva che la norma censurata non sposta verso l'alto la titolarità delle competenze amministrative in materia, ma semplicemente si limita a porre un limite legislativo al potere discrezionale demandato alle amministrazioni comunali; il divieto di commercio nei centri storici di cui alla legge censurata, lungi dal configurarsi quale mero criterio astratto, si riempie di contenuto in considerazione di una scelta pianificatoria che resta di competenza dei Comuni, ai quali è consentita l'adozione di soluzioni calibrate e ponderate rispetto alle specifiche realtà.

Riguardo alle residue censure riferite agli artt. 2, 3, 10, 41 e 117, primo comma, Cost., il Comune di Venezia osserva come, in primo luogo, non sia condivisibile il presupposto stesso della asserita discriminazione derivante dal rilievo che il commercio su aree pubbliche in forma itinerante riguardi in modo prevalente la piccola imprenditoria degli extracomunitari. Dedotta l'inconferenza della evocazione dell'art. 10, primo comma, Cost. ed affermata la inapplicabilità della Convenzione OIL ai commercianti, la parte esclude altresì la possibilità di qualificare il diritto ad esercitare il commercio come diritto inviolabile ai sensi degli artt. 2 e 4 Cost.

3. - Nel giudizio è intervenuta la Regione Veneto la quale ha concluso, anch'essa, per la infondatezza della proposta questione.

Soffermandosi, in particolare, sulla possibilità per le Regioni ed i Comuni, di vietare o limitare il commercio anche al fine di conciliarne l'esercizio con il valore costituzionale della salvaguardia dei beni culturali (ai sensi degli artt. 10 e 52 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137», ed in riferimento all'art. 9 Cost.), la Regione analizza la portata della normativa oggetto di censura, sottolineandone gli aspetti per i quali la stessa deve ritenersi del tutto aderente alle linee già tracciate dalla legislazione statale e non esorbitante dai confini propri della disciplina del commercio, in aderenza all'indirizzo generale, ormai consolidato, teso a salvaguardare e valorizzare i beni culturali in tutti i settori della legislazione regionale.

Sul versante, poi, delle singole censure, la Regione contesta l'assunto del Tribunale rimettente secondo il quale la legislazione statale sul commercio rappresenterebbe normativa destinata a tutelare la concorrenza. Anzitutto, infatti, lo stesso D.lgs n. 114 del 1998, prevede che l'esercizio del commercio

possa essere subordinato a divieti e vincoli in presenza di situazioni particolari, bilanciando fra loro esigenze contrapposte. In linea più generale, si rileva che, dopo la riforma costituzionale del 2001 e l'attribuzione alle Regioni della competenza legislativa esclusiva in materia di commercio, queste ultime non sono più condizionate nella loro autonomia dalla legislazione statale in materia, sicché quest'ultima non può, di per sé, essere ora "riletta" come disciplina della tutela della concorrenza. Per la Regione, dunque, la norma oggetto di contestazione assicurerebbe un contemperamento ragionevole tra la libertà dei commercianti ambulanti e «limitatissime eccezioni, oggettivamente motivate dall'esigenza di tutelare alcuni centri storici particolarmente fragili e delicati», non potendosi peraltro ravvisare alcuna discriminazione o turbativa sul versante della concorrenza tra differenti categorie di operatori economici.

Quanto alla dedotta lesione del principio di sussidiarietà verticale e della autonomia comunale, la Regione deduce, anzitutto, che il principio di sussidiarietà verticale non viene in discorso in ipotesi in cui, come nella specie, la legge non attribuisca funzioni amministrative, ma individui essa stessa un divieto che limiti le normali attribuzioni amministrative. Inoltre, l'autonomia comunale si configura proprio in funzione delle scelte del legislatore. In terzo luogo, la legge regionale contestata attribuisce ai Comuni un significativo spazio di intervento. In quarto luogo, l'intervento legislativo è stato attuato in via del tutto sussidiaria, avendo i Comuni avuto quattro anni di tempo per individuare le aree ove il commercio ambulante deve essere limitato o vietato. D'altra parte, l'intervento legislativo regionale è stato il più circoscritto possibile e trova base normativa nella discrezionalità insita nella disciplina del commercio.

Con riferimento agli ultimi profili di censura, la Regione sottolinea infine come il divieto introdotto sia «del tutto coerente e corrispondente alle esigenze di tutela dei valori in gioco, in quanto è specificamente il commercio in forma itinerante ad avere un impatto particolarmente negativo sulle parti più fragili e preziose delle principali città d'arte», rendendo dunque ragionevole la diversa disciplina rispetto al commercio su aree pubbliche con posteggio fisso.

3.1. - Nell'imminenza dell'udienza, la Regione Veneto ha depositato una articolata memoria integrativa in cui ribadisce ed argomenta ulteriormente le proprie difese.

Considerato in diritto

1. - Il Tribunale amministrativo regionale del Veneto censura l'art. 4, comma 4-bis, della legge della Regione Veneto 6 aprile 2001, n. 10 (Nuove norme in materia di commercio su aree pubbliche), introdotto dall'art. 16 della legge della Regione Veneto 25 febbraio 2005, n. 7 (Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2004 in materia di miniere, acque minerali e termali, lavoro, artigianato, commercio e veneti nel mondo), in base al quale «È vietato il commercio su aree pubbliche in forma itinerante nei centri storici dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti».

A giudizio del rimettente, la norma sarebbe contraria: a) agli artt. 41 e 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione, posto che il «commercio itinerante costituisce una delle forme attraverso cui si esplica la libertà di iniziativa economica» e che le Regioni - pur potendo intervenire in tale settore per i profili inerenti alle materie di propria competenza

(quali il commercio e l'urbanistica) - non possono eludere la competenza statale in materia di concorrenza, né i principi di proporzionalità ed adeguatezza, attraverso un divieto «assoluto, inderogabile, generalizzato, non giustificato da concrete e localizzabili esigenze»; b) agli artt. 3, 5 e 118 Cost., in quanto la norma censurata opera in modo del tutto indifferenziato in ambiti territoriali disomogenei, in guisa tale da comprimere irragionevolmente l'autonomia comunale, privata della possibilità di differenziare fra loro le varie situazioni territoriali, sociali ed economiche, nonché di governare l'elemento della disomogeneità distinguendo tra il commercio svolto legittimamente (come nella specie) e quello abusivo; c) agli artt. 2, 3, 4, 10, primo comma, 41 e 117, primo comma, Cost., poiché (ritenuto che il commercio itinerante «riguarda attualmente in modo prevalente se non esclusivo la piccola imprenditoria degli extracomunitari») la norma censurata: 1) limiterebbe la libertà di iniziativa economica e il diritto al lavoro, riconosciuti come diritti inviolabili agli stranieri regolari; 2) violerebbe il principio di parità di trattamento sancito dalla Convenzione OIL 24 giugno 1975, n. 143, ratificata dalla legge 10 aprile 1981, n. 158 (Ratifica ed esecuzione delle convenzioni numeri 92, 133 e 143 dell'Organizzazione internazionale del lavoro), con conseguente violazione dell'art. 10, primo comma, Cost.; 3) introdurrebbe un effetto discriminatorio indiretto, secondo quanto prevede l'art. 2, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215 (Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica); 4) infine, discriminerebbe tale tipo di commercio rispetto ad altre forme di commercio su aree pubbliche, quali quelle su posteggi dati in concessione in sede fissa.

2. - La legge regionale n. 10 del 2001 regolamenta, ai sensi del Titolo X del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59), l'esercizio del commercio su aree pubbliche (art. 1), nelle due forme del commercio "con posteggio" (art. 3) e del commercio "in forma itinerante" (art. 4).

In particolare, quanto alla determinazione delle zone in cui può essere svolta l'attività, l'art. 2, comma 1, lettera b), prevede l'individuazione, da parte dei Comuni, delle aree «nelle quali l'esercizio del commercio è vietato o sottoposto a condizioni particolari per motivi di viabilità, di carattere igienico-sanitario o per altri motivi di pubblico interesse, nonché per motivi di salvaguardia di aree aventi valore architettonico, storico, artistico e ambientale». E, con specifico riferimento alla disciplina del «rilascio delle autorizzazioni per il commercio in forma itinerante», l'art. 4, comma 3, nel sancire che tale tipo di commercio «può essere svolto su qualsiasi area pubblica», esclude dall'esercizio dell'attività le aree espressamente interdette dal Comune. Sotto questo profilo, peraltro, la disciplina regionale si conforma a quanto previsto dall'art. 28, comma 16, del D.lgs n. 114 del 1998, secondo cui - nello stabilire l'ambito e le modalità dello svolgimento di tale peculiare forma di commercio (art. 28, comma 15) - i Comuni individuano, «altresì le aree aventi valore archeologico, storico, artistico e ambientale nelle quali l'esercizio del commercio [...] è vietato o sottoposto a condizioni particolari ai fini della salvaguardia delle aree predette» e possono stabilire «divieti e limitazioni all'esercizio anche per motivi di viabilità, di carattere igienico-sanitario o per altri motivi di pubblico interesse [...]».

Infine, dopo l'entrata in vigore della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione), la Regione Veneto ha apportato alcune modifiche all'art. 4 della legge regionale in esame: l'art. 16, comma 1, della legge regionale 25 febbraio 2005, n. 7 (Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2004 in materia di miniere, acque minerali e termali, lavoro, artigianato, commercio e veneti nel mondo), ha aggiunto il censurato comma 4-bis, che appunto vieta «il commercio su aree pubbliche in forma itinerante nei centri storici dei comuni con popolazione superiore ai cinquantamila abitanti»; a sua volta, l'art. 13 della legge regionale 16 agosto 2007, n. 21 (Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di imprenditoria, flussi migratori, attività estrattive, acque minerali e termali, commercio, artigianato e industria), ha aggiunto il comma 4-ter, secondo il quale «In deroga a quanto previsto al comma 4-bis i comuni possono rilasciare appositi nulla osta solo per particolari manifestazioni o eventi».

3. - La prima censura mossa dal rimettente riguarda la violazione del combinato disposto degli artt. 41 e 117, secondo comma, lettera e), Cost., dedotta sull'assunto che il «commercio itinerante costituisce una delle forme attraverso cui si esplica la libertà di iniziativa economica» e che le Regioni - pur potendo intervenire in tale settore per i profili inerenti alle materie di propria competenza (quali il commercio e l'urbanistica) - non possono eludere la competenza statale in materia di concorrenza, né i principi di proporzionalità ed adeguatezza, attraverso un divieto «assoluto, inderogabile, generalizzato, non giustificato da concrete e localizzabili esigenze».

3.1. - La censura non è fondata.

In termini generali, va rilevato che questa Corte, con giurisprudenza costante (da ultimo, sentenze n. 52 del 2010 e n. 237 del 2009), ha ritenuto che, per individuare la materia in cui devono essere ascritte le disposizioni oggetto di censure, non assuma rilievo dirimente la mera qualificazione che di esse dà il legislatore (statale o regionale), ma occorra fare riferimento all'oggetto della disciplina stessa, tenendo conto della sua ratio e tralasciandone gli aspetti marginali e riflessi, così da identificare correttamente e compiutamente anche l'interesse tutelato.

Per non limitarsi alla, pur inequivoca, intitolazione («Nuove norme in materia di commercio su aree pubbliche»), appare indubbio che le disposizioni della legge in esame - avendo quale oggetto specifico la normativa regionale del commercio su aree pubbliche - siano riconducibili immediatamente alla materia «commercio», di competenza residuale delle regioni (sentenze n. 165 e n. 64 del 2007); e che anche il contenuto della disposizione censurata risulti coerente alla ratio perseguita dalla medesima legge, essendo del tutto naturale che, nell'ambito di una generale regolamentazione della specifica attività del commercio in forma itinerante, vada ricompresa anche la possibilità di disciplinarne nel concreto lo svolgimento, nonché quella di vietarne l'esercizio in ragione della particolare situazione di talune aree metropolitane (centri storici dei Comuni con popolazione superiore a cinquantamila abitanti, di modo che l'esercizio del commercio stesso avvenga entro i limiti qualificati invalicabili della tutela dei beni ambientali e culturali. Infatti, la ratio del divieto trova altresì giustificazione nello scopo di garantire, indirettamente, attraverso norme che ne salvaguardino la ordinata fruizione, la valorizzazione

dei maggiori centri storici delle città d'arte del Veneto a forte vocazione turistica.

D'altronde, di tale esigenza si è fatto carico anche il legislatore statale con il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137), che - rendendo esplicito che le pubbliche piazze, le vie, le strade e gli altri spazi urbani di interesse artistico o storico rientrano fra i beni culturali, e che essi sono pertanto oggetto di tutela ai fini della conservazione del patrimonio artistico e del decoro urbano (art. 10, comma 4, lettera g) - ha ribadito, in conformità di quanto già stabilito dall'art. 28, comma 16, del D.lgs n. 114 del 1998, che i Comuni «individuano le aree pubbliche aventi valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico nelle quali vietare o sottoporre a condizioni particolari l'esercizio del commercio» (art. 52).

3.2. - Si deve a questo punto sottolineare che il rimettente - nel formulare la menzionata censura riferita agli artt. 41 e 117, secondo comma, lettera e), Cost. - muove dal presupposto che il D.lgs n. 114 del 1998 costituisca legislazione statale a tutela della concorrenza e come tale continui a condizionare l'autonomia legislativa regionale anche dopo la riforma costituzionale del 2001, che pure ha attribuito alle Regioni competenza legislativa residuale in materia di commercio.

Va, tuttavia, rilevato che l'assunto su cui si basa tale premessa è già stato esplicitamente smentito da questa Corte, la quale - ritenuto che «a seguito della modifica del Titolo V della Parte II della Costituzione, la materia "commercio" rientra nella competenza esclusiva residuale delle Regioni, ai sensi del quarto comma dell'art. 117 Cost.» - ha chiarito che «il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 [...] si applica, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 5 giugno 2003, n. 131, soltanto alle Regioni che non abbiano emanato una propria legislazione nella suddetta materia» (ordinanza n. 199 del 2006), cosa che la Regione Veneto ha fatto appunto con la norma censurata, aggiunta alla legge regionale n. 10 del 2001 dall'art. 16 della legge regionale n. 7 del 2005.

D'altra parte, altrettanto errata si appalesa l'ulteriore affermazione del giudice a quo, secondo cui l'attuale normativa regionale si discosterebbe in maniera rilevante da quella dettata dal D.lgs n. 114 del 1998; infatti - pur dovendosi ribadire che, dopo la riforma costituzionale del 2001 e l'attribuzione della competenza legislativa residuale in materia di «commercio» alle Regioni, queste ultime non sono condizionate nella loro autonomia dalla precedente legislazione statale in tema di commercio ben potendo «autonomamente rispondere alle esigenze di cui intendeva farsi carico la [...] norma statale, valutando l'opportunità di esercitare in tal senso la propria competenza legislativa» (sentenza n. 1 del 2004) -, è agevole rilevare come la legge regionale si muova in stretta concordanza con quella statale, che già attribuiva alle Regioni poteri di programmazione in materia di limiti agli insediamenti commerciali allo specifico fine di salvaguardare i centri storici e l'arredo urbano (art. 6, comma 2, lettera b; art. 10, comma 1, lettera b; art. 28, comma 12, D.lgs n. 114 del 1998).

3.3. - Nel merito, dunque, il profilo di censura prospettato dal rimettente (anche in quanto fondato sul presupposto, qui smentito, di una asserita antinomia della norma censurata rispetto alle ragioni di tutela della concorrenza che il Tar attribuisce alle disposizioni del D.lgs n. 114 del 1998, assunto quasi a parametro interposto) non è condivisibile. Ciò, sia con

riferimento (come detto) alla impossibilità di ritenere oggi la potestà residuale delle Regioni in materia di commercio condizionata da tale normativa statale preesistente alla riforma costituzionale del 2001 (sentenza n. 1 del 2004 ed ordinanza n. 199 del 2006, citate), sia in quanto la norma regionale censurata (per il suo limitato ambito applicativo, riconnesso alla specificità della situazione dei singoli centri storici interessati) non risulta connotata da quella particolare rilevanza macroeconomica che giustifica, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost., l'intervento esclusivo dello Stato, attraverso misure di considerevole entità, come tali idonee ad incidere sull'equilibrio economico generale, mediante la riduzione o l'eliminazione di vincoli al libero esplicarsi della capacità imprenditoriale e della competizione tra le imprese, che (come tale) non può tollerare differenziazioni nel territorio nazionale (sentenze n. 45 del 2010 e n. 14 del 2004).

La norma censurata, pertanto, non produce alcuna lesione di regole a tutela della concorrenza, giacché il divieto sancito dalla Regione Veneto non incide, né direttamente né indirettamente, sulla libertà di concorrenza; esso si colloca infatti - senza introdurre discriminazioni fra differenti categorie di operatori economici che esercitano l'attività in posizione identica o analoga - nel diverso solco della semplice regolamentazione territoriale del commercio (disciplinata in coerenza con la salvaguardia dei beni culturali caratterizzanti la specifica realtà del territorio regionale) ed appare razionalmente giustificato dalle concrete e localizzabili esigenze di tutela di altri interessi di rango costituzionale.

Né risulta violato il principio di cui all'art. 41 Cost. (peraltro evocato dal rimettente in connessione con l'art. 117, secondo comma, lettera e, Cost.). Infatti, questa Corte ha costantemente negato che sia «configurabile una lesione della libertà d'iniziativa economica allorché l'apposizione di limiti di ordine generale al suo esercizio corrisponda all'utilità sociale», purché, per un verso, l'individuazione di quest'ultima «non appaia arbitraria» e, «per altro verso, gli interventi del legislatore non la perseguano mediante misure palesemente incongrue» (ex plurimis sentenze n. 152 del 2010 e n. 167 del 2009). Come già detto, la disposizione censurata assicura un contemperamento ragionevole fra la libertà dell'esercizio del commercio su aree pubbliche in forma itinerante (la cui autorizzazione, peraltro, abilita all'esercizio della relativa attività in tutto il territorio nazionale: art. 4, comma 2, della legge regionale n. 10 del 2001) e l'introduzione di limitate eccezioni, oggettivamente motivate dall'esigenza di non superare i limiti posti a tutela dei centri storici delle grandi città d'arte della Regione.

4. - Il Tar deduce, altresì, la violazione degli artt. 3, 5 e 118 Cost. (quest'ultimo parametro richiamato quale espressione della sussidiarietà cosiddetta verticale), in quanto la norma censurata opererebbe in modo del tutto indifferenziato in ambiti territoriali disomogenei, in guisa tale da comprimere irragionevolmente l'autonomia comunale, privata della possibilità di differenziare fra loro le varie situazioni territoriali, sociali ed economiche, nonché di governare l'elemento della disomogeneità distinguendo tra il commercio svolto legittimamente (come nella specie) e quello abusivo.

4.1. - Anche queste censure non sono fondate.

Innanzitutto, l'evocato principio di sussidiarietà verticale, sotteso all'art. 118 Cost., attiene propriamente al riparto fra i diversi livelli di governo dell'esercizio delle funzioni ammi-

nistrative, così come astrattamente previste e modellate dalla legislazione di riferimento. Esso non viene perciò in rilievo allorché, come nella specie, il legislatore regionale (nell'ambito di una propria competenza) non istituisca o attribuisca funzioni amministrative (né sposti verso l'alto la titolarità delle relative competenze), bensì imponga esso stesso un divieto, il quale concorre a definire i limiti di legge entro i quali deve svolgersi poi la normale attività amministrativa di attuazione (sentenza n. 128 del 2010).

In secondo luogo, va rilevato che la legge regionale n. 10 del 2001 tiene comunque conto del ruolo dei Comuni, e ne valorizza le competenze e le scelte pianificatorie, con riferimento (tra l'altro), sia alla individuazione delle altre «aree nelle quali l'esercizio del commercio è vietato o sottoposto a condizioni particolari per motivi di viabilità, di carattere igienico sanitario o per altri motivi di pubblico interesse, nonché per motivi di salvaguardia di aree aventi valore architettonico, storico, artistico e ambientale» (art. 2, comma 1, lettera b), sia al rilascio delle autorizzazioni per il commercio sulle aree pubbliche in forma itinerante (art. 4, comma 1), sia, soprattutto, alla possibilità di derogare al divieto di cui alla norma impugnata «per particolari manifestazioni o eventi» (art. 4, comma 4-ter).

Né si configura un vizio derivante dalla asserita equiparazione (che con tutta evidenza non sussiste) tra chi svolge legittimamente l'attività di commercio itinerante (il quale, pur dovendo sottostare allo specifico divieto, può, come già detto, operare liberamente su tutto il residuo territorio non solo regionale ma nazionale) e chi commerci abusivamente, senza alcun titolo che lo legittimi a tale attività.

5. - Il Tar lamenta, infine, la violazione degli artt. 2, 3, 4, 10, primo comma, 41 e 117, primo comma, Cost., poiché la norma impugnata: a) limiterebbe la libertà di iniziativa economica e il diritto al lavoro, riconosciuti come diritti inviolabili agli stranieri regolari; b) violerebbe il principio di parità di trattamento sancito dalla Convenzione OIL 143/1975, ratificata dalla legge n. 158 del 1981 (con conseguente violazione dell'art. 10, primo comma, Cost.); c) introdurrebbe un effetto discriminatorio indiretto, secondo quanto prevede l'art. 2, comma 1, lettera b), del D.lgs n. 215 del 2003; d) infine, discriminerebbe tale tipo di commercio rispetto ad altre forme di commercio su aree pubbliche, quali quelle su posteggi dati in concessione in sede fissa.

5.1. - Le censure non sono fondate.

Il rimettente, nel formularle, muove dalla premessa secondo cui il commercio itinerante «riguarda attualmente in modo prevalente se non esclusivo la piccola imprenditoria degli extracomunitari»; e in ciò ravvisa una discriminazione (diretta e/o indiretta) per il solo fatto che un divieto avente carattere generale e indistinto riferito ad una Categoria di operatori economici, nei fatti verrebbe ad incidere maggiormente sugli extracomunitari regolari muniti di autorizzazione al commercio itinerante.

Tale argomentazione non può essere condivisa. La disposizione censurata non attribuisce alcuna rilevanza, esplicita o implicita, alla nazionalità degli operatori muniti di autorizzazione al commercio su aree pubbliche in forma itinerante, la quale assume quindi valore di circostanza di mero fatto. Il contenuto precettivo della norma ha carattere generale ed

obiettivo (ancorato esclusivamente alle modalità di svolgimento di detta peculiare attività) e non possiede alcuna valenza discriminatoria, prescinde completamente dalla provenienza, appartenenza etnica, cittadinanza o condizione giuridica soggettiva di chi esercita quel tipo di commercio.

L'erroneità del presupposto porta al superamento dei profili di incostituzionalità sopra riportati alle lettere a), b) e c), che il rimettente ritiene conseguenza dell'asserita discriminazione operata dalla norma censurata nei confronti dei commercianti ambulanti extracomunitari.

Infine, neppure sussiste la dedotta disparità di trattamento tra chi esercita il commercio su aree pubbliche in forma itinerante e chi lo esercita su posteggi in sede fissa (ex art. 3 della legge regionale n. 10 del 2001). L'eterogeneità (anche sotto il profilo della diversità di requisiti e regolamentazione) delle attività messe a confronto non consente di affermare la sussistenza di una violazione del principio di uguaglianza, che viceversa appare salvaguardato ove si consideri che il divieto di cui alla norma censurata si applica anche agli operatori del commercio su aree pubbliche in sede fissa, allorché i medesimi si avvalgano della facoltà (loro attribuita dal comma 3 del citato art. 3) di esercitare il commercio anche in forma itinerante.

La qual cosa dimostra ulteriormente come il divieto espresso dalla norma censurata, lungi dall'operare discriminazioni di tipo soggettivo, trovi la sua giustificazione nella obiettiva esigenza di regolamentare tale attività nel rispetto di peculiari realtà territoriali quali i centri storici delle città d'arte (sentenza n. 388 del 1992).

per questi motivi

#### LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 4, comma 4-bis, della legge della Regione Veneto 6 aprile 2001, n. 10 (Nuove norme in materia di commercio su aree pubbliche), introdotto dall'art. 16 della legge della Regione Veneto 25 febbraio 2005, n. 7 (Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2004 in materia di miniere, acque minerali e termali, lavoro, artigianato, commercio e veneti nel mondo), sollevata - in riferimento agli artt. 2, 3, 4, 5, 10, primo comma, 41, 117, primo e secondo comma, lettera e), e 118 della Costituzione - dal Tribunale amministrativo regionale del Veneto, con l'ordinanza indicata in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 5 luglio 2010.

F.to:  
Francesco AMIRANTE, Presidente  
Paolo GROSSI, Redattore  
Giuseppe DI PAOLA, Cancelliere

Depositata in Cancelleria l'8 luglio 2010.

Il Direttore della Cancelleria  
F.to: DI PAOLA

## CONCORSI

### COMUNE DI ABANO TERME (PADOVA)

**Concorso pubblico, per soli esami, per la formazione di una graduatoria di educatore d'infanzia, a tempo determinato, Categoria C1, posizione economica C1.**

- Titolo di studio richiesto: diploma di istituto magistrale e altri indicati nel bando
- Termine presentazione delle domande: **31/08/2010.**
- Calendario delle prove:
- prova orale: dal 22 settembre 2010, con pre-selezione
- dal 14 settembre, senza pre-selezione

Il bando è consultabile integralmente sul sito [www.abanoterme.net](http://www.abanoterme.net)

Per informazioni rivolgersi all'ufficio personale all'indirizzo e-mail: [personale@abanoterme.net](mailto:personale@abanoterme.net) oppure ai numeri di telefono: 049/8245250-253-254.

Dirigente 1 Settore

### COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO (VICENZA)

**Avviso di mobilità esterna per n. 1 posto di Categoria D, profilo professionale istruttore direttivo, presso l'Area affari generali.**

Requisiti di ammissione: dipendenti di ruolo a tempo e indeterminato, appartenenti alla stessa Categoria e nel profilo professionale corrispondente o simile in possesso di diploma di laurea.

Termini di presentazione della domanda: **entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 20/08/2010.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale del comune 0445/512373 e sul sito internet [www.comune.sanvitodileguzzano.vi.it](http://www.comune.sanvitodileguzzano.vi.it)

Il Vicesegretario comunale  
Dott.ssa Nadia Chiappini

### COMUNE DI VICENZA

**Selezione pubblica, per titoli ed esami, a tempo pieno ed indeterminato, per n. 1 posto di istruttore bibliotecario, Categoria giuridica C.**

Titolo di studio richiesto: diploma di maturità.

Scadenza presentazione delle domande **3 settembre 2010.**

Il bando in versione integrale e il modello di domanda di ammissione sono pubblicati sul sito internet ([www.comune.vicenza.it-link](http://www.comune.vicenza.it-link) appalti, bandi, concorsi).

Il Direttore del Settore risorse umane,  
Segreteria Generale e Organizzazione  
Dott.ssa Micaela Castagnaro

### FONDAZIONE OSPEDALE "SAN CAMILLO", VENEZIA

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per n. 1 posto di infermiere, Categoria D. Bando pubblico n. 10/2010.**

In esecuzione della deliberazione n. 51 del 20.07.2010 del Commissario Straordinario della Fondazione "Ospedale San Camillo" di Venezia è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto a tempo indeterminato di: infermiere - Categoria D da impiegare presso l'Ircs/Ospedale Neuroriabilitativo di questa Fondazione.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente contratto Aris della sanità privata.

- Requisiti generali

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) Incondizionata idoneità psicofisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato dalla Fondazione al proprio interno, prima dell'immissione in servizio;
- c) Godimento dei diritti politici;
- d) Non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

- Requisiti specifici

Per concorrere all'assegnazione del posto sono richiesti i seguenti requisiti previsti dall'art. 30 del Dpr 220/2001:

- a) Diploma di Laurea in Infermieristica, ovvero Diplomi o attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti - ai sensi del Decreto del Ministero della Sanità del 27.7.2000, pubblicato sulla G.U. della Repubblica n. 191 del 17 agosto 2000 - al Diploma Universitario, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
- b) Iscrizione al relativo albo professionale, ove previsto, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al bando, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia all'atto dell'assunzione in servizio.

I suddetti requisiti di assunzione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

È abolito il limite di età ai sensi della L. 127/1997.

Sarà tenuto conto altresì della L. 125/1991 che garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, come anche previsto dall'art. 27 del D.lgs n. 165/2001.

- Domanda di partecipazione al concorso

I termini di presentazione della domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e indirizzata al Commissario

**Straordinario - presso la Fondazione Irccs "Ospedale San Camillo" - Via Alberoni, n. 70, 30126 Venezia-Lido, scadono il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Per le domande inoltrate a mezzo posta fa fede il timbro postale di partenza, purchè compreso nei termini di scadenza del bando.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal timbro apposto dall'Ufficio protocollo sulle domande stesse.

Si precisa che le domande in questione possono essere presentate direttamente all'Ufficio Personale - Area Concorsi nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 16,00 nei giorni non festivi.

Nella domanda, redatta in carta semplice come da allegato fac-simile e sottoscritta dall'interessato, il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- il nome e cognome;
- la data e il luogo di nascita;
- il Comune e il luogo di residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o altra equivalente;
- il Comune di iscrizione alle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- le eventuali condanne penali riportate: in caso negativo dovrà essere dichiarata espressamente l'assenza;
- il possesso del titolo di studio necessario per l'ammissione al concorso, la data e l'istituto in cui è stato conseguito e la votazione riportata;
- i servizi prestati presso altre Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione;
- la posizione riguardo agli obblighi militari;
- di necessitare di ausili nonché di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- di essere in possesso di requisiti che danno diritto a preferenza nella nomina;
- di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, al fine della gestione della presente procedura, ai sensi del D.lgs n. 196/2003.

La precisa indicazione del domicilio (recapito, via, località, C.A.P.) al quale il candidato chiede che vengano inviate le comunicazioni inerenti al concorso. Si fa presente che eventuali variazioni di indirizzo dovranno essere comunicate tempestivamente. In caso contrario l'Amministrazione della Fondazione è sollevata da qualsiasi responsabilità se il destinatario è irreperibile presso l'indirizzo comunicato.

In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata al precedente punto 2).

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39 del Dpr 445/00.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

- Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda devono essere allegati:

- 1) Autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del Dpr 445/2000 relativa ai requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso (titolo di studio - iscrizione all'albo);
- 2) Autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del Dpr 445/2000 relativa ai titoli che conferiscono diritti e preferenze nella graduatoria;

3) I titoli di merito, attestati di servizio, altri titoli di studio o formazione professionale, documenti e certificazioni che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria. Le certificazioni dovranno essere rilasciate dal legale rappresentante dell'Istituzione a cui si fa riferimento. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 761/1979;

4) Fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

5) Le eventuali pubblicazioni, che dovranno essere edite a stampa ed allegate per intero e di cui deve essere redatto specifico elenco. Non sono ammessi lavori manoscritti, dattiloscritti e in bozza di stampa o in fotocopia non autenticata, o in copia semplice senza dichiarazione di conformità all'originale;

6) Autocertificazione ai sensi dell'art. 146 del Dpr 445/2000 relativa a partecipazione a corsi, congressi, convegni, precisando l'argomento il luogo, i giorni di partecipazione e se con superamento esame finale;

7) Il curriculum formativo e professionale datato e firmato, che non può avere valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute;

8) Elenco descrittivo dei documenti allegati, di cui ai precedenti punti, redatto in carta semplice e in duplice copia. Tutta la documentazione allegata è esente dall'imposta di bollo.

- Prove di esame e punteggi

Le prove di esame consistono in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale.

Prova Scritta: vertente su argomento scelto dalla commissione esaminatrice attinente alla materia oggetto del concorso. È prevista la possibilità che la prova scritta possa consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta multipla.

Prova Pratica: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche relativa alla materia oggetto del concorso o nella descrizione scritta di atti inerenti il profilo professionale di che trattasi.

Prova Orale: vertente su argomenti attinenti la materia oggetto del concorso e su elementi di informatica.

La Commissione esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

- 15 punti per i titoli di carriera;
- 4 punti per i titoli accademici e di studio;
- 4 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- 7 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 ciascuna.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20 ciascuna.

Il diario delle prove, nonché la sede dell'espletamento, sarà comunicato - ai candidati ammessi al concorso con raccomandata con ricevuta di ritorno - non meno di venti giorni prima dell'inizio delle prove.

Per sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.

- Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con provvedimento del Commissario Straordinario e sarà composta come stabilito dall'art. 44 del Dpr 220/2001.

Essa potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche.

- Graduatoria di merito

La graduatoria dei candidati idonei sarà formulata dalla commissione esaminatrice, tenuto anche conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza presentati dai candidati con la domanda di partecipazione secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

In caso di parità di punteggio fra due o più candidati è preferito il candidato più giovane di età, ai sensi dell'art. 2, comma 9, della Legge 191/1998.

Per tutto quanto non contemplato nel presente bando si intendono richiamate a tutti gli effetti le vigenti norme legislative ed in particolare il vigente Ccnl Aris, nonché il Dpr 220/2001.

- Conferimento dei posti

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste per legge.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati ultimamente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12.03.1999, n. 68, o altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui agli artt. 5 e 16 del Dpr 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, riguardanti rispettivamente le preferenze e le riserve.

La graduatoria di merito è approvata con deliberazione del Commissario Straordinario.

La graduatoria finale di merito dei candidati è pubblica e disponibile per la visione presso l'uo risorse umane; la stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa Categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili anche a tempo determinato.

È altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

- Costituzione del rapporto di lavoro

L'Amministrazione della Fondazione "Ospedale San Camillo", procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici e/o privati.

Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi del Ccnl ARIS Sanità Privata con riguardo alle esigenze di servizio.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione della Fondazione "Ospedale San Camillo", ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni rese nella domanda e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

Scaduto inutilmente il termine di 30 giorni sopra citato, per la presentazione della documentazione, l'Amministrazione della Fondazione "Ospedale San Camillo" comunica che non darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'Amministrazione della Fondazione "Ospedale San Camillo", verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data d'effettiva presa di servizio.

I candidati possono accedere agli atti definitivi del procedimento concorsuale ai sensi della L. n. 241/1990.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego verrà effettuato, a cura del medico competente della Fondazione "Ospedale San Camillo", prima della stipula del contratto di lavoro.

Per quanto riguarda le cause di cessazione del rapporto di lavoro, si fa riferimento a quanto previsto dal Ccnl Aris del personale sanitario nonché alle disposizioni legislative in esso richiamate.

Colui che verrà assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, che non potrà essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza

che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Nel caso di rinuncia o di non sottoscrizione del contratto individuale o di licenziamento a causa di presentazione di documenti falsi o irregolari da parte del candidato vincitore, l'Amministrazione della Fondazione "Ospedale San Camillo" provvederà all'utilizzazione della graduatoria.

Il rapporto di lavoro con la Fondazione "Ospedale San Camillo" sarà di tipo esclusivo.

- Restituzione dei documenti e dei titoli

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda dopo 120 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione richiesta a mezzo del servizio postale, verrà effettuata con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi i 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

- Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la U.O. risorse umane della Fondazione "Ospedale San Camillo", Via

Alberoni n. 70, 30126 Venezia-Lido, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Amministrazione della Fondazione "Ospedale San Camillo" al trattamento dei dati ai fini della gestione del presente concorso pubblico.

- Disciplina normativa e contrattuale di riferimento

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Dpr 27 marzo 2001, n. 220;
- Dpcm 174/1994;
- Cc.nn.ll. dell'Aris dell'Area Comparto;
- Dpr 09/05/1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Dpr 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia amministrativa";
- Legge 05/02/1992, n. 104;
- Legge n. 241/1990;
- Legge n. 120/1991;
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità";
- Legge 207/1985 e smi.

- Disposizioni finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dipendente degli Irccs.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si farà riferimento al Dpr n. 220/2001 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale".

La Fondazione "Ospedale San Camillo" si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

In ogni caso l'espletamento del presente concorso è condizionato alla mancata copertura del posto mediante la procedura di mobilità prevista dall'art. 34 - bis del D.lgs 165/2005 integrato dall'art. 7 della L. 16.01.2003, n. 3, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

L'Amministrazione si riserva il diritto di prorogare, sospendere, modificare o annullare il presente bando nel rispetto delle norme vigenti.

Per informazioni, rivolgersi nei giorni pari, escluso il sabato, dalle ore 9,30 alle ore 12,30, a:

Fondazione Irccs "Ospedale San Camillo"

U.O. risorse umane

Via Alberoni n. 70, 30126 Venezia-Lido

Dirigente UO: dott. Pietro Pipi

Tel. 041.2207266 • Fax 041.2207472

Email: upers01@ospedalesancamillo.net

Il Commissario Straordinario

Dott. Pietro Gonella

Fac - simile domanda

Al Commissario Straordinario Raccomandata a.r.  
della Fondazione Ospedale San Camillo  
Via Alberoni, 70 - 30126 Venezia - Lido

Il/La sottoscritt \_\_\_\_\_

chiede

di essere ammess\_\_ al Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di \_\_\_\_\_, indetto da codesta Amministrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4 ^ serie speciale n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_.

A tal fine dichiara sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del Dpr n. 445/2000:

- a) di essere nat\_\_ a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, e di risiedere in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_, telef. \_\_\_\_\_;
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- c) di essere iscritt\_\_ nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_;
- d) di non aver riportato condanne penali;
- e) di essere in possesso del diploma universitario di \_\_\_\_\_ conseguito in data \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;
- f) di trovarsi nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: \_\_\_\_\_;
- g) di essere iscritt\_\_ all'Albo professionale della Provincia di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_;
- h) di aver (o non aver) prestato servizio, né di essere stato destituito da impiego presso enti/istituzioni sanitari privati preaccreditati o pubbliche amministrazioni;
- i) di essere o non essere incorso/a nella dispensa, o destituzione, o licenziamento da precedenti impieghi;
- j) di necessitare del seguente ausilio \_\_\_\_\_ nonché di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame (esplicita richiesta) in l'applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.92, n. 104;
- k) di essere in possesso dei seguenti requisiti che danno diritto a preferenza nella nomina: \_\_\_\_\_;
- l) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, al fine della gestione della presente procedura, ai sensi del D.lgs n. 196/2003.

Il/la sottoscritt\_\_ allega elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale, datato, firmato e documentato.

Data: \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

N.B. Allegare fotocopia di un documento di identificazione.

FONDAZIONE OSPEDALE "SAN CAMILLO", VENEZIA

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per n. 1 posto di fisioterapista coordinatore, Categoria DS. Bando pubblico n. 11/2010.**

In esecuzione della deliberazione n. 53 del 22.07.2010 del Commissario Straordinario della Fondazione "Ospedale San Camillo" di Venezia è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto a tempo indeterminato di: fisioterapista coordinatore - Categoria DS da impiegare presso l'area delle degenze dell'Irccs/Ospedale Neuroriabilitativo di questa Fondazione.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente contratto Aris della sanità privata.

- Requisiti generali

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) Incondizionata idoneità psicofisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato dalla Fondazione al proprio interno, prima dell'immissione in servizio;
- c) Godimento dei diritti politici;
- d) Non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

- Requisiti specifici

Per concorrere all'assegnazione del posto sono richiesti i seguenti requisiti:

- a) Diploma di Laurea di Fisioterapista, ovvero Diplomi o attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti - ai sensi del Decreto del Ministero della Sanità del 27.7.2000, pubblicato sulla G.U. della Repubblica n. 191 del 17 Agosto 2000 - al Diploma Universitario, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
- b) cinque anni di servizio effettivo nel corrispondente profilo professionale della Categoria D appartenente all'area del personale con funzioni di riabilitazione, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni, ovvero in istituti di ricovero e cura a carattere scientifico ex D.lgs 288/2003;
- c) iscrizione al relativo albo professionale, ove esistente, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando.

I suddetti requisiti di assunzione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

È abolito il limite di età ai sensi della L. 127/1997.

Sarà tenuto conto altresì della L. 125/1991 che garantisce la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, come anche previsto dall'art. 27 del D.lgs n. 165/2001.

- Domanda di partecipazione al concorso

I termini di presentazione della domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e indirizzata al Commissario Straordinario - presso la Fondazione Irccs "Ospedale San Camillo" - Via Alberoni, n. 70, 30126 Venezia-Lido, scadono il **30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

Per le domande inoltrate a mezzo posta fa fede il timbro postale di partenza, purchè compreso nei termini di scadenza del bando.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal timbro apposto dall'Ufficio protocollo sulle domande stesse.

Si precisa che le domande in questione possono essere presentate direttamente all'Ufficio Personale - Area Concorsi nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 16,00.

Nella domanda, redatta in carta semplice come da allegato fac-simile e sottoscritta dall'interessato, il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- il nome e cognome;
- la data e il luogo di nascita;
- il Comune e il luogo di residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o altra equivalente;
- il Comune di iscrizione alle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle medesime;
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- le eventuali condanne penali riportate: in caso negativo dovrà essere dichiarata espressamente l'assenza;
- il possesso del titolo di studio necessario per l'ammissione al concorso, la data e l'istituto in cui è stato conseguito e la votazione riportata;
- i servizi prestati presso altre Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione;
- la posizione riguardo agli obblighi militari;
- di necessitare di ausili nonché di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- di essere in possesso di requisiti che danno diritto a preferenza nella nomina;
- di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, al fine della gestione della presente procedura, ai sensi del D.lgs n. 196/2003.

La precisa indicazione del domicilio (recapito, via, località, C.a.p.) al quale il candidato chiede che vengano inviate le comunicazioni inerenti al concorso. Si fa presente che eventuali variazioni di indirizzo dovranno essere comunicate tempestivamente. In caso contrario l'Amministrazione della Fondazione è sollevata da qualsiasi responsabilità se il destinatario è irraggiungibile presso l'indirizzo comunicato.

In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata al precedente punto 2).

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39 del Dpr 445/00.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

- Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda devono essere allegati:

- 1) Autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del Dpr 445/2000 relativa ai requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso (titolo di studio - certificato/i di servizio - iscrizione all'albo);
- 2) Autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del Dpr 445/2000 relativa ai titoli che conferiscono diritti e preferenze nella graduatoria;
- 3) I titoli di merito, attestati di servizio, altri titoli di studio o formazione professionale, documenti e certificazioni che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria. Le certificazioni dovranno essere rilasciate dal legale rappresentante dell'Istituzione a cui si fa riferimento. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 761/1979;
- 4) Fotocopia di un valido documento di riconoscimento.
- 5) Le eventuali pubblicazioni, che dovranno essere edite a stampa ed allegate per intero e di cui deve essere redatto specifico elenco. Non sono ammessi lavori manoscritti, dattiloscritti e in bozza di stampa o in fotocopia non autenticata, o in copia semplice senza dichiarazione di conformità all'originale;
- 6) Autocertificazione ai sensi dell'art. 146 del Dpr 445/2000 relativa a partecipazione a corsi, congressi, convegni, precisando l'argomento il luogo, i giorni di partecipazione e se con superamento esame finale;
- 7) Il curriculum formativo e professionale datato e firmato, che non può avere valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute;
- 8) Elenco descrittivo dei documenti allegati, di cui ai precedenti punti, redatto in carta semplice e in duplice copia. Tutta la documentazione allegata è esente dall'imposta di bollo.

- Prove di esame e punteggi

Le prove di esame consistono in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale.

Prova scritta: relazione su argomenti inerenti la funzione da conferire e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle materie inerenti al profilo a concorso.

Prova pratica: utilizzo di tecniche professionali orientate alla soluzione di casi concreti.

Prova orale: colloquio vertente sulle materie della prova scritta e della prova pratica, con particolare riferimento alla organizzazione dei servizi sanitari, nonché su elementi di informatica e sulla conoscenza almeno a livello iniziale di una delle seguenti lingue straniere: inglese, francese, tedesco, spagnolo;

La Commissione esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli;
- b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 20 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) i titoli di carriera: 15;
- b) titoli accademici e di studio: 4;
- c) pubblicazioni e i titoli scientifici: 4;
- d) curriculum formativo e professionale: 7.

Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 ciascuna.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20 ciascuna.

Il diario delle prove, nonché la sede dell'espletamento, sarà comunicato - ai candidati ammessi al concorso con raccomandata con ricevuta di ritorno - non meno di venti giorni prima dell'inizio delle prove.

Per sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento di riconoscimento.

- Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con provvedimento del Commissario Straordinario e sarà composta come stabilito dall'art. 50 del Dpr 27.03.2001, n. 220.

Essa potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche.

- Graduatoria di merito

La graduatoria dei candidati idonei sarà formulata dalla commissione esaminatrice, tenuto anche conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza presentati dai candidati con la domanda di partecipazione secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

In caso di parità di punteggio fra due o più candidati è preferito il candidato più giovane di età, ai sensi dell'art. 2, comma 9, della Legge 191/1998.

Per tutto quanto non contemplato nel presente bando si intendono richiamate a tutti gli effetti le vigenti norme legislative ed in particolare il vigente Ccnl Aris, nonché il Dpr 220/2001.

- Conferimento dei posti

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste per legge.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati ultimamente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12.03.1999, n. 68, o altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui agli artt. 5 e 16 del Dpr 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, riguardanti rispettivamente le preferenze e le riserve.

La graduatoria di merito è approvata con deliberazione del Commissario Straordinario.

La graduatoria finale di merito dei candidati è pubblica e disponibile per la visione presso l'uo risorse umane; la stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa Categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili anche a tempo determinato.

È altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

- Costituzione del rapporto di lavoro

L'Amministrazione della Fondazione "Ospedale San Camillo", procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici e/o privati.

Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi del Ccnl ARIS Sanità Privata con riguardo alle esigenze di servizio.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione della Fondazione "Ospedale San Camillo", ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni rese nella domanda e i documenti richiesti per l'assunzione, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

Scaduto inutilmente il termine di 30 giorni sopra citato, per la presentazione della documentazione, l'Amministrazione della Fondazione "Ospedale San Camillo" comunica che non darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

L'Amministrazione della Fondazione "Ospedale San Camillo", verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data d'effettiva presa di servizio.

I candidati possono accedere agli atti definitivi del procedimento concorsuale ai sensi della L. n. 241/1990.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego verrà effettuato, a cura del medico competente della Fondazione "Ospedale San Camillo", prima della stipula del contratto di lavoro.

Per quanto riguarda le cause di cessazione del rapporto di lavoro, si fa riferimento a quanto previsto dal Ccnl Aris del personale sanitario nonché alle disposizioni legislative in esso richiamate.

Colui che verrà assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, che non potrà essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Nel caso di rinuncia o di non sottoscrizione del contratto individuale o di licenziamento a causa di presentazione di documenti falsi o irregolari da parte del candidato vincitore, l'Amministrazione della Fondazione "Ospedale San Camillo" provvederà all'utilizzazione della graduatoria.

Il rapporto di lavoro con la Fondazione "Ospedale San Camillo" sarà di tipo esclusivo.

- Restituzione dei documenti e dei titoli

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda dopo 120 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione richiesta a mezzo del servizio postale, verrà effettuata con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi i 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

- Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la U.O. risorse umane della Fondazione "Ospedale San Camillo", Via Alberoni n. 70, 30126 Venezia-Lido, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le

finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Amministrazione della Fondazione "Ospedale San Camillo" al trattamento dei dati ai fini della gestione del presente concorso pubblico.

- Disciplina normativa e contrattuale di riferimento

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Dpr 27 marzo 2001, n. 220;
- Dpcm 174/1994;
- Cc.nn.ll. dell'Aris dell'Area Comparto;
- Dpr 09/05/1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Dpr 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia amministrativa";
- Legge 05/02/1992, n. 104;
- Legge n. 241/1990;
- Legge n. 120/1991;
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità";
- Legge 207/1985 e smi.

- Disposizioni finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dipendente degli Ircs.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si farà riferimento al Dpr n. 220/2001 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale".

La Fondazione "Ospedale San Camillo" si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Amministrazione si riserva il diritto di prorogare, sospendere, modificare o annullare il presente bando nel rispetto delle norme vigenti.

Per informazioni, rivolgersi nei giorni pari, escluso il sabato, dalle ore 9,30 alle ore 12,30, a:

Fondazione Irccs "Ospedale San Camillo"

U.O. risorse umane

Via Alberoni n. 70, 30126 Venezia-Lido

Dirigente UO: dott. Pietro Pipi

Tel. 041.2207266 • Fax 041.2207472

Email: upers01@ospedalesancamillo.net

Il Commissario Straordinario

Dott. Pietro Gonella

Fac - simile domanda

Raccomandata a.r.

Al Commissario Straordinario

della Fondazione Ospedale San Camillo

Via Alberoni, 70

30126 Venezia -Lido

Il/La sottoscritt \_\_\_\_\_

chiede

di essere ammess \_\_\_ al Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di \_\_\_\_\_, indetto da codesta Amministrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4 ^ serie speciale n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_.

A tal fine dichiara sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del Dpr n. 445/2000:

- a) di essere nat\_ a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, e di risiedere in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_, telef. \_\_\_\_\_;
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- c) di essere iscritt \_\_ nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_;
- d) di non aver riportato condanne penali;
- e) di essere in possesso del diploma universitario di \_\_\_\_\_ conseguito in data \_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;
- f) di trovarsi nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: \_\_\_\_\_;
- g) di essere iscritt\_\_ all'Albo professionale della Provincia di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_;
- h) di aver (o non aver) prestato servizio, né di essere stato destituito da impiego presso enti/istituzioni sanitari privati preaccreditati o pubbliche amministrazioni;
- i) di essere o non essere incorso/a nella dispensa, o destituzione, o licenziamento da precedenti impieghi;
- j) di necessitare del seguente ausilio \_\_\_\_\_ nonché di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame (esplicita richiesta) in l'applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.92, n. 104;
- k) di essere in possesso dei seguenti requisiti che danno diritto a preferenza nella nomina: \_\_\_\_\_;

- l) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, al fine della gestione della presente procedura, ai sensi del D.lgs n. 196/2003.

Il/la sottoscritt \_\_ allega elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale, datato, firmato e documentato.

Data: \_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_

N.B. Allegare fotocopia di un documento di identificazione.

FONDAZIONE OPERA "SAN CAMILLO", VENEZIA

**Avviso pubblico, per titoli e colloquio, a tempo determinato, per la formulazione di una graduatoria da utilizzare per personale del comparto sanità privata, Categoria D, fisioterapista. Avviso pubblico n. 02/2010.**

In esecuzione della Deliberazione n. 05 del 10.06.2010, immediatamente esecutiva, è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria da utilizzare per assunzione a tempo determinato del seguente personale del Comparto Sanità Privata appartenente al profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario, Categoria D: Fisioterapista.

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione dell'istanza di partecipazione, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- Requisiti di ammissione
- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento sarà effettuato a cura dell' Amministrazione prima dell'immissione in servizio;
- c) Diploma di Laurea di Terapista della Riabilitazione, ovvero Diplomi o attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti - ai sensi del Decreto del Ministero della Sanità del 27.7.2000, pubblicato sulla G.U. della Repubblica n. 191 del 17 Agosto 2000 - al Diploma Universitario, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono esclusi dall'elettorato politico attivo o che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero licenziati dalla data di entrata in vigore del primo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Sanità privata.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati privi anche di uno solo dei suddetti requisiti sono esclusi dalla presente selezione con provvedimento motivato.

- Domanda di ammissione all'avviso

Per l'ammissione alla Selezione gli aspiranti devono produrre domanda, in carta semplice, debitamente firmata, a pena di esclusione, nella quale devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del Dpr n. 445/2000:

- a) cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero dei requisiti sostitutivi;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione;
- d) eventuale condanne penali riportate;
- e) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- f) il possesso del diploma universitario di \_\_\_\_\_
- h) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di lavoro;
- i) i titoli che danno diritto alla preferenza nella nomina;
- j) l'autorizzazione all'Amministrazione al trattamento dei propri dati personali, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, finalizzata agli adempimenti delle presente procedura;
- k) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione in merito, in mancanza vale la sede di residenza indicata nella domanda.

La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione; la mancata sottoscrizione comporterà l'esclusione dall'Avviso.

La domanda deve essere formulata conformemente allo schema allegato al presente Avviso.

- Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda devono essere allegati tutti i documenti e titoli, in originale o copia autenticata, che il candidato ritiene opportuno presentare ai fini della valutazione di merito.

Alla domanda deve essere, altresì, allegato, curriculum formativo e professionale, documentato, datato e firmato.

Si fa presente in merito che, ai sensi dell'art. 11, 3° comma, del Dpr n. 403/1998, nonché ai sensi degli artt. 75 e 76 del Dpr 445/2000, fermo restando le sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci per falsità degli atti, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento finale emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

I certificati di servizio devono essere a firma del legale rappresentante dell'Amministrazione competente al rilascio; gli stessi devono attestare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del Dpr n. 761/1979.

Alla domanda deve essere allegato un elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

- Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di ammissione, e la documentazione ad essa allegata, deve essere inoltrata, esclusivamente, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Commissario Straordinario della Fondazione "Ospedale San Camillo", Via Alberoni 70, 30126 Venezia-Lido.

Il termine di presentazione della domanda scade, in ragione dell'urgenza, **il ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sul plico il candidato deve indicare il cognome e nome, domicilio e la qualifica a cui intende partecipare.

Non saranno ammessi alla Selezione i candidati le cui domande risultino spedite dopo il termine di scadenza, a tal fine la data di spedizione è comprovata dalla data a timbro dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o a causa di forza maggiore.

- Valutazione dei titoli e del colloquio

La valutazione dei titoli e la formulazione della graduatoria di merito sarà effettuata, ai sensi dell'art. 8 del Dpr n. 220/2001, da apposita Commissione nominata dal Commissario Straordinario.

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 15 punti per i titoli di carriera;
- b) 4 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 4 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- d) 7 punti per il curriculum formativo e professionale.

Non saranno oggetto di valutazione le attività professionali non specifiche rispetto al profilo professionale interessato.

Il superamento del colloquio - che verterà sulle materie attinenti al relativo corso di laurea e/o di diploma - è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 42/70.

- Assunzione in servizio

La graduatoria finale di merito formulata dalla Commissione sarà approvata dal Commissario Straordinario, con proprio provvedimento, previo accertamento della regolarità degli atti.

L'assunzione in servizio avrà durata non superiore ad anni uno, con possibile proroga in caso di supplenza, con rapporto di lavoro a tempo pieno, e avverrà mediante contratto individuale di lavoro, da stipularsi secondo la vigente normativa, che potrà essere risolto in qualsiasi momento al venir meno delle esigenze che ne hanno determinato la stipula.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente Ccnl Sanità Privata del personale del Comparto.

La graduatoria formulata, a seguito del presente avviso, sarà utilizzata per incarichi della durata massima fino a mesi dodici, fatto salvo che il contratto possa cessare anticipatamente per il venir meno dei motivi che hanno determinato la stipula del contratto stesso.

- Norme finali

- A) l'inclusione nella graduatoria non costituisce diritto alla stipula del contratto individuale di lavoro;
- B) l'assunzione sarà effettuata nell'ordine della graduatoria finale di merito; alla scadenza del contratto di lavoro, il candidato che cesserà dal rapporto di lavoro sarà sostituito da coloro che seguono nella graduatoria di merito;

- C) la graduatoria, nonché eventuali rettifiche, sarà pubblica e disponibile per la visione presso l'Ufficio risorse umane ed ivi conservata per un periodo di anni 3;
- D) per nessun motivo il contratto di lavoro a tempo determinato potrà trasformarsi in contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si fa riferimento alla normativa vigente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente Avviso, per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio risorse umane dell'IRCCS, area Concorsi, Via Alberoni, 70 - 30126 Venezia-Lido, telefono 041/2207142, email: upers01@ospedalesancamillo.net, i giorni pari, escluso il sabato, dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Il Commissario Straordinario  
Dott. Pietro Gonella

Fac simile domanda

Raccomandata a.r.

Al Commissario Straordinario  
della Fondazione "Opera San Camillo"  
Centro Servizi per Anziani - U.O.L.  
Via Alberoni,70  
30126 Venezia -Lido

Il/La sottoscritt \_\_\_\_\_

chiede

di essere ammess\_\_ all'Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di \_\_\_\_\_, indetto da codesta Amministrazione e pubblicato nel Bur. n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_.

A tal fine dichiara sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del Dpr n. 445/2000:

- di essere nat\_\_ a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, e di risiedere in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_, telef. \_\_\_\_\_;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- di essere iscritt\_\_ nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_;
- di non aver riportato condanne penali;
- di trovarsi nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: \_\_\_\_\_;
- di essere in possesso del diploma universitario di \_\_\_\_\_;
- di essere iscritt\_\_ all'Albo professionale della Provincia di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_;
- di aver (o non aver) prestato servizio, né di essere stato destituito da impiego presso pubbliche amministrazioni;
- di essere in possesso dei seguenti requisiti che danno diritto a preferenza nella nomina \_\_\_\_\_;
- di voler ricevere ogni eventuale comunicazione in merito presso il seguente indirizzo: \_\_\_\_\_.

Il sottoscritto autorizza codesta Amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai fini della presente procedura.

Il/la sottoscritt\_\_ allega elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale, datato, firmato e documentato.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

N.B. Allegare fotocopia di un documento di identificazione.

FONDAZIONE OPERA "SAN CAMILLO", VENEZIA

**Avviso pubblico, per titoli e colloquio, a tempo determinato, per la formulazione di graduatoria da utilizzare per personale del comparto sanità privata, Categoria D, logopedista. Avviso pubblico n. 03/2010.**

In esecuzione della Deliberazione n. 06 del 10/06/2010, immediatamente esecutiva, è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria da utilizzare per assunzione a tempo determinato del seguente personale del Comparto Sanità Privata appartenente al profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario, Categoria D: Logopedista.

Possono partecipare alla selezione coloro che, alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione dell'istanza di partecipazione, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- Requisiti di ammissione
- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea;
  - idoneità fisica all'impiego. L'accertamento sarà effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio;
  - Diploma di Laurea di Logopedista, ovvero Diplomi o attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti - ai sensi del Decreto del Ministero della Sanità del 27.7.2000, pubblicato sulla G.U. della Repubblica n. 191 del 17 Agosto 2000 - al Diploma Universitario, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.

Non possono accedere all'impiego coloro che sono esclusi dall'elettorato politico attivo o che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero licenziati dalla data di entrata in vigore del primo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Sanità privata.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati privi anche di uno solo dei suddetti requisiti sono esclusi dalla presente selezione con provvedimento motivato.

- Domanda di ammissione all'avviso

Per l'ammissione alla Selezione gli aspiranti devono produrre domanda, in carta semplice, debitamente firmata, a pena di esclusione, nella quale devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi del Dpr n. 445/2000:

- a) cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero dei requisiti sostitutivi;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione;
- d) eventuale condanne penali riportate;
- e) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- f) il possesso del diploma universitario di \_\_\_\_\_
- h) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di lavoro;
- i) i titoli che danno diritto alla preferenza nella nomina;
- j) l'autorizzazione all' Amministrazione al trattamento dei propri dati personali, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675, finalizzata agli adempimenti delle presente procedura;
- k) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione in merito, in mancanza vale la sede di residenza indicata nella domanda.

La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione; la mancata sottoscrizione comporterà l'esclusione dall'Avviso.

La domanda deve essere formulata conformemente allo schema allegato al presente Avviso.

#### - Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda devono essere allegati tutti i documenti e titoli, in originale o copia autenticata, che il candidato ritiene opportuno presentare ai fini della valutazione di merito.

Alla domanda deve essere, altresì, allegato, curriculum formativo e professionale, documentato, datato e firmato.

Si fa presente in merito che, ai sensi dell'art. 11, 3° comma, del Dpr n. 403/1998, nonché ai sensi degli artt. 75 e 76 del Dpr 445/2000, fermo restando le sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci per falsità degli atti, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento finale emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

I certificati di servizio devono essere a firma del legale rappresentante dell'Amministrazione competente al rilascio; gli stessi devono attestare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'art. 46 del Dpr n. 761/1979.

Alla domanda deve essere allegato un elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

#### - Modalità e termini di presentazione della domanda

La domanda di ammissione, e la documentazione ad essa allegata, deve essere inoltrata, esclusivamente, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Commissario Straordinario della Fondazione "Ospedale San Camillo", Via Alberoni 70, 30126 Venezia-Lido.

Il termine di presentazione della domanda scade, in ragione dell'urgenza, **il quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sul plico il candidato deve indicare il cognome e nome, domicilio e la qualifica a cui intende partecipare.

Non saranno ammessi alla Selezione i candidati le cui domande risultino spedite dopo il termine di scadenza, a tal fine la data di spedizione è comprovata dalla data a timbro dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o a causa di forza maggiore.

#### - Valutazione dei titoli e del colloquio

La valutazione dei titoli e la formulazione della graduatoria di merito sarà effettuata, ai sensi dell'art. 8 del Dpr n. 220/2001, da apposita Commissione nominata dal Commissario Straordinario.

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 15 punti per i titoli di carriera;
- b) 4 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 4 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- d) 7 punti per il curriculum formativo e professionale.

Non saranno oggetto di valutazione le attività professionali non specifiche rispetto al profilo professionale interessato.

Il superamento del colloquio - che verterà sulle materie attinenti al relativo corso di laurea e/o di diploma - è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 42/70.

#### - Assunzione in servizio

La graduatoria finale di merito formulata dalla Commissione sarà approvata dal Commissario Straordinario, con proprio provvedimento, previo accertamento della regolarità degli atti.

L'assunzione in servizio avrà durata non superiore ad anni uno, con possibile proroga in caso di supplenza, con rapporto di lavoro a tempo pieno, e avverrà mediante contratto individuale di lavoro, da stipularsi secondo la vigente normativa, che potrà essere risolto in qualsiasi momento al venir meno delle esigenze che ne hanno determinato la stipula.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente Ccnl Sanità Privata del personale del Comparto.

La graduatoria formulata, a seguito del presente avviso, sarà utilizzata per incarichi della durata massima fino a mesi dodici, fatto salvo che il contratto possa cessare anticipatamente per il venir meno dei motivi che hanno determinato la stipula del contratto stesso.

#### - Norme finali

- A) l'inclusione nella graduatoria non costituisce diritto alla stipula del contratto individuale di lavoro;
- B) l'assunzione sarà effettuata nell'ordine della graduatoria finale di merito; alla scadenza del contratto di lavoro, il candidato che cesserà dal rapporto di lavoro sarà sostituito da coloro che seguono nella graduatoria di merito;
- C) la graduatoria, nonché eventuali rettifiche, sarà pubblica e disponibile per la visione presso l'Ufficio risorse umane ed ivi conservata per un periodo di anni 3;
- D) per nessun motivo il contratto di lavoro a tempo determinato potrà trasformarsi in contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si fa riferimento alla normativa vigente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente Avviso, per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio risorse umane dell'Ircs, area Concorsi, Via Alberoni, 70 - 30126 Venezia-Lido, telefono 041/2207142, email: upers01@ospedalesancamillo.net, i giorni pari, escluso il sabato, dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Il Commissario Straordinario  
Dott. Pietro Gonella

Fac simile domanda

Raccomandata a.r.

Al Commissario Straordinario  
della Fondazione "Opera San Camillo"  
Centro Servizi per Anziani - U.O.L.  
Via Alberoni,70  
30126 Venezia -Lido

Il/La sottoscritt \_\_\_\_\_

chiede

di essere ammess\_\_ all'Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di \_\_\_\_\_, indetto da codesta Amministrazione e pubblicato nel Bur. n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_.

A tal fine dichiara sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del Dpr n. 445/2000:

- di essere nat\_\_ a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, e di risiedere in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_, telef. \_\_\_\_\_;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- di essere iscritt\_\_ nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_;
- di non aver riportato condanne penali;
- di trovarsi nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: \_\_\_\_\_;
- di essere in possesso del diploma universitario di \_\_\_\_\_;
- di essere iscritt\_\_ all'Albo professionale della Provincia di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_;
- di aver (o non aver) prestato servizio, né di essere stato destituito da impiego presso pubbliche amministrazioni;
- di essere in possesso dei seguenti requisiti che danno diritto a preferenza nella nomina \_\_\_\_\_;
- di voler ricevere ogni eventuale comunicazione in merito presso il seguente indirizzo: \_\_\_\_\_.

Il sottoscritto autorizza codesta Amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai fini della presente procedura.

Il/la sottoscritt\_\_ allega elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale, datato, firmato e documentato.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

N.B. Allegare fotocopia di un documento di identificazione.

OSPEDALE CLASSIFICATO "VILLA SALUS", MESTRE - VENEZIA

**Avviso pubblico per n. 1 incarico quinquennale di dirigente medico di struttura complessa presso l'uo di anestesia e rianimazione.**

Si rende noto che in esecuzione della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di questo Ospedale 16 giugno 2010 è indetto avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di dirigente medico di Struttura Complessa, presso l'uo di anestesia e rianimazione; ruolo sanitario; profilo professionale medici; disciplina di Anestesia e rianimazione; Area della medicina diagnostica e dei servizi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di conferimento dell'incarico quinquennale valgono le norme di cui al D. L. 502 del 30.12.1992 e successive modificazioni ed integrazioni e al Dpr 484 del 10.12.1997, così come recepiti dal Vigente Regolamento Organico del Personale di questo Ente.

Le domande di ammissione devono essere indirizzate a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento al Presidente dell'Ospedale "Villa Salus", via Terraglio, 114 30174 Mestre (Venezia).

Il termine di presentazione delle domande di ammissione, corredate dei documenti di rito, **scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.**

I candidati dovranno dichiarare nella domanda: di uniformarsi, nell'esercizio delle proprie mansioni, agli indirizzi etico-religiosi dell'Ente ecclesiastico da cui dipende l'Ospedale "Villa Salus"; di impegnarsi ad osservare tutte le norme che regolano l'ordinamento dei servizi ed il rapporto di lavoro presso il medesimo Ospedale; di essere a conoscenza che, in caso di conferimento dell'incarico, è d'obbligo l'acquisizione dell'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile, secondo quanto previsto all'art. 15 del Dpr n. 484 del 10.12.1997.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità dandone notizia agli interessati.

Per ulteriori informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ospedale "Villa Salus", tel. 041 - 2906411.

Schema di domanda di partecipazione al colloquio in carta semplice (\*)

Al Direttore generale  
Ospedale Classificato Villa Salus  
Via Terraglio, 114  
30174 mestre (VE)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

chiede di essere ammesso al colloquio per il conferimento di incarico quinquennale di dirigente medico di Struttura Complessa, presso l'uo di Anestesia e Rianimazione, di cui alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 16 giugno 2010

A tal fine il/la sottoscritto/a dichiara sotto la propria responsabilità consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28/12/2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. Di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana \_\_\_\_\_);
2. Di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: \_\_\_\_\_);
3. Di non aver mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale: \_\_\_\_\_);
4. Di essere in possesso de seguenti requisiti specifici di ammissione:
  - a. Diploma di laurea in \_\_\_\_\_ conseguito il \_\_\_\_\_ presso l'Università \_\_\_\_\_
  - b. Abilitazione all'esercizio professionale
  - c. Iscrizione albo
  - d. Diploma di specializzazione nella disciplina di \_\_\_\_\_ conseguita il \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_
5. Di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: \_\_\_\_\_;
6. Di non aver prestato servizio con rapporto di impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti amministrazioni \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ (indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego);
7. Di uniformarsi, nell'esercizio delle proprie mansioni, agli indirizzi etico-religiosi dell'Ente ecclesiastico l'Ospedale "Villa Salus"
8. di impegnarsi ad osservare tutte le norme che regolano l'ordinamento dei servizi ed il rapporto di lavoro presso il medesimo Ospedale;
9. Di essere a conoscenza che, in caso di conferimento dell'incarico, è d'obbligo l'acquisizione dell'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile, secondo quanto previsto all'art. 15 del Dpr n. 484 del 10.12.1997;
10. Che l'indirizzo al quale deve eseguirle fatta ogni necessaria comunicazione è il seguente:  
 Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Via e n. \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_  
 Telefono \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Allegati:

- a) Certificato di iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presenta avviso;
- b) Certificazioni - rilasciate dalle competenti autorità - comprovanti il possesso dei requisiti per l'ammissione;
- c) Curriculum;
- d) Elenco in carta semplice, datato e firmato ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati.

(\*) Le domande e la documentazione devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'Ufficio personale Ospedale Classificato Villa Salus, Via Terraglio, 114 - 30174 mestre (VE).

OSPEDALE CLASSIFICATO "VILLA SALUS", MESTRE - VENEZIA

**Avviso pubblico per n. 1 incarico quinquennale di dirigente medico di struttura complessa presso l'uo di medicina fisica e riabilitazione.**

Si rende noto che in esecuzione della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione di questo Ospedale del 16 giugno 2010 è indetto avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di dirigente medico di Struttura complessa, presso l'uo di medicina fisica e riabilitazione; ruolo sanitario; profilo professionale medici; disciplina di medicina fisica e riabilitazione; area medica e delle specialità mediche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di conferimento dell'incarico quinquennale valgono le norme di cui al D. L. 502 del 30.12.1992 e successive modificazioni ed integrazioni e al Dpr 484 del 10.12.1997, così come recepiti dal Vigente Regolamento Organico del Personale di questo Ente.

Le domande di ammissione devono essere indirizzate a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento al Presidente dell'Ospedale "Villa Salus", via Terraglio, 114 30174 Mestre (Venezia).

Il termine di presentazione delle domande di ammissione, corredate dei documenti di rito, **scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.**

I candidati dovranno dichiarare nella domanda: di uniformarsi, nell'esercizio delle proprie mansioni, agli indirizzi etico-religiosi dell'Ente ecclesiastico da cui dipende l'Ospedale "Villa Salus"; di impegnarsi ad osservare tutte le norme che regolano l'ordinamento dei servizi ed il rapporto di lavoro presso il medesimo Ospedale; di essere a conoscenza che, in caso di conferimento dell'incarico, è d'obbligo l'acquisizione dell'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile, secondo quanto previsto all'art. 15 del Dpr n. 484 del 10.12.1997.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità dandone notizia agli interessati.

Per ulteriori informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ospedale "Villa Salus", tel. 041 - 2906411.

Schema di domanda di partecipazione al colloquio in carta semplice (\*)

Al Direttore generale  
 Ospedale Classificato Villa Salus  
 Via Terraglio, 114  
 30174 mestre (VE)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_  
 residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

chiede di essere ammesso al colloquio per il conferimento di incarico quinquennale di dirigente medico di Struttura Complessa, presso l'uo di Medicina Fisica e Riabilitazione, di cui alla Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 16 giugno 2010

A tal fine il/la sottoscritto/a dichiara sotto la propria responsabilità consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28/12/2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. Di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana \_\_\_\_\_);
2. Di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: \_\_\_\_\_);
3. Di non aver mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale: \_\_\_\_\_);
4. Di essere in possesso de seguenti requisiti specifici di ammissione:
  - a. Diploma di laurea in \_\_\_\_\_ conseguito il \_\_\_\_\_ presso l'Università \_\_\_\_\_
  - b. Abilitazione all'esercizio professionale
  - c. Iscrizione albo
  - d. Diploma di specializzazione nella disciplina di \_\_\_\_\_ conseguita il \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_
5. Di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: \_\_\_\_\_;
6. Di non aver prestato servizio con rapporto di impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti amministrazioni \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ (indicare le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego);
7. Di uniformarsi, nell'esercizio delle proprie mansioni, agli indirizzi etico-religiosi dell'Ente ecclesiastico l'Ospedale "Villa Salus"
8. di impegnarsi ad osservare tutte le norme che regolano l'ordinamento dei servizi ed il rapporto di lavoro presso il medesimo Ospedale;
9. Di essere a conoscenza che, in caso di conferimento dell'incarico, è d'obbligo l'acquisizione dell'attestato di formazione manageriale nel primo corso utile, secondo quanto previsto all'art. 15 del Dpr n. 484 del 10.12.1997;
10. Che l'indirizzo al quale deve essergli/le fatta ogni necessaria comunicazione è il seguente:  
 Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 Via e n. \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_  
 Telefono \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Allegati:

- a) Certificato di iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presenta avviso;
- b) Certificazioni - rilasciate dalle competenti autorità - comprovanti il possesso dei requisiti per l'ammissione;

- c) Curriculum;
- d) Elenco in carta semplice, datato e firmato ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati.

(\*) Le domande e la documentazione devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'Ufficio personale Ospedale Classificato Villa Salus, Via Terraglio, 114 - 30174 Mestre (VE).

UNIONE DEI COMUNI DEL BRENTA, PIAZZOLA SUL BRENTA (PADOVA)

**Avviso esplorativo di mobilità per n. 1 posto di istruttore amministrativo, Area affari generali - Categoria C1.**

Requisiti di ammissione: dipendenti di ruolo a tempo indeterminato presso pubbliche amministrazioni - Categoria C1 istruttore amministrativo - diploma di istruzione secondaria - patente Categoria B.

Termine presentazione domande: **entro e non oltre le ore 12,00 del 30/08/2010.**

Ulteriori informazioni: Ufficio Personale 049/9697929 (Parfazi) e sito internet per bando integrale e domanda di partecipazione: [www.comune.piazzola.pd.it](http://www.comune.piazzola.pd.it).

Il Direttore  
Dr. Paolo Fortin

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 4, THIENE (VICENZA)

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente sanitario, profilo professionale medici, disciplina di medicina trasfusionale. Bando n. 14/2010.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 648 di reg. in data 29.06.2010, è stato indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente sanitario (profilo professionale Medici - disciplina di medicina trasfusionale) (Bando n. 14/2010).

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal Ccnl- Area Dirigenza Medica e Veterinaria del Personale del Ssn e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato nonché dalla normativa sul pubblico impiego per quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al Dpr 10.12.1997 n. 483, al Dpr 20.12.1979 n. 761, al D. Lgs. 30.12.1992 n. 502, al D. Lgs. n. 229/1999 e s.m.i., al D.lgs 30.03.2001 n. 165, al Dpr 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., nonché dalle norme di cui alla Legge 15.05.1997 n. 127 e s.m.i., nonché dai Cc.cc. nn.11. per la Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.

Al presente bando si applicano le riserve previste dall'articolo 18, commi 6 e 7 del D.lgs 08.05.2001 n. 215 e s.m.i. e dall'art.11 comma 1 lettera c) del D.lgs 31.07.2003 n. 236.

1) Requisiti per l'ammissione

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - D.lgs 30.03.2001, n. 165).

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- b) limiti di età: età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme sul collocamento a riposo d'ufficio;
- c) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Unità sanitaria locale (U.s.l.) prima dell'immissione in servizio;
- d) laurea in Medicina e Chirurgia;
- e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del Dpr 10.12.1997, n. 483, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le U.s.l. e le aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

- f) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. I requisiti prescritti, ad esclusione del limite massimo di età, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando determinato dalla sua pubblicazione - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale. Il limite massimo di età deve, invece, essere posseduto alla data di assunzione.

## 2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 4 della Regione Veneto, devono pervenire, **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ulss n. 4 "Alto Vicentino" - Via Rasa n. 9 - 36016 - Thiene (VI) il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 14.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine sopraindicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto. L'Azienda Ulss n. 4 "Alto Vicentino" declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda

o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa. Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (Allegato "A"), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del Dpr 28.12.2000 n. 445:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3. il codice fiscale;
4. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
7. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui gli stessi sono stati conseguiti. Per il titolo conseguito all'estero, riconosciuto equipollente a quello italiano con Decreto Ministeriale, dovrà essere allegata la dichiarazione di equipollenza rilasciata dalla competente autorità italiana.
8. l'iscrizione all'ordine professionale;
9. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
10. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver mai prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni);
11. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;
12. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del Dpr 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido;
13. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
14. l'eventuale diritto di usufruire del riposo sabbatico ai sensi dell'art. 4 - comma 3 - della L. n. 101 del 8.03.1989 dettante norme per la regolamentazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane;
15. l'eventuale diritto alla riserva di cui alla Legge 12.03.1999, n. 68, e ai militari delle tre forze armate congedati senza demerito, ai sensi dell'art. 18 - comma 6 - del D.lgs n. 215/01.
16. il consenso all'utilizzo dei dati personali, compresi quelli "sensibili", se necessari alla procedura concorsuale di cui trattasi (D.lgs n. 196/2003);

17. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

Chi ha titolo alla riserva di posti deve imprescindibilmente indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa. Eventuali preclusioni per i candidati ebrei alla effettuazione delle prove di concorso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose ebraiche devono essere espressamente indicate nella domanda. Qualora il candidato portatore di handicap necessita per l'esecuzione delle prove d'esame di ausili e/o tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L.104/92), dovrà produrre apposita certificazione rilasciata da struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici.

### 3) Documentazione da allegare alla domanda

I candidati devono allegare e/o autocertificare i seguenti documenti:

- certificati comprovanti il possesso dei requisiti di cui alle lettere d), e) ed f) dei "Requisiti di ammissione". La mancata presentazione e/o autocertificazione anche di uno solo di tali documenti costituisce motivo di esclusione dal concorso;

I candidati devono altresì allegare i seguenti documenti:

- curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente;
- elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;
- elenco, in carta semplice delle pubblicazioni presentate.

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i candidati devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito. I titoli possono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ovvero possono essere "autocertificati" ai sensi e nei limiti previsti dalla normativa vigente ed in particolare dal Dpr 28.12.2000, n. 445. Le pubblicazioni che si intendono sottoporre alla valutazione, dovranno essere in originale o copia autenticata o copia semplice con la dichiarazione di conformità all'originale. In applicazione della vigente normativa sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione, potranno pertanto:

1. autocertificare quei titoli la cui presentazione sia ritenuta opportuna agli effetti della valutazione di merito (stati di servizio, specializzazioni, pubblicazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc...); Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero

indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguenze di legge, o di incompletezza con la conseguenza dell'impossibilità di attribuire una valutazione.

2. autocertificare stati che diano diritto a preferenze;
3. dichiarare la conformità di copie di pubblicazioni o di altri titoli, all'originale con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del Dpr 28.12.2000, n. 445. Tale dichiarazione può essere inserita direttamente nella domanda oppure in un foglio a parte dove tutti i documenti sono elencati progressivamente.

La dichiarazione deve riportare la seguente dicitura:

"Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara \_\_\_\_\_."

La firma in calce a detta dichiarazione non necessita di autenticazione; in tal caso deve però essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. A tal proposito l'Amministrazione provvederà ad una verifica a campione delle autocertificazioni effettuate.

### 4) Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati, dalla apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 10.12.1997, n. 483.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera punti 10;
- b) titoli accademici e di studio punti 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- d) curriculum formativo e professionale punti 4.

Titoli di carriera:

Art. 27 Dpr 483/1997

- a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del Dpr n. 483/1997:
  - 1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
  - 2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
  - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
  - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

Sono parimenti valutabili i servizi prestati nei casi ricompresi e con le modalità previste dagli artt. 20, 21, 22 e 23 del Dpr 10.12.1997, n. 483.

Titoli accademici e di studio:

Art. 27 Dpr 483/1997

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione;

- f) per la specializzazione conseguita ai sensi del D.lgs 08.08.1991, n. 257 o ai sensi del D. Lgs. 17.08.1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 0017806/PDgrUPS/1.8.d.n. 1.1/1 del 11.03.2009 recepita con deliberazione n. 525 del 31.03.2009.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del Dpr n. 483/1997.

Non saranno valutati titoli o autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge. Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal Legale Rappresentante dell'ente o dal Dirigente competente ai sensi del D.lgs n. 165/2001, presso cui i servizi stessi sono stati prestati. Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Per la valutazione del servizio militare, la copia del foglio matricolare dello stato di servizio costituisce l'unico documento probatorio per la valutazione stessa. Eventuali altri certificati dell'Autorità Militare potranno essere utilizzati dalla Commissione esaminatrice unicamente per attingervi informazioni al fine di una più adeguata valutazione dei servizi, comunque certificati nello stato matricolare. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del regolamento concorsuale, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

##### 5) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 5 e 25 del Dpr n. 483 del 10.12.1997.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta (punti 30): relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica (punti 30): 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; 2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione; 3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale (punti 20): sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima della data fissata per la prova stessa. In caso di ampia partecipazione, verrà data informazione mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4<sup>a</sup> serie speciale "Concorsi ed esami", sempre nel termine di preavviso di quindici giorni dall'inizio della prova. Ai candidati che conseguono, ai sensi dell'art. 14 del Dpr 483/97, l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerle. In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica. Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Verranno osservate inoltre tutte le disposizioni contenute nell'art. 7 del Dpr 483/97.

##### 6) Graduatoria - Riserva - Titoli di precedenza e preferenza

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 09.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni. La graduatoria di merito, una volta riconosciuta la regolarità degli atti della Commissione esaminatrice, sarà approvata con provvedimento del Direttore del Dipartimento risorse umane, Finanziarie e per la Direzione Amministrativa dell'Ospedale dell'Azienda Ulss. Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 12.03.1999, n. 68, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, precisando comunque che la riserva per le categorie di cui sopra non può complessivamente superare la percentuale del 30%. La graduatoria del presente concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Ente e potrà essere utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per i posti dello stesso profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nelle diverse strutture dell'Azienda, anche a tempo determinato.

### 7) Conferimento dei posti

L'Azienda, con l'approvazione della graduatoria di merito, non assume alcun obbligo giuridico circa il suo utilizzo per eventuali assunzioni a vario titolo, non sorgendo a beneficio del candidato vincitore e degli altri utilmente collocati nella graduatoria stessa, alcun diritto soggettivo al riguardo. I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'Azienda U.L.s.s., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, sotto pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, i seguenti documenti:

- 1) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
- 2) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza, a parità di valutazione.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere all'amministrazione che ha bandito il concorso, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'articolo 18, comma 3, della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i.. Nello stesso termine di 30 giorni, l'interessato - sotto la sua responsabilità - deve dichiarare di non aver altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate del D.lgs n. 165/2001.

L'Azienda U.L.SS verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il vincitore del concorso eventualmente chiamato, dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data del ricevimento della partecipazione di nomina. Nel caso non assuma servizio entro il termine suddetto decade dall'assunzione. È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di recesso è adottato con deliberazione del Direttore generale dell'Azienda Ulss. I vincitori del concorso pubblico sono soggetti ad un periodo di prova di sei mesi. Al fine del compimento del suddetto periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato. Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia. In tal caso il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto è risolto. Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità a tutti gli effetti. La conferma a tempo indeterminato diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei.

L'incarico di cui sopra sarà conferito subordinatamente all'acquisizione della prescritta autorizzazione di cui alla Legge 16.01.2003 n. 3 e alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e normativi che risulteranno vigenti alla data delle suddette assunzioni.

### 8) Avviso

Ai sensi dell'art. 6 - ultimo comma - del Dpr 10.12.1997 n. 483, la Commissione incaricata del sorteggio dei Componenti la Commissione esaminatrice procederà all'estrazione dei nominativi il 15° giorno successivo alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande, alle ore 9.00 presso la Sede Centrale dell'Azienda Ulss n. 4 "Alto Vicentino". Qualora sia accertata la carenza dei prescritti requisiti da parte di alcuni componenti estratti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 15 giorni.

### 9) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ulss n. 4 "Alto Vicentino" - Ufficio Giuridico del Servizio Personale - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della normativa citata, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Ulss n. 4 "Alto Vicentino" - Direttore del Servizio Personale, titolare del trattamento. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

### 10) Restituzione dei documenti e dei titoli

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso potranno essere restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

I Candidati potranno richiedere, non prima di quattro mesi ed entro sei mesi dall'approvazione della graduatoria con spese a loro carico, la restituzione dei documenti presentati per la partecipazione al concorso. Trascorso inutilmente tale termine, l'Azienda procederà al macero del materiale, senza alcuna responsabilità, salvo necessità connesse ad eventuali procedure giurisdizionali. Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

### 11) Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non

espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme di cui al Dpr 10.12.1997, n. 483, al Dpr 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., nonché al D.lgs 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., in particolare quelle introdotte dal D.lgs 19.06.1999, n. 229. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Giuridico dell'Azienda Ulss n. 4 "Alto Vicentino" - Via Rasa n. 9 - 36016 Thiene (VI) - tel.: 0445/389350-389224-389219; copia del bando è reperibile nel sito [www.ulss4.veneto.it](http://www.ulss4.veneto.it).

Il Direttore generale  
Dr. Domenico Mantoan

### Allegato A

Fac-simile domanda di ammissione (in carta semplice)

Al Direttore generale  
Azienda Ulss n. 4  
Via Rasa n. 9 - 36016 Thiene

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, chiede di essere ammesso al Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente sanitario (profilo professionale medici - disciplina di medicina trasfusionale) indetto da codesta Amministrazione con bando n. 14/2010.

Dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del Dpr n. 445/2000:

- di essere nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e di risiedere attualmente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_;
- di essere in possesso della cittadinanza (1) \_\_\_\_\_;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (2) \_\_\_\_\_;
- di avere/non avere riportato condanne penali (3) e di non avere procedimenti penali in corso;
- di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ presso l'Università degli Studi di \_\_\_\_\_;
- di essere in possesso del diploma di specializzazione:
  - nella disciplina oggetto del concorso di \_\_\_\_\_ conseguita il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ presso l'Università degli Studi di \_\_\_\_\_ con iscrizione nell'a.a. \_\_\_\_\_ e durata legale del corso: \_\_\_\_\_ conseguita ai sensi del D.lgs \_\_\_\_;
  - nella disciplina equipollente di \_\_\_\_\_ conseguita il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ presso l'Università degli Studi di \_\_\_\_\_ con iscrizione nell'a.a. \_\_\_\_ e durata legale del corso: \_\_\_\_\_ conseguita ai sensi del D.lgs \_\_\_\_\_;
  - nella disciplina affine di \_\_\_\_\_ conseguita il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ presso l'Università degli Studi di \_\_\_\_\_ con iscrizione nell'a.a. \_\_\_\_ e durata legale del corso: \_\_\_\_\_ conseguita ai sensi del D.lgs \_\_\_\_\_;
  - di essere esentato dal possesso della specializzazione per la partecipazione al concorso pubblico perché in servizio di ruolo nella disciplina di \_\_\_\_\_ alla data di entrata in vigore del Dpr 10.12.1997, n. 483 (1° febbraio 1998) presso \_\_\_\_\_

- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_;
  - di avere/non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (4);
  - di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
  - di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari (5):
    - di aver prestato servizio militare dal \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ al \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ - in qualità di \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_
    - di non aver prestato servizio militare.
  - di avere titolo a preferenza nell'assunzione per il seguente motivo (art. 5 Dpr 09.05.1994, n. 487) \_\_\_\_\_
  - che la documentazione allegata alla presente domanda in fotocopia semplice e specificatamente individuata in apposito elenco, è conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 - 19/bis del Dpr 445/2000. A tal fine si allega fotocopia di un documento di identità \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciato in data \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_;
- Per i portatori di handicap (si intendono portatori di handicap solo i soggetti riconosciuti tali a seguito di accertamenti effettuati dalle aziende sanitarie locali mediante commissioni mediche di cui all'art. 4 della Legge n. 104/1992):
- dichiara di essere portatore di handicap ai sensi della Legge n. 104/1992 e di aver necessità dei seguenti ausili: \_\_\_\_\_;
  - ovvero dei seguenti tempi aggiuntivi: \_\_\_\_\_;
  - in sede d'esame in relazione allo specifico handicap: \_\_\_\_\_;

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espre assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
Comune \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) tel.: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive, riconoscendo che l'amministrazione non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Data, \_\_\_\_\_

(Firma) \_\_\_\_\_

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, o comunque, la firma non venga apposta davanti all'incaricato a ricevere le domande, deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

- specificare se in possesso di cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
- in caso affermativo, specificare quali;
- in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.

- (5) precisare l'assolvimento, se del caso, degli obblighi militari, indicando l'incarico conferito e il Corpo di assegnazione; i candidati se non hanno prestato servizio militare preciseranno la loro posizione nei riguardi di detti obblighi;

### Allegato B

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà  
(art. 47 dpr 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente sanitario (profilo professionale medici - disciplina di medicina trasfusionale) di cui al bando n. 14/2010,

il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

dichiara

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in mio possesso:  
1. \_\_\_\_\_; 2. \_\_\_\_\_; 3. \_\_\_\_\_;
- i seguenti stati, fatti e qualità personali: \_\_\_\_\_.

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente - completo di indirizzo - presso cui il servizio è stato prestato e se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del Dpr 28.12.2000 n. 445.

(data) \_\_\_\_\_

(firma) \_\_\_\_\_

I dati personali trasmessi dai candidati per la partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 13 - comma 1- del D.lgs 30.06.2003 n. 196, saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 6, VICENZA

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo indeterminato, per n. 1 posto di dirigente medico, disciplina di medicina trasfusionale, da assegnare al Dipartimento interaziendale di medicina trasfusionale della Provincia di Vicenza. Bando di concorso pubblico n. 167.**

In esecuzione del provvedimento n. 203 in data 17.05.2010 del Direttore del Servizio risorse umane e Relazioni Sindacali di questa Azienda Ulss 6, quale sede del Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale della Provincia di

Vicenza, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 dirigente medico - disciplina di medicina trasfusionale, da assegnare al Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale della Provincia di Vicenza.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle seguenti norme: D.lgs 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, Dpr 9.5.1994 n. 487, Dpr 10.12.1997 n. 483 e D.lgs 30.3.2001 n. 165.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165, vengono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

#### - Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.
- b) idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Ulss, prima dell'immissione in servizio;
- c) laurea in medicina e chirurgia;
- d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del Dm 30.01.1998 ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del Dm 31.01.1998.  
Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del Dpr 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
- e) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

#### - Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso - redatte su carta semplice e secondo lo schema esemplificativo allegato, sottoscritte dagli interessati ed indirizzate al Direttore generale

dell'Ulss - devono pervenire **entro il perentorio termine del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ulss n. 6 Vicenza - Sezione Protocollo - Viale Rodolfi n. 37 - 36100 Vicenza. Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante. Qualora non ci si avvalga del servizio postale, le domande devono essere presentate, entro il termine sopra indicato, alla Sezione Protocollo, nell'orario di apertura.

Nella domanda di ammissione al concorso i candidati devono dichiarare:

1. la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (Dpcm 7.2.1994, n. 174);
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6. i titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro il termine fissato per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità;
7. l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi;
8. i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. il codice fiscale;
10. il consenso all'utilizzo dei dati personali se necessari alla procedura (D.lgs 196/2003).

Il candidato è tenuto ad indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata. L'Amministrazione dell'Ulss declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Ulss stessa.

Qualora il candidato portatore di handicap necessiti, per l'esecuzione delle prove d'esame, dell'uso degli ausili necessari e di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L.104/92), deve farne specificazione nella domanda ed è opportuno che la stessa sia corredata da una certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici.

- Documentazione da allegare alla domanda  
Alla domanda di ammissione al concorso, nel loro interesse, i candidati possono allegare:

- quei titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (a titolo esemplificativo: certificati di servizio, titoli di studio, scientifici, di formazione, di aggiornamento, pubblicazioni, ecc.). Nel certificato di specializzazione deve essere indicato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D.lgs n. 257/1991, nonché la durata del corso.
- un curriculum formativo e professionale, debitamente documentato, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il candidato infatti, ai sensi del Dpr 445/00, potrà comprovare con dichiarazioni - presentate anche contestualmente all'istanza ed in sostituzione delle normali certificazioni - il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione nonché dei titoli che intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione.

Qualora il candidato intenda avvalersi delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del Dpr 445/00 per stati, fatti e qualità personali a diretta conoscenza dell'interessato quali ad esempio servizi, attività didattica, incarichi od altro, compresa la conformità all'originale di una fotocopia, tali dichiarazioni (sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione oppure sottoscritte e presentate unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore), dovranno riportare la seguente dicitura:

“Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, dichiara \_\_\_\_\_”.

L'amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del Dpr 445/00 procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente presentate.

Nella certificazione relativa ai servizi in strutture del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Alla domanda deve essere allegato un dettagliato elenco in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

- Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 10.12.1997, n. 483.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi della legge 24.12.1986, n. 958.

I servizi saranno valutati esclusivamente su attestazioni rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati o da dirigente responsabile incaricato.

Non saranno soggetti a valutazione titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando né saranno prese in considerazione:

- copie fotostatiche non autenticate ai sensi di legge ovvero dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese senza l'osservanza della forma o delle modalità indicate nel presente bando.
  - dichiarazioni finalizzate all'acquisizione d'ufficio di titoli presso altre Pubbliche Amministrazioni.
- Commissione esaminatrice e prove d'esame

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 5 e dall'art. 25 del Dpr 483/97 e dall'art. 36 del D.lgs 165/2001.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica: tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario e la sede delle prove scritta e pratica verranno comunicati ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove stesse. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. Al termine della prova orale la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.

Ove la Commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

- Graduatoria e conferimento dei posti

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni; diversamente se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni

di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore del Servizio risorse umane e Relazioni Sindacali dell'Ulss ed è immediatamente efficace.

I vincitori del concorso devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni, a norma dell'art. 35, comma 5 bis, del D. Lgs. 165 del 30.03.2001, e successive modifiche e integrazioni.

La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bur del Veneto e rimane efficace per un termine di trentasei mesi (Legge 24.12.2007, n. 244, art.3, comma 87) dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili nelle diverse strutture del Dipartimento Interaziendale della Provincia.

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista auto-dichiarazione sostitutiva.

Lo stesso ha facoltà di richiedere, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7.8.1990, n. 241.

Inoltre, il candidato è invitato dall'Amministrazione a dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.lgs 165/2001. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la struttura del Dipartimento Interaziendale.

L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, dalla quale decorrono gli effetti economici.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato presso una delle strutture del Dipartimento Interaziendale della Provincia.

- Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale nelle UU.LL.SS.SS.

L'Ulss si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

I dati personali, trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione all'avviso, saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di protezione dei dati personali (D.lgs 196/2003), esclusivamente per le finalità di gestione della

procedura concorsuale, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo di graduatoria, da parte di pubbliche amministrazioni, a norma dell'art.3 comma 61 L. 350/03.

Il candidato, inoltre, può esercitare i diritti di cui all'art. 7 dello stesso decreto legislativo o chiedere informazioni rivolgendosi alla sezione concorsi del Servizio risorse umane e Relazioni Sindacali dell'Ulss, con sede nella Palazzina Uffici presso il Presidio Ospedaliero di Vicenza (tel. 0444/753479 - 753641) Viale Rodolfi n. 37 - 36100 Vicenza. Copia del bando è reperibile nel sito [www.ulssvicenza.it](http://www.ulssvicenza.it).

- Avviso

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del Dpr 483/97 avranno luogo, presso la sede centrale dell'Ulss, III piano della Palazzina Uffici, alle ore 9.00 del quattordicesimo giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande del presente concorso. Qualora sia accertata l'impossibilità di far parte della commissione dei titolari e/o supplenti estratti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 14 giorni, alle ore 9.00, presso la stessa sede.

Il Direttore del Servizio risorse umane e Relazioni Sindacali  
Dott.ssa Laura Moretti

Schema esemplificativo della domanda di ammissione al Concorso pubblico n. 167 (in carta semplice)

Al Direttore generale  
dell'Ulss n. 6  
Viale Rodolfi, 37  
36100 Vicenza

I sottoscritt \_\_\_\_\_ chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto da codesta Amministrazione, per n. 1 dirigente medico, disciplina di medicina trasfusionale, da assegnare al Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale della Provincia di Vicenza.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, dichiara:

1. di essere nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_ e di risiedere attualmente a \_\_\_\_\_ (cap: \_\_\_\_\_) in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_
2. di essere in possesso della cittadinanza italiana (A)
3. di essere/non essere iscritt\_ nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (B)
4. di avere/non avere riportato condanne penali (C)
5. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari \_\_\_\_\_ (D)
6. di essere in possesso del diploma di laurea in \_\_\_\_\_ conseguito in data \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_
7. di essere in possesso del diploma di specializzazione in \_\_\_\_\_ conseguito in data \_\_\_ presso \_\_\_\_\_
8. di essere iscritto all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi della Provincia di \_\_\_\_\_
9. di avere/non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni \_\_\_\_\_ (E)
10. di avere il seguente codice fiscale \_\_\_\_\_
11. di esprimere il consenso all'utilizzo dei dati personali sensibili se necessari alla procedura.

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo: Sig. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ (cap \_\_\_\_\_) Comune \_\_\_ Provincia \_\_\_ (tel. \_\_\_\_\_)

Allega un dettagliato elenco dei documenti e dei titoli presentati (F)

(luogo)(data) \_\_\_\_\_

(firma) \_\_\_\_\_

Note:

- (A) Salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea; questi ultimi devono inoltre dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza.
- (B) In caso positivo: specificare in quale Comune; in caso negativo: indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
- (C) In caso affermativo specificare quali e in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza.
- (D) Da compilare solo dai candidati di sesso maschile.
- (E) In caso affermativo specificare l'Amministrazione e gli eventuali motivi di cessazione.
- (F) I documenti da allegare tassativamente, così come le modalità di loro presentazione, sono specificati nel bando.

N.B.: Il presente fac-simile non è utilizzabile per la presentazione della domanda

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

**Avviso pubblico, per titoli e colloquio, a tempo determinato, per n. 1 posto di dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza per l'uo di pronto soccorso.**

La scadenza è fissata alle **ore 12.00 del 17° giorno successivo alla data della pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Per le domande pervenute oltre il termine ed inviate con raccomandata con avviso di ricevimento, fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. I requisiti specifici e le modalità di presentazione delle domande sono stabiliti dal Dpr 483/1997.

Il bando integrale ed il modello della domanda di partecipazione sono inseriti nel sito aziendale - sezione concorsi: [www.ulss7.it](http://www.ulss7.it).

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi al Servizio personale - Sezione Concorsi - Ulss n. 7 - Via Lubin n. 16 - 31053 Pieve di Soligo (TV) - Tel. 0438/664303 - 425 - 500.

Il Dirigente Responsabile del Servizio Personale  
Dott.ssa Cristina Bortoluzzi

## UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 8, ASOLO (TREVISO)

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario, fisioterapista, Categoria D.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale 3 giugno 2010, n. 673, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 collaboratore professionale sanitario, fisioterapista - Categoria D.

In applicazione dell'art. 18, commi 6 e 7, del D.lgs 8 maggio 2001, n. 215, essendosi determinata una somma di frazioni pari all'unità, il posto è riservato prioritariamente ai volontari in ferma breve o prefissata delle tre Forze Armate, congedati senza demerito, nonché per gli Ufficiali di complemento in ferma biennale e gli Ufficiali in ferma prefissata, congedati senza demerito, delle Forze Armate, compresa (per la specifica figura di Ufficiale) l'Arma dei Carabinieri.

La partecipazione al concorso è aperta anche ai candidati non appartenenti alle categorie sopra citate. Solo nel caso in cui non risultino idonei candidati riservatari, verrà dichiarato vincitore il candidato non appartenente alle dette categorie, seguendo l'ordine della graduatoria di merito.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al Dpr 20 dicembre 1979, n. 761, al D.lgs 30 dicembre 1992, n. 502, così come modificato dal D.lgs 7 dicembre 1993, n. 517, al D.lgs 3 febbraio 1993, n. 29, al Dpr 9 maggio 1994, n. 487, al Dm 14 settembre 1994, n. 741, al Dpr 27 marzo 2001, n. 220 e al Dm 27 luglio 2000.

Ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

Ai sensi dell'art. 7 del Dpr 27 marzo 2001, n. 220, le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del suddetto Dpr n. 220, è garantita l'osservanza delle norme che prevedono la riserva di posti a favore di particolari categorie di cittadini (Legge 12 marzo 1999, n. 68, D.lgs 8 maggio 2001, n. 215, ecc.).

**A. Requisiti per l'ammissione**

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme in materia per il collocamento a riposo d'ufficio;
- c) idoneità fisica all'impiego.

Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. La visita di controllo sarà effettuata dallo S.P.I.S.A.L. allo scopo di accertare se il vincitore abbia l'idoneità necessaria e sufficiente per poter esercitare le funzioni attribuite al posto da ricoprire. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

- d) diploma di laurea di 1° livello di Fisioterapista (Classe 2 - Classe delle lauree nelle professioni sanitarie della riabilitazione) o diploma universitario di Fisioterapista (D.M. 14 settembre 1994, n. 741) o diploma equipollente (D.M. Sanità del 27 luglio 2000);
- e) iscrizione al relativo albo professionale (ove esistente) attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- f) assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso per reati che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una Pubblica Amministrazione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

**B. Presentazione delle domande**

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 8 della Regione Veneto - Asolo (TV), devono pervenire **entro il termine delle ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda Ulss n. 8 - Via Forestuzzo, 41 - 31011 asolo (TV).

Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome;
2. la data e il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza);

6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni.

Tali servizi dovranno essere comprovati con relativo certificato di servizio oppure, in mancanza, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (unica alternativa al certificato di servizio) da allegare alla domanda o contestuale alla domanda stessa (vedi allegato B del presente bando).

Nel caso in cui i servizi vengano dichiarati dal candidato, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
  - profilo professionale e categoria;
  - durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e giorno, mese, anno di fine rapporto);
  - rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o in riduzione di orario: 18, 25, 30 ore settimanali o altro);
  - periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando motivo e data di inizio e fine periodo);
9. il diritto ad eventuali riserve, precedenza o preferenze (allegando i relativi documenti probatori);
  10. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 2.

Come stabilito dall'art. 3, comma 5, del Dpr 27 marzo 2001, n. 220, è richiesta ai candidati la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera.

Tali conoscenze saranno accertate durante lo svolgimento della prova orale.

La lingua straniera, da scegliere tra inglese o francese, deve essere specificata dal candidato nella domanda di ammissione al concorso.

Qualora un candidato sia portatore di handicap e necessiti, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'uso degli ausili necessari e di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap, deve farne riferimento nella domanda.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge 15 maggio 1997, n. 127, non deve essere autenticata.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

#### C. Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. diploma di laurea, come previsto al punto d), lettera A, del presente bando;
2. iscrizione al relativo albo professionale (ove esistente) attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

3. tutte le certificazioni o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative ai titoli e servizi che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. È necessario che le certificazioni o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà siano chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili". Per quanto riguarda i servizi dichiarati dal candidato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attenersi a quanto descritto al punto 8, lettera B, del presente bando;

4. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente;

5. ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, euro 10,00 da versare sul c/c postale n. 14908313 intestato a: Ulss 8 Asolo - Riscossione Diritti e Proventi - Servizio Tesoreria - 31033 Castelfranco Veneto (TV) precisando la causale del versamento;

6. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a riserva, precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;

7. un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Eventuali pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

L'Azienda Ulss n. 8 di Asolo intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita, pertanto, i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal Dpr 28 dicembre 2000, n. 445.

A tale proposito, si allega uno schema esemplificativo (allegato B).

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà devono contenere un espresso riferimento alla normativa che le regola ed essere sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere le domande di partecipazione al concorso o, in alternativa, devono essere accompagnate da fotocopia di un documento d'identità (in corso di validità) del dichiarante.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato

sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

#### D. Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati, dall'apposita Commissione esaminatrice, ai sensi degli artt. 11, 20, 21 e 22 del Dpr 27 marzo 2001, n. 220. Per la valutazione dei titoli la Commissione ha a disposizione 30 punti così ripartiti:

- a) titoli di carriera punti 15
- b) titoli accademici e di studio punti 4
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 4
- d) curriculum formativo e professionale punti 7

**E. Commissione esaminatrice e prove d'esame**

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 38 del Dpr 27 marzo 2001, n. 220.

Le prove d'esame, relative al presente concorso, sono stabilite dall'art. 37 del suddetto Dpr e consistono in:

prova scritta: vertente su argomento, scelto dalla Commissione, attinente alla materia oggetto del concorso.

La prova scritta potrebbe consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica;

prova pratica: consistente nella esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

prova orale: sulle materie inerenti al posto a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

In occasione della prova orale, sarà accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta dal candidato tra le seguenti: inglese o francese.

A tal fine la Commissione esaminatrice potrà essere integrata da membri aggiunti, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del suddetto Dpr

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore a venti volte il numero dei posti messi a concorso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva per determinare i candidati da ammettere alle successive prove del concorso stesso. Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

Per la valutazione delle prove d'esame la Commissione ha a disposizione 70 punti così ripartiti:

- prova scritta: 30 punti;
- prova pratica: 20 punti;
- prova orale: 20 punti.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle prove stesse.

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con il seguente preavviso rispetto alla data di espletamento delle medesime:

- prova scritta: almeno 20 giorni prima
- prova pratica: almeno 20 giorni prima
- prova orale: almeno 20 giorni prima.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

**F. Graduatoria, Titoli di precedenza e preferenza**

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti per i titoli e per le singole prove d'esame, con l'osservanza delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9, della Legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle Leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore generale, con propria deliberazione, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso. La graduatoria dei vincitori sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

**G. Adempimenti dei vincitori**

Il/i vincitore/i del concorso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà/saranno invitato/i a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso, i documenti richiesti dall'Unità Operativa Personale Dipendente e Convenzionato.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda U.LSS. n. 8 comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

Dal 9 marzo 1999 le domande di partecipazione ai concorsi e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art. 19 Legge 18 febbraio 1999, n. 28).

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il dipendente si intende confermato in servizio dopo il compimento del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

**H. Utilizzazione della graduatoria**

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i, l'Azienda Ulss n. 8 provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per tre anni dalla data di pubblicazione all'albo dell'Ente della deliberazione di approvazione della stessa da parte del Direttore generale.

Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

### I. Restituzione dei documenti

Decorso il termine massimo (dalla data di pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale regionale del Veneto) per eventuali ricorsi giurisdizionali (al Tar: 60 giorni) oppure amministrativi (ricorso straordinario al Presidente della Repubblica: 120 giorni), l'Unità Operativa Personale Dipendente e Convenzionato restituirà i documenti presentati per la partecipazione al presente concorso a tutti i candidati che non avranno superato le prove concorsuali.

### L. Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento a quanto previsto dal D.lgs 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.lgs n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto.

Per informazioni rivolgersi all'Unità Operativa Personale Dipendente e Convenzionato di questa Azienda Ulss n. 8, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0423/526118).

Il bando di concorso sarà consultabile anche nel sito internet dell'Azienda Ulss [www.ulssasolo.ven.it](http://www.ulssasolo.ven.it) dopo la relativa pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

## Allegato A

### Fac-simile domanda di ammissione

Al Direttore generale  
Azienda Ulss n. 8  
Via Forestuzzo, 41  
31011 - Asolo (TV)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario - Fisioterapista - Categoria D, con riserva ai volontari in ferma breve o prefissata delle tre Forze Armate, congedati senza demerito, nonché per gli Ufficiali di complemento in ferma biennale e gli Ufficiali in ferma prefissata, congedati senza demerito, delle Forze Armate, compresa (per la specifica figura di Ufficiale) l'Arma dei Carabinieri, indetto da codesta Amministrazione con deliberazione 3 giugno 2010, n. 673 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ....., n. .... e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale - 4<sup>a</sup> serie speciale - ....., n. ....).

Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e di risiedere attualmente a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_;
- di essere di stato civile: \_\_\_\_\_ (figli n. \_\_\_);
- di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali \_\_\_ (1);
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari \_\_\_\_\_;
- di avere/non avere riportato condanne penali \_\_\_ (2);
- di essere in possesso del seguente titolo di studio \_\_\_\_\_ conseguito in data \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;
- di essere iscritto all'albo \_\_\_\_\_ della Provincia di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ (ove previsto);
- di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (3);
- di avere/non avere diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze (4);
- di essere/non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di scegliere la lingua \_\_\_\_\_ (5) la cui conoscenza, almeno a livello iniziale, sarà oggetto di verifica;
- di autorizzare il trattamento dei propri dati personali nei limiti previsti dal D.lgs n. 196 del 30.6.2003.

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo: Sig. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ (cap \_\_\_\_\_) Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_ (Tel. \_\_\_\_\_)

(data) \_\_\_\_\_

(firma) \_\_\_\_\_

- in caso positivo, specificare di quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- in caso affermativo, specificare quali;
- in caso affermativo, allegare i relativi certificati di servizio oppure, in mancanza, dichiarare i servizi come indicato nel bando di concorso (punto 8, lettera B);
- in caso affermativo, specificare quali ed allegare i relativi documenti probatori;
- da scegliere tra inglese o francese.

## Allegato B

Fac-simile Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà  
(ai sensi dell'art. 47 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_

dichiara

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445 \_\_\_\_\_

Allega, a tal fine, fotocopia di un documento di riconoscimento, ai sensi dell'art. 35 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445.

Dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 76 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445.

Dichiara, inoltre, ai sensi del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, di autorizzare il trattamento dei propri dati personali nei limiti previsti dal Decreto stesso.

(data) \_\_\_\_\_

(firma) \_\_\_\_\_

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse.

In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

Per quanto riguarda le dichiarazioni di servizio, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- profilo professionale e categoria;
- durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e giorno, mese, anno di fine rapporto);
- rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o in riduzione di orario: 18, 25, 30 ore settimanali o altro);
- periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando il motivo e la data di inizio e fine periodo).

Il Direttore generale  
Dott. Renato Mason

#### UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 12, VENEZIANA

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico - infermiere, Categoria D per il presidio ospedaliero di Venezia.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 687 del 8.7.2010 è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario personale infermieristico infermiere - Categoria D Presidio ospedaliero di Venezia.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal Ccnl per il personale del Comparto Sanità 31 luglio 2009.

Le mansioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione sono quelle stabilite dall'art. 52 del D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165 nonché dalle declaratorie di cui al Ccnl integrativo 20.9.2001 del personale del Comparto.

Le assunzioni a tempo indeterminato - nel limite percentuale riservato all'accesso dall'esterno - verranno effettuate ai sensi dell'art. 14 del Ccnl 1.9.1995 non modificato dal successivo Ccnl 7.4.1999 nonché per l'effettuazione delle sostituzioni previste dal successivo art. 17 del Ccnl 1.9.1995, con riguardo alle esigenze di servizio.

La graduatoria del presente Concorso pubblico potrà essere utilizzata, nel periodo di validità, anche per assunzioni a tempo parziale ai sensi della vigente normativa, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, l'Azienda Ulss garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Il presente Concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e dal Dpr 27 marzo 2001 n. 220 (Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale) nonché da quanto previsto dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al Dpr 28 dicembre 2000 n. 445.

In applicazione dell'art. 18, commi 6 e 7 del D. Lgs. 215/2001 con il presente concorso si determina una frazione di riserva per i volontari delle FF. AA. che si sommerà con altre frazioni già verificatesi o che si verificheranno nei prossimi concorsi.

Al presente Concorso, ai sensi del D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246) possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 e 39 del Dpr 27 marzo 2001 n. 220:

- Requisiti generali e specifici per l'ammissione
- 1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;  
Saranno ammessi alla procedura anche i cittadini non appartenenti all'Unione Europea - in possesso dei requisiti specifici del profilo di Infermiere - regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, ai sensi del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero).
- 2) idoneità fisica all'impiego:  
L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, 1° comma del Dpr 20 dicembre 1979 n. 761, è dispensato dalla visita medica.
- 3) Diploma Universitario di Infermiere (D.M. n. 739/1994) o titolo equipollente così come indicato dal Decreto Ministeriale della Sanità del 27 luglio 2000 (G.U. n. 191 del 17.8.2000) ovvero Diploma di Laurea I livello di Infermiere (Classe L/SNT1 - Classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica - Decreto Ministeriale 19/2/2009 - Serie Generale G. U. n. 119 del 25.5.2009, tenuto conto delle equiparazioni di cui al Decreto Interministeriale 9/7/2009 - Serie Generale G. U. n. 233 del 7.10.2009
- 4) Iscrizione Albo Professionale. Iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al Concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

#### - Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al Concorso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Ulss e pervenire **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Concorso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, con le seguenti modalità:

- 1) direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 Mestre - VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30;
- 2) a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo;

L'Azienda declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento delle domande trasmesse tramite servizio postale non imputabile a sua colpa.

Qualora il giorno di scadenza suindicato sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, la eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) il cognome e il nome;
- 2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
- 6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);
- 7) la lingua straniera scelta (inglese o francese o tedesco o spagnolo), ai fini della verifica della conoscenza in sede di prova orale di esame;
- 8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile);
- 9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni;

- 10) i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza nell'assunzione;
- 11) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);
- 12) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.1992 n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
- 13) il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del Decreto L.vo 30 giugno 2003 n. 196.
- 14) la firma in calce alla domanda non va autenticata.

#### - Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al Concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

- a) Diploma Universitario di Infermiere (D.M. n. 739/1994) o titolo equipollente così come indicato dal Decreto Ministeriale della Sanità del 27 luglio 2000 (G.U. n. 191 del 17.8.2000) ovvero Diploma di Laurea I livello di Infermiere (Classe L/SNT1 - Classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica - Decreto Ministeriale 19/2/2009 - Serie Generale G. U. n. 119 del 25.5.2009, tenuto conto delle equiparazioni di cui al Decreto Interministeriale 9/7/2009 - Serie Generale G. U. n. 233 del 7.10.2009
- b) Iscrizione Albo Professionale attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
- c) tutte le certificazioni, i titoli e i documenti che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della "graduatoria" (titoli di carriera, titoli accademici e di studio, pubblicazioni, e titoli scientifici);
- d) un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal candidato. Tale curriculum sarà valutato dalla Commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del Dpr 27 marzo 2001 n. 220, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti. Non saranno ritenute dichiarazioni sostitutive e quindi non saranno oggetto di valutazione le dichiarazioni contenute nel curriculum non autocertificate sotto la propria responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali (previste dall'art. 76 del Dpr 445/2000) per le ipotesi di falsità in atti ai sensi del Dpr 445/2000.
- e) la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di Euro 10,33.= (Euro dieci/33), sul C.C.P. n. 18006304 intestato alla Azienda Ulss 12 Veneziana - Servizio Tesoreria, precisando la causale del versamento;
- f) i documenti comprovanti l'eventuale diritto a riserva, precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, i diritti non potranno essere riconosciuti agli effetti del concorso;
- g) un elenco in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati, datato e firmato dal candidato;
- h) regolare permesso di soggiorno per motivi di lavoro, ai sensi della normativa vigente, per i candidati non appartenenti all'Unione Europea.

La mancata presentazione dei documenti di cui alle lettere a), b) e h) ovvero la mancata autocertificazione sostitutiva costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

I requisiti specifici, le certificazioni, i titoli ed i documenti devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

È facoltà del candidato presentare ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 le dichiarazioni sostitutive (autocertificazioni) in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente. Le autocertificazioni vanno formalizzate secondo i fac-simili allegati.

Sono ammesse copie di documenti accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale, inviate unitamente a fotocopia di valido documento di riconoscimento (D. P. R. n. 445/2000).

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio nonché di certificazioni dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione.

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge sono puniti ai sensi dell'art. 496 del codice penale delle leggi speciali in materia, pena la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non saranno presi in considerazione certificazioni titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso o copie di documenti non autenticate ai sensi di legge ovvero documenti allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.

Nella certificazione rilasciata dall'Azienda di appartenenza e relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali deve essere attestata l'eventuale riduzione di punteggio di anzianità, per la mancata partecipazione senza giustificato motivo alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni (ultimo comma, art. 46 del Dpr 761/79).

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dei candidati oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

#### - Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 11 del Dpr 27 marzo 2001 n. 220 con i seguenti criteri:

La Commissione ha 30 punti a disposizione per la valutazione dei titoli così ripartiti:

#### 1) Titoli di carriera punti 15

I titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le Unità Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli enti di cui agli artt. 21 e 22 del Dpr 27 marzo 2001 n. 220 e presso altre Pubbliche Amministrazioni, nel profilo

professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti. Il servizio reso nel corrispondente profilo della Categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20, 21 e 22 del Dpr 27 marzo 2001 n. 220;

- 2) Titoli accademici e di studio punti 4
- 3) Pubblicazioni e titoli scientifici punti 4
- 4) Curriculum formativo e professionale punti 7

Non saranno presi in considerazione documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente Concorso o copie di documenti non autenticate o non certificate ai sensi di legge ovvero documenti allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente o dalla competente autorità dell'Amministrazione presso cui i servizi sono stati prestati.

#### - Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D. Lgs. 165/2001 e all'art. 44 del Dpr 220/2001;

#### - Preselezione

L'Azienda Ulss procederà allo svolgimento di una prova preselettiva intesa ad accertare il grado di professionalità posseduto in relazione a quello richiesto per lo svolgimento delle mansioni proprie della Categoria di inquadramento.

La preselezione, che non è prova d'esame, consisterà nella risoluzione in un tempo determinato di appositi quiz a risposta multipla o nella soluzione di domande a risposta sintetica vertenti sulle stesse materie della prova scritta.

Saranno ammessi alla prova scritta i primi 300 candidati (più eventuali ex aequo), in base all'ordine decrescente della graduatoria che scaturirà dalla valutazione della prova selettiva.

Il luogo, la data e l'ora stabilita per lo svolgimento della prova selettiva saranno pubblicati nel sito internet dell'Azienda ([www.ulss12.ve.it](http://www.ulss12.ve.it)) - non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima ovvero, in caso di numero di candidati inferiore a 300, sarà comunicato sempre nel sito internet aziendale il mancato svolgimento della preselezione.

La Commissione ha 70 punti a disposizione per la valutazione delle prove d'esame così ripartiti:

- Prova scritta punti 30
- Prova pratica punti 20
- Prova orale punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

- prova scritta: su materie attinenti all'attività professionale e del servizio. La prova scritta, a giudizio della Commissione esaminatrice, può consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.
- prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.
- prova orale: vertente sulle materie della prova scritta. La prova orale comprenderà, oltre che elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere: inglese o francese o tedesco o spagnolo.

Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4<sup>a</sup> serie speciale "Concorsi ed Esami" - e nel sito internet dell'Azienda ([www.ulss12.ve.it](http://www.ulss12.ve.it)) - non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

La succitata pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e pertanto i candidati che non avranno ricevuto alcuna tempestiva comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, all'indirizzo, nel giorno e nell'ora indicati nella predetta Gazzetta Ufficiale.

Nel caso in cui la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle prove pratica e orale sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione esaminatrice.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.

È tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

È escluso dalla "graduatoria" il candidato che non abbia conseguito la prevista valutazione di sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

- **Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza**

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 9 maggio n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, come di seguito elencate:

A - A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- gli insigniti di medaglia al valor militare;
- i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

- gli orfani di guerra;
- gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- i feriti in combattimento;
- gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nella amministrazione che ha indetto il concorso;
- i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- gli invalidi ed i mutilati civili;
- i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

B - A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- dalla più giovane età (art. 3 L. 15 maggio 1997 n. 127, modificata con legge 16 giugno 1998 n. 191).

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 12 marzo 1999 n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del Dpr 9 maggio 1994 n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore generale della Azienda Ulss ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

La graduatoria degli idonei rimane efficace per un termine di tre anni - art. 3, comma 87 Legge 24 dicembre 2007 n. 244 - dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa Categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. È vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso.

## - Costituzione del rapporto di lavoro

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore deve dichiarare sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 ed in caso contrario, unitamente alla richiesta documentazione, deve presentare la dichiarazione di opzione per il nuovo ente di appartenenza.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

Verrà acquisita la conferma dell'assunzione dopo l'espletamento favorevole del periodo di prova pari a mesi sei, di cui all'art. 15 del Ccnl 1.9.1995 del personale del comparto non modificato dal successivo Ccnl 7.4.1999.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Per i cittadini non appartenenti all'Unione Europea condizione risolutiva del rapporto di impiego è rappresentata dal mancato rinnovo del permesso di soggiorno.

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al Dpr 27 marzo 2001 n. 220 ed al Dpr 9 maggio 1994 n. 487.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Per informazioni e per ritirare copia del presente bando e fac-simile della domanda, gli interessati potranno rivolgersi presso l'uo risorse umane - Ufficio Concorsi Via Don F. Tosatto, 147 - 30174 Mestre (Venezia) - tel. 041-2608776-8801 dalle ore 10,00 alle ore 12,00 nei giorni dal lunedì al venerdì (sito internet [www.ulss12.ve.it](http://www.ulss12.ve.it))

Il Direttore generale  
Dott. Antonio Padoan

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 12, VENEZIANA  
**Pubblicazione graduatorie concorsi pubblici vari.**

Si comunicano i risultati dei seguenti Concorsi Pubblici per l'assunzione di personale nei seguenti profili professionali:

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto nel profilo professionale di "collaboratore professionale sanitario - personale della prevenzione - assistente sanitario - Categoria D" indetto con deliberazione n. 645 del 16.7.2009.

## Graduatoria di merito

Grad.	Cognome Nome	Punti/100
1°	Caporale Domenica	59,110
2°	Pol Silvia	57,562
3°	Di Renzo Alessandro	57,003
4°	Bresciani Federica	53,000

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto nel profilo professionale di "collaboratore professionale sanitario - personale infermieristico - infermiere - Categoria D" indetto con deliberazione n. 778 del 17.9.2009.

## Graduatoria di merito

Grad.	Cognome Nome	Punti/100
1°	Martina Jessica	72,910
2°	Salin Tiziana	71,940
3°	Grossi Samanta	68,780
4°	Bottazzo Chiara	65,020
5°	Barbieri Laura	63,600
6°	Rizzante Jessica	62,110
7°	Angelini Matteo 16/09/1987	62,000 C)
8°	Ben El Bachar Wafae 02/05/198	62,000 C)
9°	Golia Matteo 30/08/1984	62,000
10°	Pannetto Marta	61,900
11°	Tassan Barbara	61,710
12°	Vianello Camilla	61,500
13°	Carestiato Cheti	61,120
14°	Rossi Maria 19/11/1986	61,000 C)
15°	Da Ponte Giacomo 09/04/1986	61,000
16°	Destri Giorgio	60,300
17°	Mazzuccato Martina	60,200
18°	Cerello Davide	60,100
19°	Marinello Elisa	60,010
20°	Martin Luca (1 Figlio)	60,000 B), C)
21°	Marchini Anna 22/10/1985	60,000 A), C)
22°	Cojocari Radu 20/03/1974	60,000 A)
23°	Nardi Marta	60,000
24°	Nalesso Samanta	59,800
25°	Vendrame Stefano	59,500 A)
26°	Sica Angela	59,500
27°	Lanza Marianna	59,450
28°	Bonicelli Massimo	59,365
29°	Pahuara Villagaray Rosario Del Pilar	59,230
30°	Ferretto Claudia	59,110
31°	Calzavara Giulia	59,100
32°	Marangon Ilaria	59,000
33°	Birsan Viorica	58,180
34°	Latino Donatello	58,110
35°	Padiglione Eliana	58,100
36°	Checchin Giovanna 02/07/1987	58,000 C)
37°	Gambato Erika 25/05/1987	58,000 C)
38°	Lamberti Lisa 31/08/1986	58,000 C)

39°	Cattaneo Andrea 13/01/1986	58,000 C)
40°	Bianchini Francesca 31/12/1983	58,000 C)
41°	Piva Daniela 17/03/1981	58,000
42°	Vuckovic Dragana	57,620
43°	Dallavechia Marisa	57,460
44°	Longhi Anna	57,410
45°	Trentinaglia Orianna	57,290
46°	Ngatchou Alain	57,180
47°	Agosta Santo	57,110
48°	Stocco Carla	57,100
49°	Ruggeri Giulia	57,010
50°	Schiavon Malcolm 06/08/1984	57,000 C)
51°	De Boni Valentina 30/11/1983	57,000 C)
52°	Carli Elena 07/09/1983	57,000 C)
53°	Di Zuzio Roberta 18/05/1981	57,000 C)
54°	Munaretto Tomas	56,700
55°	Povelato Giuseppe	56,450
56°	Spartà Carmela	56,400
57°	Quarta Mariangela	56,300
58°	Giubilato Elisa	56,110
59°	Mercaldi Filomena	56,110
60°	Boni Roberta	56,080
61°	Favaro Erica 27/12/1981	56,000 A), C)
62°	Damiano Vitalba 21/05/1981	56,000 a)
63°	Gasparini Angela	56,000
64°	Piscopello Ilaria	55,600
65°	Tanduo Elisa	55,550
66°	Zoccarato Arianna	55,450
67°	Moraru Viorica	55,240
68°	Micanovic Nevenka	55,130
69°	Niero Francesca 30/10/1986	55,000 C)
70°	Potente Matteo 23/02/1983	55,000
71°	Llubani Bardhyl	54,900
72°	Parisi Gelsomina 02/03/1976	54,000 C)
73°	Intorre Maria Angela 01/12/1971	54,000
74°	Costantini Silvia 14/06/1986	53,000 C)
75°	Scarpa Gabriele 03/04/1985	53,000
76°	Stefanovic Lidija	52,550
77°	Bortolato Angela	52,530
78°	Amendola Rosario	52,500
79°	Bonotto Mauro	51,300
80°	Salvatico Alice	51,050
81°	Doria Sara 19/03/1986	51,000 C)
82°	Botticelli Francesca 02/12/1982	51,000
83°	Memo Teresa	50,110

a) merito b) figli c) età

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto nella posizione funzionale di "Dirigente medico di chirurgia vascolare" indetto con deliberazione n. 1322 del 23.10.2008.

#### Graduatoria di merito

Grad.	Cognome Nome	Punti/100
1°	Dott. Natascia Cibi	78,694
2°	Dott. Raffaele Luca Adornetto	69,358
3°	Dott. Elisa Orlandelli	68,170
4°	Dott. Giorgia Abbiati	67,810
5°	Dott. Sabrina Sileno	64,330

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto nel profilo professionale di "collaboratore professionale sanitario - personale tecnico sanitario - audiometrista - Categoria D" indetto con deliberazione n. 1370 del 6.11.2008.

#### Graduatoria di merito

Grad.	Cognome Nome	Punti/100
1°	Masiero Vanessa	72,556
2°	Turresendi Silvia	60,218
3°	Ferraboschi Alessandra	54,666

Il Direttore generale  
Dott. Antonio Padoan

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 17, ESTE (PA-DOVA)

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente ingegnere.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 473 del 13.05.2010 è indetto il suddetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato presso questa Ulss.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle Unità Locali Socio Sanitarie.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al Dpr n. 483/97, al Dm 30.01.1998, al Dm 31.01.1998.

Questa amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dagli artt. 7 e 57 del D.lgs n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Sono applicate le disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini: riserva del 30% dei posti messi a concorso per i militari volontari a norma dell'art. 3 comma 1 Legge 14.11.2000 n. 331 (il beneficio in argomento è esteso agli ufficiali in ferma biennale o prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta: art. 11, comma 1, lettera C, D.lgs 21.07.2003 n. 236).

La riserva non può complessivamente superare la percentuale del 30% dei posti messi a concorso (art. 2, comma 3 Dpr n. 483/97).

- Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti generali:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite da leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea: sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.lgs n. 165/2001 e del Dpcm n. 174/1994;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato a cura dell'Azienda; requisiti specifici:
- essere in possesso di laurea specialistica (LS) in ingegneria elettronica appartenente alla classe 32/S delle lauree specialistiche in ingegneria elettronica di cui al Dm 28.11.2000,

ovvero

laurea specialistica (LS) in ingegneria informatica appartenente alla classe 35/S delle lauree specialistiche in ingegneria informatica di cui al Dm 28.11.2000,

ovvero

titolo equiparato ai sensi del decreto 05.05.2004;

- abilitazione all'esercizio professionale;
- 5 anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di settimo, ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

L'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo (art. 26 D.lgs n. 165/2001 e s.m.i.);

- iscrizione all'albo professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (art. 1, punto 2 Dpr n. 483/97).

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande (art. 2, punto 7 Dpr n. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni).

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

#### - Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso, redatta su carta semplice ed indirizzata al Direttore generale dell'Ulss 17 - Via Salute 14/B - 35042 Este - dovranno pervenire perentoriamente **entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.**

La stessa potrà, inoltre, essere consegnata a mano presso l'Ufficio Protocollo di questa Azienda con sede in via Marconi, 19 - 35043 Monselice.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il mancato rispetto del termine per la presentazione delle domande, come più sopra indicato, da parte dei candidati, comporta la non ammissibilità al concorso.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda i candidati devono indicare, secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato A, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- 1) il cognome ed il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate;

5) i titoli di studio posseduti;

6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) il domicilio (e l'eventuale recapito telefonico) presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione: in caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto l'indirizzo di residenza rilasciato nella domanda. L'aspirante ha, inoltre, l'obbligo di comunicare con lettera firmata le successive eventuali variazioni di indirizzo e/o recapito;

9) la specificazione di ausili necessari in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 L. 104/1992;

10) di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;

11) gli eventuali titoli che danno diritto di precedenza o preferenza a parità di punteggio, previsti dal Dpr n. 487/1994 e successive modificazioni e integrazioni, posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 5 del Dpr 487/94, ad esclusione dell'età, a pena di mancata valutazione;

12) la firma in calce alla domanda.

Coloro che hanno titolo alla riserva dei posti, devono indicare nella domanda la norma di Legge o Regolamento che conferisce loro detto diritto nonché allegare la relativa documentazione probatoria.

I candidati possono dimostrare il possesso dei titoli relativi a quanto sopra indicato mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative, ai sensi del Dpr n. 445/2000. Lo schema di domanda allegato è stato predisposto in modo che contestualmente all'istanza possono essere presentate sia le dichiarazioni sostitutive di certificazioni sia le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

L'amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

#### - Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, i seguenti documenti:

1) laurea specialistica (LS) in ingegneria elettronica appartenente alla classe 32/S delle lauree specialistiche in ingegneria elettronica di cui al Dm 28.11.2000, ovvero

laurea specialistica (LS) in ingegneria informatica appartenente alla classe 35/S delle lauree specialistiche in ingegneria informatica di cui al Dm 28.11.2000, ovvero

titolo equiparato ai sensi del decreto 05.05.2004;

- 2) abilitazione all'esercizio professionale;
- 3) 5 anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di settimo, ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni; ovvero esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo (art. 26 D.lgs n. 165/2001 e s.m.i.);
- 4) iscrizione all'albo professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
- 5) certificati di servizio valutabili nei titoli di carriera;
- 6) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- 7) le pubblicazioni.

La domanda deve essere corredata di un curriculum formativo e professionale datato e firmato e di un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Il candidato deve comprovare il possesso dei requisiti specifici di ammissione di cui ai precedenti punti 1), 2), 3) e 4) attraverso la produzione della relativa certificazione o, in alternativa, attraverso corretta autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr 28.12.2000, n. 445. Per quanto concerne le dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr n. 445/2000 occorre precisare quanto segue:

- A. sono ammesse ai sensi dell'art. 46 del citato Dpr n. 445/2000 dichiarazioni sostitutive (Allegato C) anche contestuali all'istanza concorsuale, relative ai seguenti stati, fatti, e qualità personali: titolo di studio, iscrizione ordine professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e comunque, tutti gli stati, fatti e qualità personali previsti dal punto 1) del citato articolo;
- B. sono ammesse, inoltre, ai sensi dell'art. 47 del Dpr n. 445/2000 specifiche dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (Allegato B) da utilizzare in particolare, per autocertificare i servizi presso pubbliche amministrazioni o privati e per autenticare eventuali copie di documenti. Tali dichiarazioni sono da sottoscrivere dinanzi al personale addetto a ricevere la documentazione o, se spedite per posta, da sottoscrivere allegando copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Nelle dichiarazioni sostitutive di cui ai precedenti punti A) e B) l'interessato è tenuto a specificare con esattezza, tutti gli elementi e i dati necessari a determinare la valutabilità ai fini dell'ammissione e della graduatoria finale, in particolare:

- sono ammesse ai sensi dell'art. 46 del citato Dpr 445/2000 dichiarazioni sostitutive (Allegato C) anche contestuali all'istanza concorsuale, relative ai seguenti stati, fatti, e qualità personali: titolo di studio, iscrizione all'albo professionale, di formazione, di aggiornamento e comunque tutti gli stati, fatti e qualità personali previsti dal punto 1) del citato articolo;

- sono ammesse, inoltre, ai sensi dell'art. 47 del Dpr 445/2000 specifiche dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (Allegato B) da utilizzare in particolare, per autocertificare i servizi presso pubbliche amministrazioni o privati e per autenticare eventuali copie di documenti. Tali dichiarazioni sono da sottoscrivere dinanzi al personale addetto a ricevere la documentazione o, se spedite per posta, da sottoscrivere allegando copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Nelle dichiarazioni sostitutive di cui ai precedenti punti A) e B) l'interessato è tenuto a specificare, con esattezza, tutti gli elementi e i dati necessari a determinare la valutabilità ai fini dell'ammissione e della graduatoria finale, in particolare:

- A. le dichiarazioni relative al titolo di studio, specializzazioni, abilitazioni, devono indicare la scuola dove sono stati conseguiti i relativi diplomi nonché le date di conseguimento;
- B. per le dichiarazioni relative ai corsi di aggiornamento si dovrà specificare:
  - se trattasi di: corso di aggiornamento, convegno, seminario o meeting;
  - organizzato da \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ tel/fax \_\_\_\_\_;
  - oggetto \_\_\_\_\_ tenutosi a \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ di n. \_\_\_\_\_ giornate/ ore, con/senza esame finale.

- C. nelle dichiarazioni inerenti a eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni o privati, deve essere specificato il profilo professionale e la posizione funzionale di inquadramento, il periodo esatto di servizio e se lo stesso è stato prestato con rapporto di lavoro a tempo parziale, con la precisazione di eventuali interruzioni.

Non saranno considerate valide ai fini della valutazione dei titoli dichiarazioni rese con modalità diverse da quelle sopra specificate o documenti che non siano in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale secondo quanto sopra specificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale oppure presentate secondo quanto stabilito dall'art. 19 del Dpr 28.12.2000 n. 445 (modalità alternative all'autenticazione di copie).

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del Dpr n. 445/2000 qualora dal controllo delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Non saranno ritenute dichiarazioni sostitutive e quindi non saranno oggetto di valutazione le dichiarazioni contenute nel curriculum.

#### - Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dalla commissione esaminatrice secondo le disposizioni contenute negli artt. 8 - 11 - 20 - 21 - 22 - 23 - 65 del Dpr n. 483/1997.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del bando.

#### - Commissione esaminatrice e prove d'esame

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 63 del Dpr n. 483/97.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta:

relazione su argomenti scientifici relativi alle materie inerenti al profilo messo a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alle materie stesse;

Prova pratica:

esame e parere scritto su di un progetto o impianto;

Prova orale:

colloquio nelle materie delle prove scritte.

- Svolgimento delle prove

Le prove d'esame si svolgeranno secondo le modalità fissate dall'art. 7 DPR. n. 483/97. Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali non possono aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Il diario delle prove verrà comunicato ai candidati, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima dell'inizio delle stesse.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, così riportata: prova scritta: 21/30, prova pratica: 21/30 e prova orale: 14/20.

Al termine delle prove, la commissione formulerà la graduatoria di merito dei candidati.

Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non avrà conseguito in ciascuna prova d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti di quanto previsto dall'art. 5 Dpr n. 487/1994, così come modificato dall'art. 5 DPR. n. 693/1996 e dall'art. 3 comma 7 della L. n. 127/1997 e dall'art. 2 punto 9 della L. n. 191/1998.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

Si applicano per quanto compatibili le disposizioni di cui all'art. 16 Dpr n. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore generale dell'Ulss, ed è immediatamente efficace: la stessa sarà consultabile presso il sito internet dell'Azienda [www.ulss17.it](http://www.ulss17.it) - area concorsi e avvisi.

- Adempimento dei vincitori

L'assunzione del vincitore del concorso è condizionata alle eventuali disposizioni restrittive in materia di assunzioni per gli enti del Ssn della "legge finanziaria".

L'Ulss, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data d'inizio servizio.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di sei mesi.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Ulss.

Durante il periodo di validità della graduatoria di cui al presente concorso, non viene restituito alcun documento se non ai candidati che non sono stati ammessi o che ammessi non hanno superato le prove.

Entro 30 giorni dalla scadenza della graduatoria, sarà provveduto alla restituzione della documentazione relativa ai candidati non assunti, con tassa a carico del destinatario.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti per i dipendenti civili dello stato di cui al Dpr 10.01.1957, n. 3, al Dpr 03/05/1957, n. 686 e successive integrazioni e modifiche.

L'Ulss si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso.

Per ricevere copia integrale del presente bando, rivolgersi all'Ulss 17, uoc Gestione del Personale - Ufficio Concorsi e Procedure Selettive, via Marconi, 19 - Monselice, tel. 0429.788758 dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, oppure consultare il sito internet: [www.ulss17.it](http://www.ulss17.it) - area concorsi e avvisi.

- Avviso

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 Dpr. n. 483/1997, avranno luogo presso l'uoc Gestione del Personale - Ufficio Concorsi e Procedure Selettive, via Marconi, 19 - Monselice, alle ore 9.00, il lunedì successivo alla data di scadenza del presente concorso, quale risulta dalla pubblicazione, per estratto, del relativo bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Nel caso in cui il sorteggio non possa aver luogo per cause improvvise o qualora tale giorno coincida con una festività, il sorteggio viene posticipato il lunedì successivo sempre alle ore 9.00 presso la stessa sede.

Il Direttore generale  
Giovanni Pavesi

Schema di domanda

**Allegato A**

Al Direttore generale  
dell'Azienda Ulss 17  
Via Salute 14/b  
35042 este (PD)

Il/la sottoscritto/a ..... chiede di essere ammesso/a al concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente ingegnere.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del Dpr 28.12.2000, n. 445:

dichiara:

- di essere nato/a il ..... a .....
- di essere residente a .....

- di essere cittadino/a .....
  - di essere/non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di (1) .....
  - di avere/non avere riportato condanne penali;
  - di essere in possesso di laurea specialistica (LS) in ....., conseguita il ..... presso l'Università di ..... con sede in via .....
  - di essere in possesso dell'abilitazione alla professione di ..... conseguita il .....
  - di essere in possesso di 5 anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di settimo, ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni;
- ovvero  
esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo (art. 26 D.lgs n. 165/2001 e s.m.i.);
- di essere iscritto all'ordine degli ingegneri di ..... con decorrenza dal .....
  - di essere, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione: .....
  - di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
  - di aver diritto (a pena di mancata valutazione), ove ricorra il caso, a preferenza nella nomina, in caso di parità di merito, in quanto: .....
  - di necessitare di specifico ausilio in base al proprio handicap e/o di tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 L. 104/1992;
  - di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Dichiara, inoltre, la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del Dpr n. 445/2000 dei seguenti documenti:

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_

Si precisa che per quanto riguarda copia di un atto o documento rilasciato o conservato da una pubblica amministrazione, di un titolo di studio o di servizio e di un documento fiscale che deve obbligatoriamente essere conservato da privati, la conformità all'originale può essere apposta in calce alla copia stessa, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera a) Legge 16/01/2003 n. 3.

Ogni comunicazione relativa al presente concorso deve essere fatta al seguente indirizzo:

Sig. .... Via ..... n. ....  
cap .... Città ..... Tel. ....

Data .....

Firma .....

- (1) in caso positivo specificare il comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime.

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio e le dichiarazioni sostitutive di certificazione devono essere complete di tutti gli elementi ed informazioni relative all'atto che sostituiscono.

Allegati: copia documento di riconoscimento in corso di validità.

### Allegato B

#### Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 Dpr n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_,  
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 del Dpr n. 445 del 28.12.2000,

dichiara (1)

-----  
-----

Letto, confermato e sottoscritto il \_\_\_\_\_

Il dichiarante \_\_\_\_\_

Allegati: copia documento di riconoscimento in corso di validità.

- (1) Per le dichiarazioni relative a stati di servizio si dovrà specificare:

- l'amministrazione presso la quale il servizio è stato prestato;
- l'esatta indicazione (dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaaa) della durata del rapporto di lavoro e gli eventuali motivi di risoluzione dello stesso;
- il profilo professionale;
- se il servizio è stato prestato a orario ridotto;
- i periodi di aspettativa senza assegni usufruiti.

Nel caso di servizi prestati presso Enti del Ssn, deve essere specificato se ricorrono o non le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 761/1979.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto notorio devono essere complete di tutti gli elementi ed informazioni relative all'atto che sostituiscono.

### Allegato C

#### Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 Dpr 28.12.2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_,  
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 Dpr n. 445 del 28.12.2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

dichiara (1)

(data) \_\_\_\_\_

Il Dichiarante \_\_\_\_\_

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni devono essere complete di tutti gli elementi ed informazioni relative all'atto che sostituiscono.

(1) Per le dichiarazioni relative ai corsi di aggiornamento si dovrà specificare:

- se trattasi di: corso di aggiornamento, convegno, seminario o meeting;
- organizzato da \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ tel/fax \_\_\_\_\_;
- oggetto \_\_\_\_\_ tenutosi a \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ di n. \_\_\_\_\_ giornate/ ore, con/senza esame finale.

#### UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 18, ROVIGO

**Avviso pubblico di mobilità volontaria per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico di neurofisiopatologia e contestuale indizione, in via subordinata, del concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, a tempo indeterminato, per n. 1 collaboratore professionale sanitario, tecnico di neurofisiopatologia.**

In esecuzione del Decreto del Direttore generale n. 557 del 20.07.2010, è indetto avviso di mobilità volontaria per n. 1 collaboratore professionale sanitario - tecnico di neurofisiopatologia - Categoria D.

Sede del colloquio: Cittadella Socio Sanitaria, Sala Rossa, 1° piano, Blocco B, V.le Tre Martiri, 89 - Rovigo;

Data e ora del colloquio: venerdì 01 ottobre 2010 ore 09:00

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per il Comparto Sanità, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Ai sensi dell'art. 7 punto 1 del D.lgs n. 165/2001 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Pertanto ai sensi di quanto disposto dall'art. 30, comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni e in applicazione del Regolamento Aziendale approvato con Decreto del Direttore generale n. 378 del 11.05.2010 pubblicato sul sito istituzionale (<http://www.azisanrovigo.it>), possono presentare domanda i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso altre amministrazioni, che abbiano superato il periodo di prova, in possesso dei seguenti

- Requisiti di partecipazione:
- Inquadramento, alla data di scadenza del presente avviso, nel medesimo profilo professionale del posto da ricoprire;
- Esperienza specifica riguardante l'attività della struttura;

- Assenza di sanzioni disciplinari nel biennio precedente la scadenza del presente avviso e di procedimenti disciplinari in corso;
- Idoneità all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuato a cura dell'Azienda.

I requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande.

#### - Presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'avviso devono tassativamente essere redatte secondo il modulo allegato A), firmate in calce, indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Ulss 18 della Regione Veneto - Rovigo e devono pervenire **entro il termine perentorio del 14° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, al Protocollo Generale dell'Azienda Ulss 18 - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 rovigo.

L'Azienda si riserva di non valutare le domande incomplete.

Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dall'avviso di mobilità.

L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Tutti i dati di cui l'Amministrazione verrà in possesso a seguito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D.lgs 30.06.2003 n. 196. La presentazione della domanda di partecipazione all'avviso da parte dei candidati implica il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, a cura dell'ufficio preposto alla conservazione delle domande e all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure finalizzate all'avviso.

Non saranno considerate eventuali istanze di mobilità pervenute prima della pubblicazione del presente avviso. Le persone interessate che avessero già inviato la domanda di trasferimento all'Azienda, al di fuori della procedura descritta, dovranno ripresentarla per essere ammesse alla procedura dell'avviso di mobilità di cui al presente avviso.

#### - Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda dovrà essere allegato un curriculum formativo - professionale che consenta di valutare la professionalità maturata dal richiedente, contenente la descrizione delle esperienze professionali maggiormente significative e, comunque degli elementi professionali connessi all'espletamento delle funzioni del posto da ricoprire.

- Modalità di espletamento:

Il Responsabile della Sos di riferimento procederà ad una valutazione comparativa dei candidati ammessi, consistente nell'esame dei curricula, tenendo in debita considerazione la congruenza della qualificazione ed esperienza professionale, con le prestazioni da effettuare e gli obiettivi da perseguire attraverso l'acquisizione della risorsa, nonché il grado di conoscenza delle normative di settore e nell'effettuazione di un colloquio sulle seguenti materie:

- Attività e responsabilità del Tecnico di Neurofisiopatologia.

La valutazione del colloquio avverrà tenendo conto dei seguenti elementi:

- Preparazione professionale specifica;
- Grado di autonomia nell'esecuzione del lavoro;
- Capacità di individuare soluzioni innovative rispetto all'attività svolta.

Al termine del colloquio e della valutazione del curriculum, il Direttore/Responsabile stabilisce, sulla base di una valutazione complessiva, l'idoneità o meno dei candidati alla copertura del posto, stilando un elenco di candidati idonei. L'elenco verrà pubblicato sul sito web dell'Azienda.

Il Direttore/Responsabile anzidetto propone motivatamente dall'elenco degli idonei il nominativo del candidato da trasferire. Il provvedimento di assenso alla mobilità in entrata viene rilasciato con atto del Direttore generale (o suo delegato) sulla base della procedura sopradescritta, ferma restando la previsione della copertura del posto nel piano annuale del fabbisogno del personale.

Il provvedimento di assenso prescritto dalle rispettive clausole contrattuali è un elemento imprescindibile per la procedura di mobilità. La decisione finale dell'Azienda è insindacabile.

L'Azienda si riserva ogni più ampia facoltà in ordine alla proroga dei termini, alla sospensione, nonché alla revoca o all'annullamento del presente avviso.

Per informazioni rivolgersi alla Soc Acquisizione e Gestione risorse umane di questa Azienda Ulss 18 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963 - 393977).

Il Direttore generale  
Dr. Adriano Marcolongo

#### Modulo A

##### Domanda di ammissione

Al Direttore generale  
dell'Azienda Ulss 18  
Viale Tre Martiri, 89  
45100 - Rovigo

Il/la Sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
chiede di partecipare all'avviso di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.lgs n. 165/2001, indetto da codesta Azienda, per n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Neurofisiopatologia - Categoria D.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del Dpr n. 445/2000 oltre alla decadenza

dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

dichiara

- 1) di essere nato/aa \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e di risiedere a \_\_\_\_\_ (cap. \_\_\_\_\_) in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_;
- 2) di possedere il seguente codice fiscale \_\_\_\_\_;
- 3) di essere di stato civile \_\_\_\_\_ (figli n. \_\_\_\_),
- 4) di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente (indicarla \_\_\_\_\_);
- 5) di essere/ non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_;
- 6) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari \_\_\_\_\_;
- 7) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali o di aver i seguenti procedimenti penali in corso \_\_\_\_\_);
- 8) di essere in possesso del seguente titolo di studio \_\_\_\_\_ conseguito in data \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_;
- 9) di essere attualmente dipendente a tempo indeterminato della seguente Azienda/Ente \_\_\_\_\_, Comparto \_\_\_\_\_ a far data dal \_\_\_\_\_;
- 10) di essere attualmente inquadrato nel profilo professionale di \_\_\_\_\_, dal \_\_\_\_\_, sede di lavoro \_\_\_\_\_, U.O. \_\_\_\_\_, rapporto di lavoro part time SI NO, (dal \_\_\_\_\_);
- 11) di aver superato il periodo di prova nel profilo professionale attualmente ricoperto;
- 12) di non aver subito misure disciplinari nell'ultimo biennio e di non aver procedimenti disciplinari pendenti; (ovvero dichiarare le misure adottate nei propri confronti e i procedimenti in corso);
- 13) il riepilogo delle assenze a vario titolo negli ultimi 2 anni (escluse le ferie) \_\_\_\_\_;
- 14) le ferie residue alla data attuale \_\_\_\_\_;
- 15) la consistenza numerica delle assenze per malattia negli ultimi 2 anni \_\_\_\_\_;
- 16) l'esito di eventuali visite per inidoneità: -Temporanea  
- Permanente;  
Organismo che ha disposto il provvedimento:  
- Medico Competente - Collegio Medico legale;  
Eventuale accertamento sanitario in corso \_\_\_\_\_;
- 17) lo svolgimento di attività ex L. 266/1991 (volontariato, protezione civile, ecc) \_\_\_\_\_;
- 18) l'appartenenza a Categoria protetta: - SI - NO; in caso affermativo specificare: \_\_\_\_\_;
- 19) il godimento dei benefici ex art. 33 L. 104/1992 - SI - NO;
- 20) il godimento dei benefici ex art. 79 D. Lgs. n. 267/2000 (componenti consigli comunali, provinciali, ecc.) - SI - NO;
- 21) la copertura di eventuali incarichi istituzionali o sindacali \_\_\_\_\_;
- 22) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di avviso e di accettarle senza riserva alcuna;
- 23) di accettare, in caso di mobilità, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico del personale del Comparto Sanità;
- 24) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura, sensi del D. Lgs. n. 196/2003;

25) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Sig./Sig.ra: \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
 Comune di \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_) Cap \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

- Alla presente allega:

- Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- Un elenco degli eventuali documenti presentati;
- Copia autenticata nelle forme di legge, degli eventuali documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive - modulo B e/o modulo C allegati);
- Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ulss 18 di Rovigo - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 Rovigo;
- ovvero presentate all'Ufficio Protocollo generale - Azienda Ulss 18 di Rovigo - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 Rovigo - dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.

### Modulo B

#### Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 Dpr 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.lgs n. 165/2001, indetto da codesta Azienda, per n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Neurofisiopatologia - Categoria D.

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 Dpr 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

dichiara

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1) \_\_\_\_\_

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

### Modulo C

#### Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 Dpr 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.lgs n. 165/2001, indetto da codesta Azienda, per n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Neurofisiopatologia - Categoria D.

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 Dpr 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

dichiara

Che le allegare copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1) \_\_\_\_\_

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

Concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, a tempo indeterminato, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario, tecnico di neurofisiopatologia - Categoria D.

In esecuzione del Decreto del Direttore generale n. 557 del 20.07.2010, è indetto concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario, tecnico di neurofisiopatologia - Categoria D.

Al predetto Profilo Professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area del Comparto Sanità, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal 09.05.1994, n. 487, dal D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 e dal Dpr 27.03.2001, n. 220 "Regolamento recante disci-

plina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale”, nonché da quanto previsto dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa di cui al Dpr 28 dicembre 2000, n. 445.

Sono fatte salve, nei termini previsti dall’art. 3, del Dpr n. 483/97, le percentuali da riservare alle Categoria di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, nonché ad ogni altra vigente disposizione di legge in materia ed in particolare ai militari in ferma di leva prolungata e di volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma contrattuale, ai sensi dell’art. 18 del D.lgs 215/2001.

Dette riserve non possono complessivamente superare il 30% dei posti messi a concorso.

Ai sensi dell’art. 7 punto 1 del D.lgs n. 165/2001 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell’art. 7, comma 2, del D.P.R n. 220/2001, le prove d’esame non potranno aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

#### - Requisiti per l’ammissione

Per l’ammissione al concorso pubblico sono prescritti i seguenti requisiti, ai sensi del Dpr 27.03.2001, n. 220:

##### Requisiti generali

- a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell’Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell’Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (Dpcm 07.02.1994, n. 174);
- b) idoneità fisica all’impiego. L’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell’Unità Sanitaria Locale, prima dell’immissione in servizio;

##### Requisiti specifici

- c) Laurea in Tecniche di Neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di Neurofisiopatologia) Classe 3 delle lauree in professioni sanitarie tecniche (Area Tecnico-Diagnostica), istituita ai sensi del Decreto MURST n. 136 del 2 aprile 2001, ovvero Diploma Universitario di Tecnico di Neurofisiopatologia (D.M. 15.03.1995 n. 183) ovvero altro titolo riconosciuto equipollente ai sensi del Dm Sanità 27.07.2000;
- d) non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall’elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall’impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l’impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
- e) i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella gazzetta ufficiale.
- f) Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso stesso.

#### - Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ai sensi dell’art. 4 del Dpr n. 220/2001, e firmate in calce senza necessità di alcuna autentica (art. 39 del Dpr n.

445/2000), vanno indirizzate al Direttore generale dell’Azienda Ulss18 della Regione Veneto - Rovigo, e devono pervenire **entro il termine perentorio del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell’Azienda Ulss 18 - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 Rovigo.

Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l’eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data e ora dell’Ufficio Postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del Dpr n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome;
2. la data e il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4. il possesso dell’idoneità all’impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
5. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l’assenza;
7. i titoli di studio posseduti, con l’indicazione della data, sede e denominazione completa dell’istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
8. l’iscrizione all’albo professionale;
9. la lingua straniera scelta: francese o inglese, la cui conoscenza, almeno a livello iniziale, sarà oggetto di verifica;
10. i titoli che danno diritto di preferenza o precedenza nella nomina;
11. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
12. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
13. il numero di codice fiscale;
14. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 2;
15. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

- Documentazione da allegare alla domanda

L'Azienda Ulss 18 di Rovigo intende dare piena attuazione alle disposizioni di legge tese a ridurre l'utilizzo di certificati e documenti formati da altre Pubbliche Amministrazioni ed invita i candidati ad utilizzare dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dal Dpr n. 445 del 28.12.2000.

Alla domanda di partecipazione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 21 del Dpr 220/2001, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 22.
3. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente;
4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
5. un elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati, datato e firmato.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando possono essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Tutte le autocertificazioni riguardanti stati, fatti e qualità personali (compresi stati di servizio) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 Dpr n. 445/2000), della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli possono essere presentati in fotocopia semplice muniti della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (ai sensi dell'art. 47 del Dpr n. 445 del 28.12.2000) che ne attesti la conformità all'originale (allegato C). Tale dichiarazione può essere inserita direttamente nella domanda oppure in un foglio a parte dove tutti i documenti sono elencati progressivamente.

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguenze di legge, o di incompletezza con la conseguenza dell'impossibilità di attribuire una valutazione.

Non saranno presi in considerazione riferimenti a documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri avvisi e concorsi o altre diverse giacenti presso gli uffici di questa Ulss

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Non saranno valutate le dichiarazioni contenute nel curriculum se non debitamente documentate.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

- Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr n. 220 del 27.03.2001.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli
- b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta
- b) 20 punti per la prova pratica
- c) 20 punti per la prova orale

I punteggi per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 15 punti per i titoli di carriera
- b) 3 punti per i titoli accademici e di studio
- c) 2 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici
- d) 10 punti per il curriculum formativo e professionale

In modo più dettagliato la Commissione esaminatrice adotta i seguenti punteggi:

- a) Titoli di carriera - punti 15  
Per la valutazione dei titoli di carriera, la Commissione, oltre ad applicare i criteri previsti dall'art. 11, lett. a) del Dpr 220/2001;
- b) Titoli accademici e di studio - punti 3  
I titoli accademici e di studio sono valutati secondo quanto previsto dall'art. 11, lett. b) del Dpr 220/2001;
- c) Pubblicazioni e titoli scientifici - punti 2  
Le pubblicazioni e i titoli scientifici sono valutati secondo quanto previsto dall'art. 11 lett. c) del Dpr 220/2001;
- d) curriculum formativo e professionale - punti 10  
Il curriculum formativo e professionale è valutato secondo quanto disposto dall'art. 11, del Dpr 220/2001.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

- Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice viene nominata ai sensi del Dpr 220/2001.

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 44 del Dpr 220/2001 e più precisamente:

- Prove scritte: vertente su argomento scelto dalla Commissione attinente alla materia di "competenze del tecnico di neurofisiopatologia" oggetto del concorso mediante svolgimento di tema o soluzione di questi a risposta sintetica;
- Prova pratica: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;
- Prova orale: vertente sulla materia attinente al profilo specifico del posto messo a concorso.
- In ossequio a quanto stabilito dall'art. 37, comma 1, del Decreto Legislativo 165/2001, nonché da quanto definito nel Decreto del Direttore generale n. 623 del 24.07.2007 nei bandi di concorso per l'accesso alle Pubbliche Amministrazioni, deve essere previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera, fra le seguenti:

- inglese
- francese

Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4<sup>a</sup> serie speciale concorsi ed esami.

Detta pubblicazione varrà quale convocazione a sostenere le prove ed i candidati che non avranno ricevuto comunicazione di esclusione dal concorso dovranno presentarsi nell'orario e nella sede stabiliti muniti di valido documento d'identità.

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova successiva sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento della stessa.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento delle prove pratica e orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento in corso di validità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso stesso, quale ne sia stata la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria dei candidati che hanno superato le prove.

- Graduatoria, Titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

La graduatoria sarà utilizzata per l'assunzione del vincitore del posto messo a concorso. La graduatoria ha validità trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Azienda. Nel corso di validità della stessa, inoltre, l'Azienda Ulss potrà eventualmente, a proprio insindacabile giudizio di merito, in relazione alla programmazione dei propri fabbisogni, utilizzare la graduatoria dei concorrenti risultati idonei, al fine di procedere ad assunzioni sia a tempo indeterminato che determinato.

- Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso, i documenti richiesti dalla SOC Gestione risorse umane.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda Ulss 18 comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

Dal 9 marzo 1999 le domande di partecipazione ai concorsi e i documenti allegati alle medesime, non sono soggetti all'imposta di bollo (art. 19 L. 28 del 18.02.1999).

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ulss 18 prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

I candidati vincitori saranno tenuti altresì, nel termine di trenta giorni dalla data di ricezione della lettera di invito, a presentare la dichiarazione di incompatibilità, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001 ovvero, in caso contrario di optare per il rapporto di lavoro con l'Azienda Ulss 18.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

- Norme finali

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso pubblico e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per i dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale.

L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.lgs n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto.

I dati personali trasmessi con la domanda verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs n. 196/2003.

Per informazioni rivolgersi alla Soc Acquisizione e Gestione risorse umane di questa Azienda Ulss 18 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963 - 393977).

Il Direttore generale  
Dr. Adriano Marcolongo

Fac-simile domanda di ammissione

**Modulo A**

Al Direttore generale  
dell'Azienda Ulss 18  
Viale Tre Martiri, 89  
45100 - Rovigo

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ chiede di poter partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Neurofisiopatologia - Categoria D, indetto da codesta Azienda Ulss.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del Dpr n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere

dichiara

- di essere nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e di risiedere a \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (1);
- di essere/non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ (2);
- di avere/non avere riportato condanne penali (3);
- di essere in possesso del seguente titolo di studio \_\_\_\_\_ conseguito in data \_\_\_\_\_;
- di essere iscritto all'Albo Professionale relativo al posto messo a concorso;
- di essere in possesso dell'idoneità all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto;
- di scegliere come lingua straniera per la prova orale la seguente (inglese o francese): \_\_\_\_\_;
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: \_\_\_\_\_;
- di essere in possesso dei seguenti titoli \_\_\_\_\_ che danno diritto a preferenza o precedenza nella nomina o a riserva di posto;
- di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni \_\_\_\_\_;(4)
- di non essere incorso/a nella dispensa o decadenza da precedenti impieghi presso Pubbliche Amministrazioni
- che il numero di codice fiscale è il seguente \_\_\_\_\_;

- di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
- di avere/non avere diritto all'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove;
- chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo: Sig. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

Data .....

Firma .....

- (1) Ovvero, indicare la nazionalità;
- (2) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- (3) in caso affermativo, specificare quali;
- (4) in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.

**Modulo B**

Dichiarazione sostitutiva di certificazione  
(art. 46 Dpr 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Neurofisiopatologia - Cat.D,

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a il \_\_\_\_ a \_\_\_\_\_, consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 Dpr 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

dichiara,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1) \_\_\_\_\_  
(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

**Modulo C**

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà  
(art. 47 Dpr 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Neurofisiopatologia- Cat.D,

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_,  
nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 Dpr 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

dichiara

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1) \_\_\_\_\_

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 21, LEGNAGO (VERONA)

**Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, a tempo determinato per un anno e a tempo parziale a 30 ore settimanali, per n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario/tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Categoria D.**

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti, scade il **20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. Per informazioni rivolgersi al Servizio Personale e Sviluppo Organizzativo dell'Az. Ulss n. 21 di Legnago (Verona) - Via Gianella, n. 1 - tel. 0442/622316. Il bando e il fac-simile della domanda sono disponibili sul sito [www.aulsslegnago.it](http://www.aulsslegnago.it).

Il Direttore generale  
Avv. Daniela Carraro

**APPALTI****Bandi e avvisi di gara**

## REGIONE DEL VENETO

**Bando a procedura aperta per l'affidamento del servizio di pubblicazione dei bandi di gara su apposito sito informatico regionale a favore delle stazioni appaltanti della Regione del Veneto per il periodo dal 1 gennaio 2011 al 30 giugno 2012 indetto con Dgr n. 1864 del 20/07/2010-Cup H79I10000000001-Cig 0517210F2D.**

Art. 1 - Ente appaltante

1. Regione del Veneto - Giunta regionale - Direzione regionale Lavori Pubblici - Calle Priuli, Cannaregio 99 - Venezia - Codice fiscale 80007580279 - Partita Iva 02392630279 telefono 041/2792290 fax 041/2792256 e-mail [lpp@regione.veneto.it](mailto:lpp@regione.veneto.it) sito internet <http://www.regione.veneto.it>.

Art. 2 - Oggetto dell'incarico e importo a base di gara

1. L'incarico riguarda l'affidamento di servizi riconducibili alla Categoria 7 dell'Allegato II A al Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 (Cpv 72000000-5) e ha come obiettivo l'affidamento del "servizio di pubblicazione dei bandi di gara su apposito sito informatico regionale a favore delle Stazioni Appaltanti della Regione del Veneto per il periodo 01/01/2011-30/06/2012 come meglio esplicitato nel "Disciplinare Tecnico" e nello "Schema di contratto" costituenti allegato C e D al provvedimento della Giunta regionale che approva il presente bando.
2. L'affidamento del Servizio di pubblicazione per il successivo periodo 1/07/2012-31/12/2013, i cui contenuti sono esplicitati nel "Disciplinare Tecnico", verrà effettuato compatibilmente con la disponibilità di risorse del bilancio regionale di previsione 2012-2013. Nel caso si proceda in tal senso, l'incarico sarà confermato al medesimo affidatario selezionato per la prima parte del servizio, applicando le medesime condizioni tecniche ed economiche, ivi compresa l'eventuale ulteriore prestazione offerta in sede di gara.

Art. 3 - Importo a base di gara

1. L'importo complessivo per l'affidamento dei servizi sopra descritti, posto a base di gara, è quantificato in € 60.000,00 al netto dell'Iva.
2. L'offerta migliorativa presentata in sede di gara per il servizio di pubblicazione per il periodo 1/01/2011-30/06/2012 è da considerarsi proposta anche per il servizio di pubblicazione riferito al periodo 1/07/2012-31/12/2013.

Art. 4 - Finanziamento

1. Il servizio sarà corrisposto mediante i fondi del bilancio regionale citati nel provvedimento della Giunta regionale che approva il presente bando.

Art. 5 - Cauzioni e garanzie richieste

1. Per la partecipazione alla gara è richiesta una cauzione provvisoria in ragione di € 1.200, 00 pari al 2% del valore complessivo dell'appalto, costituita nei modi previsti dall'art. 75 del D.lgs 163/2006.

2. All'aggiudicatario è richiesta la cauzione definitiva ai sensi dell'art. 113 del D.lgs 163/2006.

Art. 6 - Soggetti che possono presentare domanda

1. Possono presentare istanza i soggetti di cui all'art. 34 del D.lgs 163/2006 per i quali non sussistano le cause di esclusione di cui all'articolo 38 del Decreto Legislativo n. 163/2006.
2. Non saranno considerate le domande presentate da partecipanti in più di un'associazione temporanea ovvero partecipanti singolarmente e quali componenti di un'associazione temporanea.
3. Per quanto non previsto dal presente bando relativamente ai raggruppamenti temporanei di imprese, trovano applicazione le disposizioni contenute nell'art. 37 del D.lgs n. 163/2006.

Art.7 - Requisiti minimi e capacità tecnica e professionale

1. Al fine della dimostrazione della capacità tecnica e professionale sono richiesti ai concorrenti, ai sensi dell'art. 42 del D.lgs n. 163/2006, i seguenti requisiti minimi:
  - l'elenco dei principali servizi analoghi ultimati positivamente negli ultimi tre anni (2007-08-09) (deve essere riportato almeno un servizio analogo di riferibile a specifiche competenze, fermo restando il possesso del requisito di capacità economico finanziaria sotto riportato);
  - presenza, nell'ambito dell'organico del soggetto aggiudicatore, di un laureato esperto in appalti pubblici;
  - compatibilità dell'attività d'iscrizione alla Camera di Commercio con le attività previste per il presente servizio.
2. In caso di Raggruppamento i requisiti dovranno essere posseduti dal Raggruppamento nel suo complesso.

Art. 8 - Capacità economica e finanziaria

1. Al fine della dimostrazione della capacità finanziaria ed economica sono richiesti ai concorrenti, ai sensi dell'art. 41 del D.lgs n. 163/2006, i seguenti requisiti minimi:
  - dichiarazione concernente il fatturato globale e l'importo relativo a servizi analoghi a quelli oggetto del presente bando, realizzati nel triennio 2007-08-09, che non dovrà essere inferiore a € 144.000,00 comprensivo di I.v.a.
2. In caso di Raggruppamento il requisito dovrà essere posseduto dal Raggruppamento nel suo complesso, fermo restando che la capogruppo/mandataria dovrà possedere il requisito nella misura minima del 40% dell'importo richiesto e comunque in misura maggioritaria, mentre la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalle imprese mandanti.

Art. 9 - Modalità e termine di presentazione della domanda, indirizzo di ricezione

1. Il plico, contenente la documentazione amministrativa e le buste relative all'offerta tecnica e all'offerta economica, dovrà essere sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura e dovrà recare il nominativo del mittente ed essere indirizzato a:  
Regione del Veneto - Giunta regionale - Segreteria Lavori Pubblici - Direzione Lavori Pubblici - Calle Priuli, 99 - 30121 Venezia

2. Il plico dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 01/09/2010.**

3. Le norme relative alle modalità di partecipazione alla gara, alla compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa e alle procedure di aggiudicazione dell'incarico sono contenute nel disciplinare di gara che integra il presente bando e costituisce allegato B al provvedimento della Giunta regionale che approva il medesimo.

Art. 10 - Tipologia di gara, criteri per la valutazione dell'offerta e valori ponderali assegnati

1. La presente gara viene esperita mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 comma 5 del D.lgs 12.4.2006, n. 163, applicando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
2. L'offerta economicamente più vantaggiosa sarà basata sull'analisi della qualità, sul merito tecnico e sull'offerta economica, con le modalità descritte nel disciplinare di gara.
3. Il punteggio, per un valore massimo di 100 punti, sarà assegnato secondo i seguenti criteri:
  - Sviluppo del progetto di servizio: punti 30 da assegnare sulla base della qualità della proposta presentata dal concorrente.
  - Ulteriori prestazioni: punti 10 da assegnare sulla base della qualità delle proposte presentate dal concorrente, risultanti aggiuntive rispetto a quelle poste a base di gara.
  - Prezzo espresso in ribasso percentuale sull'importo a base di gara: punti 60.

Art. 11 - Durata del Servizio

1. La durata del servizio è fissata in 18 (diciotto) mesi, con decorrenza 1 gennaio 2011 e conclusione 30 giugno 2012.
  2. L'eventuale successivo incarico del servizio è fissato in 18 (diciotto) mesi avrà decorrenza 1 luglio 2012 e conclusione 31 dicembre 2013.
- È escluso il rinnovo tacito o automatico. L'appaltatore ha comunque l'obbligo di continuare il servizio alle medesime condizioni tecniche ed economiche, su richiesta della Regione Veneto, nei limiti della legislazione vigente, sino a quando la stessa non abbia provveduto a un nuovo contratto e comunque non oltre i 6 (sei) mesi successivi alla scadenza del contratto.

Art. 12 - Modalità di pagamento

1. I compensi convenuti saranno corrisposti con le modalità stabilite nello "Schema di contratto" che costituisce allegato D al provvedimento della Giunta regionale che approva il presente bando.

Art. 13 - Subappalto

1. Il soggetto affidatario del servizio in oggetto potrà avvalersi del subappalto nei limiti di legge.

Art. 14 - Organo competente per le procedure di ricorso

1. Contro le risultanze della gara è possibile presentare ricorso:
  - presso il Tribunale Amministrativo regionale del Veneto entro 60 giorni (art. 6 Legge 1034/71);
  - in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica Italiana entro 120 giorni (articolo 9 Dpr 1199/71).

Art. 15 - Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Direzione regionale Lavori Pubblici.

Il Dirigente della Direzione regionale Lavori Pubblici  
Arch. Andrea Cisco

(Bando di gara costituente parte integrante della Deliberazione della Giunta regionale n. 1864 del 20 luglio 2010, pubblicato a pag. 9 del presente Bollettino, ndr)

## REGIONE DEL VENETO

**Bando di gara a procedura aperta ai sensi del D.lgs 12.04.2006, n. 163 per l'affidamento del servizio di portierato e di supporto alle attività ausiliarie per alcune sedi della giunta regionale. Codice identificativo gara: 0514968508.**

### Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Regione del Veneto - Giunta regionale - Direzione Affari Generali - Fondamenta S. Lucia - Cannaregio n. 23 - 30121 Venezia (Ve) - Italia. Punti di contatto: Servizio Approvvigionamenti della Direzione Affari Generali, tel. 041- 2795239/5270/4147, fax 041-2794130 - e-mail: s.approvigionamenti@regione.veneto.it. Indirizzo internet: www.regione.veneto.it. La documentazione di gara è disponibile presso i punti di contatto sopra indicati: www.regione.veneto.it (all'interno del link bandi e finanziamenti). Le offerte vanno inviate, per via telematica, ai punti di contatto sopra indicati, secondo le modalità indicate nel disciplinare.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività: Autorità regionale.

### Sezione II: Oggetto dell'appalto

#### II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'Amministrazione Aggiudicatrice: Gara telematica per l'affidamento del servizio di portierato e di supporto alle attività ausiliarie per alcune sedi della Giunta regionale del Veneto. Codice Identificativo Gara rilasciato dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici: 0514968508.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi: Servizi. Categoria di servizi n. 27. Luogo principale di esecuzione: Regione del Veneto, Codice Nuts ITD3.

II.1.3) L'avviso riguarda: Appalto pubblico.

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: La procedura è finalizzata all'individuazione di una impresa cui affidare il servizio di portierato e di supporto alle attività ausiliarie per alcune sedi della Giunta regionale, le cui modalità di espletamento sono descritte nella parte I del Capitolato Speciale d'Oneri.

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti): 98341120 "Servizi di portineria".

II.1.8) Divisione in lotti: No. II.1.9) Ammissibilità di varianti: No.

#### II.2 Quantitativo o entità dell'appalto

II.2.1) Quantitativo o entità totale: Valore massimo stimato per l'intera durata triennale dell'affidamento: € 1.935.000,00=

(unmilionenovecentotrentacinquemila/00), Iva esclusa, di cui € 3.200,00= (tremiladuecento/00) per oneri di sicurezza derivanti da rischi interferenziali non soggetti a ribasso.

II.2.2) Opzioni: La Regione del Veneto si riserva la facoltà di rinnovare il contratto per ulteriori tre anni, ai sensi di quanto previsto all'art. 3 del Capitolato Speciale d'Oneri. In tal caso il valore massimo presuntivo viene stimato complessivamente pari a € 3.870.000,00= (tremilioniottocentosettantamila/00), di cui € 6.400,00= per oneri di sicurezza derivanti da rischi interferenziali

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: 36 mesi.

### Sezione III: Informazioni di carattere giuridico,

economico, finanziario e tecnico

#### III.1 Condizioni relative all'appalto

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria e garanzia di esecuzione secondo modalità descritte rispettivamente nel Disciplinare e nel Capitolato Speciale d'Oneri.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: È ammessa la partecipazione di imprese raggruppate/raggruppande e di Consorzi di imprese con l'osservanza della disciplina prevista dal D.lgs 163/2006 ovvero, per le imprese stabilite in altri Paesi membri U.E., nelle forme previste nei Paesi di stabilimento.

#### III.2 Condizioni di partecipazione

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale. Pena l'esclusione dalla gara ciascun concorrente (impresa singola/R.T.I./Consorzio) deve soddisfare, anche ai sensi di quanto stabilito nel disciplinare, le seguenti condizioni:

- a) accettazione norme bando, disciplinare, capitolato speciale d'oneri e D.U.V.R.I.;
- b) iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. per l'esercizio dell'attività oggetto dell'appalto;
- c) insussistenza cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, del D.lgs n. 163/2006;
- d) insussistenza cause di esclusione di cui all'art. 37, comma 7, del D.lgs n. 163/2006;

È previsto il sopralluogo obbligatorio dei locali adibiti a portineria delle sedi regionali di Venezia - Centro Storico; si rinvia in merito a quanto disposto all'art. 12 del disciplinare di gara.

I concorrenti, pena esclusione dalla gara, dovranno procedere al pagamento della contribuzione di € 70,00= a favore dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici secondo le modalità indicate nel disciplinare.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria: Pena l'esclusione dalla gara ciascun concorrente (impresa singola/R.T.I./Consorzio) deve soddisfare, anche ai sensi di quanto stabilito nel disciplinare, le seguenti condizioni:

- a) aver realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari 2007-2008-2009 un fatturato globale non inferiore a € 3.000.000,00= (tremilioni/00);
- b) aver realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari 2007-2008-2009 un fatturato specifico per servizi analoghi a quelli oggetto di gara (servizi di portierato/reception/guardiania), Iva esclusa, non inferiore a € 1.000.000,00= (unmilione/00).

III.2.3) Capacità tecnica: Pena l'esclusione dalla gara ciascun concorrente (impresa singola/R.T.I./Consorzio) deve soddisfare, anche ai sensi di quanto stabilito nel disciplinare, le seguenti condizioni:

- a) aver prestato a favore di clienti pubblici e/o privati, con buon esito, servizi analoghi a quelli oggetto di gara svolti nel triennio 2007-2008-2009, per un importo complessivo, Iva esclusa, non inferiore a € 500.000,00= (cinquecentomila/00);
- b) possesso della certificazione del sistema di qualità, in corso di validità, conforme alle norme europee della serie Uni Cei Iso 9000, per servizi analoghi a quelli oggetto di gara.

#### Sezione IV: Procedura

IV.1.1. Tipo di procedura: Aperta, con modalità telematica.

IV.2.1. Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel disciplinare di gara.

IV.3 Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: **16 Settembre 2010, ore 12.00.**

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle domande di partecipazione: Italiano.

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla scadenza delle offerte.

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: Data 20 Settembre 2010, ore 10.00, in seduta pubblica, presso la sede della Direzione Affari Generali - Fondamenta S. Lucia - Cannaregio n. 23 - Venezia (Ve) - Italia.

#### Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) Informazioni complementari: La Regione del Veneto si riserva il diritto di:

- a) non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna offerta venga ritenuta conveniente e idonea, ai sensi dell'art. 81, comma 3 del D.lgs 163/2006;
- b) procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, ai sensi dell'art. 9 del R.D. n. 827 del 23 maggio 1924;
- c) sospendere, reindire o non aggiudicare la gara motivatamente;
- d) non stipulare motivatamente il contratto anche qualora sia intervenuta l'aggiudicazione.

Determina a contrarre: Dgr n. 1365 del 18.05.2010 e Ddr Affari Generali n. 112 del 15 Luglio 2010.

Tutta la documentazione di gara è scaricabile dal sito [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) (all'interno del link "Bandi e Finanziamenti")

La procedura di gara è gestita in modalità telematica sul portale [www.rvenetogareonline.it](http://www.rvenetogareonline.it) secondo le modalità indicate nella documentazione di gara. In particolare i concorrenti che intendono partecipare alla gara telematica dovranno registrarsi al sito [www.rvenetogareonline.it](http://www.rvenetogareonline.it) secondo le modalità indicate nella documentazione di gara e nel portale.

Per partecipare alla gara è necessario che i concorrenti siano in possesso di un Personal Computer collegato ad Internet. I requisiti minimi hardware e software necessari per la partecipazione alla gara con modalità telematica sono in-

dicati sul sito [www.rvenetogareonline.it](http://www.rvenetogareonline.it) e sarà onere di ciascun concorrente dotarsi dell'infrastruttura tecnologica e di comunicazione adeguata.

I concorrenti, ai sensi dell'art. 79, comma 5 quinquies, del D.lgs n. 163/2006 hanno l'obbligo di indicare al punto 26 dell'allegato 1 al disciplinare di gara, il domicilio eletto per le comunicazioni relative alla presente gara specificando obbligatoriamente il numero di fax al fine dell'invio urgente delle comunicazioni.

I concorrenti che presentano offerta consentono il trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.lgs 196/2003. Responsabile del procedimento: Alberto Gallina, responsabile dell'Ufficio Servizi della Direzione Affari Generali della Regione Veneto.

#### Procedure di ricorso

VI.4.2) Presentazione di ricorso: Avverso il presente atto può essere proposto ricorso innanzi il Tar Veneto entro termine artt. 21 e 23bis Legge n. 1034/1971.

VI.5) Data di spedizione del bando alla Guue: 20 luglio 2010.

Il Dirigente regionale  
Giancarlo Boaretto

(Bando costituente parte integrante del Decreto del Dirigente della Direzione affari generali n. 112 del 15 luglio 2010, pubblicato a pag. 8 del presente Bollettino, *ndr*)

#### COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA (VENEZIA)

**Gara d'appalto con procedura aperta per il Servizio di gestione del procedimento sanzionatorio relativo alle violazioni alle norme del codice della strada e di polizia amministrativa per anni 5.**

Il giorno 30/08/2010 alle ore 10.00, presso la sede comunale di P.zza Matteotti 19, si procederà all'assegnazione del Servizio in oggetto.

Importo presunto a base di gara: € 190.000,00 Iva esclusa. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Cig: 0515978682.

Termine di presentazione offerte: **ore 12.00 del giorno 26/08/2010.**

Bando integrale è pubblicato nel sito: [www.comune.concordiasagittaria.ve.it](http://www.comune.concordiasagittaria.ve.it) Informazioni presso Ufficio Appalti, P.zza Matteotti 19 - 30023 Concordia Sagittaria - Tel. 0421/270360.

Il Responsabile del procedimento di gara  
Ferruccio Vignandel

#### COMUNE DI FONTE (TREVISO)

**Avviso di vendita per trattativa privata - Via Papa Luciani - Fonte.**

Il Responsabile del Servizio in conseguenza a due incanti andati deserti, rende noto che il giorno 15 Settembre 2010 alle ore 10.00 presso il Municipio del Comune di Fonte, via

Montegrappa, 17, si procederà alla vendita per trattativa privata dei seguenti lotti (art. 55 R.D. 17/06/1909 n. 454 e R.D. 23/05/1924 n. 824):

lotto residenziale L2: fg. 7 M.N. 998-1004-1030-1031 Mq. 1015 base d'asta € 176.400,00.

lotto residenziale L3: fg. 7 M.N. 1047 Mq. 1095 base d'asta € 191.100,00.

Termine presentazione offerte **ore 12.00 del giorno 14/09/2010**.

Per informazioni rivolgersi al sig. Griggion Giuseppe - tel. 0423/948278.

La documentazione è reperibile al sito Internet [www.comune.fonte.tv.it](http://www.comune.fonte.tv.it).

Li, 16/07/2010

Il Responsabile del Servizio  
Griggion Giuseppe

Il Responsabile Unico Procedimento  
Cassan Ing Mario

#### COMUNE DI MONFUMO (TREVISO)

**Estratto bando di gara per l'appalto per il servizio di trasporto scolastico anni 2010/2011 - 2011/2012 - 2012/2013.**

Ente appaltante: Comune di Monfumo - Via Chiesa Monfumo, 12 - tel. 0423/545068 - fax 0423/545060 - posta elettronica (e-mail) [mun.monfumo@melograno.net](mailto:mun.monfumo@melograno.net).

Procedura di aggiudicazione: asta pubblica mediante procedura aperta con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del Decreto Legislativo n. 163 del 12.04.2006, da determinarsi mediante ribasso sull'importo dei servizi posti a base di gara.

Importo posto a base di gara: Euro 192.000,00 (centonovantaduemila/00).

Termine per la presentazione delle offerte: **ventitre (23) agosto 2010 alle ore 12,00**.

Il bando di gara e il capitolato speciale d'appalto sono disponibili presso gli uffici comunali. Per informazioni Ufficio Amministrativo: 0423/545068 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il Responsabile Procedimento  
Spadetto Dott. Enzo

#### Esiti di gara

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 4, THIENE (VICENZA)

**Avviso di aggiudicazione al bando di gara n. 1/2010 st - Procedura aperta per lavori di adeguamento normativo e ammodernamento tecnologico per il potenziamento dei locali per lo svolgimento libero professionale relativo alle aree ala sud (piani rialzato, primo e secondo), ala sud est**

#### **(piano primo) e ala est (piano secondo) del Padiglione Boldrini di Thiene.**

Procedura aperta per lavori di Adeguamento normativo e ammodernamento tecnologico per il potenziamento dei locali per lo svolgimento libero professionale relativo alle aree Ala Sud (piani rialzato, primo e secondo), Ala Sud Est (piano primo) e Ala Est (piano secondo) del Padiglione Boldrini di Thiene. Data di aggiudicazione: 27.05.2010 - Numero offerte ricevute: 156 - Aggiudicatario: A.T.I. costituita fra la Ditta Mazzon Costruzioni Generali Srl (capogruppo mandataria) di Vallà Riese Pio X (TV) associata con la Ditta Termoidraulica Sbrissà Srl (mandante) di Ramon di Loria (TV) - Importo di assegnazione: €. 725.507,20 (settecentoventicinquemila cinquecentosette/20) oltre all'Iva.

#### AVVISI

##### REGIONE DEL VENETO

Direzione Distretto Bacino Idrografico Brenta e  
Bacchiglione

**Avviso di pubblicazione istanza in concorrenza della Ditta Impianti Agno Srl per derivare acqua dal Torrente Chiampo in Comune di San Pietro Mussolino (VI) e scarico nel medesimo corso d'acqua nel Comune di Chiampo (VI) per la produzione di energia elettrica (moduli medi 11,60 e massimi 30,00 - Potenza nominale media 177,40 kW). Pratica n. 800/CH (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775).**

La Ditta Impianti Agno Srl, con sede a Valdagno (VI), in Zona Industriale di Piana, 2/B, ha presentato, in data 27.05.2010, domanda in concorrenza all'istanza della Ditta Ellerre s.l.r., pubblicata sul Bur della Regione Veneto n. 36 del 30.04.2010, per derivare acqua dal Torrente Chiampo nel Comune di San Pietro Mussolino (VI).

L'istanza in concorrenza prevede di derivare dal Torrente Chiampo nel Comune di San Pietro Mussolino (VI), moduli medi 11,60 (1.160 l/sec) e moduli massimi 30,00 (3.000 l/sec) d'acqua, ad uso idroelettrico, per produrre sul salto di 15,60 m la potenza nominale media di 177,40 kW, con restituzione dell'acqua nel medesimo Torrente in Comune di Chiampo (VI).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 è fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Dirigente Responsabile  
Ing. Luigi Fietta

## REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Rovigo

**Ordinanza di istruttoria relativa alla istanza della Ditta Minella Maurizio per autorizzazione alla ricerca e concessione a derivare mod. 0,03 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Pincara, via Castellana n. 1531. Posizione n. 401.**

Il Dirigente Responsabile

Vista la domanda in data 14.02.2008 della Ditta Minella Maurizio, avente sede in via G. Marconi n. 63, Stanghella (PD), tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione a derivare moduli 0,03 di acqua pubblica dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di Pincara, via Castellana n. 1531 (località al Foglio 18, Mappali 172-173)

*(omissis)*

ordina

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti progettuali, venga depositata presso l'Ufficio del Genio civile di Rovigo per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 26 luglio 2010 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

*(omissis)*

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio civile di Rovigo, oppure al Comune di Pincara entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul Bur della presente ordinanza.

*(omissis)*

Le eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate entro lo stesso termine al Genio civile di Rovigo.

Dott. Ing. Tiziano Pinato

## REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Treviso

**Avviso relativo istruttoria domanda della Ditta Samar Srl per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Casale sul Sile ad uso industriale. Pratica n. 4607.**

Si rende noto che la Ditta Samar Srl con sede in Via San Michele - Casale sul Sile in data

14.01.2010 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00240 d'acqua per uso Industriale dal fiume

Sile in località Ansa Sile Morto nel Comune di Casale sul Sile. (pratica n. 4607).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate al Genio civile di Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul Bur della presente ordinanza.

Treviso, 22.07.2010

Il Dirigente Responsabile  
Ing. Alvise Luchetta

## REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Treviso

**Avviso relativo istruttoria domanda della Ditta Verde Sport Spa per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Monfumo ad uso irriguo. Pratica n. 4608.**

Si rende noto che la Ditta Verde Sport Spa con sede in Strada Nascimben - Treviso in data 14.06.2010 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.065 d'acqua per uso irrigazione impianto sportivo dal Canaletto La Roggia Giacomelli in Comune di Monfumo. (pratica n. 4608).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate al Genio civile di Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul Bur della presente ordinanza.

Treviso, 22.07.2010

Il Dirigente Responsabile  
Ing. Alvise Luchetta

## REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Treviso

**Avviso relativo istruttoria domanda della Ditta Silgas Sas di Brunello Luigi & C. per concessione di derivazione d'acqua in Comune di Zero Branco ad uso igienico e assimilato. Pratica n. 4609.**

Si rende noto che la Ditta Silgas s.a.s. di Brunello Luigi & C. con sede in Via Vittorio Emanuele Quinto di Treviso in data 29.06.2010 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00046 d'acqua per uso igienico e assimilato dalla falda sotterranea in località Via Kennedy nel Comune di Zero Branco, tramite un pozzo su mappale 59 - foglio 17. (pratica n. 4609).

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate al Genio civile di Tre-

viso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul Bur della presente ordinanza.

Treviso, 22.07.2010

Il Dirigente Responsabile  
Ing. Alvise Luchetta

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

**Ordinanza di istruttoria relativa alla istanza della Ditta Società Agricola del Sigillo - per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea presso la loc. Malaffi di Sotto in Comune di San Mauro di Saline per mod 0,015 ad usi irrigui. Posizione n. D/11875.**

Il Dirigente regionale

Vista la domanda in data 27.11.2007 della Ditta Società Agricola del Sigillo.. con sede in Contrada Malaffi di Sotto, tendente ad ottenere la concessione alla derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea per moduli 0,015 per uso irriguo presso la loc. Malaffi di Sotto in Comune di San Mauro di Saline;

ordina

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti progettuali, venga depositata presso l'Ufficio del Genio civile di Verona per giorni 15 consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento della presente, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

(omissis)

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate al Genio civile di Verona, oppure al Comune di San Mauro di Saline entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul Bur della presente ordinanza.

Le eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate entro lo stesso termine al Genio civile di Verona.

(omissis)

Verona, li 23/07/2010  
Prot. n. 403099

Roncada

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

**Ordinanza di istruttoria relativa alla istanza della Ditta Dal Dosso Antonio e Maurizio per concessione di derivazione di acqua pubblica dalle sorgenti in loc. Purga del Comune Vestenanova (VR) per medi mod. 0,016 e massimi mod 0,025 ad uso igienico ed assimilato (zootecnico). Posizione n. D/11825.**

Il Dirigente Responsabile

Vista la domanda in data 01/02/2010 prot.n. 56094 della Ditta Dal Dosso Antonio e Maurizio (ditta utilizzatrice) con sede in via S.Giovanni Battista n. 35 - 37030 - Vestenanova, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla concessione a derivare medi mod. 0,016 e massimi mod. 0,025 per uso igienico ed assimilato, dalle sorgenti in loc. Purga nel Comune di Vestenanova (VR);

(omissis)

ordina

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Ufficio del Genio civile di Verona per giorni 15 consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento della presente, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

(omissis)

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate al Genio civile di Verona, oppure al Comune di Vestenanova (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul Bur della presente ordinanza.

Le eventuali domande concorrenti dovranno essere presentate entro lo stesso termine al Genio civile di Verona.

(omissis)

Verona, li 21 luglio 2010

Ing. Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

**Avviso di istruttoria relativa alle istanze di cui all'elenco allegato per concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea e superficiale nel Comune di Montecchia di Crosara.**

Sulle istanze di concessione preferenziale per derivazione di

acque superficiali e sotterranee divenute pubbliche ai sensi del Dpr 238/1999, (regolamento di attuazione della L. n. 36/1994), elencate di seguito, in Comune di Montecchia di Crosara è in corso la procedura ai sensi della Dgr n. 2508 del 28.07.2000 per il rilascio del provvedimento di concessione.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni all'assentimento delle richieste concessioni potranno essere presentate al Genio civile di zona oppure al Comune in cui ricade la derivazione, entro e non oltre 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

D/	Ditta	N. pozzi	Uso	Q.tà mod.	Ubicazione pozzi Comune di Montecchia di Crosara
5732	Marcazzan Graziella Via Rio Albo, 32 37030 Montecchia di Crosara VR P.I.V.A. 01899650236	1	Irriguo Ha 60	0,02	Fg. XXII mapp. 131
5749	Burato Attilio Via Casarotti, 13 37030 Montecchia di Crosara VR C.F. BRTTTL38R28L781Z	1	Irriguo Ha 5	0,03	Fg. 14 mapp. 3
9646	Dal Cero Matteo Via Dal Cero, 9 37030 Montecchia di Crosara VR C.F. DLCMTT76M22I775E	1	Irriguo Stagionale di Soccorso Ha 5.4	0,015	Fg. XIV mapp.40
5734	Tadiello Maria Albertina Via Mira 1 37030 Montecchia di Crosara C.F. TDL MLB56E71F461P	1	Irriguo Ha 3	0,05	Fg. 21 mapp.72
5737	Vanzo Luigina Via Sant'Antonio,4 37030 Montecchia di Crosara c.ff. VNZLGN50S50F461G	1	Irriguo Ha 2	0,04	Fg. 19 mapp. 537
5735	Bogoni Mariano Via Sarmazza, 45 - 37032 Monteforte D'Alpone VR C.F. BGNMRN54T29F508U	1	Irriguo Ha 7	0,015	Fg. 33 mapp. 49
5746	Muraro Cleto Via Casarotti,27 37030 Montecchia di Crosara VR C.F. MRRGN28S12F461X	Sorgente Casarotti	Irriguo Ha 1.50.00	0,01	Fg. 15 mapp. 71
11529	Burato Palmarino Via Trieste, 2 37030 Montecchia di Crosara VR C.F. BRTPMR53E18F461Q	1	Irriguo Ha 2.10.00	0,005	Fg. 18 mapp. 107
10133	AZ. AGR. Menegazzi Di Tirapelle Nicola Via Olmo, 51 37030 Roncà VR P.I.V.A.0277226002	1	Irriguo Stagionale di Soccorso Ha 6.00	0,03	Fg. 29 mapp. 58
10514	Azienda Agricola Rosa Morando Patrizio e Adriano Via Della Conciliazione, 36 - Costalunga 37032 Monteforte D'Alpone P.I.V.A.V 01454330232	1	Irriguo Ha 8.40	0,03	Fg. 22 mapp.169
10506	Dal Cortivo Germano Via Cortivo, 28 37030 Montecchia di Crosara VR C.F. DLGHN61H04F461S	1	Domestico e Irriguo Ha 3,5	0,007	Fg. 1 mapp. 74
11545	Cesarin Spa Via Rosa, 8 37121 Verona (sede legale) Via Moschina, 2 - 37030 Montecchia di Crosara P.I.V.A. 02895440234	1	Industriale	0,0145	Fg. 23 mapp. 42
10809	Aldighieri Giovanni Via Rio Albo,59 37030 Montecchia di Crosara VR P.I.V.A. 01310180235	1	Irriguo Ha 0,9955	0,01	Fg. 11mapp. 253

10957	Burato Rosa Via Danesi di Sopra, 31 - 37030 Montecchia di Crosara VR C.F. BRTRSO41E46H522J	1	Irriguo Ha 5	0,04	Fg.5 Mapp. 288
11007	Meneghin Lorella P.zza Castello, 8 - 37030 Montecchia di Crosara VR C.F. MNGLLL58M60B296S	1	Irriguo Ha 0.43.32	0,0167	Fg. 18 mapp. 365
11216	Aldighieri Giuseppe Via S. Giovanni, 16 37030 Montecchia di Crosara VR C.F. LDG	1	Irriguo di soccorso Ha 1,5	0,005	Fg. 11 mapp. 398
11211	Arvotto Giuseppina Via Masi, 51 37030 Montecchia di Crosara VR C.F. RVTGPP66P68H783Z	1	Irriguo Ha 1.37.00	0,0040	Fg. 19 mapp. 134
11095	Menghin Lorella Piazza Castello n. 8 37030 Montecchia di Crosara VR C.F. MNGLLL58M60B296S	1	Irriguo Ha 0.80.43	0,0167	Fg. 13 mapp. 1593 (EX143)
11079	Dal Cero Angelo Via Danesi di Sopra, 25 37030 Montecchia di Crosara VR C.F. DLCNGL39A29F461S	1	Irriguo Ha 2.00	0,005	Fg. 5 mapp. 546- 772
11054	Olivieri Giovanni Via Danesi di Sotto, 21 - 37030 Montecchia di Crosara C.F. LVRGNN32A19F461V	1	Irriguo Ha 1,5	0,004	Fg. 5 mapp. 447

Il Dirigente Responsabile  
Ing. Mauro Roncada

## REGIONE DEL VENETO

### D.lgs 61/2010. Riduzione resa ad ettaro uve atte a produrre i vini Doc "Soave" - vendemmia 2010.

Si informa che il legale rappresentante del Consorzio tutela vini Doc "Soave" ha presentato, a nome e per conto dei produttori interessati, la richiesta di riduzione della resa delle uve ad ettaro atte a produrre i vini classificabili come Doc "Soave", di cui all'articolo 4, comma 4 del disciplinare di produzione, ottenute nella vendemmia 2010.

Tale richiesta è stata così formulata:

"Il sottoscritto Arturo Stocchetti ... Presidente del Consorzio di tutela vini Soave, ... sulla base della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio delle sedute del 15 maggio 2010 e del 8 luglio 2010, chiede la riduzione delle rese del Soave per la stagione vendemmiale 2010 secondo il seguente schema:

#### Riduzione richieste

Tipologia	Potenziale produttivo	Resa richiesta vendemmia 2010
"Soave"	150 q.li/ha	130 q.li/ha
"Soave" classico	140 q.li/ha	130 q.li/ha
"Soave" Colli Scaliegri	140 q.li/ha	130 q.li/ha

Chiede inoltre, alla luce di quanto previsto dal comma 11 (vedi art. 14 D.lgs 61/2010), la concessione di deroghe per le aziende viticole che nel corso della campagna vendemmiale 2009 non abbiano prodotto, su tutta la superficie aziendale, superi. La verifica può essere fatta controllando le denunce di rivendicazione delle uve fatte all'IC-Deis".

Chiunque intenda prendere visione della richiesta potrà rivolgersi alla Direzione produzioni agroalimentari Via Torino, 110 Mestre

Per consentire l'emanazione tempestiva dell'apposito provvedimento di riduzione delle succitate rese, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire, al seguente indirizzo, anche a mezzo fax, entro lunedì 27 agosto 2010.

Regione Veneto  
Direzione produzioni agroalimentari  
Servizio qualificazione delle produzioni agricole  
Via Torino, 110  
30172 - Mestre (VE)  
agroalimentare@regione.veneto.it  
fax 041-2795575

Il Segretario regionale al Settore Primario  
Dott. Andrea Comacchio

## REGIONE DEL VENETO

**Presentazione progetti formativi - Settore primario - anno 2011.**

Piano di formazione professionale - Settore primario - Anno 2011. Presentazione progetti formativi. (Delibera Giunta regionale n. 1920 del 27 luglio 2010).

Avviso. Con il provvedimento richiamato la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi a valere sul bilancio regionale 2010: Presentazione progetti formativi - Settore primario - anno 2011.

- Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno pervenire **entro e non oltre il 30 settembre 2010**, pena la non ammissibilità. Lo stesso termine vale anche per la produzione delle stampe definitive dei progetti attraverso l'apposita funzione del sistema di acquisizione "on line". La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche disposizioni regionali riguardanti la materia.

- Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella citata Direttiva regionale, Allegato B alla Dgr di approvazione dell'Avviso.

- La domanda di accompagnamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (v. art. 23 D.L.gs n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.

- Le poste finanziarie stanziare ammontano complessivamente ad € 1.800.000,00;

- I progetti imputati nel sistema di acquisizione dati on line disponibile nel sito istituzionale della Regione Veneto, redatti e stampati secondo le modalità indicate in Direttiva e accompagnati dalla relativa domanda, dovranno essere spediti alla Giunta regionale del Veneto - Direzione regionale Formazione, Fondamenta S.Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia, a mezzo Raccomandata A.R. (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane o Corriere con ricevuta che certifichi la data di spedizione), pena l'esclusione. Sulla busta contenente i progetti dovrà essere riportata la dicitura: Avviso progetti formativi settore primario - Anno 2011.

- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione regionale Formazione all'indirizzo mail programmazionefse@regione.veneto.it oppure, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5238 - 5090.
- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del nuovo sistema informatico: 041 279 5131 - 5154.

Il servizio informazioni è sospeso nel mese di agosto.

Internet: <http://www.regione.veneto.it>

Il Dirigente regionale  
Dott. Santo Romano

(Avviso costituente parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 1920 del 27 luglio 2010, pubblicata a pag. 29 del presente Bollettino, ndr)

## COMUNE DI VERONA

**Realizzazione di una copertura dell'impianto sportivo e ricreativo dell'Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù "Seghetti" - Piazza Cittadella. Richiedente: Istituto Figlie del Sacro Cuore di Gesù "Seghetti" - Piazza Cittadella. Approvazione della Variante al Prg/Variante n. 33 ai sensi dell'art. 48 comma 1 della Lr n. 11/04.**

Si rende noto

che la Variante è stata approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 52 del 1.7.2010

si avverte inoltre che

la variante può essere consultata (il lunedì e il venerdì dalle 9 alle 13) presso gli uffici della Pianificazione Territoriale Via Pallone n. 9 secondo piano o nel sito internet [www.comune.verona.it](http://www.comune.verona.it) - tutti gli uffici - Pianificazione Territoriale - servizi - varianti on-line approvate.

Il Dirigente del Coordinamento Pianificazione Territoriale  
Arch. Mauro Grison

## COMUNE DI VERONA

**Progetto per la riorganizzazione delle aree sportive e dei parcheggi dell'istituto salesiano "San Zeno" di via Minzoni, Borgo Milano, Verona - 1° Stralcio, piastra polivalente coperta, palazzina spogliatoi, e parcheggio. Progetto di opera di interesse pubblico in variante al Prg/PI. Proprietà: Istituto Salesiano Don Bosco. Approvazione della Variante al Prg.**

Si rende noto

che la Variante è stata approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 53 del 1.7.2010

si avverte inoltre che

la variante può essere consultata (il lunedì e il venerdì dalle 9 alle 13) presso gli uffici della Pianificazione Territoriale Via Pallone n. 9 secondo piano o nel sito internet [www.comune.verona.it](http://www.comune.verona.it) - tutti gli uffici - Pianificazione Territoriale - servizi - varianti on-line approvate.

Il Dirigente del Coordinamento Pianificazione Territoriale  
Arch. Mauro Grison

**GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ANTICO DOGADO, LOVA DI CAMPAGNA LUPIA (VENEZIA)**

**Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 3 "Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili" del Programma di Sviluppo Locale del Gal Antico Dogado.**

Si informa che il Gruppo di Azione Locale Antico Dogado ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azione 3 "Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili" del Programma di Sviluppo Locale (PSL), approvato con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 545 del 10.03.2009, nell'ambito dell'Asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale (Psr) per il Veneto 2007-2013 e cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Feasr) dell'Unione Europea.

I soggetti richiedenti devono essere imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.

L'importo della spesa pubblica messa a bando è pari a € 200.000,00.

L'entità dell'aiuto è la seguente:

Impianti e attrezzature privi di altri incentivi	60%
Impianti alimentati da biomasse agroforestali e biogas, comprese attrezzature, con incentivi	40%
Altri impianti e attrezzature con incentivi	20%

Il bando è scaricabile dal sito [www.galdogado.it](http://www.galdogado.it) sezione "Bandi".

Le domande di aiuto da parte dei singoli soggetti richiedenti devono essere presentate ad Avepa- Struttura Periferica di Venezia entro e non oltre il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del presente avviso.

Ogni altra informazione può essere richiesta agli uffici del GAL Antico Dogado in via C. Colombo 4 a Lova di Campagna Lupia (VE) cap 30010 (telefono 041 461157 - 041 461157 - 041 461157 - 041 461157, fax 041 5184086, e-mail [info@galdogado.it](mailto:info@galdogado.it), PEC [galdogado@pec.it](mailto:galdogado@pec.it)).

L'attività di sportello informativo viene fornita dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle ore 12.00, previo appuntamento telefonico.

Il Presidente  
Pier Luigi Parisotto

**PROPONENTE PROGETTO VIA**

**Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs n. 152/2006). Ditta AleAnna Resources, LLC, Matera.**

Ditta proponente: AleAnna Resources, LLC - sede secondaria italiana, Via XX Settembre, 45 - 75100, Matera.

Titolo del progetto: Istanza di permesso di ricerca di idrocarburi denominato "Tre Ponti".

Localizzazione: Regione Veneto (Provincia di Padova, Comuni di Agna, Anguillara Veneta, Bagnoli di Sopra, Boara Pisani, Granze, Pozzonovo, Solesino, Stanghella, Tribano,

Vescovana; Provincia di Rovigo, Comuni di Adria, Arquà Polesine, Bosaro, Canaro, Ceregnano, Costa di Rovigo, Crespino, Frassinelle Polesine, Gavello, Guarda Veneta, Loreo, Papozze, Pettorazza Grimani, Polesella, Pontecchio Polesine, Rovigo, San Martino di Venezze, Villadose, Villanova Marchesana; Provincia di Venezia, Comuni di Cavarzere, Chioggia, Cona). Si specifica che l'istanza di permesso di ricerca in oggetto ricade anche nella Regione Emilia Romagna, Provincia di Ferrara, Comuni di Berra, Copparo, Ferrara, Jolanda di Savoia e Ro.

Descrizione sommaria dell'intervento proposto: L'area in oggetto presenta tutte le caratteristiche geo-minerarie per poter essere di notevole interesse minerario, pertanto viene proposta un'indagine geofisica che, attraverso l'interpretazione di dati registrati in superficie, relativi alle differenti proprietà fisiche delle rocce, permetta di ottenere un'immagine del sottosuolo e di verificare l'eventuale presenza di idrocarburi. Se l'interpretazione dei dati confermasse la presenza e l'economicità delle situazioni di interesse minerario, sarà prevista la perforazione di un sondaggio esplorativo della profondità di circa 3000 m e comunque in base alle caratteristiche geologiche ritrovate.

Data e luogo di deposito degli atti ove possono essere consultati:

Deposito avvenuto in data ..... presso l'Ufficio Unità Complessa Via - Regione Veneto, Calle Priuli, Cannaregio, 99 - 30121, Venezia.

I soggetti interessati possono altresì prendere visione degli atti presso gli uffici dei Comuni di:

- Comune di Agna Via Roma, 28 - 35021 Agna (Padova)
- Comune di Anguillara Veneta Piazza A. De Gasperi, 7 - 35022 Anguillara Veneta (Padova)
- Comune di Bagnoli di Sopra Piazza Marconi, 57 - 35023 Bagnoli di Sopra (Padova)
- Comune di Boara Pisani Piazza Athesia, 2 - 35040 Boara Pisani (Padova)
- Comune di Granze Via della Libertà, 15 - 35040 Granze (Padova)
- Comune di Pozzonovo Via Roma, 29 - 35020 Pozzonovo (Padova)
- Comune di Solesino Via 28 Aprile, 3 - 35047 Solesino Padova
- Comune di Stanghella Piazza R.O. Pighin, 38 - 35048 Stanghella (Padova)
- Comune di Tribano Piazza Martiri Libertà, 6 - 35020 Tribano (Padova)
- Comune di Vescovana Via Roma, 32 - 35040 Vescovana (Padova)
- Comune di Adria Corso V. Emanuele II, 49 - 45011 Adria (Rovigo)
- Comune di Arquà Polesine Via Castello, 2 - 45031 Arquà Polesine (Rovigo)
- Comune di Bosaro Piazza Madonna S. Luca, 9 - 45033 Bosaro (Rovigo)
- Comune di Canaro Piazza XX Settembre, 137 - 45034 Canaro (Rovigo)
- Comune di Ceregnano Piazza Marconi, 1 - 45010 Ceregnano (Rovigo)
- Comune di Costa di Rovigo Via Scardona, 2 - 45023 Costa di Rovigo (Rovigo)
- Comune di Crespino Piazza Fetonte, 35 - 45030 Crespino (Rovigo)
- Comune di Frassinelle Polesine Piazza del Popolo, 56/14 - 45030 Frassinelle Polesine (Rovigo)

- Comune di Gavello Piazza XX Settembre, 3 - 45010 Gavello (Rovigo)
- Comune di Guarda Veneta Via Roma, 61 - 45030 Guarda Veneta (Rovigo)
- Comune di Loreo Piazza Municipio, 4 - 45017 Loreo Rovigo
- Comune di Papozze Piazza della Libertà, 1 - 45010 Papozze (Rovigo)
- Comune di Pettorazza Grimani Via Roma, 27 - 45010 Pettorazza Grimani (Rovigo)
- Comune di Polesella Piazza Matteotti, 11 - 45038 Polesella (Rovigo)
- Comune di Pontecchio Polesine Piazza G. Matteotti, 47 - 45030 Pontecchio Polesine (Rovigo)
- Comune di Rovigo Piazza V. Emanuele II, 1 - 45100 Rovigo
- Comune di San Martino di Venezze Piazza Aldo Moro, 1 - 45030 San Martino di Venezze (Rovigo)
- Comune di Villadose Piazza Aldo Moro, 24 - 45010 Villadose (Rovigo)
- Comune di Villanova Marchesana Piazza Marconi, 2 - 45030 Villanova Marchesana (Rovigo)
- Comune di Cavarzere Via Umberto I, 2 - 30014 Cavarzere (Venezia)
- Comune di Chioggia Corso del Popolo, 1193 - 30015 Chioggia (Venezia)
- Comune di Cona Piazza Cesare De Lotto, 15 - 30010 Cona (Venezia)

A partire dalla data di pubblicazione decorrono 45 giorni solari entro i quali è possibile presentare le proprie osservazioni presso la Regione Veneto - Segreteria regionale Infrastrutture e Mobilità - U.C. Via - Calle Priuli, Cannaregio, 99 - 30121 Venezia.

---

#### PROPONENTE PROGETTO VIA

**Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.). Azienda agricola De Martini Bruna, Terrazzo (VR).**

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 si comunica la trasmissione alla Provincia di Verona della documentazione per l'attivazione della Verifica di Assoggettabilità (Screening) alla procedura di valutazione d'impatto ambientale del seguente progetto:

Proponente: azienda agricola De Martini Bruna con sede legale in Terrazzo (VR) via Marioni 11/A 37040.

Descrizione sintetica del progetto: ampliamento di un allevamento avicolo di galline ovaiole sito nel Comune di Terrazzo - Verona.

Luogo di deposito degli atti nella loro interezza:

- Provincia di Verona - Settore Ecologia - U.O. Valutazione impatto Ambientale - Via delle Franceschine, 10 - 37121 Verona.
- Comune di Terrazzo - Albo pretorio - Piazzale dell Vittoria, 1 - 37040 Verona.

Tempi per presentare osservazioni: chiunque ne abbia interesse può visionare la documentazione e presentare osservazioni al Servizio Via della Provincia di Verona entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La titolare  
Bruna De Martini

---

#### PROPONENTE PROGETTO VIA

**Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs n. 4/2008). Ditta Azienda Gardesana Servizi Spa, Peschiera del Garda (VR).**

Ditta proponente: Azienda Gardesana Servizi Spa di Peschiera del Garda (VR) e Garda Uno Spa di Padenghe s/G (BS)

Titolo del progetto: Ristrutturazione linea fanghi - Depuratore di Peschiera del Garda

Localizzazione: Peschiera del Garda (VR) - Località Paradiso di sotto, 14

Descrizione sommaria dell'intervento proposto: Ristrutturazione della linea di digestione anaerobica dell'impianto di depurazione acque reflue urbane

Data e luogo di deposito degli atti ove possono essere consultati:

Deposito avvenuto in data 26/07/2010 presso Ufficio U.C. Via - Regione Veneto, Calle Priuli - Cannaregio, 99, 30121 Venezia;

Deposito avvenuto in data 27/07/2010 presso gli uffici del Comune di Peschiera del Garda;

A partire dalla data di pubblicazione decorrono 45 giorni solari entro i quali è possibile presentare le proprie osservazioni presso la Regione Veneto - Segreteria regionale Infrastrutture e Mobilità - U.C. Via - Calle Priuli, Cannaregio, 99 - 30121 Venezia.

I proponenti  
Azienda Gardesana Servizi Spa  
Garda Uno Spa

---



---

#### PROPONENTE PROGETTO VIA

**Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.). Ditta Blazer Srl, Oriago di Mira (VE).**

Ai sensi dell'art. 20 del D. lgs 152/2006, così come modificato dal D. lgs 4/2008, si comunica il deposito C/o il Settore Politiche ambientali della Provincia di Venezia della documentazione per l'attivazione della verifica di assoggettabilità alla procedura d'impatto ambientale del seguente progetto:

proponente: Blazer Srl

localizzazione: Oriago di Mira (VE) - Via Brianza

descrizione sintetica del progetto: campagna di attività di impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi mediante frantumazione e vagliatura

luogo di deposito documentazione:

- Provincia di Venezia - Settore Politiche Ambientali - U.O. Tutela Ambiente - Via Forte Marghera 191 - 30173 Mestre (VE)
- Comune di Mira, ufficio Ecologia - P.za IX Martiri, 3 - 30034 Mira (VE) -

Termine per la presentazione delle osservazioni: 45 giorni dalla pubblicazione del presente avviso

---

**PROPONENTE PROGETTO VIA**

**Verifica di assoggettabilità ambientale (art. 20, comma 2 del D.lgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni). Ditta Finbeni Holding Srl, Padova (PD).**

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/06, si comunica la trasmissione alla Provincia di Padova (Settore Ambiente Ecologia) della documentazione per l'attivazione della Verifica di Assoggettabilità (Screening) alla procedura di valutazione d'impatto ambientale del seguente progetto:

Proponente: Finbeni Holding Srl, con sede legale in Padova, via E. degli Scrovegni, 1

Comune di Localizzazione: Conselve (PD)

Oggetto: Progetto di ampliamento della superficie di vendita del centro commerciale Iperlando di Conselve (PD)

Luogo di deposito degli atti nella loro interezza:

- Ufficio VIA del settore ambiente ed ecologia, Provincia di Padova, piazza Bardella 2 - Zona Stanga - Centro "La Cittadella" - 3<sup>a</sup> Torre, Padova
- Ufficio Tecnico, Comune di Conselve, p.zza XX Settembre, 32

Tempi per presentare osservazioni: chiunque ne abbia interesse può visionare la documentazione e presentare osservazioni al Servizio Via della Provincia di Padova entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

**PROPONENTE PROGETTO VIA**

**Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.). Ditta Franceschetto Srl, Montecchio Maggiore (VI).**

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/06, si comunica la trasmissione alla Provincia di Vicenza (Area Tecnica ed Ambiente - Settore Urbanistica - Servizio VIA) della documentazione per l'attivazione della Verifica di Assoggettabilità (Screening) alla procedura di valutazione d'impatto ambientale del seguente progetto:

Proponente: Franceschetto Srl, con sede legale in Via E. Majorana, n. 2-3 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)

Progetto e Localizzazione: sostituzione - spostamento di un esistente impianto galvanico (in esercizio presso il sito di Via E. Majorana n. 2/3) con un nuovo impianto (di fabbricazione-cromatura) che verrà installato all'interno di un fabbricato industriale (esistente), prospiciente il corpo di fabbrica attualmente occupato, sito in Via E. Majorana n. 4/5 in Comune di Montecchio Maggiore (VI).

Il progetto prevede l'installazione di una nuova linea galvanica di tipo chiuso (a tunnel) dotata del necessario impianto di ventilazione (aspirazione) e trattamento delle arie aspirate (dal tunnel) e la predisposizione delle varie aree di stoccaggio delle materie prime, degli ausiliari di processo e dei rifiuti prodotti dall'attività produttiva; per ciò che riguarda gli impianti di servizio (quali la centrale termica, la centrale elettrica, l'impianto di depurazione acque di processo,...) si prevede l'utilizzo di quanto esistente, asservito all'attuale impianto, con gli opportuni adattamenti in relazione alle esigenze funzionali della nuova linea galvanica.

Lo spostamento dell'attività non richiederà alcun sostanziale intervento edilizio; il nuovo impianto verrà installato all'interno di un capannone esistente già dotato di quanto necessita per lo svolgimento dell'attività produttiva. La nuova linea galvanica, essendo di tipo chiuso e utilizzando la tecnologia al Cromo trivalente (in luogo di quella al Cromo esavalente utilizzata nell'impianto esistente), rappresenta quanto di più tecnologicamente avanzato per la riduzione del rischio di esposizione dei lavoratori ad agenti chimici e del potenziale impatto sull'ambiente esterno.

Luogo di deposito degli atti nella loro interezza:

- Area Tecnica ed Ambiente - Settore Urbanistica - Servizio VIA, Provincia di Vicenza
- Contrà S. Marco, 30 - 36100 Vicenza
- Comune di Montecchio Maggiore - Area Urbanistica
- Via Roma, 5 - 36075 Montecchio Maggiore (VI)

Tempi per presentare osservazioni: chiunque ne abbia interesse può visionare la documentazione e presentare osservazioni al Servizio VIA della Provincia di Vicenza entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

**PROPONENTE PROGETTO VIA**

**Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (art. 20, D.lgs n. 152/2006 e s.m.i.). Ditta Superbeton Spa, Loria (TV).**

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs n. 152/2006 così come modificato dal D.lgs n. 4/2008, si comunica il deposito c/o la Provincia di Treviso Ufficio Via della documentazione per l'attivazione della Verifica di assoggettabilità alla Procedura di valutazione d'impatto ambientale del seguente progetto:

Proponente: Superbeton Spa Via IV Novembre n. 18 - 31010 Ponte della Priula (TV)

c.f. / P. Iva 01848280267

Localizzazione: Loria (TV)

Descrizione sintetica del Progetto: Procedura semplificata per impianto di betonaggio esistente con attività di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Luogo di deposito documentazione:

- Provincia di Treviso - Ufficio VIA - Via Cal di Breda n. 116, Sant'Artemio - 31100 Treviso
- Comune di Loria Settore Ambiente/Attività Produttive/Commercio Via/P.zza Piazza Marconi, 1 - 31037 Loria (TV)

Termini per la presentazione di osservazioni: 45 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

**VENETO LAVORO, MESTRE-VENEZIA**

**Concorso di idee imprenditoriali presentate da cittadini rumeni e moldavi che intendono creare un' impresa nel proprio Paese d'origine.**

In esecuzione al Decreto Direttoriale n. 105 del 23/07/2010 che avvia la procedura per la raccolta di idee imprenditoriali

prevista dal progetto Ifad Sme, si comunica che nel sito [www.venetolavoro.it](http://www.venetolavoro.it) è disponibile il bando integrale del concorso.

Il bando si rivolge ai cittadini rumeni e moldavi, regolarmente residenti nel territorio italiano, desiderosi di avviare un'attività imprenditoriale nel proprio Paese d'origine.

Il termine della presentazione delle domande per l'iscrizione è il **31 ottobre 2010**.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Veneto Lavoro - Via Ca' Marcello, 67/b - 30172 Venezia tel. 041 2919311 fax 041 2919312; e-mail [progetti.speciali@venetolavoro.it](mailto:progetti.speciali@venetolavoro.it).

Responsabile del procedimento: Tiziano Menaggia.

Il Direttore  
Sergio Rosato

---

### CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO INDETERMINATO

La presente rubrica comprende una selezione dei concorsi già pubblicati nel Bollettino Ufficiale, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata quale termine di scadenza la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.

I dati riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Off.
<b>COMUNE</b>				
Fratta Polesine (RO)	1 collaboratore servizi tecnici	diploma scuola media secondaria II grado e altro	15 agosto 2010	16 luglio 2010, n. 58
Jesolo (VE)	1 dirigente amministrativo	_____	30 agosto 2010	30 luglio 2010, n. 62
Vicenza	1 istruttore bibliotecario	diploma maturità	03 settembre 2010	06 agosto 2010, n. 64
<b>PROVINCIA</b>				
Venezia	2 collaboratore amministrativo riservato alle categorie protette	diploma di istruzione di 2° grado	16 agosto 2010	02 luglio 2010, n. 54
	1 collaboratore tecnico riservato alle categorie protette	diploma di istruzione di 2° grado	16 agosto 2010	02 luglio 2010, n. 54
	1 coordinatore tecnico	laurea specialistica in architettura e altro	16 agosto 2010	02 luglio 2010, n. 54
	1 funzionario tecnico	laurea in ingegneria civile e altro	16 agosto 2010	02 luglio 2010, n. 54
<b>AZIENDA OSPEDALIERA</b>				
Padova	1 dirigente di chirurgia generale	laurea in medicina e chirurgia e altro	12 agosto 2010	25 giugno 2010, n. 52
	1 dirigente di chirurgia generale	laurea in medicina e chirurgia e altro	23 agosto 2010	02 luglio 2010, n. 54
	1 dirigente medicina nucleare	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 <sup>a</sup> giorno pub. g.u.	16 luglio 2010, n. 58
Universitaria integrata, Verona	1 dirigente di psichiatria	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 <sup>a</sup> giorno pub. g.u.	25 giugno 2010, n. 52
	1 dirigente di medicina trasfusionale	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 <sup>a</sup> giorno pub. g.u.	25 giugno 2010, n. 52
<b>UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.</b>				
3, Bassano del Grappa (VI)	1 dirigente di pediatria	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 <sup>a</sup> giorno pub. g.u.	11 giugno 2010, n. 48
	1 dirigente di chirurgia	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 <sup>a</sup> giorno pub. g.u.	23 luglio 2010, n. 60
	1 dirigente di medicina interna	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 <sup>a</sup> giorno pub. g.u.	23 luglio 2010, n. 60
4, Thiene (VI)	1 dirigente di medicina interna	laurea in medicina e chirurgia e altro	23 agosto 2010	02 luglio 2010, n. 54
	4 assistente amministrativo	diploma di istruzione di secondo grado e altro	30 <sup>a</sup> giorno pub. g.u.	30 luglio 2010, n. 62
	1 dirigente medicina trasfusionale	laurea in medicina e chirurgia e altro	30 <sup>a</sup> giorno pub. g.u.	06 agosto 2010, n. 64

<b>Ente</b>	<b>Posti numero e qualifica</b>	<b>Titolo di studio</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Bollett. Uff.</b>
<b>6, Vicenza</b>				
	<i>1 dirigente biologo</i>	<i>laurea in scienze biologiche e altro</i>	<i>12 agosto 2010</i>	<i>18 giugno 2010, n. 50</i>
	<i>1 dirigente di ortopedia e traumatologia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>12 agosto 2010</i>	<i>18 giugno 2010, n. 50</i>
	<i>1 dirigente farmacista</i>	<i>laurea in farmacia e altro</i>	<i>12 agosto 2010</i>	<i>18 giugno 2010, n. 50</i>
	<i>1 dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30<sup>a</sup> giorno pub. g.u.</i>	<i>23 luglio 2010, n. 60</i>
	<i>1 collaboratore infermiere</i>	<i>laurea in infermieristica e altro</i>	<i>30<sup>a</sup> giorno pub. g.u.</i>	<i>23 luglio 2010, n. 60</i>
	<i>1 collaboratore fisioterapista</i>	<i>laurea in professioni sanitarie della riabilitazione</i>	<i>30<sup>a</sup> giorno pub. g.u.</i>	<i>23 luglio 2010, n. 60</i>
	<i>1 dirigente medicina trasfusionale</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30<sup>a</sup> giorno pub. g.u.</i>	<i>06 agosto 2010, n. 64</i>
<b>7, Pieve di Soligo (TV)</b>				
	<i>1 collaboratore amministrativo</i>	<i>diploma di laurea in economia e commercio o altro</i>	<i>30<sup>a</sup> giorno pub. g.u.</i>	<i>09 luglio 2010, n. 56</i>
	<i>1 assistente tecnico</i>	<i>diploma di geometra o altro</i>	<i>30<sup>a</sup> giorno pub. g.u.</i>	<i>09 luglio 2010, n. 56</i>
	<i>1 collaboratore educatore professionale</i>	<i>diploma di laurea di 1° liv. di educatore profes.le</i>	<i>30<sup>a</sup> giorno pub. g.u.</i>	<i>30 luglio 2010, n. 62</i>
<b>8, Asolo (TV)</b>				
	<i>1 dirigente psicologo</i>	<i>diploma di laurea in psicologia e altro</i>	<i>09 agosto 2010</i>	<i>18 giugno 2010, n. 50</i>
	<i>1 dirigente otorinolaringoiatria</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>09 agosto 2010</i>	<i>18 giugno 2010, n. 50</i>
	<i>1 dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30<sup>a</sup> giorno pub. g.u.</i>	<i>02 luglio 2010, n. 54</i>
	<i>1 dirigente di anestesia e rianimazione</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30<sup>a</sup> giorno pub. g.u.</i>	<i>02 luglio 2010, n. 54</i>
	<i>1 fisioterapista</i>	<i>laurea fisioterapista o altro</i>	<i>30<sup>a</sup> giorno pub. g.u.</i>	<i>06 agosto 2010, n. 64</i>
<b>9, Treviso</b>				
	<i>1 dirigente di oncologia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30<sup>a</sup> giorno pub. g.u.</i>	<i>23 luglio 2010, n. 60</i>
<b>10, San Donà di Piave (VE)</b>				
	<i>2 dirigente psicologo</i>	<i>laurea in psicologia e altro</i>	<i>30<sup>a</sup> giorno pub. g.u.</i>	<i>09 luglio 2010, n. 56</i>
	<i>1 dirigente medicina trasfusionale</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30<sup>a</sup> giorno pub. g.u.</i>	<i>16 luglio 2010, n. 58</i>
	<i>1 tecnico sanitario laboratorio biomedico</i>	<i>laurea tecnico laboratorio biomedico o altro</i>	<i>30<sup>a</sup> giorno pub. g.u.</i>	<i>16 luglio 2010, n. 58</i>
	<i>1 dirigente di psichiatria</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30<sup>a</sup> giorno pub. g.u.</i>	<i>23 luglio 2010, n. 60</i>
<b>12, Veneziana</b>				
	<i>1 collaboratore della prevenzione</i>	<i>diploma universitario di tecnico della prevenzione</i>	<i>16 agosto 2010</i>	<i>18 giugno 2010, n. 50</i>
	<i>1 dirigente di pediatria</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>16 agosto 2010</i>	<i>18 giugno 2010, n. 50</i>
	<i>3 operatore socio sanitario riservato ai disabili</i>	_____	<i>16 agosto 2010</i>	<i>25 giugno 2010, n. 52</i>
	<i>6 collab. infermiere riservato ai lavoratori disabili</i>	<i>diploma universitario di infermiere e altro</i>	<i>16 agosto 2010</i>	<i>25 giugno 2010, n. 52</i>
	<i>1 infermiere</i>	<i>diploma universitario infermiere o altro</i>	<i>30<sup>a</sup> giorno pub. g.u.</i>	<i>06 agosto 2010, n. 64</i>
<b>13, Mirano (VE)</b>				
	<i>1 dirigente di pediatria</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30<sup>a</sup> giorno pub. g.u.</i>	<i>04 giugno 2010, n. 46</i>
	<i>1 fisioterapista</i>	<i>dipl. di laurea di 1° livello di fisioterapista o altro</i>	<i>30<sup>a</sup> giorno pub. g.u.</i>	<i>25 giugno 2010, n. 52</i>
<b>15, Cittadella (PD)</b>				
	<i>1 dirigente ginecologia e ostetricia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30<sup>a</sup> giorno pub. g.u.</i>	<i>16 luglio 2010, n. 58</i>
	<i>1 dirigente otorinolaringoiatria</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30<sup>a</sup> giorno pub. g.u.</i>	<i>16 luglio 2010, n. 58</i>
	<i>1 dirigente radiodiagnostica</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30<sup>a</sup> giorno pub. g.u.</i>	<i>16 luglio 2010, n. 58</i>
	<i>1 dirigente di geriatria</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30<sup>a</sup> giorno pub. g.u.</i>	<i>30 luglio 2010, n. 62</i>
	<i>1 dirigente di chirurgia d'accettazione e d'urgenza</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30<sup>a</sup> giorno pub. g.u.</i>	<i>30 luglio 2010, n. 62</i>
<b>16, Padova</b>				
	<i>1 dirigente amministrativo</i>	<i>diploma di laurea in giurisprudenza o altro</i>	<i>19 agosto 2010</i>	<i>25 giugno 2010, n. 52</i>
	<i>1 dirigente di urologia</i>	<i>laurea in medicina e chirurgia e altro</i>	<i>30<sup>a</sup> giorno pub. g.u.</i>	<i>23 luglio 2010, n. 60</i>
<b>17, Este (PD)</b>				
	<i>1 dirigente ingegnere</i>	<i>laurea ingegneria elettronica o altro</i>	<i>30<sup>a</sup> giorno pub. g.u.</i>	<i>06 agosto 2010, n. 64</i>
<b>18, Rovigo</b>				
	<i>1 tecnico neuro fisiopatologia</i>	<i>laurea tecniche neuro fisiopatologia o altro</i>	<i>30<sup>a</sup> giorno pub. g.u.</i>	<i>06 agosto 2010, n. 64</i>

<b>Ente</b>	<b>Posti numero e qualifica</b>	<b>Titolo di studio</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Bollett. Uff.</b>
19, Adria (RO)	1 collaboratore di vigilanza ed ispezione	dipl. di laurea di 1° liv. di tecnico della prevenzione e altro	30 <sup>a</sup> giorno pub. g.u.	02 aprile 2010, n. 28
21, Legnago (VR)	1 tecnico di neurofisiopatologia	laurea 1° liv. tecnico di neurofisiopatologia o altro	30 <sup>a</sup> giorno pub. g.u.	14 maggio 2010, n. 40
	1 collaboratore tecnico professionale esperto informatico	laurea informatica o altro	30 <sup>a</sup> giorno pub. g.u.	16 luglio 2010, n. 58
22, Bussolengo (VR)	1 collaboratore infermiere	laurea in infermieristica e altro	16 agosto 2010	18 giugno 2010, n. 50
	1 dirigente di medicina e chirurgia	laurea in medicina e chirurgia e altro	16 agosto 2010	18 giugno 2010, n. 50
<b>ALTRI ENTI</b>				
Fondazione ospedale "San Camillo", Venezia	1 programmatore	diploma di perito informatico o altro	16 agosto 2010	18 giugno 2010, n. 50
	2 fisioterapista	diploma di laurea di fisioterapista o altro	16 agosto 2010	25 giugno 2010, n. 52
	1 infermiere	laurea infermieristica o altro	30 <sup>a</sup> giorno pub. g.u.	06 agosto 2010, n. 64
	1 fisioterapista coordinatore	laurea fisioterapista o altro	30 <sup>a</sup> giorno pub. g.u.	06 agosto 2010, n. 64
IPAB Casa di riposo "Comm. A. Michelazzo", Sossano (VI)	2 operatore socio assistenziale	attestato di qualif. di addetto all'assistenza o altro	20 agosto 2010	25 giugno 2010, n. 52
IPAB Casa di riposo "F. Fenzi", Conegliano (TV)	12 infermiere professionale	diploma di laurea in scienze infermieristiche o altro	13 agosto 2010	02 luglio 2010, n. 54
IPAB Casa di riposo "Morelli Bugna", Villafranca di Verona (VR)	assistente sociale	diploma universitario in servizio sociale e altro	09 agosto 2010	23 luglio 2010, n. 60
IPAB Casa di riposo e centro per anziani "Gino e Pierina Marani", Villorba (TV)	2 infermiere professionale	dipl. universit. di infermiere professionale e altro	08 agosto 2010	09 luglio 2010, n. 56
IPAB Casa di soggiorno "F.lli Eliseo e Pietro Mozzetti", Vazzola (TV)	10 operatore socio sanitario	licenza scuola dell'obbligo e altro	08 agosto 2010	09 luglio 2010, n. 56
	1 collaboratore amministrativo	diploma di scuola media di 2° grado	29 agosto 2010	23 luglio 2010, n. 60
IPAB Istituzione di ricovero e di educazione (IRE), Venezia	1 istruttore direttivo amministrativo	diploma di laurea in giurisprudenza o altro	07 agosto 2010	23 luglio 2010, n. 60
IPAB Opere pie d'Onigo, Pederobba (TV)	4 operatore socio sanitario	attestato di qualif. profes.le di operat. socio sanitario	20 settembre 2010	23 luglio 2010, n. 60
Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD)	1 assistente tecnico-geometra	diploma di maturità tecnica di geometra	09 agosto 2010	09 luglio 2010, n. 56

## CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO DETERMINATO

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
<b>COMUNE</b>				
Abano Terme (PD)	educatore d'infanzia	diploma istituto magistrale e altro	31 agosto 2010	06 agosto 2010, n. 64
<b>AZIENDA OSPEDALIERA</b>				
Padova	direzione complessa per la u.o.c. chirurgia vascolare	_____	30 <sup>a</sup> giorno pub. g.u.	23 luglio 2010, n. 60
Azienda ospedaliera universitaria integrata, Verona	tecnico di neuro fisiopatologia	_____	14 agosto 2010	30 luglio 2010, n. 62
<b>UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.</b>				
1, Belluno				
	1 dirigente di ortopedia e traumatologia	_____	12 agosto 2010	23 luglio 2010, n. 60
	1 dirigente di malattie metaboliche e diabetologia	_____	12 agosto 2010	23 luglio 2010, n. 60
	1 dirigente di otorinolaringoiatria	_____	12 agosto 2010	23 luglio 2010, n. 60
	1 dirigente fisico	_____	12 agosto 2010	23 luglio 2010, n. 60
7, Pieve di Soligo (TV)				
	1 dirigente medicina e chir. d'accettazione e d'urgenza	_____	23 agosto 2010	06 agosto 2010, n. 64
9, Treviso				
	direttore di malattie infettive	_____	16 agosto 2010	18 giugno 2010, n. 50
	direzione u.o. di pediatria	_____	16 agosto 2010	25 giugno 2010, n. 52
	1 dirigente di chirurgia maxillo-facciale	_____	12 agosto 2010	23 luglio 2010, n. 60
	1 dirigente di psichiatria	_____	12 agosto 2010	23 luglio 2010, n. 60
	1 dirigente di microbiologia e virologia	_____	12 agosto 2010	23 luglio 2010, n. 60
	dirigente di geriatria	_____	19 agosto 2010	30 luglio 2010, n. 62
	dirigente di gastroenterologia	_____	19 agosto 2010	30 luglio 2010, n. 62
10, San Donà di Piave (VE)				
	1 collaboratore infermiere	_____	31 dicembre 2010	19 marzo 2010, n. 24
	dirigente di radiodiagnostica	_____	19 agosto 2010	02 luglio 2010, n. 54
	dirigente di psichiatria	_____	08 agosto 2010	09 luglio 2010, n. 56
	dirigente di cardiologia	_____	29 agosto 2010	30 luglio 2010, n. 62
15, Cittadella (PD)				
	collaboratore logopedista	_____	07 agosto 2010	23 luglio 2010, n. 60
	collaboratore assistente sanitario	_____	14 agosto 2010	30 luglio 2010, n. 62
	dirigente di cardiologia	_____	19 agosto 2010	30 luglio 2010, n. 62
20, Verona				
	dirigente di medicina interna	_____	19 agosto 2010	30 luglio 2010, n. 62
	dirigente di oncologia	_____	19 agosto 2010	30 luglio 2010, n. 62
	1 collaboratore amministrativo	_____	19 agosto 2010	30 luglio 2010, n. 62
	dirigenti di urologia	_____	19 agosto 2010	30 luglio 2010, n. 62
21, Legnago (VR)				
	1 tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	_____	26 agosto 2010	06 agosto 2010, n. 64
22, Bussolengo (VR)				
	direttore uoc materno infantile	_____	30 <sup>a</sup> giorno pub. g.u.	16 luglio 2010, n. 58
	dirigente di radiodiagnostica	_____	30 <sup>a</sup> giorno pub. g.u.	30 luglio 2010, n. 62

<b>Ente</b>	<b>Posti numero e qualifica</b>	<b>Titolo di studio</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Bollett. Uff.</b>
<b>ALTRI ENTI</b>				
Fondazione opera "San Camillo", Venezia	<i>dirigente psicologo</i>	<i>diploma di laurea in psicologia e altro</i>	<i>09 agosto 2010</i>	<i>30 luglio 2010, n. 62</i>
	<i>fisioterapista</i>	<i>diploma di laurea terapeuta riabilitazione o altro</i>	<i>26 agosto 2010</i>	<i>06 agosto 2010, n. 64</i>
	<i>logopedista</i>	<i>diploma di laurea logopedista o altro</i>	<i>21 agosto 2010</i>	<i>06 agosto 2010, n. 64</i>
IPAB Residenza Riviera del Brenta, Dolo (VE)	<i>infermiere professionale</i>	<i>laurea in scienze infermieristiche e altro</i>	<i>10 settembre 2010</i>	<i>30 luglio 2010, n. 62</i>
Istituto oncologico veneto, Padova	<i>direttore struttura complessa per uoc fisica sanitaria</i>	_____	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>09 luglio 2010, n. 56</i>
Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD)	<i>l coadiutore amministrativo esperto</i>	_____	<i>09 agosto 2010</i>	<i>09 luglio 2010, n. 56</i>
Ospedale classificato "Villa Salus", Mestre - Venezia	<i>l dirigente struttura complessa anestesia e rianimazione</i>	_____	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>06 agosto 2010, n. 64</i>
	<i>l dirigente struttura complessa medicina fisica e riabilitazione</i>	_____	<i>30^ giorno pub. g.u.</i>	<i>06 agosto 2010, n. 64</i>

## OPPORTUNITÀ FINANZIARIE REGIONALI

La presente rubrica comprende una selezione dei provvedimenti amministrativi regionali, già pubblicati nel Bollettino ufficiale, che prevedono la concessione di contributi, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata fra parentesi, quale termine di scadenza, la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.

I dati sotto riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

**DESTINATARI: Enti e istituzioni pubbliche, soggetti privati.**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** Legge regionale 8 aprile 1986, n. 17.

**FINALITÀ:** Contributi per campagne operative di rilevamento e di scavo, interventi di restauro di beni archeologici e attività di catalogazione di beni archeologici.

**SCADENZA:** 31 gennaio di ogni anno.

**PUBBLICAZIONE:** Bur n. 70 del 16/07/2004. Dgr n. 2045 del 2/07/2004. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792629 - fax 041/2792697 - e-mail: francesco.ceselin@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

**DESTINATARI: - Persone non autosufficienti residenti nel Veneto, che usufruiscono di una adeguata assistenza presso il proprio domicilio ovvero presso altro domicilio privato;**

**- persone che devono avvalersi a titolo oneroso di una o più assistenti familiari, o avendo sottoscritto con esse un contratto di lavoro o per il tramite di organizzazioni non profit;**

**- famiglie che assistono persone affette da demenza, di tipo Alzheimer o di altro tipo, accompagnata da gravi disturbi comportamentali.**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, art. 26.

**FINALITÀ:** Contributi per interventi a favore delle famiglie che assistono in casa persone non autosufficienti.

**SCADENZA:** Il cittadino può presentare la domanda di contributi in qualunque momento al Comune di residenza.

**PUBBLICAZIONE:** BUR n. 112 del 29/12/2006. Dgr n. 4135 del 19/12/2006 - BUR n. 18 del 29/02/2008. Dgr n. 287 del 12/02/2008 - Info: Servizi sociali del comune di residenza - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

**DESTINATARI: PMI (od i loro consorzi) a gestione prevalentemente femminile costituite dopo il 01/01/2004, iscritte alla CCIAA e attive nei settori indicati nel bando.**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1.

**FINALITÀ:** Contributi per interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile.

**SCADENZA:** Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). La domanda

va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi utilizzando l'apposita modulistica.

**PUBBLICAZIONE:** BUR n. 95 del 3/11/2006. Dgr n. 3200 del 17/10/2006. Info: Veneto Sviluppo S.p.A. - Via delle Industrie, 19/d - 30175 Marghera - Venezia (tel. 041/3967211 - fax 041/5383605 - e-mail: info@venetosviluppo.it - sito: www.venetosviluppo.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

**DESTINATARI: Piccole e medie imprese forestali, ditte individuali, artigianali e altri operatori che svolgono professionalmente nella filiera foresta-legno attività dalla prima alla terza lavorazione.**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52, art. 30, così come modificata da ultima legge regionale 25 luglio 2008, n. 9, art. 2.

**FINALITÀ:** SEZIONE A Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento delle strutture, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica e più in generale lo sviluppo economico e sociale.

**SEZIONE B** Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento di impianti, macchinari e attrezzature, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica, la razionale organizzazione dei cantieri boschivi e più in generale lo sviluppo economico e sociale del settore foresta legno. In questa sezione è possibile ottenere anche un piccolo contributo in conto capitale.

**SEZIONE C** Agevolare le imprese forestali che attuino azioni volte al riequilibrio finanziario aziendale o al consolidamento di passività a breve rivenienti da pregressi investimenti produttivi connessi alla crescita aziendale, ovvero che attuino programmi di investimento in alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali e materiali non riconducibili alle fattispecie di cui alla sezione A e B del Fondo Forestale.

**SCADENZA:** Entro fine febbraio, fine giugno e fine ottobre di ogni anno.

**PUBBLICAZIONE:** BUR n. 15 del 19/02/2010. Dgr n. 240 del 9/02/2010. Info: Direzione foreste ed economia montana - Via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795460 - fax 041/2795461 - e-mail: maurizio.dissegna@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

**DESTINATARI: - Imprese individuali i cui titolari siano persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti;**

**- Le società e le cooperative i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti.**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** Legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57.

**FINALITÀ:** Contributi per agevolare la costituzione, da parte di giovani, di nuove imprese.

**SCADENZA:** Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). Le operazioni verranno ammesse ai benefici in relazione all'ordine cronologico di ricevimento delle relative domande. La domanda va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi.

**PUBBLICAZIONE:** BUR n. 1 del 1/01/2008. Dgr n. 3929 del 4/12/2007. Info: [www.venetosviluppo.it](http://www.venetosviluppo.it).

**DESTINATARI: Società cooperative attive, finanziariamente ed economicamente sane, non in stato di liquidazione volontaria né sottoposte ad alcuna procedura concorsuale: PMI in quanto rientranti nei parametri di cui al DM 18 aprile 2005 e iscritte ai pubblici registri pertinenti.**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** Legge regionale 18 novembre 2005, n. 17.

**FINALITÀ:** Contributi per interventi a sostegno della cooperazione.

**SCADENZA:** Bando sempre aperto. Esclusivamente per il tramite della Banca / Società di leasing finanziatrice ovvero per il tramite di un organismo consortile. N.B. Le domande dovranno essere presentate a Veneto Sviluppo S.P.A.

**PUBBLICAZIONE:** BUR n. 12 del 8/02/2008. Dgr n. 4489 del 28/12/2007. Info: [www.venetosviluppo.it](http://www.venetosviluppo.it).

**DESTINATARI: Enti locali e a soggetti, sia pubblici che privati, titolari di archivi dichiarati di interesse locale.**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** Legge regionale 5 settembre 1984, n. 50, art. 42.

**FINALITÀ:** Contributi a favore degli archivi di ente locale e di interesse locale.

**SCADENZA:** 30 settembre di ogni anno.

**PUBBLICAZIONE:** BUR n. 64 del 6/08/2010. Dgr n. 1895 del 27/07/2010. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792743 - fax 041/2792685 - e-mail: [beniculturali@regione.veneto.it](mailto:beniculturali@regione.veneto.it) - sito: [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) area bandi e finanziamenti).

**DESTINATARI: Piccole e medie imprese e i loro Consorzi che rientrano nei parametri di cui all'allegato I del Reg. CE n. 800/2008.**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** Decisione CE (2007) 4247 del 7 settembre 2007.

**FINALITÀ:** Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI.

**SCADENZA:** bando aperto sino al 31 dicembre 2015.

**PUBBLICAZIONE:** BUR n. 97 del 27/11/2009. Dgr n. 3495 del 17/11/2009. Info: Veneto Sviluppo s.p.a. - [www.venetosviluppo.it](http://www.venetosviluppo.it).

**DESTINATARI: Strutture associate di promozione turistica.**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33.

**FINALITÀ:** Contributi per:

- Organizzazione Workshops - Educational tours - Incentives;
- Attività di commercializzazione multimediale;
- Materiale promocommerciale;
- Partecipazione a manifestazioni fieristiche, borse e manifestazioni in altri luoghi di interesse collettivo;
- Attività promozionale di comunicazione di supporto alla commercializzazione del prodotto turistico;
- Analisi, ricerca, sviluppo;
- Consulenza;
- Spese di gestione.

**SCADENZA:** 30 giugno dell'anno antecedente a quello di riferimento.

**PUBBLICAZIONE:** BUR n. 88 del 24/10/2008. Dgr n. 2906 del 14/10/2008. Info: Direzione promozione economica e internazionalizzazione - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2791680 - fax 041/2792750 - e-mail: [nicola.panarello@regione.veneto.it](mailto:nicola.panarello@regione.veneto.it)).

**DESTINATARI: Organismi iscritti all'elenco regionale di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e organismi iscritti all'elenco regionale di cui all'art. 25 della L.R. n. 3 del 13 marzo 2009.**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** Regolamento (CE) n. 1083/2006.

**FINALITÀ:** Interventi per la riqualificazione professionale e il reimpiego di lavoratori coinvolti da crisi aziendale o settoriale.

**SCADENZA:** dal 20 maggio 2010 e fino al 20 maggio 2011.

**PUBBLICAZIONE:** BUR n. 32 del 16/04/2010. Dgr n. 1112 del 23/03/2010. Info: Direzione lavoro - Cannaregio, 23 - Fondamenta S. Lucia - 30121 Venezia (tel. 041/2795305/5807 - fax 041/2795948 - e-mail [infofse.lavoro@regione.veneto.it](mailto:infofse.lavoro@regione.veneto.it) - <http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro/SpazioOperatori.htm> - [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) area bandi e finanziamenti).

**DESTINATARI: - Province e altri enti pubblici territoriali, loro consorzi ed unioni;**

**- Associazioni Pro loco e loro unioni;**

**- Associazioni senza fini di lucro, aventi fra le proprie finalità la valorizzazione e/o promozione dei prodotti e dell'offerta turistica integrata del proprio ambito territoriale e/o della Regione.**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33.

**FINALITÀ:** Manifestazioni fieristiche ed eventi promozionali. Azione 2.1 sostegno regionale all'animazione turistica e agli eventi locali.

**SCADENZA:** 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (08/08/2010)

**PUBBLICAZIONE:** BUR n. 56 del 9/07/2010. Dgr n. 1714 del 29/06/2010. Info: Direzione promozione integrata - Via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795487/5456 - fax 041/2795491 - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

---

**DESTINATARI: Enti locali e organismi di diritto pubblico che soddisfano esigenze di carattere non industriale e commerciale.**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** Regolamento (CE) n. 1080/2006.

**FINALITÀ:** Concessione contributi in conto capitale per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

**SCADENZA:** 120 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (14/08/2010)

**PUBBLICAZIONE:** BUR n. 32 del 16/04/2010. Dgr n. 1189 del 23/03/2010. Info: Unità di progetto energia - Cannaregio, 23 - Fondamenta S. Lucia - 30121 Venezia (tel. 041/2795840/5806 /4239/5851 - fax 041/2795831 - e-mail energia@regione.veneto.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

---

**DESTINATARI: Piccole e medie imprese.**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** Legge 21 febbraio 1989, n. 83.

**FINALITÀ:** Contributi a favore dei Consorzi export del Veneto che hanno come scopi sociali esclusivi l'esportazione di prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla.

**SCADENZA:** 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (22/08/2010)

**PUBBLICAZIONE:** BUR n. 60 del 23/07/2010. Dgr n. 1774 del 6/07/2010. Info: Direzione promozione economica e l'internazionalizzazione - Palazzo Sceriman - Cannaregio 168 - 30121 Venezia - (tel. 041/2792748/2673 - fax 041/2792750 - e-mail: promoeconomia@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

---

**DESTINATARI: Enti pubblici territoriali, associazioni pro loco, organismi consortili e/o associativi.**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16.

**FINALITÀ:** Contributi per la tutela e la valorizzazione dei prodotti agricoli e altre associazioni senza fini di lucro, per la realizzazione di iniziative e manifestazioni promozionali a carattere locale, interprovinciale e regionale, di particolare interesse ai fini della valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari regionali tipiche e di qualità.

**SCADENZA:** 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (22/08/2010)

**PUBBLICAZIONE:** BUR n. 60 del 23/07/2010. Dgr n. 1775 del 6/07/2010. Info: Direzione promozione turistica integrata - Via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia - (tel. 041/2795487/5456 - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

Le seguenti opportunità finanziarie sono contenute nella Dgr n. 1859 del 20 luglio 2010 (pubblicata nel BUR n. 62 del 30/07/2010):

- **DESTINATARI: Scuole pubbliche e paritarie del Veneto del primo ciclo (elementari e medie inferiori) e/o secondo ciclo (medie superiori), con l'eventuale partecipazione di altre istituzioni scolastiche pubbliche e private del Veneto, riconosciute dall'ordinamento (anche singole classi, istituti comprensivi, scuole medie, circoli didattici...);**

**FINALITÀ:** Finanziamento di progetti di scuole volti a realizzare iniziative in collaborazione nei propri territori, in forma singola o associata, per la promozione delle politiche di pari opportunità.

- **DESTINATARI: Enti locali del Veneto, in forma singola o associata.**

**FINALITÀ:** Finanziamento dei progetti degli Enti locali del Veneto volti a favorire e/o sostenere l'attività di Organismi di Parità nei propri territori, in forma singola o associata.

- **DESTINATARI: Enti locali del Veneto, in forma singola o associata ad esclusione delle province.**

**FINALITÀ:** Finanziamento dei Progetti degli Enti locali finalizzati a consolidare la presenza di servizi permanenti (sportelli donna e centri risorse) a sostegno delle pari opportunità.

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** Legge regionale 14 gennaio 2003, n. 3.

**SCADENZA:** 45 giorni dalla pubblicazione nel BUR (13/09/2010).

Info: Direzione relazioni internazionali, cooperazione internazionale, diritti umani e pari opportunità - Dorsoduro 3494/A Rio Novo - 30123 Venezia (tel. 041/2791473-1494-1602 - fax 041/2791624 - e-mail: relint@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

---

**DESTINATARI: Soggetti responsabili dei Patti territoriali e delle intese programmatiche d'area riconosciute dalla Regione Veneto con Dgr n. 3698 del 30/11/2009 o i Soggetti responsabili di costituende Intese programmatiche d'area.**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** Leggi regionali 6 aprile 1999, n. 13 e 29 novembre 2001 n. 35.

**FINALITÀ:** Coofinanziamento per opere e infrastrutture pubbliche dichiarate strategiche dai Tavoli dei sottoscrittori, finalizzate allo sviluppo locale attraverso azioni volte alla valorizzazione turistico/sportivo/ricreativa del territorio.

**SCADENZA:** 14 settembre 2010

**PUBBLICAZIONE:** BUR n. 58 del 16/07/2010. Dgr n. 1779 del 6/07/2010. Info: Direzione programmazione - Rio dei Tre Ponti, Dorsoduro 3 - 30123 Venezia (tel. 041/2791469 - fax 041/2791477 - e-mail: programmazione@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

**DESTINATARI: Confidi di cui all'articolo 55 della L.R. 12 dicembre 2003, n. 40.**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40.

**FINALITÀ:** Interventi per il sostegno dell'accesso al credito delle imprese agricole in difficoltà per l'attuale situazione di crisi economica e finanziaria.

**SCADENZA:** 15 settembre 2010

**PUBBLICAZIONE:** BUR n. 60 del 23/07/2010. Dgr n. 1822 del 13/07/2010. Info: Direzione produzioni agroalimentari - Via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia - (tel. 041/2795546/5548 - sito: [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) area bandi e finanziamenti).

**DESTINATARI: PMI.**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** Legge regionale 16 gennaio 1996, n. 1.

**FINALITÀ:** Contributi relativi ad interventi per la costruzione e il restauro di imbarcazioni in legno tipiche e tradizionali della Laguna di Venezia.

**SCADENZA:** 17 settembre 2010

**PUBBLICAZIONE:** BUR n. 26 del 26/03/2010. Dgr n. 856 del 15/03/2010. Info: Direzione artigianato - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795841/5832 - fax 041/2795894 - e-mail: [pierpaolo.penzo@regione.veneto.it](mailto:pierpaolo.penzo@regione.veneto.it) - sito: [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) area bandi e finanziamenti).

**DESTINATARI: Comuni del Veneto.**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11.

**FINALITÀ:** Progetti per la realizzazione ed il mantenimento strutturale di centri di accoglienza/case rifugio destinate ad ospitare donne, sole o con figli minori, vittime di violenza domestica.

**SCADENZA:** 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BUR (28/09/2010)

**PUBBLICAZIONE:** BUR n. 62 del 30/07/2010. Dgr n. 1860 del 20/07/2010. Info: Direzione relazioni internazionali, cooperazione internazionale, diritti umani e pari opportunità - Dorsoduro 3494/A Rio Novo - 30123 Venezia (tel. 041/2793196/1602 - fax 041/2791624 - e-mail: [relint@regione.veneto.it](mailto:relint@regione.veneto.it) - sito: [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) area bandi e finanziamenti).

**DESTINATARI: Sezioni del Veneto delle Associazioni combattentistiche e d'Arma e le associazioni delle forze dell'ordine operanti nel Veneto.**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** Legge regionale 14 dicembre 2007, n. 35.

**FINALITÀ:** Contributi sono assegnati in riconoscimento della funzione sociale, culturale ed educativa delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine operanti nel Veneto e sono finalizzati al loro sostegno morale e per il raggiungimento delle rispettive finalità sociali e statutarie.

**SCADENZA:** 30 settembre 2010

**PUBBLICAZIONE:** BUR n. 22 del 12/03/2010. Dgr n. 565 del

2/03/2010. Info: U.P. sicurezza urbana e polizia locale - G.B. Giustinian - Fondamenta Ognissanti - Dorsoduro, 1454 - 30123 Venezia (tel. 041/2794181 - fax 041/2794191 - sito: [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) area bandi e finanziamenti).

**DESTINATARI: Province, comuni e comunità montane.**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** Regolamento (CE) n. 1080/2006.

**FINALITÀ:** Contributi per interventi su musei pubblici riconosciuti.

**SCADENZA:** 30 settembre 2010

**PUBBLICAZIONE:** BUR n. 32 del 16/04/2010. Dgr n. 923 del 23/03/2010. Info: Unità complessa progetti strategici e politiche comunitarie - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2793170/2664/3109 - e-mail [progetti.politichecomunitarie@regione.veneto.it](mailto:progetti.politichecomunitarie@regione.veneto.it) - [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) area bandi e finanziamenti).

**DESTINATARI: Soggetti proponenti individuati nella Direttiva Regionale.**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** Legge regionale 30 gennaio 1990, n. 10.

**FINALITÀ:** Progetti formativi per il Settore primario - anno 2011.

**SCADENZA:** 30 settembre 2010

**PUBBLICAZIONE:** BUR n. 64 del 6/08/2010. Dgr n. 1920 del 27/07/2010. Info: Direzione formazione - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041/2795238 - 5090; - per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del nuovo sistema informatico: 041/2795131 - 5154 - sito: [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) area bandi e finanziamenti).

**DESTINATARI: Famiglie degli alunni delle scuole statali e paritarie con un reddito inferiore od uguale € 17.721,56.**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9.

**FINALITÀ:** Contributo per "buono-trasporto" per l'anno scolastico 2010-2011.

**SCADENZA:** A partire dal 1/10/2010 ed entro il 02/11/2010. NB: La domanda deve essere compilata esclusivamente mediante procedura web "Buono-TrasportoWeb".

**PUBBLICAZIONE:** BUR n. 24 del 19/03/2010. Dgr n. 634 del 9/03/2010. Sito: [www.regione.veneto.it/istruzione](http://www.regione.veneto.it/istruzione) - [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it) area bandi e finanziamenti.

**DESTINATARI: Nucleo familiare con un I.S.E.E. inferiore od uguale € 13.500,00.**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, art. 30.

**FINALITÀ:** Contributo per "buono-libri" per l'anno scolastico 2010-2011.

SCADENZA: A partire dal 1/10/2010 ed entro il 02/11/2010.  
NB: La domanda deve essere compilata esclusivamente mediante procedura web "Buono-Libri".  
PUBBLICAZIONE: BUR n. 48 del 11/06/2010. Dgr n. 1487 del 25/05/2010. Sito: [www.regione.veneto.it/istruzione](http://www.regione.veneto.it/istruzione) - [www.regione.veneto.it/area\\_bandi\\_e\\_finanziamenti](http://www.regione.veneto.it/area_bandi_e_finanziamenti).

---

**DESTINATARI: - Comuni che abbiano stipulato una convenzione per la verifica, mediante l'affidamento di incarico professionale, della fattibilità del progetto di riorganizzazione sovra comunale per la costituzione di una Unione di Comuni.**

**- Consorzi, di cui all'art. 31 del D.lgs n. 267/2000, che abbiano deliberato di affidare un incarico professionale per la predisposizione di uno studio di fattibilità volto alla trasformazione dell'Ente in Unione di Comuni.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 16 gennaio 1996, n. 1.

FINALITÀ: Contributi destinati a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di studi di fattibilità in materia di esercizio associato di funzioni comunali.

SCADENZA: 15 ottobre 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 64 del 6/08/2010. Dgr n. 1901 del 27/07/2010. Info: Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795910/5914 - fax 041/2795920 - e-mail: [entilocali@regione.veneto.it](mailto:entilocali@regione.veneto.it) - sito: [www.regione.veneto.it/area\\_bandi\\_e\\_finanziamenti](http://www.regione.veneto.it/area_bandi_e_finanziamenti)).

---

**DESTINATARI: Enti e aziende.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge 29 marzo 1985, n. 113.

FINALITÀ: Contributi per le trasformazioni tecniche dei centralini per l'anno 2010.

SCADENZA: 31 ottobre 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 24 del 19/03/2010. Dgr n. 675 del 9/03/2010. Info: Direzione per i servizi sociali - Rio Novo Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) - (tel. 041/2791420 - fax 041/2791369 - sito: [www.regione.veneto.it/area\\_bandi\\_e\\_finanziamenti](http://www.regione.veneto.it/area_bandi_e_finanziamenti)).

---

**DESTINATARI: Province, comuni e comunità montane.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamento (CE) n. 1080/2006.

FINALITÀ: Contributi per interventi su musei singoli o facenti parte di reti museali.

SCADENZA: 15 dicembre 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 64 del 6/08/2010. Dgr n. 1905 del 27/07/2010. Info: Unità complessa progetti strategici e politiche comunitarie - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2793170/2664/3109 - e-mail [progetti.politichecomunitarie@regione.veneto.it](mailto:progetti.politichecomunitarie@regione.veneto.it) - [www.regione.veneto.it/area\\_bandi\\_e\\_finanziamenti](http://www.regione.veneto.it/area_bandi_e_finanziamenti)).

**DESTINATARI: PMI.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: L.R. 2/02 art. 21, L.R. 5/2001 art. 23, L.R. 18/99 art. 6 e L.R. 33/2002 art. 101.

FINALITÀ: Interventi finanziari anticrisi nei settori artigianato, industria, commercio e dei servizi e turismo.

SCADENZA: 31 dicembre 2010

PUBBLICAZIONE: BUR n. 103 del 18/12/2009. Dgr n. 3703 del 30/11/2009. Info: Veneto Sviluppo spa - sito: [www.regione.veneto.it/area\\_bandi\\_e\\_finanziamenti](http://www.regione.veneto.it/area_bandi_e_finanziamenti).

---

**DESTINATARI: Familiari, residenti nella Regione Veneto, delle lavoratrici e/o di lavoratori deceduti in conseguenza ad infortunio sul lavoro dall'1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2010.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 27 febbraio 2008, n. 1.

FINALITÀ: Fondo di solidarietà ai familiari di lavoratrici e lavoratori deceduti a causa di incidenti nei luoghi di lavoro.

SCADENZA: 30 aprile 2011

PUBBLICAZIONE: BUR n. 26 del 26/03/2010. Dgr n. 897 del 15/03/2010. Info: Osservatorio regionale del Veneto - Nuove Generazioni e Famiglia - Via dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI) - sito: [www.regione.veneto.it/area\\_bandi\\_e\\_finanziamenti](http://www.regione.veneto.it/area_bandi_e_finanziamenti).

## PARTE QUARTA

## ATTI DI ENTI VARI

## Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

**Decreto del dirigente Area tecnica e autorizzazione n. 355 del 21 luglio 2010**

**Rettifica della graduatoria regionale delle domande ammissibili all'aiuto per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti e individuazione di ulteriori domande finanziabili. Campagna 2009/2010.**

Il Dirigente Area tecnica e autorizzazione

decreta

1. di approvare, ai sensi del regolamento (Ce) n. 1234/2007, articolo 103 octodecies, del regolamento (Ce) n. 555/2008, titolo II, capo II - sezione 2, articoli 6-10 e della Dgr n. 3526 del 24 novembre 2009, la graduatoria regionale delle domande ammissibili rettificata per il punteggio, la superficie e gli importi indicati per ciascuna ditta, desunti dall'istruttoria dei competenti uffici delle strutture periferiche dell'Avepa (allegato A);

2. di individuare, in relazione all'assegnazione alla Regione Veneto delle risorse finanziarie oggetto del regime di ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2009/2010, le seguenti ulteriori domande finanziabili:

dalla posizione n. 448 Az. Agr. Tregnaghi Michele (Cuaa TRGMHL71A29F770C) alla posizione n. 1330 Ditta Benedet Frederic - Azienda Agricola (CUAA BNDFDR70D13C957W) per l'importo relativo, fino al massimo di tre ettari di superficie;

3. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Avverso il presente decreto potrà essere opposto ricorso giurisdizionale al Tar del Veneto, ovvero ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine perentorio di 60 giorni e 120 giorni dalla data di notifica o comunicazione in via amministrativa.

Il Dirigente  
Daniele Dosualdo

Allegato (omissis)



L'allegato è consultabile online  
<http://bur.regione.veneto.it>

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI IN AGRICOLTURA (AVEPA), PADOVA

**Decreto del dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione n. 360 del 28 luglio 2010**

**Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013. Misura 121 azioni SAZ, SM, LCAZ e LCM. Approvazione**

**della graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili provvisoriamente.**

Il Dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione

decreta

1. di approvare la graduatoria regionale delle domande, della misura 121 azione S zona montana (allegato A), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;

2. di approvare la graduatoria regionale delle domande, della misura 121 azione S altre zone (allegato B), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;

3. di approvare la graduatoria regionale delle domande, della misura 121 azione LC zona montana (settore lattiero-caseario) (allegato C), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;

4. di approvare la graduatoria regionale delle domande, della misura 121 azione LC altre zone (settore lattiero-caseario) (allegato D), ritenute ammissibili, per l'importo di spesa ammissibile e relativo contributo indicato in corrispondenza dell'allegato che costituisce parte integrante;

5. di individuare, sulla scorta delle disponibilità finanziarie indicate con la deliberazione n. 4083 del 29 dicembre 2009 e s.m.i., nonché sulla base delle indicazioni contenute al punto 4.1 della scheda di bando e al punto 1.2.3.1 degli indirizzi procedurali, la finanziabilità provvisoria delle domande ricomprese:

- nell'allegato A dalla domanda individuata con il n. 1628491 della Ditta De Barba Mirko (CUAA n. DBR-MRK81E18A757E), alla domanda individuata con il n. 1632288 della Ditta società agricola Fenilon di Secchi Mauro, Laura e Romano S.S. (CUAA n. 03817900230) per un importo complessivo di contributo pari ad euro 8.244.354,41 a carico dei fondi Fears;
- nell'allegato B dalla domanda individuata con il n. 1738806 della Ditta azienda agricola Adami Massimo e Adami Otello soc. agr. sempl. (CUAA n. 03520320239), alla domanda individuata con il n. 1731744 della Ditta Zocca Natalino (CUAA n. ZCcnIN46T22B296W) per un importo complessivo di contributo pari ad euro 37.467.893,38 a carico dei fondi Fears;
- nell'allegato C dalla domanda individuata con il n. 1631142 della Ditta società agricola San Lorenzo S.S. (CUAA n. 00959130253), alla domanda individuata con il n. 1596840 della Ditta Cadorin Luca (CUAA n. CDRL-CU83P27D530M) per un importo complessivo di contributo pari ad euro 8.951.330,40 da imputare ai fondi supplementari recati dall'articolo 16 bis del reg. 1698/2005;
- nell'allegato D dalla domanda individuata con il n. 1734529 della Ditta Juvenilia società agricola S.S. (CUAA n. 01945650248), alla domanda individuata con il n. 1735969 della Ditta La Colombara di Tosetto Walter (CUAA n. TSTWTR57D16B564P) per un importo complessivo di contributo pari ad euro 12.818.411,43 da imputare ai fondi supplementari recati dall'articolo 16 bis del reg. 1698/2005;

6. di precisare che entro 75 giorni dalla pubblicazione del presente decreto sul Bur della Regione del Veneto, le aziende titolari delle domande finanziabili provvisoriamente, dovranno completare la documentazione come previsto dal bando di misura al fine del completamento della seconda fase istruttoria;

7. di pubblicare, per estratto, il presente decreto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto.

Avverso il presente provvedimento amministrativo potrà essere proposto rispettivamente:

- ricorso giurisdizionale avanti il Tar Veneto nel termine perentorio di 60 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 gg. dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione  
Daniele Dosualdo

Allegati (*omissis*)



Gli allegati sono consultabili online  
<http://bur.regione.veneto.it>

### Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI BELLUNO

#### Decreti di esproprio nn. 30 e 31 del 13 luglio 2010

**Intervento di valorizzazione del Torrente Ardo. Esproprio ditte R, S, T.**

Ditta R: catasto terreni di Belluno, foglio 58, mappale 868 (ex 93), mq. 24. Indennità di esproprio: €/mq. 4,50, depositata presso la Cassa DD.PP. Proprietari: Borgo Piave Srl, c. f., 00926900259, con sede a Belluno, Calcestruzzi Dolomiti Spa, c.f. 00063130256, con sede a Ponte Nelle Alpi (BL), VIBanI Srl, c.f. 00271830259, con sede a Limana (BL), Del Favero Benvenuta, nata a Vigo di Cadore (BL) il 06/02/1934, Rossa Gianluca, nato a Belluno il 14/04/1965, Rossa Paolo, nato a Belluno il 07/08/1970, Sacchet Barbara, nata a Longarone (BL) l'11/04/1960, Segherie Bellunesi - F.lli Collarin Srl, c. f. 00931020259, con sede a Belluno.

Ditta S, T: catasto terreni di Belluno, foglio 58, mappale 877 (ex 42), di mq. 3 e foglio 46, indennità €/mq. 3 e mappale 1158 (ex 310), di mq. 85, indennità €/mq. 0,44. Proprietari: Borgo Piave Srl, c. f., 00926900259, con sede a Belluno, Calcestruzzi Dolomiti Spa, c.f. 00063130256, con sede a Ponte Nelle Alpi (BL), VIBanI Srl, c.f. 00271830259, con sede a Limana (BL), Del Favero Benvenuta, nata a Vigo di Cadore (BL) il 06/02/1934, Mazzier Maria, nata a Feltre (BL) il 17/08/1923, Orzes Giuseppe, nato a Belluno il 09/01/1921, Poletti Mario, nato a Belluno il 31/01/1917, Rossa Gianluca, nato a Belluno il 14/04/1965, Rossa Paolo, nato a Belluno il 07/08/1970, Sacchet Barbara, nata a Longarone

(BL) l'11/04/1960, Segherie Bellunesi - F.lli Collarin Srl, c. f. 00931020259, con sede a Belluno.

La dichiarazione di pubblica utilità, con durata quinquennale, è avvenuta con deliberazione di Giunta comunale n. 228 del 3/11/2005.

Ex art. 23, comma 5 t.u., l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del decreto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata

Il Dirigente  
arch. Carlo Erranti

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI (VERONA)

#### Ordinanza n. 9824 del 16 luglio 2010

**Estratto ordine di pagamento dell'indennità di esproprio ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 26 del dpr. 327/2001. Lavori di Modifica Viabilità S. Maria della Pieve con percorso ciclo pedonale.**

Ai sensi del comma 1 bis dell'art. 26 del Dpr 327/2001, è stato ordinato in data 16.07.2010 Prot. n. 9824 il pagamento a saldo delle indennità di esproprio, per i terreni necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto a favore delle ditte sottoelencate:

Ditta proprietaria Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero sede Piazza Vescovado n. 11 Verona - Foglio XVIII - Mappale 724 (ex 607 parte) - superficie da espropriare mq. 175,00 - Indennità totale da corrispondere € 695,00;

Ditta Proprietaria Parrocchia Annunciazione Maria Vergine - Pieve Sede Via Cavour - Colognola ai Colli - Foglio XVIII - 720 (ex 108 parte), 722 (ex 608 parte) - superficie da espropriare mq. 302,00 - Indennità totale da corrispondere: Non verrà corrisposta alcuna indennità di esproprio, in quanto si realizzerà un tratto di recinzione con sovrastante rete metallica. Le opere realizzate varranno come indennità di esproprio alla Ditta proprietaria;

Ditte proprietarie: Benini Giovanna - Benini Maria Vittoria - Residenti a Verona, Foglio XV - Mappale 717 (ex 523 parte) - superficie da espropriare mq. 42,00 - Indennità totale da corrispondere € 166,82;

Ditte proprietarie: Oliboni Maria, Oliboni Nicola, Strapazon Lucia - Residenti a Colognola ai Colli - Foglio XV - Mapp. 715 (ex 519 parte) - superficie da espropriare mq. 97,00 - Indennità totale da corrispondere € 385,28=;

Ditta Proprietaria: Turco Narciso - residente a Colognola ai Colli Foglio XVIII - Mapp. - 726 (ex 61 parte) - 728 (ex 106 parte) - superficie da espropriare mq. 443,00 - Indennità totale da corrispondere € 3.519,19=;

Si da atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione sul Bur, ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità e per garanzia.

Il Responsabile Ufficio Espropriazioni  
Geom. Pozza Giambattista

## COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI (VERONA)

**Ordinanza n. 10060 del 22 luglio 2010**

**Estratto ordine di pagamento dell'indennità di espropriazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 26 del Dpr. 327/2001. Lavori di realizzazione marciapiedi Via XXIV Maggio, Via Carrozza -frazione Pieve.**

Ai sensi del comma 1 bis dell'art. 26 del Dpr 327/2001, è stato ordinato in data 22.07.2010 Prot. n. 10060 il pagamento a saldo delle indennità di esproprio, per i terreni necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto a favore delle ditte sottoelencate:

Ditta proprietaria Scartozzoni Carla residente a Colognola ai colli - Foglio XIV - Mappale 731 (ex 95 parte) - superficie da espropriare mq. 208,00 - Quota 1/9 - Indennità totale da corrispondere € 91,80= - Mappale 737 (ex 298 parte) superficie da espropriare mq. 41,00 - quota 10/30 - Indennità totale da corrispondere € 2.931,50=

Ditta proprietaria Zumerle Giampaolo residente a Colognola ai colli - Foglio XIV - Mappale 731 (ex 95 parte) - superficie da espropriare mq. 208,00 - Quota 1/9 - Indennità totale da corrispondere € 91,80= - Mappale 737 (ex 298 parte) superficie da espropriare mq. 41,00 - quota 10/30 - Indennità totale da corrispondere € 2.931,50=

Ditta proprietaria Zumerle Claudio residente a Colognola ai colli - Foglio XIV - Mappale 731 (ex 95 parte) - superficie da espropriare mq. 208,00 - Quota 1/9 - Indennità totale da corrispondere € 91,80= - Mappale 737 (ex 298 parte) superficie da espropriare mq. 41,00 - quota 10/30 - Indennità totale da corrispondere € 2.931,50=;

Ditta proprietaria Zumerle Benedetto residente a Colognola ai colli - Foglio XIV - Mappale 731 (ex 95 parte) - superficie da espropriare mq. 208,00 - Quota 3/9 - Indennità totale da corrispondere € 275,39;

Ditta proprietaria Zumerle Andrea residente a Colognola ai colli - Foglio XIV - Mappale 731 (ex 95 parte) - superficie da espropriare mq. 208,00 - Quota 3/9 - Indennità totale da corrispondere € 275,39;

Si da atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione sul Bur, ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità e per garanzia.

Il Responsabile Ufficio Espropriazioni  
Geom. Pozza Giambattista

## COMUNE DI JESOLO (VENEZIA)

**Estratto del Decreto del Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni n. 72 del 20 luglio 2010**

**"Realizzazione di un itinerario ciclopedonale tra Jesolo Paese e località Passarella di Sotto. 1^ lotto - tratto Jesolo Paese - Ca' Pirami". Ordine di pagamento dell'indennità aggiuntiva determinata ai sensi dell'art. 42 del Dpr 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del Dpr 327/2001, si rende noto che con il decreto n. 72 del 20/07/2010, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 10.335,00 a favore della Società Agricola Frutteti Frova s.s. con sede a

Jesolo - via Maus, -P. I.V.A.03023530276 - C.F. 01736450261, in qualità di fittavolo, per gli immobili espropriati di proprietà della Ditta Bisazza Persico Giulia, necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito elencati:

Comune censuario: Comune di Jesolo

Nct: fg. 32 mapp. 127 di mq. 260,00

Nct: fg. 32 mapp. 82 di mq. 1.330,00

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 Dpr 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel Bur se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

Jesolo, li 20/07/2010

Il Dirigente Ufficio Esproprio  
Arch. Renato Segatto

## COMUNE DI NOVENTA PADOVANA (PADOVA)

**Estratto decreto n. 60 del 20 luglio 2010**

**Lavori di sistemazione strade: Via Marconi percorso ciclabile/pedonale e adeguamento geometrico-funzionale delle intersezioni stradali. Esproprio ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 Dpr 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, Dpr 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto n. 60 del 20.07.2010 è stata pronunciata, a favore del Comune di Noventa Padovana, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati, per un'indennità complessiva pari a € 13.230,00:

- Comune di Noventa Padovana Nct: sez - fgl 6 map 579 di ha 0.06.30

- Bottazzin Raffaella proprietà per 5/15
- Carraro Anna proprietà per 2/15
- Carraro Cinzia proprietà per 2/15
- Carraro Claudio proprietà per 2/15
- Carraro Giliola proprietà per 2/15
- Carraro Maurizio proprietà per 2/15

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri  
Geom. Rino Trovò

## COMUNE DI PONTE NELLE ALPI (BELLUNO)

**Estratto decreti nn. 26 e 27 del 20 luglio 2010**

**Lavori di realizzazione dell'ampliamento del cimitero di Polpet a Ponte nelle Alpi.**

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Comune di Ponte nelle Alpi - Ufficio Comune per le espropriazioni fra i comuni di Ponte nelle Alpi, Limana, Pieve d'Alpago e Puos d'Alpago ha pronunciato a proprio favore l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Ponte nelle Alpi: con Decreto

n. 26 del 20.07.2010 - Nct- fg. 21 - mapp. 1409 - seminativo 3 - are 9,72 -- R.D. 3,01 - R.A. 2,51 Ditta: Canzian Mirto, nato a Ponte nelle Alpi il 25.08.1949 - CF. CNZ MRT 49M25 B662C, proprietà 1/2; Viel Nadia, nata a Ponte nelle Alpi il 06.01.1956 - CF. VLI NDA 56A46 B662W, proprietà 1/2, indennità € 4.417,44 con Decreto n. 27 del 20.07.2010 - Nct - fg. 21 - mapp. 1411 - seminativo 3 - are 6,12 - rd 1,90 - ra 1,58 - Ditta: Brombal Antonio, nato a Torino il 25.01.1959 - CF. BRM NTN 59A25 L219V, proprietà 2/9; Brombal Donatella, nata a Torino il 22.10.1957 - CF. BRM DTL 57R62 L219K, proprietà 2/9, Brombal Sara, nata a Belluno il 28.10.1955 - CF. BRM SRA 55R68 A757V; Levorato Liliana, nata a Montebelluna il 16.04.1924 - CF. LVR LLN 24D56 F443S, proprietà per 3/9, indennità € 2.490,84. Tali decreti riguardano i lavori di realizzazione dell'ampliamento del Cimitero di Polpet a Ponte nelle Alpi. Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il Capo Ufficio Espropriazioni  
Dott. Jago Da Boit

COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)  
**Decreto n. 60 del 22 luglio 2010**  
**Sistemazione area verde Ponte Renato.**

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1) Sono definitivamente espropriati, a favore del Comune di Valdagno, i beni immobili

(omissis)

elencati nel quadro riassuntivo allegato

(omissis)

**Allegato**

1) Storti Vilma n. Recoaro Terme 02/12/1961 usufrutto 1/1, Fugazzaro Diego n. Valdagno 23/10/1982 nuda proprietà 1/1

(omissis)

Valdagno fg. 5 mapp. 1377, 36 sub. 20 superficie 39 m2 indennità € 990,00

(omissis)

2) Storti Ivonne n. Recoaro Terme 07/03/1952 proprietà 1/1,

(omissis)

Valdagno fg. 5 mapp. 1378, 36 sub. 21 superficie 37 m2 indennità € 990,00

(omissis)

Il Dirigente  
Ing. Graziano Dal Lago

COMUNE DI VIGONZA (PADOVA)

**Decreto n. 47 del 15 luglio 2010**

**Lavori di messa in sicurezza ambientale - 2° stralcio: costruzione sottopasso Via Cavour. Pagamento saldo indennità di esproprio ex artt. 20, comma 6° e 26 Dpr 327/2001.**

Ai sensi dell'art. 26, comma 7°, del Dpr 327/2001 si rende noto che con decreto n. 47 del 15.07.2010 è stato ordinato il pagamento diretto a favore della Ditta concordataria di seguito indicata, della somma complessiva di €. 8.750,00, per l'occupazione degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto:

1) Nct: Comune di Vigonza - Fg. 16 - mapp. 1424 (ex 108/b) superficie di ha 0.03.50:

- Benetti Maria nata Vigonza il 09.04.1940 residente a Vigonza via Arrigoni n. 15 - C.F.: BNTMRA40D49L900B - proprietario per 16/27;
- Benetti Renzo nato a Vigonza il 15.04.1948 ed ivi residente in via Buozzi n. 5 - C.F.: BNTRNZ48D15L900E - proprietario per 4/27;
- Benetti Vincenzo nato a Vigonza il 16.03.1943 ed ivi residente in via Arrigoni n. 5 - C.F.: BNTVCN-43C16L900C - proprietario per 7/27;
- Capovilla Gina nata a Vigonza il 25.03.1913 ed ivi residente in via Arrigoni n. 5 - C.F.: CPVGN113C65L900U - usufruttuaria per 3/27.

Saldo indennità di esproprio € 8.750,00 comprese le maggiorazioni previste dall'art. 45 del Dpr 327/2001.

I terzi interessati potranno proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto nel Bur.

Il Responsabile Ufficio Espropriazioni  
Ing. Battistoni Leopoldo

CONSORZIO VENEZIA NUOVA, VENEZIA

**Ordinanza n. 5 del 21 luglio 2010**

**Interventi di difesa dell'Isola di Sant'Erasmo dalle acque alte - 3° intervento attuativo del progetto generale definitivo - 1° fase" (OP/330). Estratto ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione (artt. 22 e 26, comma 1, Dpr 8.06.2001, n. 327).**

Il Consorzio Venezia Nuova, Concessionario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia, giusta atto attuativo 30.03.2001 n. 7894 di rep. alla Convenzione 04.10.1991 n. 7191 di rep., nell'ambito dei poteri

espropriativi delegati dal Magistrato alle Acque con D.P. n. 7077 del 24.02.04;

Visto il D.P. 15.12.2005 n. 11471 del Magistrato alle Acque con il quale è stato approvato il progetto degli interventi in oggetto ed è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

(omissis)

dispone

Art. 1 - Il pagamento, in favore dei proprietari concordatari, delle corrispondenti somme a titolo di indennità di espropriazione accettate degli immobili catastalmente censiti nel Comune di Venezia/Murano e di seguito elencati:

Ditta I.r.e. Istituzioni di Ricovero e di Educazione c.f. 00434410270 con sede in Venezia: foglio 12 map. 548 ora 439 sup. da espropriare m2 7, foglio 12 map. 439 ora 548 sup. da espropriare m2 12, foglio 12 map. 439 ora 549 sup. da espropriare m2 7, foglio 12 map. 86 ora 543 sup. da espropriare m2 7. Indennità di esproprio pari ad € 753,00;

Ditta Zanella Angelo n. 18/02/1944 a Venezia (VE) cod. fisc. ZNLNGL44B18L736C, Zanella Giovanni n. 07/09/1946 a Venezia (VE) cod. fisc. ZNLGNN46P07L736E, Zanella Graziano n. 10/11/1939 a Venezia (VE) cod. fisc. ZNLG-ZN39S10L736C, Zanella Lina n. 22/05/1952 a Venezia (VE) cod. fisc. ZNLLNI52E62L736E, Zanella Lucia n. 01/05/1960 a Venezia (VE) cod. fisc. ZNLLCU60E41L736U, Zanella Rosa n. 25/08/1954 a Venezia (VE) cod. fisc. ZNLR-SO54M65L736B, Zanella Silvano n. 26/05/1938 a Venezia (VE) cod. fisc. ZNLSVN38E26L736M: foglio 12 map. 89 ora 545, sup. da espropriare m2 7. Indennità di esproprio pari ad € 88,20;

Indennità totale da pagare direttamente pari ad € 841,20.

Art. 2 - che il presente provvedimento sia pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e che diverrà esecutivo, a tutti gli effetti di legge, decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, se non vi saranno opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Consorzio Venezia Nuova

#### PROVINCIA DI TREVISO

##### **Estratto decreti nn. 25 e 26 del 19 luglio 2010 Realizzazione rotatoria tra la SP 57 e Via Gravoni e completamento pista ciclabile in Comune di Arcade.**

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del Dpr n. 327/2001 si rende noto che nell'ambito dei lavori di realizzazione rotatoria tra SP 57 e via Gravoni e completamento pista ciclabile in Comune di Arcade la Provincia di Treviso ha emanato in data 19.07.2010 i seguenti decreti di espropriazione:

- decreto n. 25 prot. 76522 per l'immobile censito al Catasto Fabbricati Fg. 3 mapp. 533 sub 3 (deriva dal mapp. 478 sub 7) di mq. 58 intestato a P.A.T.I. S.A.S. DI PAGNOSSIN ALFONSO & C. con sede in Spresiano (TV) c.f. 01705470266 propr. 2/4, TIEPOLO RESTAURI Srl con sede in Arcade TV c.f. 02790660274 propr. 1/4,

ZONE INVESTIMENTI Srl con sede in Villorba (TV) c.f. 03579070263Propr. 1/4, Indennità € 3.132,00

- decreto n. 26 prot. 76523 per l'immobile censito al Catasto Fabbricati Fg. 3 mapp. 533 sub 4 (deriva dal mapp. 478 sub 8) di mq. 16 intestato a OLEOCHIMICA DEL PIAVE Srl con sede in Arcade (TV) c.f. 83000530267 propr. 4/8, P.A.T.I. S.A.S. DI PAGNOSSIN ALFONSO & C. con sede in Spresiano (TV) c.f. 01705470266 propr. 2/8, TIEPOLO RESTAURI Srl con sede in Arcade TV c.f. 02790660274 propr. 1/8, ZONE INVESTIMENTI Srl con sede in Villorba (TV) c.f. 03579070263 propr. 1/8: Indennità € 864,00

Il passaggio di proprietà relativamente ai decreti sopracitati è disposto, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del Dpr 327/2001, sotto la condizione sospensiva che i medesimi vengano notificati ed eseguiti.

Contro i suddetti decreti è ammesso ricorso al Tar Veneto, entro 60 giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il terzo interessato può proporre opposizione entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente del Settore Nuova Viabilità  
Ufficio Espropri  
Dott. Arch. Lucio Bottan

#### PROVINCIA DI TREVISO

##### **Ordinanza n. 78808 del 26 luglio 2010**

##### **Lavori di messa in sicurezza, ricalibratura e allargamento della SP 53 "Magnadola" in Comune di Motta di Livenza. 1° stralcio. Ulteriore area. Estratto ordinanza di pagamento indennità di esproprio.**

La Provincia di Treviso, ai sensi dell'art. 26 del Dpr 327/2001, ha disposto con ordinanza dirigenziale prot. n. 78808 del 26.07.2010 il pagamento diretto alla Ditta sottoindicata dell'indennità di espropriazione relativa ad un immobile sito in Comune di Motta di Livenza occupato per la realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto, di cui al decreto di esproprio n. 12/32535 in data 24.03.2010:

CoverRinon. Oderzo TV 10/12/1925 CVRRNI25T10F999, Cover Claudio n. Motta di Livenza TV 26/12/1953 CVRCL-D53T26F770Q, Cover Massimiliano n. Motta di Livenza TV 01/06/1980 CVRMSM80H01F770G, Cover Silvano n. Motta di Livenza TV 27/04/1955 CVRSVN55D27F770T, Pavan Oriana n. Motta di Livenza TV 08/08/1958 PVNR-NO58M48F770F, Segato Donatella n. Cessalto TV 06/03/1956 SGTDTL56C46C580X - Immobile censito al Catasto Fabbricati Sez. A Fg. 16 mapp. 511 (deriva dal 200 sub 11) di mq. 28 - Indennità € 4.956,00

I terzi interessati potranno proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente del Settore Nuova Viabilità  
Ufficio Espropri  
Dott. Arch. Lucio Bottan

**Protezione civile e calamità naturali**

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA CONCERNENTE GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI DEL 26 SETTEMBRE 2007, MARGHERA - VENEZIA

**Ordinanza n. 22 del 20 luglio 2010**

**Opcm n. 3621 in data 18.10.2007: erogazione al Comune di San Biagio di Callalta del saldo dei contributi per i lavori di riparazione dei danni subiti dai privati e per le attività danneggiate dagli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto nel giorno 26 settembre 2007.**

Il Commissario delegato

Visto il decreto commissariale n. 2 in data 21.03.2008, con cui è stato assegnato al Comune di San Biagio di Callalta l'importo di € 3.174,00, a titolo di acconto per contributi ai privati che hanno subito danni, nonché ai titolari di attività produttive i cui immobili sono stati distrutti in tutto o in parte al fine di favorire la ripresa di dette attività;

Vista la nota n. 12659 in data 21.6.2010 con cui il Comune di San Biagio di Callalta ha trasmesso le fatture delle spese ammesse a contributo per danni a beni mobili registrati, chiedendo l'erogazione dell'importo di € 3.174,76 a saldo dei contributi per i danni subiti da privati nonché da titolari di attività produttive;

Vista la nota n. 14364 in data 15.07.2010 con cui il Comune di San Biagio di Callalta ha comunicato, ai sensi dell'art.4 comma 1 del citato decreto n. 2 in data 21.03.2008, il capitolo di bilancio comunale vincolato alla erogazione dei predetti contributi;

Considerato che in base all'art.2 comma c) della citata Ordinanza 1/2007 il contributo erogabile per la riparazione o la sostituzione di beni mobili registrati è pari al 50% della spesa ammessa e conseguentemente pari a € 1.587,38;

Considerato che il saldo richiesto consente una minore spesa di € 1.586,62 sulla somma assegnata con il decreto commissariale n. 2 in data 21.03.2008;

ordina

1) di erogare, ai sensi dell'art.3 dell'O.p.c.m.n. 3621 in data 18.10.2007, al Comune di San Biagio di Callalta la somma di € 1.587,38 a saldo per contributi ai privati che abbiano subito danni, nonché ai titolari di attività produttive i cui immobili siano stati distrutti in tutto o in parte al fine di favorire la ripresa di dette attività;

2) di accertare una minore di spesa pari a € 1.586,62 rispetto alla somma assegnata con decreto n. 2 in data 21.03.2008;

3) di pubblicare la presente ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, nonché sull'apposito sito del Commissario delegato per l'emergenza concernente gli eventi meteorologici del 26 settembre 2007 nel territorio della Regione Veneto.

Il Commissario delegato  
Ing. Mariano Carraro

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA CONCERNENTE GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI DEL 26 SETTEMBRE 2007, MARGHERA - VENEZIA

**Decreto n. 29 del 19 luglio 2010**

**Opcm n. 3621 del 18.10.2007. Erogazione saldo dei contributi per i lavori di riparazione dei danni subiti dai privati e per le attività danneggiate dagli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto nel giorno 26 settembre 2007. San Biagio di Callalta (TV).**

Il Commissario delegato

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3621 del 18.10.2007 recante "Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto nel giorno 26 settembre 2007";

Visto in particolare quanto disposto dall'art.3, commi 1, 2 e 3 della citata ordinanza 3621/2007, con cui si autorizza il Commissario delegato ad erogare contributi ai privati che abbiano subito danni, nonché ai titolari di attività produttive i cui immobili siano stati distrutti in tutto o in parte, al fine di favorire la ripresa di dette attività;

Visto l'art.3, comma 6 della suddetta ordinanza 3621/2007, in forza del quale le domande per accedere ai contributi di cui ai citati commi 1, 2 e 3 sono presentate al Commissario delegato attraverso le Amministrazioni locali interessate;

Vista l'ordinanza commissariale n. 1 in data 11.01.2008 con cui sono stati individuati i criteri e le modalità di erogazione dei contributi predetti;

Considerato che sono state assegnate al Comune di San Biagio di Callalta (TV), con decreto n. 2 in data 21.03.2008 risorse finanziarie per un ammontare rispettivamente di € 3.174,00, a titolo di acconto, quali contributi ai privati che abbiano subito danni, nonché ai titolari di attività produttive i cui immobili siano stati distrutti in tutto o in parte, al fine di favorire la ripresa di dette attività;

Vista la nota n. 12659 in data 21.6.2010 con cui il Comune di San Biagio di Callalta ha trasmesso le fatture delle spese ammesse a contributo per danni a beni mobili registrati, chiedendo l'erogazione dell'importo di € 3.174,76 a saldo dei contributi per i danni subiti da privati nonché da titolari di attività produttive;

Vista la nota n. 14364 in data 15.07.2010 con cui il Comune di San Biagio di Callalta ha comunicato, ai sensi dell'art.4 comma 1 del citato decreto n. 2 in data 21.03.2008, il capitolo di bilancio comunale vincolato alla erogazione dei predetti contributi;

Considerato che in base all'art.2 comma c) della citata Ordinanza 1/2007 il contributo erogabile per la riparazione o la sostituzione di beni mobili registrati è pari al 50% della spesa ammessa e conseguentemente pari a € 1.587,38;

decreta

Art. 1  
(Contributo)

Al Comune di San Biagio di Callalta è assegnata la somma € 1.587,38, costituente il saldo per la liquidazione dei danni

subiti da soggetti privati nonché dai titolari di attività produttive i cui immobili siano stati distrutti in tutto o in parte, al fine di favorire la ripresa di dette attività.

**Art. 2**  
(Altre disposizioni)

Sono richiamate, in quanto compatibili, le ulteriori disposizioni di cui agli articoli 3, 4, 5, 6 e 7 del decreto commissariale n. 12 in data 13.05.2008.

**Art. 3**  
(Pubblicazione)

Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, nonché sull'apposito sito del Commissario delegato per l'emergenza concernente gli eventi meteorologici del 26 settembre 2007 nel territorio della Regione Veneto.

Il Commissario delegato  
Ing. Mariano Carraro

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA CONCERNENTE GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI DEL 26 SETTEMBRE 2007, MARGHERA - VENEZIA

**Decreto n. 31 del 22 luglio 2010**

**Opcm n. 3621/2007. Progetto: "Comune di Venezia. Piano delle Acque: interventi per ridurre il rischio idraulico. 1<sup>a</sup> Fase". ID 244/247-367-368-515. Approvazione nuovo quadro economico.**

Il Commissario delegato

Premesso che:

- con decreto commissariale n. 11 in data 24.4.2008 è stato approvato il progetto definitivo trasmesso dal Comune di Venezia denominato ID 244.248 "Piano delle Acque. Interventi per ridurre il rischio idraulico. 1<sup>a</sup> Fase", per l'importo di € 1.100.000,00, a seguito del parere espresso in Conferenza di Servizi il 31.3.2008;

Preso atto che:

- ai sensi del decreto commissariale n. 20/2008, con il quale è stato approvato lo schema di disciplinare per la regolamentazione dei rapporti con i soggetti che realizzano gli interventi approvati dal Commissario delegato, in data 12.3.2009 è stato sottoscritto il disciplinare regolante i rapporti tra la Struttura Commissariale ed il soggetto realizzatore Comune di Venezia;

- il quadro economico dell'intervento approvato con il citato decreto commissariale n. 43/2008 risulta così suddiviso:

A	Somme a base dell'appalto	Importo
	Lavori a misura	697.792,69
	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	20.933,78
	Totale lavori soggetti a ribasso d'asta (A)	718.726,47

B	Somme a disposizione	
1	Lavori in economia (previsti in progetto ed esclusi dall'appalto)	20.000,00
2	Rilievi, accertamenti ed indagini (O.f.c.)	25.000,00
3	Spostamento sottoservizi (O.f.c.)	20.000,00
4	Imprevisti	53.906,53
5	Acquisizione aree o immobili	0,00
6	Accantonamento Art. 133 D.lgs 163/2006	0,00
7.a	Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti (D. Lgs 163/2006)	86.247,18
7.b	Incentivo art. 92 c. 5 D.lgs 163/2006	14.374,53
8	Spese per attività di consulenza o di supporto (strumenti, collaborazioni, ecc.)	0,00
9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	0,00
10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	0,00
11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto e collaudi tecnico amministrativo, statico e collaudi specialistici	18.000,00
12	Iva: 20% su A)	143.745,29
	Totale somme a disposizione (B)	381.273,53
	Importo totale del progetto (A+B)	1.100.000,00

Preso atto che:

- con Delibera del Consiglio comunale n. 140/2008 in data 26.11.2008 di assestamento del Bilancio di Previsione 2008 è stato integrato il finanziamento dell'intervento in oggetto, portando l'impegno previsto nel Bilancio di Previsione 2008 approvato con Delibera del Consiglio comunale di Venezia n. 37/2008 in data 28.3.2008 da € 1.100.000,00 a € 2.000.000,00;

Richiamata:

- la Deliberazione della Giunta comunale n. 344/2153 in data 2.7.2009 con la quale è stato approvato un nuovo Quadro Economico che prende atto dell'unificazione della 2<sup>a</sup> Fase dell'intervento in un unico intervento all'interno della 1<sup>a</sup> Fase, per una spesa complessiva di € 2.000.000,00 rispetto a quanto precedentemente finanziato;

- la Determina dirigenziale n. 2123 in data 27.8.2009 con la quale è stata approvata la perizia suppletiva e di variante che recepisce le variazioni del complesso degli interventi previsti dal progetto in appalto ed il nuovo quadro economico;

Preso atto che:

- dall'originario progetto definitivo è stato stralciato l'intervento ID 248 "Pulizia della condotta fognaria acque bianche in Via Pacinotti", perché connesso al più ampio intervento della "Macroisola" di Porto Marghera;

- all'originario progetto definitivo sono stati integrati i seguenti interventi:

- Id 367 "Rifacimento del collegamento idraulico tra i fossi di guardia di Via Orlanda ed il collettore di Campalto";
- Id 368 "Realizzazione di un nuovo collettore lungo Via Asseggiano da Via Macello alla Sfmr";
- Id 515 Realizzazione di un nuovo fossato per uno sviluppo

di 325 m e la posa di un nuovo collettore lungo via Perlan con recapito nel rio Cimetto;

Ritenuto di approvare il nuovo quadro economico, come di seguito stabilito:

A	Somme a base dell'appalto	Importo
	Lavori a misura	785.661,37
	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	25.141,16
	Totale lavori (A)	810.802,53
B	Somme a disposizione	
1.a	Lavori in economia (previsti in progetto ed esclusi dall'appalto)	60.000,00
1.b	Lavori complementari (iva compresa)	410.266,00
2	Rilievi, accertamenti ed indagini	69.817,13
3	Allacciamenti e servizi pubblici	346.000,00
4	Imprevisti	25.000,00
5	Acquisizione aree o immobili	0,00
6	Accantonamento Art. 133 D.lgs 163/2006	0,00
7.a	Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti (D.lgs 163/2006)	126.358,57
7.b	Incentivo art. 92 c. 5 D. Lgs 163/2006	23.675,43
8	Spese per attività di consulenza o di supporto (strumenti, collaborazioni, ecc.)	0,00
9.a	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	0,00
9.b	Oneri per la struttura commissariale (Opcm 3621/2007, D.C. n. 20/2008)	20.000,00
10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	0,00
11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto e collaudi tecnico amministrativo, statico e collaudi specialistici	27.000,00
12	Iva al 10% su A)	81.000,00
	Totale somme a disposizione (B)	1.189.197,48
	Importo totale del progetto (A+B)	2.000.000,00

Vista la Lr 07.11.2003, n. 27 e s.m.i;

decreta

1) è approvato l'aggiornamento del quadro economico del progetto ID 244-247, 367 e 368 "Piano delle Acque: Interventi per ridurre il rischio idraulico - 1<sup>a</sup> Fase", come di seguito riportato:

A	Somme a base dell'appalto	Importo
	Lavori a misura	785.661,37
	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	25.141,16
	Totale lavori (A)	810.802,53
B	Somme a disposizione	
1.a	Lavori in economia (previsti in progetto ed esclusi dall'appalto)	60.000,00
1.b	Lavori complementari (iva compresa)	410.266,00
2	Rilievi, accertamenti ed indagini	69.817,13

3	Allacciamenti e servizi pubblici	346.000,00
4	Imprevisti	25.000,00
5	Acquisizione aree o immobili	0,00
6	Accantonamento Art. 133 D.lgs 163/2006	0,00
7.a	Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti (D. Lgs 163/2006)	126.358,57
7.b	Incentivo art. 92 c. 5 D. Lgs 163/2006	23.675,43
8	Spese per attività di consulenza o di supporto (strumenti, collaborazioni, ecc.)	0,00
9.a	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	0,00
9.b	Oneri per la struttura commissariale (Opcm 3621/2007, D.C. n. 20/2008)	20.000,00
10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	0,00
11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto e collaudi tecnico amministrativo, statico e collaudi specialistici	27.000,00
12	Iva al 10% su A)	81.000,00
	Totale somme a disposizione (B)	1.189.197,48
	Importo totale del progetto (A+B)	2.000.000,00

2) sono confermate le disposizioni indicate nel precedente decreto n. 11 in data 24.4.2008 di approvazione del progetto;

3) è conseguentemente modificato il disciplinare regolante i rapporti tra la Struttura Commissariale ed il soggetto attuatore sottoscritto in data 12.3.2009;

4) il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BurV) e sull'apposito sito del Commissario delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007 che hanno colpito parte del territorio della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato  
Ing. Mariano Carraro

## Statuti

COMUNE DI RONCADE (TREVISO)

**Modifica degli artt. 20 e 79 del vigente statuto comunale con Delibera di Consiglio comunale n. 75 del 29.10.2009.**

Con Delibera di Consiglio comunale n. 75 del 29.10.2009 sono stati modificati i sottoelencati articoli 20 e 79 del vigente Statuto comunale:

Articolo Vigente

Art. 20. Procedura di revisione dello statuto.

Le proposte di modifica e abrogazione sono rimesse al Sindaco ed ai Consiglieri comunali, nonché al Segretario comunale, il quale ne dà pubblico avviso nelle forme previste dal regolamento.

## Articolo Modificato:

Art. 20. Procedura di revisione dello statuto.

Le proposte di modifica e abrogazione sono rimesse al Sindaco ed ai Consiglieri comunali, nonché al Segretario comunale, il quale ne dà pubblico avviso nelle forme previste per i regolamenti.

## Articolo Vigente

Art.79. Elezione

Il Consiglio comunale elegge il Difensore civico previo invito pubblico del Sindaco a presentare le candidature, contenente l'indicazione dei requisiti richiesti, delle funzioni da esercitare e della relativa indennità. Nell'avviso sono precisati le modalità ed il termine per la presentazione delle candidature, corredate dalla dichiarazione attestante il possesso dei requisiti richiesti e dal curriculum dei titoli e delle attività ed incarichi svolti. L'avviso è pubblicato all'albo, sulla stampa locale ed è inviato alle associazioni di partecipazione popolare.

## Articolo Modificato:

Art.79. Elezione

Il Consiglio comunale elegge il Difensore civico previo invito pubblico del Sindaco a presentare le candidature, contenente l'indicazione dei requisiti richiesti, delle funzioni da esercitare e della relativa indennità. Nell'avviso sono precisati le modalità ed il termine per la presentazione delle candidature, corredate dalla dichiarazione attestante il possesso dei requisiti richiesti e dal curriculum dei titoli e delle attività ed incarichi svolti. L'avviso è pubblicato all'albo, sul sito web comunale ed è inviato alle associazioni di partecipazione popolare.

## COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO (TREVISO)

**Statuto del Comune di San Pietro di Feletto, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 29.05.2000, integrato con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 30.06.2000, modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 27.02.2010.**

Il sottoscritto Segretario comunale, dott. Alessandro Androsani, ai sensi dell'art. 101 dello Statuto comunale, certifica che il presente Statuto è entrato in vigore il 14.05.2010, dopo la sua pubblicazione all'Albo pretorio dell'ente, per trenta giorni.

Il Segretario comunale  
Dott. Alessandro Androsani

## Sommaro

## Titolo I - Principi fondamentali e programmatici

- Art. 1 - Principi fondamentali
- Art. 2 - Territorio
- Art. 3 - Simboli ufficiali e loro utilizzo
- Art. 4 - Albo pretorio
- Art. 5 - Rapporti con la Regione, Provincia ed altri Enti

- Art. 6 - Funzioni
- Art. 7 - Sviluppo sociale
- Art. 8 - Assetto ed utilizzo del territorio
- Art. 9 - Sviluppo economico

## Titolo II - Organi del Comune

## Art. 10 - Organi del Comune

## Capo I - Il Consiglio comunale

- Art. 11 - Elezione e composizione
- Art. 12 - Durata in carica
- Art. 13 - Funzioni
- Art. 14 - Attribuzioni
- Art. 15 - Prima seduta del Consiglio comunale
- Art. 16 - Presentazione delle linee programmatiche
- Art. 17 - Convocazione
- Art. 18 - Numero legale per la validità delle sedute (quorum strutturale)
- Art. 19 - Numero legale per la validità delle deliberazioni (quorum funzionale)
- Art. 20 - Pubblicità delle sedute
- Art. 21 - Votazioni
- Art. 22 - Presidenza delle sedute consiliari
- Art. 23 - Verbalizzazione delle sedute consiliari
- Art. 24 - Pubblicazione delle deliberazioni

## Capo II - I Consiglieri comunali

- Art. 25 - I Consiglieri comunali
- Art. 26 - Eleggibilità, ineleggibilità ed incompatibilità dei Consiglieri comunali
- Art. 27 - Doveri dei Consiglieri comunali
- Art. 28 - Diritti dei Consiglieri comunali
- Art. 29 - Dimissioni, sospensione, decadenza, decesso e surroga dei Consiglieri comunali
- Art. 30 - Consigliere anziano
- Art. 31 - Gruppi consiliari e Conferenza dei Capigruppo

## Capo III - Commissioni

- Art. 32 - Commissioni consiliari

## Capo IV - La Giunta comunale

- Art. 33 - La Giunta comunale
- Art. 34 - Composizione e presidenza
- Art. 35 - Ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di Sindaco e di Assessore
- Art. 36 - Anzianità degli Assessori
- Art. 37 - Durata in carica
- Art. 38 - Sfiducia
- Art. 39 - Dimissioni del Sindaco
- Art. 40 - Cessazione dei singoli Assessori
- Art. 41 - Funzioni e attribuzioni
- Art. 42 - Funzionamento

## Capo V - Sindaco

- Art. 43 - Funzioni

- Art. 44 - Attribuzioni di amministrazione
- Art. 45 - Attribuzioni di vigilanza
- Art. 46 - Attribuzioni organizzatorie
- Art. 47 - Delegazioni del Sindaco
- Art. 48 - Attribuzioni per le funzioni statali
- Art. 49 - Sospensione e decadenza
- Art. 50 - Funzioni sostitutive

#### Titolo III - Organi burocratici

- Art. 51 - Principi e criteri direttivi
- Art. 52 - Il Segretario
- Art. 53 - Direttore generale
- Art. 54 - Compiti del Direttore generale
- Art. 55 - Responsabili degli uffici e dei servizi

#### Titolo IV - Uffici e servizi

##### Capo I - Uffici

- Art. 56 - Organizzazione degli uffici e dei servizi
- Art. 57 - Organizzazione del lavoro

##### Capo II - Servizi

- Art. 58 - Servizi pubblici

#### Titolo V - Forme associative e di Cooperazione fra Enti

- Art. 59 - Principi di cooperazione
- Art. 60 - Convenzioni
- Art. 61 - Consorzi
- Art. 62 - Accordi di programma
- Art. 63 - Unione di Comuni
- Art. 64 - Esercizio associato di funzioni e servizi

#### Titolo VI - Partecipazione popolare

##### Capo I - Istituti di partecipazione

- Art. 65 - Organismi e forme associative di partecipazione
- Art. 66 - Valorizzazione dell'associazionismo e del volontariato
- Art. 67 - Albo comunale delle Associazioni e di altri Organismi a base associativa e di volontariato

##### Capo II - Partecipazione collaborativa

- Art. 68 - Istanze, petizioni, interrogazioni
- Art. 69 - Proposte
- Art. 70 - Diritto di iniziativa
- Art. 71 - Procedura per l'approvazione della proposta di iniziativa

##### Capo III - Partecipazione popolare

- Art. 72 - Referendum
- Art. 73 - Effetti del referendum
- Art. 74 - Disciplina del referendum
- Art. 75 - Consultazioni su atti fondamentali

#### Capo IV - Partecipazione difensiva

- Art. 76 - Pubblicità degli atti
- Art. 77 - Diritto di accesso e di informazione
- Art. 78 - Azione popolare

#### Titolo VII - Difensore Civico

- Art. 79 - Istituzione
- Art. 80 - Attribuzioni
- Art. 81 - Nomina
- Art. 82 - Durata in carica, decadenza e revoca
- Art. 83 - Mezzi e prerogative
- Art. 84 - Rapporti con gli organi comunali
- Art. 85 - Indennità di funzione

#### Titolo VIII - Finanza e contabilità

- Art. 86 - Programmazione di bilancio e verifica dei programmi
- Art. 87 - Programma delle opere pubbliche e degli investimenti
- Art. 88 - Risorse per la gestione corrente
- Art. 89 - Risorse per gli investimenti
- Art. 90 - Gestione del patrimonio
- Art. 91 - Revisione economico-finanziaria - Revisore dei Conti
- Art. 92 - Rendiconto della gestione
- Art. 93 - Appalti e contratti
- Art. 94 - Controllo della gestione
- Art. 95 - Tesoreria e riscossione

#### Titolo IX - Funzione normativa

##### Capo I - Regolamenti

- Art. 96 - Ambito di applicazione
- Art. 97 - Procedimento di formazione

##### Capo II - Ordinanze

- Art. 98 - Ordinanze ordinarie
- Art. 99 - Ordinanze straordinarie

#### Titolo X - Norme transitorie e finali

- Art. 100 - Revisione dello Statuto
- Art. 101 - Entrata in vigore

#### Titolo I

##### Principi fondamentali e programmatici

#### Art. 1

##### Principi fondamentali

1. La Comunità Felettana è Comune autonomo, dotato di autonomia statutaria normativa, organizzativa, amministrativa e di potestà regolamentare, nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione, dalle Leggi generali della Repubblica Italiana, dalle Leggi della Regione, che ne determinano le funzioni,

dalla Carta Europea delle Autonomie Locali e dalle norme del presente Statuto.

2. Il Comune rappresenta e cura i bisogni e gli interessi della propria comunità, ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico e garantisce la partecipazione dei cittadini, singoli od associati, alle scelte politiche.

3. Il Comune, dotato di autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica, ispira la propria attività al raggiungimento dei seguenti preminenti obiettivi:

- a. affermazione dei valori umani della persona, della famiglia, dell'istruzione scolastica a qualsiasi livello pubblica e privata;
- b. soddisfacimento dei bisogni della comunità ed in particolare dei giovani, degli anziani e dei più deboli;
- c. promozione delle condizioni per rendere effettivi i diritti di tutti i cittadini;
- d. promozione di azioni dirette all'applicazione del principio delle pari opportunità fra uomo e donna;
- e. valorizzazione del territorio e promozione del suo sviluppo sostenibile;
- f. valorizzazione delle attività culturali, delle tradizioni locali e del tempo libero.

#### Art. 2 Territorio

1. Il Comune di San Pietro di Feletto, che prende il nome dall'antica "Pieve", importante centro della Cristianità, comprende la superficie del territorio nazionale delimitata con il piano topografico di cui all'Art. 9 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228 approvato dall'Istituto Centrale di Statistica.

2. Il territorio di cui al comma 1 comprende le frazioni di:

- a. Rua di Feletto, frazione Capoluogo, ubicata al centro del territorio comunale ove è situato il Palazzo Municipale e hanno sede gli organi istituzionali;
- b. Bagnolo;
- c. San Michele di Feletto;
- d. San Pietro di Feletto;
- e. Santa Maria di Feletto.

3. Le modificazioni alla circoscrizione territoriale sono apportate con legge regionale ai sensi dell'articolo 133 della Costituzione, sentite le popolazioni interessate.

#### Art. 3 Simboli ufficiali e loro utilizzo

1. I simboli ufficiali del Comune sono:

- a. lo stemma;
- b. il gonfalone;
- c. il sigillo.

2. Lo stemma raffigura la millenaria Chiesa dedicata a S. Pietro, che ha fornito anche il nome al Comune, su sfondo azzurro con sopra una corona e sotto due rami incrociati di olivo e quercia e sotto ancora altri fregi.

3. Il gonfalone, riproduce su un drappo con il colore di sfondo bianco panna lo stemma del Comune.

4. Il sigillo, di forma circolare, al centro riporta lo stemma del Comune ed in corona la dicitura: "Comune di S. Pietro di Feletto - Provincia di Treviso".

5. La raffigurazione dello stemma deve essere stampata su tutta la carta da lettere destinata alla corrispondenza esterna, nonché su tutti gli atti e documenti rilasciati dal Comune.

6. Il Comune fa uso del gonfalone nelle cerimonie ufficiali. Il Sindaco dispone l'esibizione del gonfalone nelle cerimonie ufficiali; può disporre inoltre l'esibizione in occasione di cerimonie o pubbliche ricorrenze, quando ritenga necessario rendere ufficiale la partecipazione del Comune.

7. L'uso dello stemma, del gonfalone e del sigillo è riservato esclusivamente all'amministrazione comunale. È fatto in ogni caso divieto di utilizzare o riprodurre i predetti simboli ufficiali per fini commerciali o politici.

#### Art. 4 Albo pretorio

1. La Giunta comunale individua nella sede municipale un apposito spazio di facile accessibilità da destinare ad "Albo Pretorio" per la pubblicazione degli atti e degli avvisi che la legge, lo statuto ed i regolamenti prevedono siano portati a conoscenza del pubblico.

2. L'Ufficio Segreteria cura l'affissione degli atti e degli avvisi di cui al comma 1, certificandone, ove occorra, l'avvenuta pubblicazione.

3. Il Comune si dota di tutte le strutture, anche informatiche, idonee a garantire la pubblicità e la trasparenza dei propri atti, nel rispetto della Legge.

#### Art. 5 Rapporti con la Regione, Provincia ed altri Enti

1. Il Comune, nell'ambito della propria autonomia ed in rapporto di pari dignità con altri enti pubblici territoriali, coopera con la Regione Veneto e la Provincia di Treviso e concorre alla formazione di tutti gli strumenti programmatici sovracomunali che interessano il proprio territorio e lo sviluppo civile, sociale ed economico della propria comunità.

2. Il Comune opera con la Provincia in modo coordinato e con interventi complementari, al fine di soddisfare gli interessi sovracomunali della popolazione.

3. Il Comune collabora inoltre con altri Comuni ed Enti interessati per una coordinata formazione dei piani e dei programmi comunali e per la gestione associata di uno o più servizi pubblici.

#### Art. 6 Funzioni

1. Il Comune è titolare di funzioni proprie e di funzioni conferite sulla base del principio della sussidiarietà. Esercita altresì le funzioni attribuite o delegate da leggi statali o regionali, concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e nei programmi dello Stato, della Regione e della Provincia e promuove, per quanto di propria competenza, la loro specificazione ed attuazione.

2. Il Comune esercita tutte le funzioni idonee a soddisfare gli interessi, i bisogni e le esigenze della comunità, con l'obiettivo di raggiungere e consolidare, con il metodo della programmazione, quei valori che consentono una migliore qualità della vita, nel rispetto delle leggi statali e regionali.

3. Per le sue funzioni ed azioni il Comune applica il principio della trasparenza, finalizzato all'efficienza, all'efficacia ed all'economicità della gestione. Gli organi del Comune attuano le loro funzioni ed attribuzioni applicando il principio della distinzione del ruolo politico e del ruolo amministrativo

4. In particolare esercita le funzioni indicate nei successivi articoli.

5. Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove lo sviluppo e le attività, svolte sia da cittadini singoli che riuniti in associazione.

#### Art. 7

##### Sviluppo sociale

1. Il Comune esercita le funzioni relative all'assistenza sociale, alla tutela del diritto alla salute, all'istruzione pubblica, allo sviluppo culturale, alla conservazione ed alla valorizzazione degli usi e costumi locali e delle proprie tradizioni storiche e culturali, allo sviluppo delle attività sportive e ricreative, all'agevolazione e al potenziamento dell'associazionismo ed al volontariato che non siano attribuite dalla legge ad altri Enti. Inoltre il Comune riconosce all'Associazione "Pro Loco" il ruolo di strumento di base per la tutela e la conoscenza dei valori naturali, artistici e culturali, nonché per la promozione dell'attività turistica e delle tipicità locali. Valorizza altresì tutte le libere forme associative presenti nel territorio comunale come ad esempio le Associazioni degli artigiani, dei commercianti, degli agricoltori, degli industriali, dei pensionati e l'associazionismo in genere con particolare riguardo alle associazioni che perseguono finalità sociali ed umanitarie.

2. Ai fini di un maggior coinvolgimento di enti, di associazioni e del volontariato, le funzioni di cui al comma 1 possono essere affidate ai medesimi.

3. Considerata la notevole vocazione emigratoria della popolazione Felettana, nell'ambito della produzione del gelato artigianale e della ristorazione, il Comune potrà farsi promotore di iniziative o di gemellaggi con città straniere, al fine di migliorare i rapporti con le località dove operano persone residenti o provenienti dal Felettano, favorire il loro inserimento nelle località dove esercitano le proprie attività e consolidare o rafforzare il legame che li lega alla terra d'origine.

#### Art. 8

##### Assetto ed utilizzo del territorio

1. Il Comune esercita, nell'ambito delle proprie competenze, le funzioni relative:

- a. alla tutela dell'ambiente, adottando strumenti per la difesa del suolo e del sottosuolo e per l'eliminazione delle cause di inquinamento atmosferico, idrico ed acustico, prestando particolare attenzione fin dalla fase della prevenzione;
- b. all'attuazione di piani e strumenti per la protezione civile;
- c. alla tutela e conservazione del patrimonio storico, artistico ed archeologico;
- d. alla disciplina dell'utilizzazione del territorio mediante la pianificazione urbanistica e la regolamentazione edilizia;

- e. allo sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica;
- f. alla pianificazione e regolamentazione della viabilità, del traffico e della circolazione;
- g. alla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria e di ogni altra opera pubblica finalizzata ad esigenze sociali della popolazione ed all'interesse pubblico e generale.

2. Il Comune favorisce e promuove il coordinamento, la collaborazione e la cooperazione con i Comuni contermini ed altri Enti, anche mediante accordi di programma, per meglio affrontare i problemi dell'ambiente, della sicurezza della viabilità intercomunale, degli insediamenti produttivi e residenziali, di strutture di pubblica utilità e di igiene del territorio.

#### Art. 9

##### Sviluppo economico

1. Spetta al Comune:

- a. regolamentare e coordinare, mediante l'attuazione dei piani previsti dalla legge, l'attività commerciale allo scopo di garantire la migliore funzionalità del settore nell'interesse della comunità;
- b. predisporre gli strumenti necessari ad un armonico sviluppo dell'artigianato e dell'attività industriale favorendo forme di associazionismo ed iniziative idonee a mantenere ed incrementare i livelli di occupazione e di reddito. Una particolare attenzione verrà riservata al settore di produzione di articoli tipici locali che, per consolidata tradizione, caratterizzano l'economia locale ed evidenzino lo spirito laborioso e creativo della Comunità felettana;
- c. promuovere, nel settore dell'agricoltura, iniziative utili a favorire forme di associazionismo e di cooperazione, nonché lo studio, la ricerca e la diffusione di nuovi sistemi e tecnologie per la produzione agricola, con particolare riguardo al campo vitivinicolo, nel rispetto dell'equilibrio chimico, fisico e biologico del suolo, favorire inoltre la permanenza e la formazione di aziende diretto-coltivatrici;
- d. favorire la vocazione turistica della zona mediante la promozione agrituristica ed il patrocinio di iniziative miranti alla valorizzazione dei pregiati vini locali - il Comune di San Pietro è una delle tappe fondamentali e primarie della "Strada del Prosecco e vini dei colli Conegliano-Valdobbiadene" - ed a far conoscere e visitare le stupende località paesaggistiche collinari del territorio, abbellite da notevoli monumenti di rilevanza storica ed artistica.

#### Titolo II

##### Organi del Comune

#### Art. 10

##### Organi del Comune

1. Sono organi di governo del Comune il Consiglio comunale, la Giunta comunale, il Sindaco; sono organi di rilevanza interna i gruppi consiliari, la conferenza dei capigruppo e le commissioni consiliari; sono organi di direzione e responsabilità amministrativa il Segretario, il Direttore generale, se nominato, ed i Responsabili degli uffici e dei servizi.

2. Gli organi di cui al comma 1 esercitano le funzioni e le attribuzioni loro conferite dalla legge e dallo statuto,

ispirando la loro azione ai principi di efficienza, trasparenza, efficacia ed economicità.

Capo I  
Il Consiglio comunale

Art. 11  
Elezione e composizione

1. Le norme relative alla composizione, all'elezione, alle cause di ineleggibilità ed incompatibilità, nonché alla decadenza dei Consiglieri comunali sono stabilite dalla legge.

2. La Legge stabilisce gli obblighi di astensione e responsabilità degli Amministratori.

Art. 12  
Durata in carica

1. La durata in carica del Consiglio comunale è stabilita dalla legge.

2. Il Consiglio comunale rimane in carica fino all'elezione del nuovo, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili.

3. Il Consiglio comunale rimane altresì in carica per gli atti urgenti ed improrogabili e fino alla elezione del nuovo, anche in caso di un suo scioglimento anticipato a seguito di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco. In tali casi sino alle elezioni successive le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vice Sindaco.

Art. 13  
Funzioni

1. Il Consiglio comunale è dotato di autonomia funzionale ed organizzativa. Il regolamento ne determina il suo funzionamento.

2. Il Consiglio comunale:

- a. rappresenta l'intera comunità;
- b. assicura e garantisce lo sviluppo positivo dei rapporti e la cooperazione con i soggetti pubblici e privati e con gli istituti di partecipazione attraverso opportune iniziative ed azioni di collegamento, di consultazione e di coordinamento;
- c. determina l'indirizzo politico, sociale ed economico dell'attività amministrativa e ne controlla l'attuazione;
- d. opera le scelte fondamentali della programmazione comunale e ne stabilisce gli indirizzi generali, perseguendo il raccordo con la programmazione provinciale, regionale e statale;
- e. svolge le sue funzioni conformandosi ai principi stabiliti nel presente statuto e nelle norme regolamentari, individuando gli obiettivi e le finalità da raggiungere, nonché la destinazione delle risorse e degli strumenti necessari alla propria azione;
- f. impronta la sua azione ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità al fine di assicurare il buon andamento e l'imparzialità;
- g. ispira la propria azione al principio della solidarietà.

Art. 14  
Attribuzioni

1. Il Consiglio comunale:

- a. esercita le attribuzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo con l'adozione degli Atti fondamentali previsti dalla legge e dai principi generali dell'ordinamento giuridico;
- b. esercita l'autonomia impositiva, finanziaria e la potestà regolamentare nell'ambito delle leggi di coordinamento della finanza pubblica;
- c. definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni. Tali indirizzi dovranno essere formulati entro un termine che consenta al Sindaco di provvedere alle suddette nomine e designazioni;
- d. nomina, designa e revoca i propri rappresentanti, anche estranei al Consiglio comunale, presso Enti, Aziende ed Istituzioni ad esso espressamente demandati dalla Legge. Le nomine e le designazioni devono essere effettuate entro 45 giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio comunale;
- e. nomina, designa e revoca i propri rappresentanti nelle commissioni e negli organismi previsti dalla Legge e dagli statuti;
- f. conferisce la cittadinanza onoraria a chi si sia particolarmente distinto nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, dell'istruzione, dello sport, con iniziative di carattere sociale, assistenziale, filantropico o scientifico-divulgativo di alto valore sociale.

2. Il Consiglio comunale non può delegare l'esercizio delle proprie attribuzioni.

Art. 15  
Prima seduta del Consiglio comunale

1. Il Sindaco neo eletto dispone la convocazione della prima seduta del Consiglio comunale entro il termine perentorio di 10 giorni dalla proclamazione degli eletti, con avvisi da consegnarsi almeno 5 giorni prima della seduta, che comunque deve avvenire entro 10 giorni dalla convocazione. In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione, provvede in via sostitutiva il Prefetto.

2. La prima seduta del nuovo Consiglio comunale è riservata alla:

- a. convalida del Sindaco e dei Consiglieri comunali eletti;
- b. giuramento del Sindaco;
- c. comunicazione da parte del Sindaco della composizione della nuova Giunta comunale e dell'Assessore incaricato a svolgere le funzioni di Vice Sindaco;
- d. elezione, fra i suoi componenti, della commissione elettorale comunale.

3. La seduta, presieduta dal Sindaco, è pubblica e la votazione è palese. Ad essa possono partecipare i Consiglieri comunali delle cui cause ostative si discute.

4. Per la validità della seduta e della deliberazione relative alla convalida degli eletti si applicano le norme previste, rispettivamente, dagli articoli 18 e 19.

5. Non si fa luogo ad altri adempimenti, se non dopo aver proceduto alle eventuali surrogazioni dei Consiglieri comunali.

6. L'iscrizione all'ordine del giorno della convalida degli eletti comprende anche l'eventuale surrogazione degli inleggibili e l'avvio del procedimento per la decadenza degli incompatibili.

#### Art. 16

##### Presentazione delle linee programmatiche

1. Entro 60 giorni dalla data delle elezioni, il Sindaco presenta al Consiglio comunale un documento contenente le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

#### Art. 17

##### Convocazione

1. Il Consiglio comunale si riunisce in sedute ordinarie o d'urgenza.

2. Il Sindaco formula l'ordine del giorno sentita, possibilmente, la Conferenza dei Capigruppo.

3. Il Consiglio comunale è convocato in seduta ordinaria o d'urgenza dal Sindaco.

4. In seduta ordinaria, il Consiglio comunale è convocato con preavviso di 5 giorni.

5. In caso d'urgenza, il Consiglio comunale può essere convocato con preavviso di almeno ventiquattro ore.

6. Le sedute del Consiglio comunale sono presiedute dal Sindaco ed in sua assenza o impedimento dal Vice Sindaco ed in assenza o impedimento anche di quest'ultimo dall'Assessore che segue in ordine di nomina.

#### Art. 18

##### Numero legale per la validità delle sedute (Quorum strutturale)

1. Il Consiglio comunale si riunisce validamente con la presenza di almeno 6 Consiglieri comunali, comprendendo in tale cifra anche il Sindaco.

2. Non concorrono a determinare la validità dell'adunanza i Consiglieri comunali:

- a. obbligati ad astenersi per legge dal prendere parte alle deliberazioni;
- b. che escono dalla sala prima della votazione e che espressamente dichiarano di non votare.

#### Art. 19

##### Numero legale per la validità delle deliberazioni (Quorum funzionale)

1. Nessuna deliberazione è valida se non viene adottata in seduta regolarmente costituita ai sensi del precedente Art. 18 e se non ottiene la maggioranza assoluta dei votanti, salvo i casi in cui la legge o lo statuto richiedano una maggioranza speciale.

2. Per le nomine o le designazioni, qualora la legge e lo statuto non dispongano diversamente, la votazione avviene in forma palese su designazione dei Capigruppo consiliari in proporzione alla consistenza numerica dei Consiglieri comunali di maggioranza e di minoranza. In caso di mancato accordo, le nomine o le designazioni avvengono con voto limitato ad un

solo nominativo. In quest'ultimo caso risultano validamente nominati o designati coloro che avranno ottenuto il maggior numero di voti ed a parità di voti i più anziani di età, fatta salva la riserva di posti per le minoranze consiliari prevista dalla legge.

3. Non si computano per determinare la maggioranza dei votanti:

- a. coloro che si astengono dal voto;
- b. coloro che escono dalla sala prima della votazione e che espressamente dichiarano di non votare.

4. Nei casi di urgenza, le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.

#### Art. 20

##### Pubblicità delle sedute

1. Le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche.

2. La legge stabilisce i casi in cui il Consiglio comunale si riunisce in seduta segreta.

#### Art. 21

##### Votazioni

1. Le votazioni hanno luogo con voto palese.

2. La legge stabilisce i casi in cui il Consiglio comunale vota a scrutinio segreto.

#### Art. 22

##### Presidenza delle sedute consiliari

1. Chi presiede la seduta del Consiglio comunale è investito del potere di far rispettare l'ordine, l'osservanza delle leggi, dello statuto e dei regolamenti, la regolarità delle discussioni e delle deliberazioni ed ha facoltà di sospendere e sciogliere la seduta.

2. Nelle sedute pubbliche, dopo aver dato gli opportuni avvertimenti, il presidente può ordinare che venga espulso chiunque sia causa di disordini.

#### Art. 23

##### Verbalizzazione delle sedute consiliari

1. Il Segretario partecipa alle riunioni del Consiglio comunale e cura la redazione del verbale che sottoscrive insieme a chi presiede la seduta.

2. Qualora il Segretario sia interessato all'argomento in trattazione e debba allontanarsi dall'aula, si deve procedere alla nomina di un segretario scelto dal Presidente fra i Consiglieri comunali presenti alla seduta.

3. Il processo verbale indica i punti principali della discussione ed il risultato della votazione.

4. Ogni Consigliere comunale ha il diritto di far constare nel verbale il proprio voto e i motivi del medesimo.

5. Il regolamento per il funzionamento del Consiglio stabilisce:

- a. le modalità di approvazione del processo verbale e dell'inserimento in esso delle rettifiche eventualmente richieste dai Consiglieri comunali;
- b. le modalità secondo cui il verbale può darsi per letto.

Art. 24  
Pubblicazione delle deliberazioni

1. Le deliberazioni del Consiglio comunale sono pubblicate nei tempi e nei modi previsti dalla legge.

Capo II  
I Consiglieri comunali

Art. 25  
I Consiglieri comunali

1. La posizione giuridica, le funzioni, le dimissioni, la sospensione, la rimozione e la sostituzione dei Consiglieri comunali sono regolati dalla legge.

2. Ciascun Consigliere comunale rappresenta, senza vincolo di mandato, l'intera comunità, alla quale costantemente risponde, dovendo perseguire il bene comune al di sopra ed al di fuori degli interessi personali, di parte o di categoria.

3. I Consiglieri comunali entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio comunale la relativa deliberazione.

4. L'entità ed i tipi di indennità spettanti ai Consiglieri comunali sono stabiliti dalla legge.

Art. 26  
Eleggibilità, ineleggibilità ed incompatibilità dei Consiglieri comunali

1. Il sistema di elezione, il numero, i requisiti di eleggibilità ed i casi di ineleggibilità e di incompatibilità dei Consiglieri comunali sono stabiliti dalla legge.

2. Ai Consiglieri comunali è vietato ricoprire ed assumere consulenze presso Enti ed Istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza del Comune.

Art. 27  
Doveri dei Consiglieri comunali

1. I Consiglieri comunali hanno il dovere di partecipare alle sedute del Consiglio comunale e delle commissioni cui fanno parte.

2. I Consiglieri comunali che, senza giustificato motivo, non intervengono a n. 3 sedute consiliari consecutive sono dichiarati decaduti.

3. La decadenza è dichiarata dal Consiglio comunale.

4. Qualora si verifichi l'ipotesi di cui al comma 2, il Sindaco, d'ufficio o su istanza di un qualsiasi Consigliere o di qualunque elettore del Comune, avvia, entro 15 giorni dalla richiesta, la procedura di decadenza. A tale fine rivolge invito al Consigliere interessato a presentare, entro 15 giorni dalla notifica di avvio del procedimento, le proprie giustificazioni.

5. Il Consiglio comunale, nei successivi 15 giorni, si pronuncia e, nel caso in cui ritenga non accoglibili le giustificazioni presentate o in caso di inerzia dello stesso Consigliere, dichiara la decadenza, procedendo contestualmente alla surrogazione.

6. I Consiglieri comunali sono tenuti al segreto d'ufficio nei casi specificatamente determinati dalla legge.

7. I Consiglieri comunali sono tenuti ad eleggere un domicilio nel territorio comunale.

Art. 28  
Diritti dei Consiglieri comunali

1. I Consiglieri comunali:

- esercitano il diritto di iniziativa deliberativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio comunale, ivi compresi lo statuto ed i regolamenti;
- possono formulare interrogazioni, interpellanze e mozioni;
- esercitano l'attività di controllo nei modi stabiliti dalla legge;
- hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune e dalle Aziende ed Enti da esso dipendenti tutte le notizie ed informazioni utili all'espletamento del mandato.

2. L'esercizio dei diritti di cui al comma 1 è disciplinato con apposito regolamento.

3. Il Comune, nella tutela dei propri diritti ed interessi, assicura l'assistenza in sede processuale ai Consiglieri comunali, agli Assessori ed al Sindaco che si trovino implicati, in conseguenza di fatti ed atti connessi all'espletamento delle funzioni, in procedimenti di responsabilità civile e penale in ogni stato e grado del giudizio, purché non ci sia conflitto di interesse con il Comune.

4. In caso di sentenza definitiva di condanna il Comune richiederà all'amministratore condannato gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni ordine di giudizio.

Art. 29  
Dimissioni, sospensione, decadenza, decesso e surroga dei Consiglieri comunali

1. Le dimissioni dei Consiglieri comunali, indirizzate al rispettivo Consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'Ente nell'ordine temporale di presentazione. Le dimissioni non presentate personalmente devono essere autenticate ed inoltrate al protocollo per il tramite di persona delegata con atto autenticato in data non anteriore a cinque giorni. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei Consiglieri dimissionari, con separata deliberazione, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo.

2. Nel caso di sospensione di un Consigliere comunale adottata ai sensi di legge, il Consiglio, nella prima adunanza successiva alla notifica del provvedimento di sospensione, procede alla temporanea sostituzione affidando la supplenza per l'esercizio delle funzioni di Consigliere al candidato della stessa lista che ha riportato, dopo gli eletti, il maggior numero di voti. La supplenza ha termine con la cessazione della sospensione. Qualora sopravvenga la decadenza, si fa luogo alla surrogazione con la medesima persona.

3. Quando le dimissioni riguardino metà o più dei Consiglieri comunali assegnati, il Sindaco non può procedere alla convocazione del Consiglio comunale per la surroga dei Consiglieri comunali dimissionari, ma deve darne immediata comunicazione al Prefetto per i conseguenti adempimenti.

4. Nel caso di decesso di un Consigliere, il Consiglio comunale, nella prima adunanza successiva alla morte, procede alla sua sostituzione con il candidato della stessa lista che ha riportato, dopo gli eletti, il maggior numero di voti.

Art. 30  
Consigliere anziano

1. È Consigliere anziano colui che nelle elezioni amministrative comunali ha ottenuto la maggior cifra individuale, costituita dal numero dei voti di lista aumentata dei voti di preferenza, con esclusione del Sindaco neo eletto e dei candidati alla carica di Sindaco proclamati Consiglieri. A parità di cifra individuale, la carica spetta al più anziano di età.

Art. 31  
Gruppi consiliari e Conferenza dei Capigruppo

1. I Consiglieri comunali eletti nella medesima lista, formano un gruppo consiliare. Nel caso che una lista presentata alle elezioni abbia avuto eletto un solo Consigliere comunale, a questi sono riconosciute le prerogative e la rappresentanza spettanti ad un gruppo consiliare. I gruppi consiliari designano il proprio Capogruppo, dandone comunicazione al Segretario comunale.

2. I Capigruppo, o loro sostituti temporaneamente delegati, con il Sindaco costituiscono la Conferenza dei Capigruppo.

3. Nelle more della designazione, i Capigruppo sono individuati nei Consiglieri comunali, non componenti la Giunta comunale, che abbiano riportato la più alta cifra individuale per ogni lista.

Capo III  
Commissioni

Art. 32  
Commissioni consiliari

1. Al fine del miglior esercizio delle sue funzioni, il Consiglio comunale può avvalersi di commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale, su proposta dei Capigruppo consiliari.

2. Per la predisposizione e/o modifica di regolamenti, il Consiglio comunale si avvale di commissione costituita con le modalità di cui sopra.

3. Dette commissioni possono essere temporanee e permanenti e saranno disciplinate nei poteri, nell'organizzazione e nelle forme di pubblicità dei lavori, dal regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

4. Le commissioni possono invitare ai propri lavori rappresentanti di organismi associativi e delle forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti.

Capo IV  
La Giunta comunale

Art. 33  
La Giunta comunale

1. La Giunta comunale, che collabora con il Sindaco ed entra in funzione dopo la comunicazione di cui al precedente Art. 15, comma 2:

a. è l'organo di governo del Comune, compie gli atti rientranti nelle funzioni degli organi di governo che non siano

riservati dalla legge al Consiglio e che non ricadano nelle competenze previste dalle leggi o dal presente statuto, del Sindaco, del Segretario comunale e dei Responsabili dei servizi;

- b. impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza e della efficienza;
- c. adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del Comune nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal Consiglio comunale.

Art. 34  
Composizione e presidenza

1. La Giunta comunale è nominata dal Sindaco ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero variabile di Assessori, non superiore a 6.

2. Gli Assessori possono essere nominati anche tra cittadini non facenti parte del Consiglio comunale, in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di Consigliere comunale.

3. In caso di assenza del Sindaco, la Giunta comunale è presieduta dal Vice Sindaco o, in sua assenza, dall'Assessore che segue in ordine di nomina.

Art. 35  
Ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di Sindaco e di Assessore

1. Le cause di ineleggibilità e di incompatibilità alla carica di Sindaco e di Assessore sono stabilite dalla legge.

2. Non possono contemporaneamente far parte della Giunta comunale l'ascendente ed il discendente, i coniugi, i parenti ed affini fino al 3° grado del Sindaco.

3. Al Sindaco nonché agli Assessori è vietato ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso Enti ed Istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza del Comune.

Art. 36  
Anzianità degli Assessori

1. L'anzianità degli Assessori è determinata dall'ordine in cui è comunicata dal Sindaco al Consiglio comunale.

Art. 37  
Durata in carica

1. La Giunta comunale rimane in carica fino all'elezione del nuovo Sindaco.

2. La medesima rimane in carica fino all'elezione del nuovo Sindaco anche in caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale a seguito di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco.

Art. 38  
Sfiducia

1. La Giunta comunale risponde del proprio operato dinanzi al Consiglio comunale.

2. Il voto contrario del Consiglio comunale su una pro-

posta della Giunta comunale non comporta le dimissioni della stessa.

3. Il Sindaco e gli Assessori cessano contemporaneamente dalla carica, in caso di approvazione di una mozione di sfiducia, votata per appello nominale, con voto della maggioranza assoluta dei Consiglieri comunali assegnati al Comune.

4. Tale mozione deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri comunali assegnati, senza computare, a tal fine, il Sindaco.

5. La mozione viene posta in discussione non prima di dieci e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Essa è notificata al Sindaco ed al Consigliere anziano.

6. In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione del Consiglio comunale, il Segretario ne riferisce al Prefetto.

7. L'approvazione della mozione di sfiducia comporta lo scioglimento del Consiglio comunale e quindi la nomina di un Commissario ai sensi delle leggi vigenti.

#### Art. 39

##### Dimissioni del Sindaco

1. Le dimissioni del Sindaco determinano lo scioglimento del Consiglio comunale, devono essere presentate al Consiglio comunale, diventano efficaci ed irrevocabili trascorsi 20 giorni dalla presentazione al Consiglio.

2. Le dimissioni sono presentate per iscritto ed acquisite al protocollo comunale. Il Segretario deve darne immediata comunicazione al Prefetto per i conseguenti adempimenti.

#### Art. 40

##### Cessazione di singoli Assessori

1. Gli Assessori singoli cessano dalla carica per:

- a. morte;
- b. dimissioni;
- c. revoca della nomina;
- d. ogni altra causa prevista dalla Legge.

2. Le dimissioni da Assessore sono presentate per iscritto al Sindaco.

3. Alla sostituzione dei singoli Assessori dimissionari, deceduti o revocati provvede il Sindaco che deve darne comunicazione al Consiglio comunale. I nuovi Assessori entrano in carica a comunicazione avvenuta.

#### Art. 41

##### Funzioni e attribuzioni

1. La Giunta collabora con il Sindaco nel governo del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

2. La Giunta compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del Sindaco, del Segretario o dei Responsabili, collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio, riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

3. Compete alla Giunta l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Consiglio.

#### Art. 42

##### Funzionamento

1. L'attività della Giunta comunale è collegiale.

2. La Giunta comunale è convocata e presieduta dal Sindaco, che fissa gli oggetti all'ordine del giorno della seduta.

3. Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta comunale ed assicura l'unità dell'indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della stessa.

4. La Giunta comunale delibera con l'intervento della maggioranza dei membri in carica e a maggioranza assoluta dei voti. Nelle votazioni palesi, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

5. Alle sedute della Giunta comunale partecipa, se richiesto, senza diritto di voto, il Revisore dei Conti.

6. Le sedute della Giunta comunale non sono pubbliche, salvo diversa decisione della Giunta comunale stessa.

7. Le deliberazioni dichiarate immediatamente eseguibili sono adottate con il voto espresso della maggioranza degli Assessori assegnati, nel numero fissato dal precedente articolo 34.

8. Ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta comunale deve essere corredata dal parere, in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria, quest'ultimo se dovuto. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

9. Il Segretario partecipa alle riunioni della Giunta comunale, cura la redazione dei verbali delle deliberazioni, che deve essere sottoscritto dal Sindaco, o da chi presiede la seduta, e dal Segretario stesso.

Capo V  
Sindaco

Art. 43  
Funzioni

1. Il Sindaco è capo dell'Amministrazione comunale ed in tale veste è l'Organo responsabile della medesima. Egli entra in carica all'atto della proclamazione.

2. Il Sindaco esercita le funzioni di Ufficiale del Governo nei casi previsti dalla legge.

3. Ha competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e di controllo sull'attività degli Assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.

4. Al Sindaco, quale capo dell'Amministrazione comunale, sono assegnate dalla legge, dal presente statuto e dai regolamenti, attribuzioni di:

- a. amministrazione;
- b. vigilanza;
- c. organizzazione.

5. Le modalità per l'elezione, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'Ufficio di Sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica sono disciplinati dalla legge.

## Art. 44

## Attribuzioni di amministrazione

1. Il Sindaco:
- a. ha la rappresentanza generale del Comune;
  - b. sovrintende e coordina l'attività politica ed amministrativa;
  - c. impartisce direttive al Direttore generale, se nominato, o al Segretario in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa degli uffici e dei servizi;
  - d. nomina i componenti la Giunta comunale, scegliendo fra loro il Vice Sindaco ed ha il potere di revocarli, dandone comunicazione al Consiglio comunale;
  - e. può assegnare ad un Consigliere comunale o a più Consiglieri comunali la cura di uno o più settori particolari dell'amministrazione;
  - f. può conferire le funzioni di Direttore generale al Segretario;
  - g. può sospendere l'adozione di atti specifici concernenti l'attività amministrativa delegata ai singoli Assessori;
  - h. provvede entro 45 giorni dall'insediamento, ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale, alla nomina e designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni;
  - i. revoca i rappresentanti di cui alla lett. h);
  - j. nomina il Segretario, il Vicesegretario e i Responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi ai Funzionari e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge, nonché dal presente statuto e dai regolamenti comunali;
  - k. promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che gli uffici, i servizi, le Aziende speciali, le Istituzioni e le Società per azioni appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio comunale o dalla Giunta comunale, secondo le rispettive competenze;
  - l. può delegare agli Assessori, al Direttore generale, se nominato, al Segretario e ai Funzionari l'adozione di atti e provvedimenti a rilevanza esterna, ai sensi di legge e delle disposizioni contenute nel presente statuto;
  - m. promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;
  - n. coordina, con le modalità e nei limiti stabiliti dalla legge, gli orari degli esercizi commerciali e dei servizi pubblici, nonché gli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici nelle amministrazioni pubbliche, in relazione alle manifestate esigenze della collettività. Può modificare detti orari qualora si verificano situazioni di emergenza connesse con l'inquinamento atmosferico ed acustico;
  - o. adotta i provvedimenti contingibili ed urgenti, nelle materie previste dalla legge;
  - p. adotta i provvedimenti concernenti il personale non assegnati dalla legge o dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi alla Giunta comunale, al Direttore generale, se esiste, al Segretario e ai Funzionari;
  - q. determina gli orari di apertura al pubblico degli uffici e dei servizi comunali sentita la Giunta comunale;

- r. assume attività di iniziativa, d'impulso e di raccordo con gli Organi di partecipazione.

## Art. 45

## Attribuzioni di vigilanza

1. Il Sindaco:
- a. acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;
  - b. promuove indagini e verifiche amministrative sull'intera attività dell'ente;
  - c. controlla l'intera attività del Comune direttamente o tramite gli Assessori o il Segretario;
  - d. compie gli atti conservativi dei diritti del Comune;
  - e. può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le Aziende speciali, le Istituzioni e le Società per azioni appartenenti al Comune, tramite i rappresentanti legali degli stessi;
  - f. impartisce direttive al servizio di Polizia locale, vigilando sull'espletamento dell'attività ed adotta in materia gli specifici provvedimenti previsti dalla legge e dai regolamenti.

## Art. 46

## Attribuzioni organizzatorie

1. Il Sindaco:
- a. convoca e presiede la Giunta comunale ed il Consiglio comunale;
  - b. stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute della Giunta comunale e formula l'ordine del giorno del Consiglio comunale sentita, possibilmente, la Conferenza dei Capigruppo;
  - c. convoca la Conferenza dei Capigruppo consiliari e la presiede direttamente o tramite un suo delegato;
  - d. esercita i poteri di polizia nelle sedute del Consiglio comunale e degli organismi pubblici di partecipazione popolare da lui presiedute;
  - e. risponde alle interrogazioni ed alle interpellanze presentate dai Consiglieri comunali con le modalità previste nel regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;
  - f. riceve le mozioni da far sottoporre al Consiglio comunale nella prima seduta utile;
  - g. impartisce direttive al Direttore generale, se nominato, relativamente alle attività gestionali dell'ente.

## Art. 47

## Delegazioni del Sindaco

1. Il Sindaco ha facoltà di assegnare, con suo provvedimento, a singoli Assessori proprie competenze e con delega a firmare gli atti relativi, ad eccezione di quelli che specificatamente si è riservato.
2. Nel rilascio delle deleghe di cui al precedente comma, il Sindaco uniforma i suoi provvedimenti al principio per cui spettano agli Assessori i poteri di indirizzo e di controllo, essendo la gestione amministrativa attribuita al Segretario, al Direttore generale, se nominato, ed ai Funzionari responsabili degli uffici e dei servizi.
3. Il Sindaco può modificare l'attribuzione delle funzioni di ogni Assessore ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritenga opportuno.

4. Le delegazioni e le eventuali modificazioni di cui ai precedenti commi debbono essere fatte per iscritto e comunicate al Consiglio comunale.

#### Art. 48

##### Attribuzioni per le funzioni statali

1. Il Sindaco quale ufficiale del Governo:

- a. sovrintende alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione ed agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica;
- b. sovrintende all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica, di sanità e di igiene pubblica;
- c. sovrintende allo svolgimento delle funzioni affidategli dalla legge in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria;
- d. adotta i provvedimenti, anche contingibili ed urgenti, in materia di sanità, igiene, edilizia e polizia locale al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minaccino l'incolumità dei cittadini e la sicurezza urbana ed assume le iniziative conseguenti.

#### Art. 49

##### Sospensione e decadenza

1. Il Sindaco è sospeso dalle funzioni qualora esistano le condizioni di cui all'Art. 59 del D.lgs n. 267/2000 e successive modifiche.

2. Il Sindaco decade:

- a. per condanna penale, ai sensi di legge, con sentenza divenuta definitiva;
- b. per la perdita dello status di Consigliere comunale;
- c. per la sopravvenienza di una delle cause di ineleggibilità o di incompatibilità previste dalla legge;
- d. per le dimissioni di oltre la metà dei Consiglieri assegnati.

#### Art. 50

##### Funzioni sostitutive

1. Il Vice Sindaco sostituisce il Sindaco in caso di assenza o impedimento temporaneo nonché in caso di sospensione dall'esercizio delle funzioni, adottata ai sensi di legge.

2. In caso di contemporanea assenza del Sindaco e del Vice Sindaco, spetta all'Assessore che segue in ordine di nomina svolgere le funzioni di Capo dell'Amministrazione e di Ufficiale di Governo.

### Titolo III

#### Organi burocratici

#### Art. 51

##### Principi e criteri direttivi

1. L'organizzazione degli uffici e dei servizi si attua secondo criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità.

2. I poteri di indirizzo e di controllo spettano agli Organi elettivi, mentre la gestione amministrativa è attribuita

ai Responsabili delle aree in cui sono raggruppati gli uffici comunali, attraverso la sovrintendenza ed il coordinamento del Direttore generale, se nominato.

3. Il Segretario svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti. Sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività.

Il Segretario, inoltre:

- a. partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;
- b. può rogare tutti i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private e atti unilaterali nell'interesse dell'ente;
- c. esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco.

4. Il Direttore generale, se nominato, assicura che lo svolgimento dell'attività gestionale dell'Ente avvenga secondo criteri di efficienza ed efficacia.

#### Art. 52

##### Il Segretario

1. La legge, lo statuto ed i regolamenti del Comune, stabiliscono i compiti e le funzioni del Segretario.

2. Svolge la sua attività alla dipendenza funzionale del Sindaco.

3. Vigila affinché la struttura garantisca il diritto di accesso dei Consiglieri comunali e dei cittadini agli atti ed alle informazioni, secondo le modalità previste dall'apposito regolamento.

4. Il Segretario, per l'esercizio delle sue funzioni, si avvale dei servizi e del personale comunale.

5. Il Segretario o il Direttore generale, se nominato, ed i Responsabili dei servizi esaminano collegialmente i problemi organizzativi e formulano agli organi istituzionali soluzioni e proposte in ordine al funzionamento e all'organizzazione interna della struttura operativa di cui sono responsabili, al fine di assicurare la migliore utilizzazione ed il più efficace impiego del personale e delle risorse strumentali assegnate.

#### Art. 53

##### Direttore generale

1. Il Sindaco può nominare il Direttore generale del Comune, secondo quanto stabilito dalla legge.

#### Art. 54

##### Compiti del Direttore generale

1. Il Direttore generale svolge le seguenti funzioni:

- a. provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente secondo le direttive impartite dal Sindaco;
- b. sovrintende alla gestione dell'Ente perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza;
- c. predispone il piano dettagliato degli obiettivi come previsto dalla normativa vigente;
- d. propone il piano esecutivo di gestione;

- e. coordina e dirige il personale coerentemente con gli indirizzi funzionali stabiliti dal Sindaco e dalla Giunta;
- f. verifica l'efficacia e l'efficienza dell'attività degli uffici e del personale ad essi preposto;
- g. emana gli atti di esecuzione delle deliberazioni non demandati alla competenza dei Responsabili degli uffici e dei servizi;
- h. promuove i procedimenti ed adotta, in via surrogatoria, gli atti di competenza dei Responsabili dei servizi nei casi in cui essi siano temporaneamente assenti, previa istruttoria curata dal servizio competente.

#### Art. 55

##### Responsabili degli uffici e dei servizi

1. I Responsabili degli uffici e dei servizi sono nominati dal Sindaco, tenendo presente la dimensione del Comune, gli obiettivi da raggiungere, la dotazione organica del personale.

2. La legge, lo statuto ed i regolamenti comunali di organizzazione stabiliscono i compiti e le modalità operative degli stessi.

#### Titolo IV Uffici e servizi

##### Capo I Uffici

#### Art. 56

##### Organizzazione degli uffici e dei servizi

1. Gli uffici ed i servizi comunali sono organizzati secondo i criteri di autonomia, funzionalità ed economicità ed assumono quali obiettivi l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa per conseguire i più elevati livelli di produttività. Il personale agli stessi preposto opera con professionalità e responsabilità al servizio dei cittadini ed assicura la legalità, l'imparzialità, il giusto procedimento ed il buon andamento dell'amministrazione, utilizzando le risorse messe a disposizione con criteri di razionalità economica.

2. L'ordinamento degli uffici e dei servizi è costituito secondo uno schema organizzativo flessibile, capace di corrispondere costantemente ai programmi approvati dal Consiglio comunale. La Giunta comunale stabilisce i piani operativi degli uffici e dei servizi, fissa i criteri organizzativi, determina la dotazione del personale, definisce l'articolazione della struttura e prevede le modalità per l'assegnazione del personale agli uffici ed ai servizi comunali.

3. L'organizzazione del lavoro del personale comunale è improntata alle linee d'indirizzo espresse dagli Organi istituzionali ed alle determinazioni adottate dal Direttore generale, se nominato, o dal Segretario. Persegue il costante avanzamento dei risultati riferiti alla qualità dei servizi e delle prestazioni, alla rapidità ed alla semplificazione degli interventi, al contenimento dei costi.

4. Il Comune assicura l'accrescimento delle capacità operative del personale attraverso programmi di formazione, di aggiornamento e di arricchimento professionale.

#### Art. 57

##### Organizzazione del lavoro

1. L'attività del Comune deve essere informata ai seguenti principi:

- a. organizzazione del lavoro per programmi e per progetti-obiettivo;
- b. verifica della produttività e del grado di efficienza ed efficacia dell'attività svolta sia da ciascun elemento che dalla struttura comunale complessiva;
- c. individuazione di responsabilità strettamente collegata all'autonomia decisionale ed alle funzioni attribuite ai soggetti;
- d. massima flessibilità della struttura e del personale finalizzata all'ottimizzazione dei risultati.

2. La struttura organizzativa dell'Ente deve essere articolata in modo da assicurare il raggiungimento degli obiettivi e il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

#### Capo II

##### Servizi

#### Art. 58

##### Servizi pubblici

1. Il Comune promuove l'attivazione e provvede alla gestione dei servizi pubblici che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità. I servizi pubblici possono essere di rilevanza economica e privi di rilevanza economica.

2. Le forme di gestione dei servizi pubblici di rilevanza economica sono disciplinate dalla legge.

3. La gestione dei servizi privi di rilevanza economica può avvenire, secondo le disposizioni di legge, nelle seguenti forme:

- a. in economia;
- b. a mezzo di Azienda speciale, anche consortile;
- c. a mezzo di Istituzione;
- d. a mezzo di Società di capitali costituite o partecipate dal Comune, purché con capitale interamente pubblico a condizione che gli Enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulle Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la Società realizzi la parte più importante della propria attività con l'Ente o gli Enti pubblici che la controllano;
- e. a mezzo di convenzioni, consorzi, accordi di programma nonché in ogni altra forma consentita dalla Legge.

4. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio è effettuata dal Consiglio comunale previa valutazione comparativa tra le diverse forme di gestione previste dalla legge e dallo statuto.

5. Il Comune può procedere all'affidamento diretto dei servizi culturali e del tempo libero anche ad Associazioni e Fondazioni dallo stesso costituite o partecipate.

6. I rapporti tra il Comune ed i soggetti erogatori dei servizi sono regolati da contratti di servizio.

#### Titolo V

##### Forme associative e di cooperazione fra enti

## Art. 59

## Principi di cooperazione

1. Il Comune per l'esercizio di servizi o funzioni e per l'attuazione di opere, interventi o programmi, informa la propria attività al principio dell'associazionismo e della cooperazione con le Pubbliche Amministrazioni individuate nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

2. A tal fine l'attività del Comune si organizza attraverso convenzioni, consorzi, accordi di programma ed altri istituti previsti dalla legge.

## Art. 60

## Convenzioni

1. Il Consiglio comunale può deliberare la stipula di apposite convenzioni con altri Comuni, con le Comunità montane, con la Provincia e i loro Consorzi nonché con altri Enti locali, per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati. Il Comune inoltre partecipa alle altre forme di convenzione obbligatoria previste dalla legge.

2. Le convenzioni devono specificare i fini, attraverso la precisazione delle specifiche funzioni e/o servizi oggetto delle stesse, la loro durata, le forme e la periodicità delle consultazioni fra gli Enti contraenti, i rapporti finanziari fra loro intercorrenti, i reciproci obblighi e garanzie.

3. Nella convenzione gli Enti contraenti possono concordare che uno di essi assuma il coordinamento organizzativo ed amministrativo della gestione, da effettuarsi in conformità sia a quanto con la stessa stabilito, sia alle intese derivanti dalle periodiche consultazioni fra i partecipanti.

4. La convenzione deve regolare i conferimenti iniziali di capitali e beni di dotazione e le modalità per il loro riparto fra gli Enti partecipanti, alla sua scadenza.

## Art. 61

## Consorzi

1. Il Consiglio comunale, per la gestione associata di uno o più servizi può deliberare la costituzione di un Consorzio con altri Enti locali e/o Enti pubblici, se le norme alle quali sono soggetti gli Enti pubblici lo consentono, approvando a maggioranza assoluta dei componenti:

- a. la convenzione che stabilisce le nomine e le competenze degli organi consortili, i fini e la durata del Consorzio, la trasmissione agli Enti aderenti degli atti fondamentali approvati dall'Assemblea, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie fra gli Enti consorziati;
- b. lo statuto del Consorzio che, in conformità alla convenzione, disciplina la nomina, l'organizzazione e le funzioni degli organi consortili.

2. Il Consorzio è Ente strumentale degli Enti consorziati, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e gestionale.

3. Sono Organi del Consorzio:

- a. l'Assemblea, composta dai rappresentanti degli Enti associati nella persona del Sindaco e del Presidente, o di un loro delegato, ciascuno con responsabilità e poteri pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto;

- b. il Consiglio d'amministrazione eletto dall'Assemblea. La composizione del Consiglio d'amministrazione, i requisiti e le condizioni di eleggibilità, le modalità di elezione e di revoca, sono stabilite dallo statuto;
- c. il Presidente, eletto dall'Assemblea con le modalità stabilite dallo statuto.

4. Il Consorzio assume carattere polifunzionale quando si intendono gestire da parte dei medesimi Enti locali una pluralità di servizi attraverso la forma consortile.

5. Per la costituzione dei Consorzi, si applicano le disposizioni di legge.

## Art. 62

## Accordi di programma

1. Per provvedere alla definizione ed attuazione di opere, interventi e programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altre Amministrazioni e Soggetti pubblici, il Sindaco, sussistendo la competenza primaria o prevalente del Comune sull'opera, sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle diverse azioni ed attività e per determinare i tempi, modalità, finanziamenti ed ogni altro adempimento connesso.

2. Il Sindaco convoca una conferenza fra i rappresentanti di tutte le Amministrazioni interessate per verificare la possibilità di definire l'accordo di programma.

3. Il Sindaco, previa approvazione dei contenuti fondamentali da parte del Consiglio comunale, con proprio atto formale, definisce e stipula l'accordo nel quale è espresso il consenso unanime delle Amministrazioni interessate e ne dispone la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

4. Qualora l'accordo sia adottato con decreto del Presidente della Regione e determini variazioni degli strumenti urbanistici del Comune, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio comunale entro trenta giorni, a pena di decadenza.

5. Nel caso che l'accordo di programma sia promosso da altro Soggetto pubblico che ha competenza primaria nella realizzazione delle opere, degli interventi e dei programmi, ove sussista un interesse del Comune a partecipare alla loro realizzazione, il Sindaco partecipa all'accordo in relazione alle competenze ed all'interesse, diretto od indiretto, della sua comunità alle opere, agli interventi ed ai programmi da realizzare ed interviene nella stipulazione, previa approvazione dei contenuti fondamentali da parte del Consiglio comunale.

6. Si applicano per l'attuazione degli accordi suddetti le disposizioni stabilite dalla legge.

## Art. 63

## Unione di Comuni

1. Il Consiglio comunale può costituire Unioni di Comuni, con le procedure e la maggioranza richieste per le modifiche statutarie, al fine di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni, approvandone l'atto costitutivo e lo statuto.

## Art. 64

## Esercizio associato di funzioni e servizi

1. Il Comune partecipa alla gestione associata delle funzioni conferite dalla Regione nelle forme stabilite dalla legge regionale, individuando autonomamente i soggetti, le forme e le metodologie.

## Titolo VI

## Partecipazione popolare

## Capo I

## Istituti della partecipazione

## Art. 65

## Organismi e forme associative di partecipazione

1. Il Comune garantisce l'effettiva partecipazione democratica di tutti i cittadini all'attività politica, amministrativa, economica e sociale della comunità.

2. A tal fine viene favorita la formazione di organismi a base associativa, riconoscendone forme di sussidiarietà, con il compito di concorrere alla gestione dei servizi pubblici a tutela di interessi diffusi, portatori di obiettivi culturali, sportivi, economici e sociali.

## Art. 66

## Valorizzazione dell'associazionismo e del volontariato

1. Il Comune valorizza le libere forme dell'associazionismo e del volontariato attraverso:

- a. l'acquisizione di pareri e proposte per la soluzione di problemi interessanti i singoli campi di attività;
- b. la concessione agevolata e preferenziale delle strutture e dei servizi comunali;
- c. forme di consultazione su singole materie con le Associazioni interessate ed il coinvolgimento in organismi di partecipazione od in commissioni comunali;
- d. la possibilità di presentare memorie, documentazioni ed osservazioni utili alla formazione dei più importanti atti fondamentali dell'attività amministrativa, quali il bilancio di previsione, i piani urbanistici e commerciali.

2. Il Comune garantisce in ogni circostanza la libertà, l'autonomia e l'uguaglianza di trattamento a tutte le libere associazioni.

3. Concreti aiuti organizzativi, strumentali e finanziari potranno essere concessi, in relazione alle risorse disponibili, alle associazioni e a gruppi di cittadini, spontaneamente associati ed espressione di settori, anche territoriali del Comune, per il perseguimento di finalità considerate di rilevante interesse per la Comunità con le modalità e criteri fissati con provvedimento della Giunta comunale.

## Art. 67

## Albo comunale delle Associazioni e di altri Organismi a base associativa e di volontariato

1. Viene istituito "l'Albo comunale delle associazioni e di altri Organismi a base associativa e di volontariato", con deliberazione della Giunta comunale.

2. L'inserimento nell'Albo è requisito per l'accesso ai benefici previsti al precedente Art. 66.

3. L'iscrizione è disposta con deliberazione della Giunta comunale, sulla base della verifica annuale della persistenza delle condizioni di iscrizione all'Albo, disponendo la cancellazione delle Associazioni e degli altri Organismi a base associativa e di volontariato privi dei requisiti di cui ai successivi commi 4 e 5.

4. Per l'iscrizione all'Albo le Associazioni devono avere, oltre ai requisiti di legge, i seguenti requisiti:

- a. essere costituite con atto pubblico o con scrittura privata registrata, oppure aderire ad Enti od a Organismi a carattere nazionale, regionale o provinciale;
- b. lo statuto deve essere improntato ai principi di democrazia e prevedere la possibilità di iscrizione alla generalità dei cittadini;
- c. avere almeno 20 soci;
- d. presentare all'inizio dell'anno sociale il programma dell'attività.

5. Per l'iscrizione all'Albo degli altri Organismi a base associativa e di volontariato, è necessario avere depositato in Comune la documentazione richiesta dalla Giunta comunale. Da tale documentazione deve risultare:

- a. la finalità di pubblico interesse;
- b. la rappresentatività dell'organismo a base associativa e di volontariato, rapportata all'interesse che si intende perseguire;
- c. la forma organizzativa.

6. Le Parrocchie, in quanto Enti ecclesiastici riconosciuti, possono chiedere di essere iscritte all'Albo comunale delle Associazioni. In tal caso sono tenute al rispetto delle norme che lo regolano.

## Capo II

## Partecipazione collaborativa

## Art. 68

## Istanze, petizioni, interrogazioni

1. I cittadini, singoli od associati, possono rivolgere al Sindaco istanze e petizioni intese a sollecitare od a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi.

2. Le Associazioni e gli altri Organismi a base associativa e di volontariato iscritti all'Albo comunale di cui al precedente Art. 67 possono rivolgere al Sindaco interrogazioni su argomenti che riguardano l'attività del Comune nei settori di loro rispettivo interesse.

3. Il Sindaco deve dare risposta scritta entro sessanta giorni dal ricevimento delle istanze, delle petizioni o delle interrogazioni.

4. Delle interrogazioni di cui al precedente punto 2, viene data comunicazione ai Capigruppo.

## Art. 69

## Proposte

1. I cittadini, singoli od associati, possono proporre all'Amministrazione comunale l'adozione di nuove o la revoca di precedenti deliberazioni. Tali proposte sono sottoscritte da non meno di 50 cittadini elettori del Comune.

2. L'Amministrazione è tenuta ad esaminarle tempestivamente e comunque non oltre sessanta giorni dal ricevimento delle medesime e a dare comunicazione dell'esito ai proponenti.

#### Art. 70 Diritto di iniziativa

1. L'iniziativa popolare per la formazione di provvedimenti amministrativi di interesse generale si esercita mediante la presentazione al Consiglio comunale di proposte redatte in uno schema di deliberazione, corredato da una relazione.

2. La proposta di iniziativa deve essere sottoscritta da almeno 400 cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune.

3. Qualora la proposta di iniziativa non riguardi l'intero territorio comunale, può essere sottoscritta da elettori del Comune in numero almeno pari ad un 20% della popolazione risultante al 31 dicembre dell'anno precedente riferita alla frazione od alle frazioni interessate di cui all'Art. 2 del presente statuto.

4. Sono escluse dall'esercizio del diritto di iniziativa le seguenti materie:

- a. tributi comunali e bilancio di previsione;
- b. espropriazione per pubblica utilità;
- c. designazioni e nomine;
- d. materie che non siano di competenza esclusiva del Comune o dei suoi Organi istituzionali.

5. Il Comune agevola l'esercizio del diritto di iniziativa.

#### Art. 71

##### Procedura per l'approvazione della proposta di iniziativa

1. Un'apposita Commissione consiliare temporanea, alla quale il progetto di iniziativa popolare viene assegnato, decide sulla ricevibilità ed ammissibilità formale della proposta e presenta la sua relazione al Consiglio comunale entro il termine dallo stesso fissato.

2. Il Consiglio comunale è tenuto a prendere in esame la proposta di iniziativa entro sessanta giorni dalla presentazione della relazione della commissione.

3. Scaduto il termine di cui al precedente comma 2, la proposta è iscritta di diritto all'ordine del giorno della prima seduta utile del Consiglio comunale.

### Capo III Partecipazione popolare

#### Art. 72 Referendum

1. Al fine di sollecitare manifestazioni di volontà che devono trovare sintesi nell'azione amministrativa e rendere la stessa più efficiente ed efficace, è prevista l'indizione e l'attuazione di referendum tra la popolazione comunale in materia di esclusiva competenza locale.

2. Sono escluse dal referendum:

- a. le materie concernenti i tributi locali e le tariffe;
- b. le norme ed i provvedimenti statali e regionali relativi a disposizioni obbligatorie per il Comune;

- c. le materie che siano già state oggetto di consultazione referendaria con esito negativo nell'ultimo quinquennio;
- d. i piani territoriali ed urbanistici e loro modificazioni;
- e. le designazioni e le nomine di rappresentanti.

3. L'iniziativa del referendum può essere presa:

- a. dal Consiglio comunale con provvedimento adottato a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune;
- b. dal 20% dei cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune. In questo caso le firme dei proponenti devono essere autenticate ai sensi di legge.

4. Il referendum non può aver luogo in coincidenza con elezioni politiche, regionali, provinciali e comunali.

#### Art. 73

##### Effetti del referendum

1. La proposta soggetta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto e se è stata raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.

2. Se l'esito è stato favorevole, il Sindaco è tenuto a proporre al Consiglio comunale, entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati, la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.

3. Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie deve essere deliberato, con adeguate motivazioni, con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri assegnati al Comune.

#### Art. 74

##### Disciplina del referendum

1. Le norme per l'attuazione del referendum, in particolare i requisiti di ammissibilità, i tempi, le condizioni di accoglimento, le modalità operative ed organizzative, sono stabilite a livello regolamentare.

#### Art. 75

##### Consultazioni su atti fondamentali

1. Prima dell'approvazione o dell'adozione di importanti atti amministrativi la Giunta comunale, anche su proposta della Conferenza dei Capigruppo, può promuovere forme di consultazione secondo le modalità stabilite a livello regolamentare.

### Capo IV

#### Partecipazione difensiva

#### Art. 76

##### Pubblicità degli atti

1. Tutti gli atti del Comune e degli Enti ed Aziende da esso dipendenti sono pubblici ad eccezione di quelli riservati per espressa disposizione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione, rispettivamente del Sindaco o del Presidente degli Enti ed Aziende, che ne vieti l'esibizione, qualora la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, di Enti o di imprese ovvero sia di pregiudizio agli interessi del Comune e degli Enti ed Aziende dipendenti.

2. Presso il Comune sono a disposizione dei cittadini copia dello statuto e dei regolamenti comunali, nonché il testo delle leggi statali e regionali.

#### Art. 77

##### Diritto di accesso e di informazione

1. Tutti i cittadini, singoli od associati, hanno diritto di prendere visione degli atti e dei provvedimenti adottati dagli Organi del Comune o dagli Enti ed Aziende dipendenti, secondo le modalità stabilite da apposito regolamento che disciplina anche il rilascio di copie previo pagamento dei soli costi.

2. Il regolamento inoltre:

- a. detta le norme necessarie per assicurare ai cittadini l'informazione sullo stato degli atti e delle procedure e sull'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti che comunque li riguardino, nonché sui tempi di definizione degli stessi;
- b. assicura il diritto dei cittadini di accedere, in generale, alle informazioni di cui è in possesso l'Amministrazione comunale.

3. Il Comune, oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e della pubblicazione all'Albo pretorio, si avvale anche dei mezzi di informazione ritenuti più idonei ad assicurare la più ampia conoscenza degli atti.

4. L'informazione deve essere esatta, tempestiva e completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, deve avere carattere di generalità.

5. Al fine di assicurare il diritto dei cittadini di accedere alle informazioni di cui l'Amministrazione comunale è in possesso, il Sindaco individua l'ufficio presso il quale sono fornite tutte le indicazioni a tale scopo necessarie.

#### Art. 78

##### Azione popolare

1. Ciascun elettore del Comune può far valere le azioni ed i ricorsi che spettano al Comune.

2. La Giunta comunale, in base all'ordine emanato dal Giudice di integrazione del contraddittorio, delibera la costituzione del Comune nel giudizio. In caso di soccombenza le spese sono a carico di chi ha promosso l'azione o il ricorso salvo che il Comune, costituendosi, abbia aderito alle azioni ed ai ricorsi promossi dall'elettore.

### Titolo VII Difensore Civico

#### Art. 79

##### Istituzione

1. Per il miglioramento dell'azione amministrativa del Comune e della sua efficacia può essere istituito, qualora previsto dalla legge, l'ufficio del Difensore civico quale garante del buon andamento, dell'imparzialità, della tempestività e della correttezza dell'azione amministrativa.

2. Al Difensore civico, viene riconosciuta indipendenza politica ed autonomia funzionale e pertanto non è sottoposto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica e funzionale dagli Organi comunali.

#### Art. 80

##### Attribuzioni

1. Spetta al Difensore civico segnalare, a richiesta di cittadini singoli od associati, o di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze ed i ritardi dell'Amministrazione comunale nei confronti dei cittadini.

2. I Consiglieri comunali non possono rivolgere richieste di intervento del Difensore civico.

3. Il Difensore civico ha il diritto di ottenere dagli uffici del Comune e dagli Enti ed Aziende dipendenti, copia di atti e documenti, nonché ogni notizia connessa alla questione trattata.

4. Il funzionario che impedisca o ritardi l'espletamento, senza giustificato motivo, delle funzioni del Difensore civico è soggetto ai provvedimenti disciplinari previsti dalle norme vigenti.

#### Art. 81

##### Nomina

1. Il Difensore civico è nominato dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei Consiglieri comunali votanti; la votazione avviene in forma palese per appello nominale.

2. Per l'individuazione dei candidati all'Ufficio, sarà affisso all'Albo pretorio comunale apposito avviso per la durata di venti giorni, in cui si darà notizia dell'avvio del procedimento di nomina, con l'indicazione dei requisiti richiesti. Trascorso il termine di presentazione della domanda e sulla base dell'istruttoria in ordine alla verifica dei requisiti e regolarità della documentazione, il Sindaco iscrive l'argomento all'ordine del giorno del Consiglio comunale.

3. Il Difensore civico deve essere in possesso dei requisiti di eleggibilità e di compatibilità con la carica di Consigliere comunale ed essere scelto fra i cittadini che, per preparazione ed esperienza, diano la massima garanzia di indipendenza, obiettività e competenza giuridica ed amministrativa. Non possono ricoprire la carica di Difensore civico:

- a. i membri del Parlamento, i Consiglieri regionali, provinciali e comunali;
- b. gli Amministratori di Ente o Azienda dipendente dal Comune;
- c. i Ministri di culto;
- d. gli Amministratori ed i dipendenti di Enti, Istituti e Aziende pubbliche o a partecipazione pubblica, nonché di Enti o imprese che abbiano rapporti contrattuali con l'Amministrazione comunale o che comunque ricevano da essa a qualsiasi titolo, sovvenzioni o contributi;
- e. chi esercita qualsiasi attività di lavoro autonomo o subordinato, nonché qualsiasi attività professionale o commerciale che costituisca l'oggetto di rapporti giuridici con l'Amministrazione comunale;
- f. chi ha ascendenti o discendenti ovvero parenti o affini fino al quarto grado, che siano Amministratori, Segretario o dipendenti del Comune.

4. Ravvisandone l'opportunità, il Consiglio comunale può decidere l'adesione ad ufficio di difesa civica già istituito da altro Ente, sulla base di apposita convenzione di disciplina del servizio associato.

## Art. 82

## Durata in carica, decadenza e revoca

1. Il Difensore civico rimane in carica quanto il Consiglio comunale che lo ha eletto, esercita le sue funzioni fino all'insediamento del successore e può essere riconfermato.

2. Il Difensore civico, prima del suo insediamento, presta giuramento nelle mani del Sindaco con la seguente formula: "Giuro di osservare lealmente le leggi dello Stato e di adempiere le mie funzioni al solo scopo del pubblico bene".

3. In caso di perdita dei prescritti requisiti, la decadenza è pronunciata dal Consiglio comunale, d'ufficio o su istanza di qualunque elettore del Comune, ove l'interessato non faccia cessare la causa di incompatibilità entro il termine di venti giorni dalla contestazione.

4. Il Difensore civico può essere revocato, per gravi motivi connessi all'esercizio delle sue funzioni, con le stesse modalità previste per la sua nomina.

## Art. 83

## Mezzi e prerogative

1. L'Amministrazione comunale mette a disposizione del Difensore civico presso l'Ente idonei locali per l'espletamento delle sue funzioni.

2. Tutti i Responsabili dei servizi sono tenuti a prestare la massima collaborazione all'attività del Difensore civico, il quale a sua volta deve operare con equilibrio ed oculatezza evitando, salvo circostanze ed esigenze superiori, di creare intralcio all'organizzazione degli uffici e dei servizi.

3. Nel caso di diffusione, contro la legge, delle informazioni ottenute in via riservata, il Difensore civico sarà responsabile degli eventuali danni da ciò provocati.

## Art. 84

## Rapporti con gli organi comunali

1. Il Difensore civico presenta, entro i primi sei mesi dell'anno successivo, la relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, indicando le disfunzioni riscontrate, suggerendo rimedi per la loro eliminazione e formulando proposte tese a migliorare il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa.

2. La relazione viene presentata al Consiglio comunale nella sua prima riunione utile.

3. In casi di particolare importanza o comunque meritevoli di urgente segnalazione, il Difensore civico può, in qualsiasi momento, farne relazione al Sindaco.

## Art. 85

## Indennità di funzione

1. Al Difensore civico viene corrisposta una indennità annua fissata dal Consiglio comunale, comunque non superiore al 15% dell'indennità di carica annua prevista per il Sindaco.

## Titolo VIII

## Finanza e contabilità

## Art. 86

## Programmazione di bilancio e verifica dei programmi

1. La programmazione dell'attività del Comune è correlata alle risorse finanziarie che risultano acquisibili per realizzarla. Gli atti con la quale essa viene definita e rappresentata sono: il bilancio di previsione annuale, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale. La redazione degli atti predetti è effettuata in modo da consentire la lettura e l'attuazione delle previsioni per programmi, servizi ed interventi.

2. Il bilancio di previsione e gli altri documenti contabili di cui al comma 1 sono redatti dalla Giunta comunale, la quale esamina e valuta preventivamente i criteri per la loro impostazione definendo i contenuti di maggior rilievo ed in particolare i programmi e gli obiettivi.

3. Il Bilancio di previsione, corredato degli atti prescritti, è deliberato dal Consiglio comunale, entro il termine fissato dalla legge, osservando i principi dell'universalità, dell'integrità, della veridicità e del pareggio economico e finanziario.

4. Il Consiglio comunale approva il bilancio di previsione in seduta pubblica, con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri comunali votanti.

5. Il Consiglio comunale, attraverso l'approvazione del Bilancio di previsione, partecipa alla definizione ed all'adeguamento delle linee programmatiche formulate dal Sindaco all'atto del suo insediamento.

6. Il Consiglio comunale provvede alla verifica periodica dell'attuazione del programma di governo, sia in sede di accertamento degli equilibri di bilancio, sia al momento della approvazione del rendiconto della gestione.

7. Gli atti deliberativi di cui al comma precedente sono assunti nei termini fissati dalla legge.

## Art. 87

## Programma delle opere pubbliche e degli investimenti

1. Contestualmente al progetto di bilancio annuale la Giunta comunale propone al Consiglio comunale il programma delle opere pubbliche e degli investimenti riferito al periodo di vigenza del bilancio pluriennale suddiviso per anni.

2. Il programma comprende, relativamente alle spese da sostenere per le opere e per gli investimenti previsti per il primo anno, l'elencazione specifica di ciascuna opera o di ciascun investimento ed il piano finanziario che individua le risorse con le quali verrà data allo stesso attuazione.

3. Il programma viene aggiornato in conformità al bilancio annuale e pluriennale approvato.

## Art. 88

## Risorse per la gestione corrente

1. Il Comune persegue, attraverso l'esercizio della propria potestà impositiva e con il concorso delle risorse trasferite dallo Stato ed attribuite dalla Regione, il conseguimento di condizioni di effettiva autonomia finanziaria, adeguando i programmi e le attività esercitate ai mezzi disponibili e ri-

cercando mediante l'analisi delle necessità, la determinazione delle priorità, la razionalità delle scelte e dei procedimenti, l'efficiente ed efficace impiego di tali mezzi.

2. Il Comune, nell'attivare il concorso dei cittadini alle spese pubbliche locali, ispira a criteri di equità e di giustizia le determinazioni di propria competenza relative ai tributi ed ai corrispettivi dei servizi, distribuendo il carico tributario in modo da assicurare la partecipazione di ciascun cittadino in proporzione alle sue effettive capacità contributive.

#### Art. 89

##### Risorse per gli investimenti

1. L'Amministrazione comunale attiva tutte le procedure previste da leggi statali, regionali e comunitarie al fine di reperire le risorse per il finanziamento dei programmi d'investimento.

2. Le risorse acquisite mediante l'alienazione dei beni del patrimonio disponibile, non destinate per legge ad altre finalità, sono impiegate prioritariamente per il finanziamento del programma d'investimenti.

3. Il ricorso al credito è effettuato, salvo diverse finalità previste dalla legge, per il finanziamento dell'importo dei programmi d'investimento che non trova copertura con le risorse di cui ai commi 1 e 2.

#### Art. 90

##### Gestione del patrimonio

1. Il Sindaco sovraintende all'attività di conservazione e gestione del patrimonio comunale assicurando la tenuta dell'inventario dei beni immobili e mobili. Il patrimonio comunale deve essere gestito e conservato nei modi e nei termini stabiliti dalla legge e dal regolamento di contabilità.

2. I beni patrimoniali non possono, di regola, essere concessi in comodato od in uso gratuito. Eventualmente, deroghe devono essere giustificate da motivi di interesse pubblico.

3. I beni patrimoniali disponibili possono essere alienati, a seguito di deliberazione adottata dal Consiglio comunale per i beni immobili e dalla Giunta comunale per i beni mobili, quando la loro redditività risulti inadeguata al loro valore o sia comunque necessario provvedere in tal senso per far fronte, con il ricavato, ad esigenze finanziarie straordinarie.

#### Art. 91

##### Revisione economico-finanziaria Revisore dei Conti

1. Il Consiglio comunale affida la revisione economico-finanziaria ad un Revisore dei conti nominato, con votazione palese con appello nominale, a maggioranza assoluta dei votanti. La legge ed il regolamento di contabilità disciplinano i requisiti per l'assunzione dell'incarico nonché le modalità ed i termini dello svolgimento della funzione.

2. La durata in carica del Revisore è prevista dalla legge; è revocabile per inadempienza e quando ricorrono gravi motivi che influiscano negativamente sull'espletamento del suo mandato.

3. Il Revisore collabora con il Consiglio comunale nella funzione di controllo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione ed attesta la corrispon-

denza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del conto consuntivo.

4. Per l'esercizio delle sue funzioni il Revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente.

5. Nella relazione di cui al comma 3 il Revisore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, efficacia, produttività ed economicità della gestione.

6. Il Revisore esegue periodiche verifiche della cassa.

7. Il Revisore risponde della verità delle sue attestazioni. Ove riscontri gravi irregolarità nella gestione ne riferisce immediatamente al Consiglio comunale.

8. Il Revisore risponde della veridicità delle sue attestazioni ed adempie ai propri doveri con la diligenza del buon padre di famiglia.

#### Art. 92

##### Rendiconto della gestione

1. I risultati della gestione sono rilevati e dimostrati mediante rendiconto, che comprende il conto del bilancio ed il conto del patrimonio.

2. La Giunta comunale, con una relazione illustrativa allegata al conto consuntivo, esprime le proprie valutazioni in merito all'efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

3. Il Revisore dei conti attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di approvazione del conto consuntivo e nella quale può esprimere rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, efficacia, produttività ed economicità della gestione.

4. Il conto consuntivo è deliberato dal Consiglio comunale entro il termine fissato dalla legge, in seduta pubblica, con il voto della maggioranza dei Consiglieri comunali votanti.

#### Art. 93

##### Appalti e contratti

1. Il Comune provvede agli appalti di lavori, alle forniture di beni e di servizi, agli acquisti, alle vendite, alle permuthe, alle locazioni ed agli affitti relativi alla propria attività istituzionale, con l'osservanza delle procedure stabilite dalla legge.

2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione indicante:

- a. il fine che il contratto intende perseguire;
- b. l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
- c. le modalità di scelta del contraente, ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle Amministrazioni dello Stato ed i motivi che ne sono alla base.

3. Il Comune si attiene alle procedure previste dalla normativa della Comunità economica Europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico.

#### Art. 94

##### Controllo della gestione

1. Con apposite norme da introdursi nel regolamento di contabilità, il Consiglio comunale definisce le linee guida dell'attività di controllo interno della gestione.

2. Il controllo di gestione dovrà consentire la verifica dei risultati rispetto agli obiettivi previsti dai programmi e la valutazione dell'andamento della gestione.

3. Il controllo di gestione, attraverso le analisi effettuate sull'impiego delle risorse finanziarie ed organizzative, sulle componenti dei costi delle funzioni e dei servizi, sulla produttività di benefici in termini quantitativi e qualitativi, deve assicurare agli Organi di governo comunale tutti gli elementi necessari per le loro scelte programmatiche e per guidare il processo di sviluppo delle organizzazioni.

4. Nel caso che attraverso l'attività di controllo si accertino squilibri nella gestione del bilancio dell'esercizio in corso che possono determinare situazioni deficitarie, la Giunta comunale propone immediatamente al Consiglio comunale i provvedimenti necessari.

#### Art. 95

##### Tesoreria e riscossione

1. Il servizio di tesoreria è affidato dal Consiglio comunale ad un soggetto abilitato a svolgere il servizio che garantisce un efficiente, puntuale e regolare servizio, tale soggetto è definito Concessionario.

2. La concessione è regolata da apposita convenzione per la durata stabilita dalla legge e dal regolamento di contabilità.

3. Il Tesoriere effettua la riscossione delle entrate di pertinenza del Comune ed esegue il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili o dallo stesso anticipabili secondo le disposizioni stabilite dalla legge.

4. Per la riscossione delle entrate tributarie il Comune provvede a mezzo del Concessionario della riscossione. Per le entrate patrimoniali ed assimilate il Consiglio comunale decide, secondo l'interesse del Comune, la forma di riscossione nell'ambito di quelle consentite dalle leggi vigenti.

5. Il regolamento di contabilità stabilisce le modalità relative al servizio di tesoreria ed ai servizi che comportano maneggio di denaro, fissando norme idonee per disciplinare tali gestioni.

#### Titolo IX

##### Funzione normativa

#### Capo I

##### Regolamenti

#### Art. 96

##### Ambito di applicazione

1. Lo statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale e, pertanto, ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.

2. Il Comune emana regolamenti:

- a. nelle materie ad esso demandate dalla legge o dallo statuto;
- b. in tutte le altre materie di competenza comunale.

3. I regolamenti comunali incontrano i seguenti limiti:

- a. non possono contenere disposizioni in contrasto con le norme e con i principi costituzionali, con le leggi e con i regolamenti statali e regionali e con il presente statuto;
- b. la loro efficacia è limitata all'ambito comunale;

- c. non possono contenere norme di carattere particolare;
- d. non possono avere efficacia retroattiva;
- e. non possono disciplinare materie coperte da riserva di legge.

4. I regolamenti comunali possono essere abrogati parzialmente o totalmente:

- a. per espressa dichiarazione del Consiglio comunale;
- b. per incompatibilità tra le nuove e le precedenti disposizioni;
- c. con l'approvazione di un nuovo regolamento che disciplini l'intera materia già disciplinata da regolamento anteriore.

#### Art. 97

##### Procedimento di formazione

1. L'iniziativa per l'adozione e/o la modifica dei regolamenti comunali spetta:

- a. a ciascun Consigliere comunale;
- b. alla Giunta comunale;
- c. ai cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune, ai sensi dell'Art. 70 del presente statuto.

2. I regolamenti comunali e/o le loro modifiche sono approvati dal Consiglio comunale a maggioranza assoluta dei Consiglieri comunali assegnati al Comune.

3. I regolamenti comunali entrano in vigore a decorrere dall'esecutività della deliberazione che li approva. Entro 10 giorni dall'entrata in vigore, i regolamenti comunali sono pubblicati all'Albo pretorio per 30 giorni, per fini notiziari.

#### Capo II

##### Ordinanze

#### Art. 98

##### Ordinanze ordinarie

1. Per dare attuazione a disposizioni contenute in regolamenti comunali ed in leggi e regolamenti generali, i Responsabili delle Aree competenti per materia emettono ordinanze imponendo con tali provvedimenti ai soggetti interessati, secondo i casi, obblighi positivi o negativi ad adempiere.

#### Art. 99

##### Ordinanze straordinarie

1. Il Sindaco, quale ufficiale di Governo, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di edilizia, polizia locale, igiene e sanità pubblica, ordine e sicurezza pubblica, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini. La loro efficacia necessariamente limitata nel tempo, non può superare il periodo in cui perdura il pericolo che si intende prevenire od eliminare.

2. L'ordinanza deve essere resa pubblica e/o notificata nelle forme di legge.

3. Se l'ordinanza adottata ai sensi del comma 1 è rivolta a persone determinate e queste non ottemperano all'ordine impartito, il Sindaco può provvedere d'ufficio addebitando le spese agli interessati, senza pregiudizio dei reati in cui fossero incorsi.

4. In caso di assenza od impedimento del Sindaco le suddette ordinanze sono emanate da chi lo sostituisce ai sensi di legge e del presente statuto.

Titolo X  
Norme transitorie e finali

Art. 100  
Revisione dello Statuto

1. Le modificazioni e l'abrogazione totale o parziale dello statuto, sono deliberate dal Consiglio comunale con la procedura prevista dalla legge.

2. La proposta di deliberazione di abrogazione totale dello statuto deve essere accompagnata dalla proposta di deliberazione di un nuovo statuto in sostituzione di quello precedente.

Art. 101  
Entrata in vigore

1. Il presente statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione ed è affisso all'Albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi.

2. Il Sindaco invia lo statuto, munito delle certificazioni di esecutività e di pubblicazione, al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.

3. Il presente statuto, così come le sue modifiche, entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua affissione all'Albo pretorio comunale.

4. Il Segretario, con dichiarazione apposta in calce allo statuto, ne attesta l'entrata in vigore.

5. Il Consiglio comunale promuove le iniziative più idonee per assicurare la conoscenza dello statuto da parte dei cittadini.

**Trasporti e viabilità**

COMUNE DI BREGANZE (VICENZA)

**Deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 29 giugno 2010**

**Sdemanializzazione e alienazione di porzione di strada comunale residua lungo Via Riva attualmente adibita a banchina.**

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

1) di sdemanializzare, per le causali espone in premessa, la porzione di strada comunale, della superficie complessiva di 4 mq circa, sita in via Riva, catastalmente identificato al C.T. in Comune di Breganze, foglio 3, confinante con il mapp. 444, salvo più precisa individuazione a seguito del tipo di frazionamento catastale;

2) di dare atto che i dati catastali e la superficie indicati nel presente provvedimento verranno meglio individuati con tipo di frazionamento catastale e che tale porzione stradale non è suscettibile di alcun utilizzo ai fini pubblici;

3) di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto dando atto che la deliberazione avrà pertanto effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione;

(omissis)

Il responsabile del servizio n. 4  
LL.PP. ed Infrastrutture  
Ing. Tollardo Diego

COMUNE DI TREGNAGO (VERONA)

**Decreto n. 9332 del 20 luglio 2010**

**Sdemanializzazione relitto stradale in località Casa Mal Pensà frazione Cogollo di Tregnago.**

Sdemanializzazione di relitto stradale in località Mal Pensà frazione Cogollo del Comune di Tregnago. Art. 2 nuovo Codice della strada approvato con D.lgs 30.04.1992 n. 285 e commi 2 e 3 della legge regionale 13.04.2001 n. 11.

Il Responsabile del Servizio

rende noto

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 15.07.2010, esecutiva, è stato sdemanializzato il relitto stradale ubicato in località Malpensà nella frazione Cogollo di Tregnago non censito catastalmente, rappresentato in mappa a cavallo tra il foglio 11 e il foglio 12 del Catasto Terreni del Comune di Tregnago

Ai sensi del 3° comma del Dpr 16/12/92 n. 495, come modificato dall'art. 2 del Dpr 16/09/96 n. 610, la suddetta sdemanializzazione avrà effetto dall'inizio del 2° mese successivo a quello della pubblicazione sul Bur Veneto.

Gli atti relativi alla sdemanializzazione di cui trattasi sono consultabili presso l'ufficio tecnico comunale.

Il Responsabile Area Tecnica  
Dott. Vincenzo Aramini

PROVINCIA DI PADOVA

**Decreto n. 5 del 20 luglio 2010**

**Declassificazione di un relitto stradale in Comune di Conselve.**

Il Dirigente Settore Patrimonio

Visti:

- l'art.2 del Dpr 16.12.1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", così come modificato dal Dpr 16.09.1996 n. 610, indicante le procedure da adottare per la classificazione delle strade;

- l'art.3 del medesimo Dpr495/1992 indicante le procedure da adottare per la declassificazione delle strade;

- l'art.94 della Legge regionale del Veneto n. 11 del 13.04.2001, concernente le funzioni delegate in materia di classificazione e declassificazione amministrativa delle strade;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2042 del 3.08.2001 relativa all'approvazione delle direttive concernenti le funzioni delegate alle Province e Comuni in materia di classificazione e declassificazione amministrativa delle strade;

- la deliberazione di Consiglio provinciale n. 18 di reg. del 28.04.2008 avente ad oggetto "Aree del demanio provinciale. Trasferimento al patrimonio disponibile";

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 11.06.2010 del Comune di Conselve avente ad oggetto "Acquisizione al patrimonio comunale di area ad uso strada";

Preso atto che il relitto stradale di seguito indicato non ha più le caratteristiche e l'interesse di pubblica viabilità ed è privo dei requisiti tecnici di strada classificabile ai sensi dell'art.2 comma 5 del Nuovo Codice della Strada: Comune di Conselve, Fg. 16, mapp. 1126 di complessivi 190 mq;

Ritenuto, pertanto, secondo quanto previsto dall'articolo 2 del Nuovo Codice della Strada, di assumere il provvedimento di declassificazione e sdemanializzazione;

In forza: dell'art.107 del D.lgs 267/2000; degli artt. 4 e 17 del D.lgs 165/2001;

decreta

- di declassificare, per le ragioni in premessa illustrate, da demanio stradale a patrimonio disponibile della Provincia, il relitto stradale in Comune di Conselve individuato in premesse;

- di precisare che, ai sensi della legge regionale n. 11 del 13.04.2001, art. 94, comma 2 la decisione di cui al precedente punto 1), costituisce provvedimento definitivo a tutti gli effetti di legge;

- di dare atto, che ai sensi dell'art. 3, comma 3°, del Dpr 16/12/1992, n. 495, come modificato dall'art. 2 del Dpr 16/09/1996, n. 610, il presente decreto avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione sul bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

- che ai sensi dell'articolo 226 del Nuovo Codice della Strada viene data informazione all'Archivio Nazionale delle Strade.

Il Dirigente Settore Patrimonio  
Avv. Antonio Zaccaria

---























## INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

### CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:

1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.

La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

### ABBONAMENTI

Abbonamento annuale di tipo A:	completo	euro	160,00
Abbonamento annuale di tipo B:	non comprende i supplementi	euro	135,00
Abbonamento annuale di tipo C	parte terza	euro	80,00

L'importo dell'abbonamento può essere versato, sempre con indicazione della causale:

- sul c/c postale n. 10259307 intestato a Regione Veneto – Bollettino ufficiale – Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia;
- tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Veneto, Unicredit Banca Spa, codice IBAN IT41V0200802017000100537110.

L'abbonamento decorre dal primo numero utile successivo alla data di ricezione del bollettino di versamento o del bonifico bancario.

Su richiesta, compatibilmente con la disponibilità dei numeri arretrati, l'abbonamento può decorrere anche da data antecedente.

Il cambio di indirizzo è gratuito. Scrivere allegando l'etichetta di ricevimento della pubblicazione.

Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'**Ufficio Abbonamenti**:

- telefonando ai numeri 041 279 2947, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
  - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
  - fax 041 279 2809
  - e-mail: [abbonamenti.bur@regione.veneto.it](mailto:abbonamenti.bur@regione.veneto.it)

### VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

#### **PADOVA**

Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2  
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728  
e-mail: [info@libreriacortinapd.it](mailto:info@libreriacortinapd.it)

#### **ROVIGO**

Libreria Pavanello, piazza V. Emanuele II, 2  
tel. 0425 24 056 fax 0425 46 13 08  
e-mail: [libreria.pavanello@libero.it](mailto:libreria.pavanello@libero.it)

#### **CONEGLIANO (TV)**

Libreria Canova, via Cavour, 6/B  
tel.-fax 0438 22 680  
e-mail: [libreria.con@canovaedizioni.it](mailto:libreria.con@canovaedizioni.it)

#### **VENEZIA**

Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901  
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809  
e-mail: [abbonamenti.bur@regione.veneto.it](mailto:abbonamenti.bur@regione.veneto.it)

#### **VERONA**

Libreria Giuridica, via della Costa, 5  
tel. 045 594 250 fax 045 801 1464  
e-mail: [l.giuridica@tele2.it](mailto:l.giuridica@tele2.it)

#### **VICENZA**

Libreria Traverso, corso Palladio, 172  
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093  
e-mail: [traversolibri@libero.it](mailto:traversolibri@libero.it)

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00

Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

### CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico con sedi a:

<b>BELLUNO</b>	via Caffi, 33 - tel. 0437 946 262
<b>PADOVA</b>	passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163
<b>ROVIGO</b>	viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811
<b>TREVISO</b>	via Tezzone, 2 - tel. 0422 582 278
<b>VENEZIA</b>	pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2786
<b>VERONA</b>	via Marconi, 25 - tel. 045/8676636-6616-6615
<b>VICENZA</b>	Contra' Mure San Rocco, 51 - tel. 0444 320 438

Il Bollettino Ufficiale della Regione è disponibile anche in Internet al seguente indirizzo:



<http://bur.regione.veneto.it>



## INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

### INSERZIONI

#### INSERZIONI CHE PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

##### Modalità e tariffe

Le inserzioni da pubblicare sono trasmesse alla redazione del Bollettino ufficiale in formato digitale utilizzando il servizio telematico "Inserzioni Bur online" che elimina la necessità dell'invio dell'originale cartaceo, annulla i costi e i tempi di spedizione e consente di seguire costantemente lo status delle inserzioni trasmesse. Il servizio è accessibile tramite il sito <http://bur.regione.veneto.it>, alla voce Area Inserzionisti.

Le inserzioni devono pervenire almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur). Il versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione va effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 25,00 più Iva 20% = **euro 30,00**
- Per ogni file allegato con tabelle, grafici, prospetti, mappe ecc.: euro 5,00 più Iva 20% = **euro 6,00 per KB**

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, che utilizzano il servizio "Inserzioni Bur online" sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate limitatamente alla pubblicazione integrale dello Statuto. Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati è soggetta al pagamento del costo forfetario di euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri), sia trasmesso almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione, tramite il servizio "Inserzioni Bur online", utilizzando lo schema redazionale che si riporta qui sotto, compilabile direttamente nel Web:

*"Concorso pubblico per titoli ed esami per X posti di ....., Categoria ....., Posizione .....*  
*Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio) .....*  
*Termine di presentazione delle domande: .....*  
*Calendario delle prove: .....*  
*Prima prova scritta: .....*  
*Seconda prova scritta: .....*  
*Prova orale: .....*

*Per informazioni rivolgersi a: ....."*

#### INSERZIONI CHE NON PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

##### Modalità e tariffe

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla Giunta regionale, Bollettino Ufficiale, Servizio Inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900) e in formato digitale (word o excel) all'indirizzo di posta elettronica [inserzioni.bur@regione.veneto.it](mailto:inserzioni.bur@regione.veneto.it), almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).

La richiesta di pubblicazione, soggetta all'imposta di bollo salvo esenzione, deve riportare il codice fiscale e/o la partita Iva del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 35,00 più Iva 20% = **euro 42,00**
- Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe: euro 70,00 più Iva 20% = **euro 84,00**

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur).

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: Giunta regionale – Bollettino ufficiale – Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900 – fax 041 2792905 – email: [uff.bur@regione.veneto.it](mailto:uff.bur@regione.veneto.it)) dal lunedì al venerdì dalle ore **9,00** alle ore **13,00**.

<b>Direzione - Redazione</b>			
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905			
Sito internet: <a href="http://bur.regione.veneto.it">http://bur.regione.veneto.it</a> e-mail: <a href="mailto:uff.bur@regione.veneto.it">uff.bur@regione.veneto.it</a>			
<b>Dirigente</b>	Franco Denti	<b>Composizione</b>	Albonella Crivellari, Maria Levorato,
<b>Responsabile di redazione</b>	Toscana Pagan		Rosanna Rubini
<b>Collaboratori di redazione</b>	Valentina Giannetti, Antonella Migliarese,	<b>Ricerca fotografica</b>	Maria Clara Martignon
	Barbara Molin	<b>Referente Internet</b>	Elisabetta Scaramuzza
<b>Abbonamenti</b>	Antonio Turrin		
<b>Direttore Responsabile</b>		Dott. Antonio Menetto	

Stampato da **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)  
 su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici